



# II PIAO

della  
Provincia di Lucca

*Le persone al centro:  
valore pubblico  
e qualità  
della performance*

# INDICE

<b>INTRODUZIONE E METODO</b>	pag. 1
<b>SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA</b>	pag. 4
<b>SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	pag. 5
<b>2.1. I SEI VALORI PUBBLICI</b>	pag. 6
2.1.2 LA STRATEGIA PER GENERARE VALORE PUBBLICO	pag. 7
2.1.3 VALORE PUBBLICO 1, RESPONSABILI E INDICATORI Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e della performance dell'Ente	pag. 11
2.1.4 VALORE PUBBLICO 2, RESPONSABILI E INDICATORI Public governance e strategie di sviluppo sostenibile per i Comuni	pag.13
2.1.5 VALORE PUBBLICO 3, RESPONSABILI E INDICATORI Benessere scolastico ed educativo	pag. 15
2.1.6 VALORE PUBBLICO 4, RESPONSABILI E INDICATORI Benessere territoriale e sicurezza	pag. 18
2.1.7 VALORE PUBBLICO 5, RESPONSABILI E INDICATORI Benessere socio-ambientale	pag. 21
2.1.8 VALORE PUBBLICO 6, RESPONSABILI E INDICATORI Benessere socio-culturale	pag. 24
2.1.9 I BENEFICIARI DEI 6 VALORI PUBBLICI Il coinvolgimento dei cittadini e dei portatori d'interesse Tabella riepilogativa delle categorie	pag. 26
<b>2.2 PERFORMANCE DELL'ENTE PER GENERARE VALORE PUBBLICO: DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE</b>	
2.2.1 DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA PERFORMANCE	pag. 42
2.2.2 TABELLA OBIETTIVI DI PERFORMANCE: FASI, ATTIVITA' E INDICATORI	pag. 52
2.2.3 LE AZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE	pag. 90
2.2.4 LE AZIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE	pag. 91
2.2.5 LE AZIONI FINALIZZATE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DIGITALE	pag. 93

2.2.6 LE AZIONI FINALIZZATE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ FISICA	pag. 96
2.2.7 LE AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ	pag. 98
2.2.8 LE AZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE	pag. 100

## **2.3 LA PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO**

2.3.1 LA STRATEGIA PER LA PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO	pag. 102
2.3.2 I SOGGETTI COINVOLTI	pag. 102
2.3.3 L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	pag. 104
2.3.4 L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	pag. 107
2.3.5 LA MAPPATURA DEI PROCESSI E IL CATALOGO DEI RISCHI	pag. 107
2.3.6 L'ANALISI DEI RISCHI PRINCIPALI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	pag. 108
2.3.7 IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE	pag. 110
2.3.8 LE MISURE GENERALI	pag. 112
2.3.9 LE MISURE SPECIFICHE	pag. 123
2.3.10 LE MISURE SPECIFICHE E L'ANTIRICICLAGGIO A PRESIDIO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR	pag. 124
2.3.11 LA TRASPARENZA	pag. 125
2.3.12 LE AZIONI DI SISTEMA E DI RETE	pag. 128
2.3.13 SINTESI VALORE PUBBLICO, RISCHIO E MISURE	pag. 133
TABELLA SUI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI	pag. 150
TABELLA SULL'ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	pag. 156
TABELLA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE	pag. 161
TABELLA SULLE MISURE DI TRASPARENZA	pag. 169

## **SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 LE PERSONE E L'ORGANIZZAZIONE**

3.1.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO E LA MACROSTRUTTURA DELLA PROVINCIA	pag. 185
--	----------

3.1.2 LE PERSONE CHE LAVORANO PER LA PROVINCIA	pag. 187
3.1.3 LE PERSONE CHE CERCHIAMO: LA STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 195
3.1.4 COME FACCIAMO CRESCERE LE PERSONE	pag. 201

### **3.2 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E IL LAVORO AGILE**

3.2.1 IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE	pag. 207
3.2.2 LA CERTIFICAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	pag. 210
3.2.3 IL LAVORO AGILE: FINALITÀ E MODELLO ORGANIZZATIVO	pag. 211
3.2.4 CONDIZIONI E FATTORI ABILITANTI	pag. 213
3.2.5 LE DIMENSIONI DA VALUTARE	pag. 218

### **SEZIONE 4 MONITORAGGIO**

4.1 CHI MONITORA COSA E COME	pag. 220
4.2 MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE	pag. 222
4.3 GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI DEL LAVORO AGILE	pag. 234
4.4 MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	pag. 238

## INTRODUZIONE E METODO

Il PIAO della Provincia di Lucca si sviluppa sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo <https://www.provincia.lucca.it/piao>, per rendere più immediata la visione d'insieme e più semplice l'approfondimento dei diversi argomenti trattati dal Piano. La struttura della pagina web rispecchia le quattro sezioni previste dallo schema tipo del decreto ministeriale - convertito in Legge n. 113/2021: la scheda anagrafica (sezione 1), il valore pubblico, la performance e l'anticorruzione (sezione 2), la sezione dedicata al capitale umano e all'organizzazione (sezione 3) e, infine, la sezione del monitoraggio (sezione 4).

Per facilitare l'accesso ai vari contenuti è stata inserita l'immagine qui riportata, che rappresenta, mettendoli in relazione, gli argomenti principali del piano con un insieme di "sfere", ogni "sfera" è collegata attraverso link alle 4 sezioni e alle sottosezioni sottostanti.

Dalla posizione centrale si accede ai sei valori pubblici della Provincia di Lucca e ai relativi beneficiari: gli *stakeholder*, le cittadine e i cittadini, i Comuni, le organizzazioni e associazioni del territorio, utenti dei servizi che la Provincia è chiamata a svolgere, si tratta degli attori chiave da coinvolgere in tutte le fasi del ciclo della performance, dall'individuazione degli obiettivi, al monitoraggio intermedio fino alla valutazione dell'impatto.

Procedendo in senso orario ci sono gli obiettivi di performance perseguiti nei propri ambiti di intervento, compresi quelli svolti in collaborazione con i Comuni e poi le persone che lavorano per conseguirli. La parte del capitale umano consente di approfondire con un collegamento diretto il modello organizzativo scelto, di cui il benessere organizzativo e la strategia di reclutamento di nuovo personale sono argomenti principali.

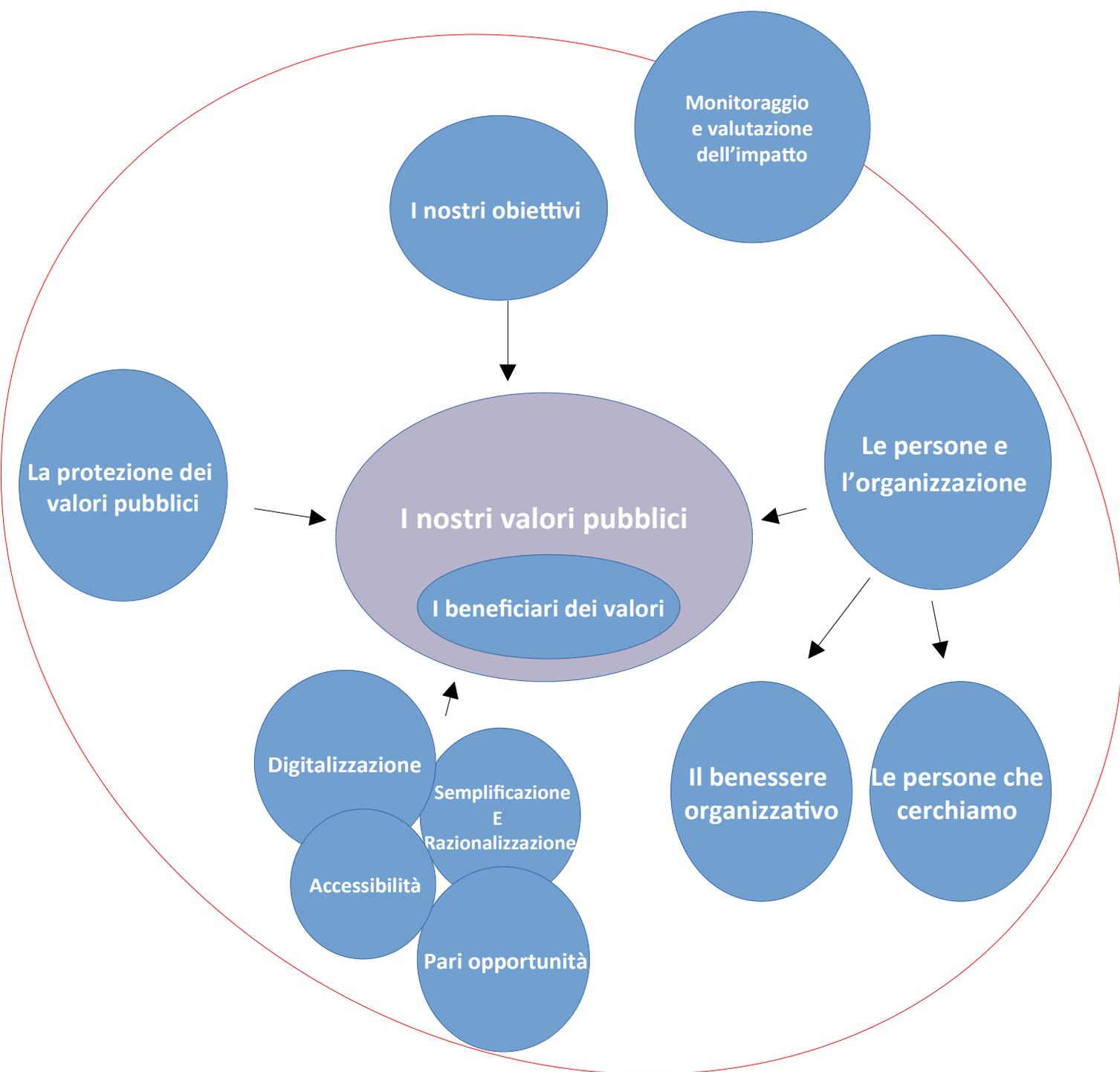
Seguono i focus della sezione della performance dedicati alle azioni volte all'incremento della digitalizzazione, della semplificazione, dell'accessibilità digitale e fisica agli immobili di proprietà dell'ente e delle pari opportunità. A tutela del sano svolgimento dei processi e a protezione dei valori pubblici scelti, la sfera delle misure per contrastare corruzione e riciclaggio e garantire la buona amministrazione.

Infine, come satellite che ruota intorno a tutto, abbiamo il sistema di monitoraggio e di valutazione con il quale si controlla e si misurano la capacità dell'Ente di mettere in atto gli indirizzi strategici di mandato, il raggiungimento del benessere per il territorio, la lotta alla corruzione e al riciclaggio, la performance dell'Ente e individuale, incluso il benessere organizzativo.

Il Direttore Generale  
Roberto Gerardi



## LA MAPPA DEL PIAO DELLA PROVINCIA DI LUCCA



# **SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA**

## SEZIONE 1

### LA PROVINCIA DI LUCCA SCHEDA ANAGRAFICA

Provincia di Lucca  
Palazzo Ducale  
Piazza Napoleone  
55100 Lucca  
C.F. 80001210469  
P.IVA 01293590467

Centralino: 0583 4171

Posta Elettronica Certificata (PEC): [provincia.lucca@postacert.toscana.it](mailto:provincia.lucca@postacert.toscana.it)

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico  
tel.: 0583/417216 – 417938

Sito Web: [www.provincia.lucca.it](http://www.provincia.lucca.it)

# **SEZIONE 2**

**VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE  
E ANTICORRUZIONE**

## SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 I SEI VALORI PUBBLICI

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Provincia di Lucca 2022 -24 ha introdotto e declinato, per la prima volta, i concetti di “Valore Pubblico” e di “impatto”. Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il “benessere addizionale” che viene prodotto (il “cosa”, logica di breve periodo) ma anche il “come”, allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

La dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L’amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Per avviare questo percorso innovativo la Provincia di Lucca ha individuato 6 valori pubblici che la stessa intende contribuire a generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate:

**Valore pubblico 1: “Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance dell’Ente”**

**Valore pubblico 2: “Public governance e strategie di sviluppo sostenibile per i Comuni”,** nell’ambito della funzione di supporto tecnico ai Comuni del territorio e in termini di rafforzamento della capacità amministrativa del territorio nei settori della programmazione, per la stesura del DUP e del PIAO, per la redazione del Piano trasparenza e anticorruzione, per la gestione e la formazione delle risorse umane, per lo svolgimento delle gare con la stazione di committenza unica, nel settore delle politiche europee e PNRR e azioni di polizia.

**Valore pubblico 3: “Benessere scolastico ed educativo”**, perseguito nel settore dell’edilizia scolastica e istruzione e diritto allo studio, in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell’azione educativa.

**Valore pubblico 4: “Benessere territoriale e sicurezza” nei settori della** pianificazione territoriale (PTC), dell’ambiente e rifiuti, della protezione civile per la prevenzione, gestione dei rischi e messa in sicurezza, censimento sulla vulnerabilità dei ponti e viabilità e attività di controllo della polizia provinciale.

**Valore pubblico 5: “Benessere socio-ambientale”**, perseguito dall’ambito della viabilità e sviluppo della mobilità sostenibile in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità, *mobility manager*)

**Valore pubblico 6: “Benessere socio-culturale” perseguito nell’ambito delle pari opportunità** in termini di parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali, attraverso i potenziamento di servizi fruiti dalla collettività e della partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio.

Al raggiungimento di ogni valore pubblico contribuiscono i 22 obiettivi strategici individuati per il mandato (DUP 2022-2024). Si riporta qui di seguito la strategia volta alla generazione dei valori pubblici che si articola in obiettivi e indicatori utilizzati per il **“controllo strategico”**, posto in capo alla Direzione Generale, e che consentirà di monitorare periodicamente l’andamento dei sei valori pubblici e dei 22 obiettivi strategici.

### 2.1.2 LA STRATEGIA PER GENERARE VALORE PUBBLICO

Alla generazione di ogni valore pubblico contribuiscono i 22 obiettivi strategici individuati per il mandato e riportati nel DUP 2023-2025. Si riporta qui di seguito una sintesi degli obiettivi strategici connessi ai 6 valori pubblici

<b>Valore Pubblico 1</b>	<b>Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e della performance</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1. Rafforzamento capacità amministrativa della Provincia come Area Vasta migliorando la governance multilivello</b>
<b>Descrizione</b>	Innovazione della governance dell’ente nell’ottica di migliorare efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, di monitorare i processi, di garantire formazione e benessere lavorativo, procedere con il processo di digitalizzazione, favorire l’accessibilità e la comunicazione delle politiche dell’Ente
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2. Buona amministrazione, prevenzione della corruzione e trasparenza</b>
	Protezione del Valore Pubblico attraverso la programmazione di misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, da attuarsi attraverso la correlazione degli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza con gli obiettivi strategici e operativi.
<b>Valore</b>	<b>Public Governance e strategie di sviluppo sostenibile</b>

<b>Pubblico 2</b>	
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>3. Supporto ai comuni in campo amministrativo</b>
	Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni offrendo supporto amministrativo e tecnico nella gestione degli appalti, nella formazione del personale, nella trasparenza e anticorruzione, nel percorso di digitalizzazione e in linea con le linee guida del PIAO
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>4. Potenziamento Servizio Europa di area vasta e PNRR – Stazione Unica Appaltante PNRR</b>
	Consolidamento dell'attività dell'ufficio Europa di Area Vasta attraverso convenzioni da stipulare con i Comuni, per la presentazione di candidature e la gestione di progetti sui fondi EU (nazionali e regionali) incluso il PNRR. Consolidamento dell'Ufficio Centro Unico Gare, per lo svolgimento di gare finanziate da fondi PNRR a seguito delle misure di semplificazione ed accelerazione delle procedure attuative.
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>5. Sviluppo economico e programmazione locale</b>
<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Provincia nell'ambito delle politiche di sviluppo locale legate alla formazione e al lavoro: definizione di un Patto locale per la formazione e coordinamento del tavolo locale per il lavoro
<b>Valore Pubblico 3</b>	<b>Benessere scolastico e educativo</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>7. Adeguamento alla normativa degli edifici scolastici in uso</b>
	Adeguamento degli edifici scolastici, rendendoli sicuri e funzionali, in ottemperanza alle normative di legge in campo strutturale, antisismico, antincendio
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>8. Riqualificazione degli edifici scolastici</b>
	Riqualificazione complessiva del patrimonio degli edifici scolastici, con interventi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione degli immobili, di riqualificazione energetica e d'ammodernamento degli arredi scolastici al fine di ottenere un miglioramento degli ambienti scolastici, dell'efficienza della didattica, del benessere degli studenti e della riduzione delle spese di funzionamento. La progettazione degli interventi terrà conto delle analisi statistiche relative alla diminuzione dei flussi demografici quale utile parametro per la gestione del patrimonio edilizio scolastico nel corso del prossimo decennio.
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>10. Inclusione e diritto allo studio</b>
	Proseguimento della gestione amministrativa e il coordinamento dei progetti didattici di rilevanza provinciale volti a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica, per aiutare gli studenti con disabilità, per beneficiare del trasporto scolastico e di altre forme di assistenza, per garantire il diritto allo studio e l'integrazione di studenti in situazione di svantaggio.
<b>Obiettivo</b>	<b>11. Offerta formativa delle scuole di secondo grado</b>

<b>strategico</b>	
	Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, in adesione alle linee d'Indirizzo adottate dalla Regione Toscana, perseguendo il miglioramento dell'offerta, valutando la richiesta di istituzione di nuovi corsi o indirizzi, trasferimento e soppressione di scuole, attraverso un percorso di analisi del contesto.
<b>Valore Pubblico 4</b>	<b>Benessere territoriale e sicurezza</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>12. Pianificazione territoriale</b>
	Adeguamento del PTC (Piano territoriale di coordinamento) al PIT (Piano di indirizzo territoriale) per fornire strumenti normativi ai Comuni necessari agli atti di pianificazione
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13. Tutela dell'ambiente</b>
	Espletamento coordinato e strutturato delle competenze della Provincia in materia ambientale per ricostruire un ruolo dell'Ente con una dimensione più generale in materia di tutela dell'ambiente. Partecipazione ai tavoli regionali che rivendicano la restituzione delle deleghe in materia ambientale come modalità idonea a garantire l'effettiva e sistematica tutela dell'ambiente a livello locale
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>14. Vigilanza provinciale e sicurezza</b>
	Prosecuzione delle azioni volte a garantire la sicurezza delle strade mediante sistemi di controllo della velocità degli automezzi in applicazione del novellato Codice della Strada (Procedura semplificata in tema di azione di polizia con autorizzazione unica unitamente al settore viabilità)
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>20. Sviluppo delle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze di protezione civile</b>
	Miglioramento delle attività di previsione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento delle emergenze soprattutto attraverso la pianificazione, lo sviluppo della cultura di protezione civile, dell'autoprotezione e della resilienza delle comunità, la formazione, il potenziamento del sistema di protezione civile
<b>Valore Pubblico 5</b>	<b>Benessere socio-ambientale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>15. Trasporti e mobilità sostenibile</b>
	Implementazione di strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile di area vasta di competenza provinciale. Programmazione e vigilanza sul servizio di trasporto del nuovo vettore unico regionale di TPL. Individuazione di procedure per l'integrazione tra rete forte e rete debole al fine di sostenere i collegamenti con i territori decentrati. Conclusione dell'adozione del PUMS provinciale in coordinamento con i Comuni. Analisi di sostenibilità spostamento casa-lavoro a parte del mobility manager dell'Ente. Pianificazione dell'intermodalità (ferro-gomma-mobilità dolce) e della rete degli scali merci.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>16. Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale</b>
	Prosecuzione delle azioni volte ad implementare la sicurezza della rete viaria provinciale e regionale, mediante azioni coordinate di manutenzione ordinaria e straordinaria e di vigilanza sulla circolazione. Tali azioni vengono effettuate sia di mediante azioni dirette che in accordo con altri Enti al fine di migliorare la sicurezza della percorribilità e della riduzione del traffico di attraversamento dei centri urbani
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17. Vulnerabilità e sicurezza ponti</b>
	Completamento del censimento dei ponti su viabilità provinciale in collaborazione con l'Università di Pisa, progettazione degli interventi necessari e realizzazione degli stessi
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>18. Nuovo sistema infrastrutturale di collegamento viario</b>
	Realizzazione di nuove infrastrutture viarie in grado di regolare il flusso automobilistico rendendo più rapidi e sicuri gli spostamenti intercomunali nell'ottica della riduzione dell'attraversamento dei centri abitati e della riduzione dell'inquinamento
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>19. Accessibilità aree interne</b>
	Contribuzione al piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche delle aree interne al fine di un loro sviluppo mediante collegamenti viari efficienti
<b>Valore Pubblico 6</b>	<b>Benessere socio – culturale</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>21. Pari opportunità</b>
	Monitoraggio dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio. Sviluppo di iniziative volte a promuovere le politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di cura parentale e formazione.
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>22. Inclusione e promozione sociale</b>
	Sviluppo di politiche volte a promuovere l'inclusione sociale di fasce marginali e a favorire il protagonismo dei giovani e la loro integrazione nel tessuto culturale, sociale e produttivo della comunità.
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>6. Valorizzazione e fruizione dei beni immobili dell'Ente da parte dei Comuni e della collettività</b>
	Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni mediante l'organizzazione di un utilizzo polivalente dei beni immobili storici e non, di proprietà dell'ente, adeguandoli alle normative, valorizzandoli e rendendoli fruibili da parte della collettività. Promozione di eventi culturali organizzati in proprio o in collaborazioni con Comuni, Enti e Istituzioni. Valorizzazione del sistema museale e bibliotecario del territorio.

## VALORE PUBBLICO 1, OBIETTIVI STRATEGICI, RESPONSABILI E INDICATORI

Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance



### Obiettivi strategici individuati per il valore pubblico:

**Obiettivo strategico 1.** Rafforzamento capacità amministrativa della Provincia come Area Vasta migliorando la governance multilivello

+

**Obiettivo strategico 2.** Buona amministrazione, prevenzione della corruzione e trasparenza

### Descrizione dettagliata degli obiettivi e indicatori per la misurazione

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>1. Rafforzamento capacità amministrativa della Provincia come Area Vasta migliorando la governance multilivello</b>
	Innovazione della governance dell'ente nell'ottica di migliorare efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di monitorare i processi, di garantire formazione e benessere lavorativo, procedere con il processo di digitalizzazione, favorire l'accessibilità e la comunicazione delle politiche dell'Ente
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
<b>Valore pubblico</b>	Accountability e benessere organizzativo
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Direttore Generale, Dirigente del Settore Organi Istituzionali e Servizi al cittadino, Dirigente Settore Risorse, Dirigente Settore Affari Generali, Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio, Dirigente Settore Sicurezza e Ambiente
<b>CDR coinvolti</b>	A1, A5, A7, B4, B9, C1, C5, C7, D1, E1, F1, F5, G3, G5, H1, I5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di: trasparenza, semplificazione, formazione
<b>INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 1</b>	
INDICATORE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Tasso di formazione del personale (corsi interni/esterni) – n dipendenti formati/n dipendenti * 100	
INDICATORE DI DIGITALIZZAZIONE Migrazione al cloud I fase – n gestionali migrati verso il cloud/ n gestionali * 100	
Spid rilasciati ai dipendenti e agli utenti – n spid totali rilasciati	
INDICATORE DEI PAGAMENTI Tempestività dei pagamenti indice ITP - numero medio di giorni impiegati per l'effettuazione dei pagamenti	
INDICATORE DI RISCOSSIONE Capacità di riscossione dell'amministrazione -incassi esercizio/e residuo su totale accertato in competenza/ e su totale residui * 100	

INDICATORI DI IMPATTO DEL LAVORO AGILE - in termini di efficienza con la misurazione della riduzione dei tempi procedurali (controllo interno) - in termini di qualità dei servizi resi (questionari customer satisfaction on line) - in termini di grado di soddisfazione dei lavoratori rilevato attraverso questionari di customer satisfaction

INDICATORE POLITICHE FINANZIARIE - Benchmarking di specifici indicatori di bilancio e rendiconto rispetto ai tempi medi di conclusione di classi omogenee di procedimenti

INDICATORE DI SICUREZZA INFORMATICA – Test Cybersecurity (Agid)

INDICATORE di BENESSERE LAVORATIVO Conciliazione tempi lavoro in termini di mobilità – n lavoratori che usano forme di mobilità sostenibile/ n lavoratori \* 100

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2. Buona amministrazione, prevenzione della corruzione e trasparenza</b>
	Protezione del Valore Pubblico attraverso la programmazione di misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, da attuarsi attraverso la correlazione degli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza con gli obiettivi strategici e operativi.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
<b>Valore pubblico</b>	Accountability e benessere organizzativo
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Direttore Generale
<b>CDR coinvolti</b>	C7
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di: trasparenza, semplificazione, formazione
<b>INDICATORI</b>	
INDICATORE DI TRASPARENZA dell'Amministrazione – Schede ANAC e attestazione OIV valori da 1 a 3	

## 2.1.4 VALORE PUBBLICO 2, RESPONSABILI E INDICATORI

### Public governance e strategie di sviluppo sostenibile



#### Obiettivi strategici individuati per il valore pubblico:

- Obiettivo strategico 3 Supporto ai comuni in campo amministrativo
- +
- Obiettivo strategico 4 Potenziamento Servizio Europa di area vasta e PNRR – Stazione Unica Appaltante PNRR
- +
- Obiettivo strategico 5 Sviluppo economico e programmazione locale

#### Descrizione dettagliata degli obiettivi

<b>Obiettivo strategico 3</b> <b>Supporto ai comuni in campo amministrativo</b>	
<b>Descrizione</b>	Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni offrendo supporto amministrativo e tecnico nella gestione degli appalti, nella formazione del personale, nella trasparenza e anticorruzione, nel percorso di digitalizzazione e in linea con le linee guida del PIAO
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
<b>Valore pubblico</b>	Public governance e benessere relazionale
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Direttore Generale, Dirigente del Settore Organi Istituzionali e Servizi al cittadino, Dirigente Settore Risorse, Dirigente Settore Affari Generali, Dirigente Settore Sicurezza e Ambiente
<b>CDR coinvolti</b>	B4, C7, F1, I5, G3
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di: trasparenza, formazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo 3</b>	
INDICATORE di CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA - Gestione gare soprasoglia - n gare aggiudicate a favore dei comuni convenzionati con la Provincia - valore aggiudicazioni	
INDICATORE PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO - n comuni che adottano le Linee guida anticorruzione prodotte dalla Provincia/n comuni che hanno aderito alla convenzione * 100	
INDICATORE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE - n comuni che aderiscono ai corsi di formazione/ n comuni che hanno aderito alla convezione con la Provincia * 100 da ponderare tenuto conto della popolazione dei comuni/numero dipendenti, se disponibili, dei comuni	

<b>Obiettivo strategico 4</b> <b>Potenziamento Servizio Europa di area vasta e PNRR – Stazione Unica Appaltante PNRR</b>	
<b>Descrizione</b>	Consolidamento dell'attività dell'ufficio Europa di Area Vasta attraverso

<b>dell'obiettivo</b>	convenzioni da stipulare con i Comuni, per la presentazione di candidature e la gestione di progetti sui fondi EU (nazionali e regionali) incluso il PNRR. Consolidamento dell'Ufficio Centro Unico Gare, per lo svolgimento di gare finanziate da fondi PNRR a seguito delle misure di semplificazione ed accelerazione delle procedure attuative.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
<b>Valore pubblico</b>	Public governance e benessere relazionale
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Organi Istituzionali e Servizi al cittadino
<b>CDR coinvolti</b>	G5 - F1
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

INDICATORI DI IMPATTO ECONOMICO sul TERRITORIO DEI FONDI EU - n progetti ammessi/ n progetti presentati sui vari bandi \* 100 - finanziamenti approvati (in euro)

INDICATORE DI IMPATTO ECONOMICO sul TERRITORIO PNRR - n comuni che hanno usufruito di risorse PNRR/n comuni \*100 da calcolare sia in forma semplice, che ponderata rispetto alla popolazione dei comuni

INDICATORE DI IMPATTO AMBIENTALE - n comuni che adottano atti con contenuti ecologici/ n comuni \*100 da calcolare in forma ponderata tenuto conto della popolazione dei comuni

<b>Obiettivo strategico 5</b> <b>Sviluppo economico e programmazione locale</b>	
<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Provincia nell'ambito delle politiche di sviluppo locale legate alla formazione e al lavoro: definizione di un Patto locale per la formazione e coordinamento del tavolo locale per il lavoro
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
<b>Valore pubblico</b>	Public governance e benessere relazionale
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Organi Istituzionali e Servizi al cittadino
<b>CDR coinvolti</b>	G5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

#### **Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 5**

INDICATORE DI IMPATTO ECONOMICO del Piano Strategico in grado di creare network - n stakeholders che sottoscrivono il Piano

## 2.1.5 VALORE PUBBLICO 3, RESPONSABILI E INDICATORI

Benessere scolastico ed educativo



### Obiettivo strategici che concorrono al valore pubblico:

- Obiettivo strategico 7. Adeguamento alla normativa degli edifici scolastici in uso
- +
- Obiettivo strategico 8. Riqualificazione degli edifici scolastici
- +
- Obiettivo strategico 10. Inclusione e diritto allo studio
- +
- Obiettivo strategico 11. Offerta formativa delle scuole di secondo grado

<b>Obiettivo strategico 7</b> <b>Adeguamento alla normativa degli edifici scolastici in uso</b>	
	Adeguamento degli edifici scolastici, rendendoli sicuri e funzionali, in ottemperanza alle normative di legge in campo strutturale, antisismico, antincendio
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per le scuole e l'istruzione
<b>Valore pubblico</b>	Benessere educativo e scolastico
<b>Responsabile politico</b>	Cons. Andrea Carrari, Cons. Nicola Conti, Cons. Sara D'Ambrosio.
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio
<b>CDR coinvolti</b>	H1
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 7</b>	
INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE incremento certificati di agibilità edifici - n edifici certificati/ n edifici * 100 - n alunni che si trovano in edifici certificati/ n alunni totali * 100	

<b>Obiettivo strategico 8</b> <b>Riqualificazione degli edifici scolastici</b>	
<b>Descrizione</b>	Riqualificazione complessiva del patrimonio degli edifici scolastici, con interventi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione degli immobili, di riqualificazione energetica e d'ammodernamento degli arredi scolastici al fine di ottenere un miglioramento degli ambienti scolastici, dell'efficienza della didattica, del benessere degli studenti e della riduzione delle spese di funzionamento. La progettazione degli interventi terrà conto delle analisi statistiche relative alla diminuzione dei flussi demografici quale utile parametro per la gestione del patrimonio edilizio scolastico nel corso del

	prossimo decennio.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per le scuole e l'istruzione
<b>Valore pubblico</b>	Benessere educativo e scolastico
<b>Responsabile politico</b>	Cons. Andrea Carrari, Cons. Nicola Conti, Cons. Sara D'Ambrosio
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio
<b>CDR coinvolti</b>	H1
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 8</b>	
INDICATORE DI IMPATTO AMBIENTALE per benessere scolastico all'interno degli edifici - misure di microclima ( PMV e PPD % VALUTAZIONE AMBIENTE TERMICO E CONDIZIONI MICROCLIMATICHE )	
INDICATORE CONNETTIVITA' – n edifici scolastici connessi alla banda ultra larga/ n edifici scolastici * 100 oltre alla percentuale di studenti in edifici connessi alla banda ultra larga	
INDICATORE DI ACCESSIBILITA' - n scuole con percorsi accessibili/ n scuole * 100	

<b>Obiettivo strategico 10</b> <b>Inclusione e diritto allo studio</b>	
	Proseguimento della gestione amministrativa e il coordinamento dei progetti didattici di rilevanza provinciale volti a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica, per aiutare gli studenti con disabilità, per beneficiare del trasporto scolastico e di altre forme di assistenza, per garantire il diritto allo studio e l'integrazione di studenti in situazione di svantaggio.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per le scuole e l'istruzione
<b>Valore pubblico</b>	Benessere educativo e scolastico
<b>Responsabile politico</b>	
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente Organi Istituzionali e servizi al cittadino
<b>CDR coinvolti</b>	H5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 10</b>	
INDICATORE DI IMPATTO SOCIALE per servizi alla CITTADINANZA offerti dalle strutture scolastiche in orario extrascolastico - n scuole che utilizzano le proprie strutture/ n scuole * 100	
INDICATORE DI INCLUSIONE studenti con disabilità - n scuole con percorsi accessibili/n scuole * 100	
INDICATORE DI CONCENTRAZIONE (Indice di Herfindal) degli studenti disabili negli istituti superiori: più alta la concentrazione di studenti disabili in alcune scuole, maggiore il rischio di "segregazione" di tali soggetti	

<b>Obiettivo strategico 11</b> <b>Offerta formativa delle scuole di secondo grado</b>	
<b>Descrizione obiettivo</b>	Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, in adesione alle linee d'Indirizzo adottate dalla Regione Toscana,

	perseguendo il miglioramento dell'offerta, valutando la richiesta di istituzione di nuovi corsi o indirizzi, trasferimento e soppressione di scuole, attraverso un percorso di analisi del contesto.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per le scuole e l'istruzione
<b>Valore pubblico</b>	Benessere educativo e scolastico
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente Organi Istituzionali e servizi al cittadino
<b>CDR coinvolti</b>	H5, F5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 11</b>	
INDICATORE DISPERSIONE SCOLASTICA in quanto Tasso di auto-contenimento scolastico dei sistemi provinciali (con l'obiettivo che le richieste di formazione degli studenti trovino soddisfazione nel sistema locale di residenza, riducendo la necessità di pendolarismo fra zone) - n studenti che frequentano le scuole di ciascuna zona / numero di residenti in età scolare di ciascuna zona * 100	

## 2.1.6 VALORE PUBBLICO 4, RESPONSABILI E INDICATORI

Benessere territoriale e sicurezza



### Obiettivi che concorrono al raggiungimento del valore:

- Obiettivo strategico 12: Pianificazione territoriale
- +
- Obiettivo strategico 13: Tutela dell'ambiente
- +
- Obiettivo strategico 14: Vigilanza provinciale e sicurezza
- +
- Obiettivo strategico 20: Sviluppo delle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze di protezione civile

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>12. Pianificazione territoriale</b>
	Adeguamento del PTC (Piano territoriale di coordinamento) al PIT (Piano di indirizzo territoriale) per fornire strumenti normativi ai Comuni necessari agli atti di pianificazione
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per il governo del territorio, la sicurezza e la protezione dell'ambiente
<b>Valore pubblico</b>	Benessere territoriale e sicurezza
<b>Responsabile politico</b>	Presidente Luca Menesini
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio
<b>CDR coinvolti</b>	N5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 12</b>	
INDICATORE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA del territorio - numero comuni che hanno adattato i propri strumenti di programmazione alle linee del PTC/ n comuni che hanno in corso l'approvazione di strumenti di pianificazione * 100 da calcolare sia in forma semplice che ponderata rispetto alla popolazione dei comuni	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>13. Tutela dell'ambiente</b>
	Espletamento coordinato e strutturato delle competenze della Provincia in materia ambientale per ricostruire un ruolo dell'Ente con una dimensione più generale in materia di tutela dell'ambiente. Partecipazione ai tavoli regionali

	che rivendicano la restituzione delle deleghe in materia ambientale come modalità idonea a garantire l'effettiva e sistematica tutela dell'ambiente a livello locale
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per il governo del territorio, la sicurezza e la protezione dell'ambiente
<b>Valore pubblico</b>	Benessere territoriale e sicurezza
<b>Responsabile politico</b>	Cons. Nicola Conti
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente Settore Sicurezza e Ambiente
<b>CDR coinvolti</b>	P1, Q5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di controllo, gestione conflitto di interessi
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 13</b>	
INDICATORE DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi della Polizia Provinciale per presunti reati ambientali/interventi segnalati * 100	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>14. Vigilanza provinciale e sicurezza</b>
	Prosecuzione delle azioni volte a garantire la sicurezza delle strade mediante sistemi di controllo della velocità degli automezzi in applicazione del novellato Codice della Strada (Procedura semplificata in tema di azione di polizia con autorizzazione unica unitamente al settore viabilità)
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per il governo del territorio, la sicurezza e la protezione dell'ambiente
<b>Valore pubblico</b>	Benessere territoriale e sicurezza
<b>Responsabile politico</b>	Cons. Nicola Conti
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente Settore Sicurezza e Ambiente
<b>CDR coinvolti</b>	Q5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 14</b>	
INDICATORI DI INCIDENTALITA' STRADALE - n morti per 100 cento incidenti stradali - n incidenti per 1000 abitanti	
INDICATORE DI SICUREZZA per operazioni di polizia - n autorizzazioni rilasciate ai comuni per controllo velocità	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>20. Sviluppo delle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze di protezione civile</b>
	Miglioramento delle attività di previsione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento delle emergenze soprattutto attraverso la pianificazione, lo sviluppo della cultura di protezione civile, dell'autoprotezione e della resilienza delle comunità, la formazione, il potenziamento del sistema di protezione civile

<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per la protezione civile
<b>Valore pubblico</b>	Benessere territoriale e sicurezza
<b>Responsabile politico</b>	Cons. Andrea Carrari
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio
<b>CDR coinvolti</b>	R5
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 20</b>	
INDICATORE DI IMPATTO PROTEZIONE CIVILE nell'ambito del volontariato - n. volontari protezione civile / n. abitanti * 100.000	

## 2.1.7 VALORE PUBBLICO 5, RESPONSABILI E INDICATORI

Benessere socio-ambientale



**Obiettivi che concorrono al raggiungimento del valore pubblico:**

- 15. Trasporti e mobilità sostenibile
- +
- 16. Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale
- +
- 17. Vulnerabilità e sicurezza ponti
- +
- 18. Nuovo sistema infrastrutturale di collegamento viario

**Descrizione dettagliata degli obiettivi:**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>15. Trasporti e mobilità sostenibile</b>
	Implementazione di strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile di area vasta di competenza provinciale. Programmazione e vigilanza sul servizio di trasporto del nuovo vettore unico regionale di TPL. Individuazione di procedure per l'integrazione tra rete forte e rete debole al fine di sostenere i collegamenti con i territori decentrati. Conclusione dell'adozione del PUMS provinciale in coordinamento con i Comuni. Analisi di sostenibilità spostamento casa-lavoro a parte del mobility manager dell'Ente. Pianificazione dell'intermodalità (ferro-gomma-mobilità dolce) e della rete degli scali merci.
Linea di mandato	La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
Valore pubblico	Benessere socio-ambientale
Responsabile politico	Cons. Patrizio Andreuccetti, Cons. Sara D'Ambrosio
Responsabile tecnico	Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio
CDR coinvolti	M1
Misure anticorruzione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 15</b>	
INDICATORE DI PENDOLARISMO per studio/lavoro - n utenti TPL/n pendolari * 100 - tasso di contenimento	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>16. Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale</b>
	Prosecuzione delle azioni volte ad implementare la sicurezza della rete viaria

	provinciale e regionale, mediante azioni coordinate di manutenzione ordinaria e straordinaria e di vigilanza sulla circolazione. Tali azioni vengono effettuate sia di mediante azioni dirette che in accordo con altri Enti al fine di migliorare la sicurezza della percorribilità e della riduzione del traffico di attraversamento dei centri urbani
Linea di mandato	La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
Valore pubblico	Benessere socio-ambientale
Responsabile politico	Cons. Patrizio Andreuccetti, Cons. Andrea Carrari, Cons. Nicola Conti
Responsabile tecnico	Dirigente del Settore Viabilità
CDR coinvolti	N1, Q5
Misure anticorruzione	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 16</b>	
INDICATORE DI IMPATTO SICUREZZA STRADALE attraverso infrastrutture ed interventi di messa in sicurezza - n km messi in sicurezza/km strade	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>17. Vulnerabilità e sicurezza ponti</b>
	Completamento del censimento dei ponti su viabilità provinciale in collaborazione con l'Università di Pisa, progettazione degli interventi necessari e realizzazione degli stessi
Linea di mandato	La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
Valore pubblico	Benessere territoriale e sicurezza
Responsabile politico	Cons. Patrizio Andreuccetti, Cons. Andrea Carrari
Responsabile tecnico	Dirigente del Settore Viabilità
CDR coinvolti	N1
Valutazione partecipativa e stakeholder	
Misure anticorruzione	Misure di sensibilizzazione, partecipazione, gestione conflitto di interessi. Misure di controllo.
<b>Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 17</b>	
INDICATORE DI IMPATTO SICUREZZA PONTI e VIADOTTI - quanti ponti sicuri/ponti valutati * 100 oltre fattore di ponderazione specifico	

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>18. Nuovo sistema infrastrutturale di collegamento viario</b>
	Realizzazione di nuove infrastrutture viarie in grado di regolare il flusso automobilistico rendendo più rapidi e sicuri gli spostamenti intercomunali nell'ottica della riduzione dell'attraversamento dei centri abitati e della riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
Valore pubblico	Benessere socio-ambientale

Responsabile politico	Presidente Luca Menesini
Responsabile tecnico	Dirigente del Settore Viabilità
CDR coinvolti	N1
Misure anticorruzione	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

#### **Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 18**

INDICATORE DI IMPATTO AMBIENTALE rispetto ai flussi di traffico afferenti alla viabilità limitrofa il nuovo Ponte sul Fiume Serchio - delta veicoli

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>19. Accessibilità aree interne</b>
	Contribuzione al piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche delle aree interne al fine di un loro sviluppo mediante collegamenti viari efficienti
Linea di mandato	La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
Valore pubblico	Benessere socio-ambientale
Responsabile politico	Cons. Andrea Carrari
Responsabile tecnico	Dirigente del Settore Viabilità
CDR coinvolti	N1
Misure anticorruzione	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

#### **Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 19**

INDICATORE DI CONTENIMENTO in quanto tasso di contenimento dei flussi di pendolarismo per studio e per lavoro

INDICATORE DI IMPATTO RETE VIARIA per i collegamenti stradali realizzati in aree interne - km realizzati e messi in sicurezza/ KM totali area interna \* 100

INDICATORI DI MOBILITA' TPL in aree interne (aree deboli) - comuni raggiunti dal TPL/Comuni ubicati in aree deboli \* 100 da ponderare rispetto alla popolazione residente

## 2.1.8 VALORE PUBBLICO 6, RESPONSABILI E INDICATORI

Benessere socio-culturale



**Obiettivi strategici che contribuiscono al raggiungimento del valore:**

**Obiettivo strategico 21. Pari opportunità**

+

**Obiettivo strategico 22. Inclusione e promozione sociale**

+

**Obiettivo strategico 6. Valorizzazione e fruizione dei beni immobili dell'Ente da parte dei Comuni e della collettività**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>21. Pari opportunità</b>
	Monitoraggio dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio. Sviluppo di iniziative volte a promuovere le politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di cura parentale e formazione.
<b>Linea di mandato</b>	La Provincia per le pari opportunità
<b>Valore pubblico</b>	Benessere socio-culturale
<b>Responsabile politico</b>	
<b>Responsabile tecnico</b>	Dirigente Organi Istituzionali e servizi al cittadino
<b>CDR coinvolti</b>	A7
<b>Misure anticorruzione</b>	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

### **Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 21**

INDICATORE DI IMPATTO BENESSERE LAVORATIVO Enti/Aziende del TERRITORIO - quota di lavoratori che beneficiano di politiche aziendali di conciliazione:  $n$  lavoratori beneficiati /  $n$  lavoratori totali \* 100 (il dato relativo al numero di aziende che beneficiano di interventi di conciliazione e simili deve essere raccolto, ad esempio chiedendo alle aziende di segnalare l'adozione di tali atti alla Provincia)

INDICATORE DI IMPATTO PARI OPPORTUNITA' riguardo alla differenza di genere riguardo al tasso di disoccupazione - tasso di occupazione uomini – tasso di occupazione donne - tasso di disoccupazione uomini – tasso di disoccupazione donne

INDICATORE DI IMPATTO PARI OPPORTUNITA' riguardo le violenze sessuali -  $n$  di violenze sessuali / popolazione \* 100.000

<b>Obiettivo</b>	<b>22. Inclusione e promozione sociale</b>
------------------	--

<b>strategico</b>	
	Sviluppo di politiche volte a promuovere l'inclusione sociale di fasce marginali e a favorire il protagonismo dei giovani e la loro integrazione nel tessuto culturale, sociale e produttivo della comunità.
Linea di mandato	La Provincia per le pari opportunità
Valore pubblico	Benessere socio-culturale
Responsabile politico	Presidente Luca Menesini
Responsabile tecnico	Dirigente Organi Istituzionali e servizi al cittadino
CDR coinvolti	A7
Misure anticorruzione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

**Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 22**

INDICATORE DI INCLUSIONE studenti stranieri iscritti in licei - n permessi soggiorno / n. stranieri \* 100)

INDICATORE DI IMPATTO DISPERSIONE SCOLASTICA - studenti che abbandonano gli studi /n residenti di età fra i 18 e i 24 anni \* 100

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>6. Valorizzazione e fruizione dei beni immobili dell'Ente da parte dei Comuni e della collettività</b>
	Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni mediante l'organizzazione di un utilizzo polivalente dei beni immobili storici e non, di proprietà dell'ente, adeguandoli alle normative, valorizzandoli e rendendoli fruibili da parte della collettività. Promozione di eventi culturali organizzati in proprio o in collaborazioni con Comuni, Enti e Istituzioni. Valorizzazione del sistema museale e bibliotecario del territorio.
Linea di mandato	La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci
Valore pubblico	Benessere socio-culturale

**Indicatori per la misurazione dell'obiettivo strategico 6**

INDICATORE DI IMPATTO CULTURALE – n visitatori di musei e siti d'arte per kmq

INDICATORE DI IMPATTO SOCIO-CULTURALE Iniziative Provinciali - n fruitori iniziative culturali e Scuola della Pace

## 2.1.9 I BENEFICIARI DEI VALORI PUBBLICI

Il coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi rappresenta una delle azioni strategiche che supportano la generazione di Valore pubblico e l'analisi di impatto.

Questa attività si collega alla c.d. sussidiarietà orizzontale, principio sancito dall'art.118 della Costituzione che prevede che il cittadino, sia singolo che attraverso le associazioni, si proponga quale soggetto attivo per le azioni della PA che incidono sulle realtà sociali a lui più vicine: attività istituzionali e servizi pubblici. A tali categorie si aggiungono tutti gli altri portatori di interesse pubblico (cd stakeholder) e gli utenti interni alla PA che si avvalgono di servizi strumentali e di supporto dell'ente valutato.

Cittadini e portatori di interesse entrano, quindi, a pieno titolo del Ciclo della performance e in ciascuna della fasi che lo compongono:

1. Programmazione degli obiettivi di performance
2. Monitoraggio
3. Misurazione della performance
4. Valutazione
5. Rendicontazione

Il progetto della Provincia di Lucca che è finalizzato a un più organico e completo coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse, si svilupperà nel triennio 2022-2024 in coerenza con gli obiettivi di programmazione.

<b>Categorie di portatori di interessi raggruppate in relazione al Valore Pubblico perseguito e agli Obiettivi di Performance dell'Ente</b>			
<b>Valore pubblico</b>	<b>Codice Obiettivo</b>	<b>Obiettivo di Performance</b>	<b>Portatori di interessi Stakeholder</b>
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Associazioni di categoria
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Cittadini/e
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Mass media
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Musei
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	Utenti
Accountability, benessere	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Associazioni di categoria

organizzativo			
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Associazioni di volontariato
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Cittadini/e
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Mass media
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Sindacati
Accountability, benessere organizzativo	2022-A7-OP-01	Lucca Family Net - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-A7-OP-01	Lucca Family Net - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Uffici dell'Ente
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Cittadini/e
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Sindacati
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici.	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici.	Studenti/studentesse
Accountability, benessere	2022-B7-OP-02	Dematerializzazione dei flussi documentali	Dipendenti

organizzativo			
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-02	Dematerializzazione dei flussi documentali	Utenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-03	Favorire l'alfabetizzazione informatica dei cittadini mediante azioni di formazione e supporto nell'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali.	Utenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale.	Broker assicurativo
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale.	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale.	Ufficio Contratti dell'Ente
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale.	Ufficio Personale dell'Ente
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-05	Razionalizzare il contenzioso dell'ente anche attraverso strumenti informatici e telematici adeguati a garantire una maggiore efficienza dell'attività legale dell'ente	Uffici dell'Ente
Accountability, benessere organizzativo	2022-B9-OP-01	Misure a tutela dei lavoratori nel periodo emergenziale	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-01	Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di bilancio e rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance- Fase 1	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-02	Efficiente riallocazione delle risorse nella rivalutazione dinamica degli obiettivi proposti e condivisi con i Settori-Emersione intangibles - Intangibles e valore pubblico - Fase 1	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-01	Razionalizzazione spese per beni e servizi - Energia Elettrica / Gas naturale	Fornitori
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	Fornitori
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti	Fornitori

		commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	Utenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	Utenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-01	Dati, statistiche ed analisi a supporto della programmazione	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-01	Dati, statistiche ed analisi a supporto della programmazione	Istituti scolastici
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	Associazioni di categoria
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	Istituti scolastici
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	Sindacati
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	Dipendenti
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	Enti Locali
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	Cittadini/e
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	Dipendenti
Accountability, benessere	2022-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line	Enti Locali

organizzativo		dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-01	Indagini diagnostiche su elementi non strutturali patrimonio scolastico	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-01	Indagini diagnostiche su elementi non strutturali patrimonio scolastico	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-02	Miglioramento sicurezza antincendio dell'Edilizia Scolastica	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-02	Miglioramento sicurezza antincendio dell'Edilizia Scolastica	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-03	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-03	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-04	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-04	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-05	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli esistenti e la costruzione di nuovi	Associazioni sportive
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-05	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli esistenti e la costruzione di nuovi	Cittadini/e
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-05	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli esistenti e la costruzione di nuovi	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-06	Razionalizzazione e ammodernamento arredi scolastici	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-06	Razionalizzazione e ammodernamento arredi scolastici	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-07	Miglioramento funzionalità Polo Scolastico in Garfagnana	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-07	Miglioramento funzionalità Polo Scolastico in Garfagnana	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-08	Misure di adeguamento edifici scolastici alla normativa sanitaria in emergenza covid	Istituti scolastici

Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-08	Misure di adeguamento edifici scolastici alla normativa sanitaria in emergenza covid	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-01	PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A.S. 2023/2024	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-01	PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A.S. 2023/2024	Studenti/studentesse
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-02	Coordinamento di azioni mirate all'ottimale gestione amministrativa a favore dell'accesso all'istruzione, della frequenza scolastica, dei trasporti e altre forme di assistenza agli studenti in situazioni di svantaggio	Enti Locali
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-02	Coordinamento di azioni mirate all'ottimale gestione amministrativa a favore dell'accesso all'istruzione, della frequenza scolastica, dei trasporti e altre forme di assistenza agli studenti in situazioni di svantaggio	Istituti scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-02	Coordinamento di azioni mirate all'ottimale gestione amministrativa a favore dell'accesso all'istruzione, della frequenza scolastica, dei trasporti e altre forme di assistenza agli studenti in situazioni di svantaggio	Studenti/studentesse
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-01	Istituzione del Gruppo Tecnico Territoriale	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-01	Istituzione del Gruppo Tecnico Territoriale	Istituti scolastici
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-02	Sviluppo di azioni/Piani e Programmi volti all'incentivo della mobilità sostenibile e all'infomobilità	Dipendenti
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-02	Sviluppo di azioni/Piani e Programmi volti all'incentivo della mobilità sostenibile e all'infomobilità	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-03	Definizione e costituzione dell'Ufficio Territoriale per il miglioramento e l'efficientamento del servizio TPL - Ufficio Trasporto Privato	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	Cittadini/e
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	Prefettura di Lucca
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	Studenti/studentesse

Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-05	Accessibilità ai servizi di TPL nelle aree marginali del territorio	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	Utenti
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	Utenti
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale - interventi strategici / opere pari o superiori a 500.000 euro	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale - interventi strategici / opere pari o superiori a 500.000 euro	Utenti
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	Enti Locali
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	Utenti
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-05	Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena	Cittadini/e
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-05	Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	Associazioni di volontariato
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	Giovani
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	Studenti/studentesse
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Associazioni di volontariato
Benessere socio-	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e	Cittadini/e

culturale		pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Giovani
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Studenti/studentesse
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-03	Promuovere una cultura di inclusione e di pari dignità a soggetti particolarmente svantaggiati	Associazioni di volontariato
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-03	Promuovere una cultura di inclusione e di pari dignità a soggetti particolarmente svantaggiati	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-03	Promuovere una cultura di inclusione e di pari dignità a soggetti particolarmente svantaggiati	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-04	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità per i giovani e per i minori	Famiglie
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-04	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità per i giovani e per i minori	Giovani
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Associazioni di volontariato
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Cittadini/e
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Famiglie
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Giovani
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-01	Migliorare la gestione del patrimonio mobiliare e razionalizzare le locazioni	Cittadini/e
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-02	Concessione palestre per uso extrascolastico	Associazioni sportive
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-02	Concessione palestre per uso extrascolastico	Cittadini/e

Benessere socio-culturale	2022-E5-OP-01	Incrementare il livello di fruibilità dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca da parte delle istituzioni che hanno sede in detti immobili, dei cittadini della Provincia, dei visitatori	Cittadini/e
Benessere socio-culturale	2022-E5-OP-01	Incrementare il livello di fruibilità dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca da parte delle istituzioni che hanno sede in detti immobili, dei cittadini della Provincia, dei visitatori	Ufficio Personale dell'Ente
Benessere socio-culturale	2022-E5-OP-01	Incrementare il livello di fruibilità dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca da parte delle istituzioni che hanno sede in detti immobili, dei cittadini della Provincia, dei visitatori	Utenti
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-01	Miglioramento dei Servizi Culturali dei Musei e Beni Culturali della Provincia di Lucca e loro promozione	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-01	Miglioramento dei Servizi Culturali dei Musei e Beni Culturali della Provincia di Lucca e loro promozione	Studenti/studentesse
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-01	Miglioramento dei Servizi Culturali dei Musei e Beni Culturali della Provincia di Lucca e loro promozione	Utenti
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Cittadini/e
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Famiglie
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Giovani
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Musei
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	Studenti/studentesse
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima	Utenti

		edizione	
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Associazioni di volontariato
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Istituti scolastici
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Mass media
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Studenti/studentesse
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Utenti
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-05	Supporto ai comuni in materia culturale	Enti Locali
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-05	SUPPORTO AI COMUNI IN MATERIA CULTURALE	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Associazioni di categoria
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Associazioni di volontariato
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Dipendenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle	Istituti scolastici

		competenze restituite in materia di ambiente	
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Mass media
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Sindacati
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	Dipendenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	Fornitori
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Associazioni di volontariato
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Istituti scolastici
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Studenti/studentesse
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Utenti

Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Fornitori
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Mass media
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Associazioni di categoria
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Dipendenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Istituti scolastici
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Mass media
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Studenti/studentesse
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Utenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Cittadini/e
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Dipendenti

Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Prefettura di Lucca
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Regione Toscana
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Strutture operative P.C.
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Cittadini/e
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Dipendenti
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Prefettura di Lucca
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Regione Toscana
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	Strutture operative P.C.
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Associazioni di volontariato
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Enti Locali
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Prefettura di Lucca
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Regione Toscana
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Strutture operative P.C.
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di	Associazioni di categoria

		soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Associazioni di volontariato
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Dipendenti
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Operatori economici
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Enti Locali
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Giovani
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	Istituti scolastici
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di	Studenti/studentesse

		domani	
Public governance	2022-B4-OP-02	Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno.	Dipendenti
Public governance	2022-B4-OP-02	Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno.	Enti Locali
Public governance	2022-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	Dipendenti
Public governance	2022-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	Enti Locali
Public governance	2022-C7-OP-02	Atti di programmazione e controllo strategico: Dup e Peg in ottica PIAO	Dipendenti
Public governance	2022-C7-OP-03	Piano anticorruzione e trasparenza anche in quanto sezione del PIAO	Dipendenti
Public governance	2022-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021)	Dipendenti
Public governance	2022-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021)	Enti Locali
Public governance	2022-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	Dipendenti
Public governance	2022-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	Enti Locali
Public governance	2022-G5-OP-01	Supporto ai Comuni PNRR_Gestione Recovery Fund 2021-2023	Enti Locali
Public governance	2022-G5-OP-02	Rafforzare SEAV e supporto ai Comuni	Enti Locali
Public governance	2022-G5-OP-03	Programmazione UE 2021-2027	Enti Locali
Public governance	2022-G5-OP-04	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per	Enti Locali

		migliorare la governance multilivello in tema di mobilità sostenibile e digitalizzazione - capitalizzazione delle azioni di progetto già avviate con la passata programmazione EU	
Public governance	2022-G5-OP-05	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di valorizzazione culturale	Enti Locali
Public governance	2022-G5-OP-06	Polo tecnologico Lucchese - assistenza tecnico amministrativa al progetto STEP IN UP	Associazioni di categoria
Public governance	2022-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	Associazioni di volontariato
Public governance	2022-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	Cittadini/e
Public governance	2022-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	Enti Locali

## 2.2 PERFORMANCE DELL'ENTE PER GENERARE VALORE PUBBLICO: DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE

### 2.2.1 DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA PERFORMANCE

Si riporta qui di seguito il riepilogo della strategia sviluppata su tre livelli di obiettivi i primi due sono gli obiettivi individuati nel DUP; gli strategici e gli operativi con riferimento triennale e che combaciano con il triennio del bilancio di previsione. Il terzo livello corrisponde agli obiettivi di performance. Nella tabella che segue si riportano i titoli degli obiettivi strategici, operativi e di performance, raggruppati per valore pubblico, mentre nella tabella al punto 2.2.2 si riporta una tabella che riporta la descrizione sintetica degli obiettivi di performance 2022 -2024. La consultazione integrale della Performance 2022- 2024 è possibile accedendo al sito della Provincia di Lucca:[https://www.provincia.lucca.it/sites/default/files/gli\\_obiettivi\\_di\\_performance\\_nel\\_dettaglio.pdf](https://www.provincia.lucca.it/sites/default/files/gli_obiettivi_di_performance_nel_dettaglio.pdf).

<b>Valore Pubblico 1</b> <b>Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance</b>		
<b>Obiettivo Strategico</b> <b>1. Rafforzamento capacità amministrativa della Provincia come Area Vasta migliorando la governance multilivello</b>		
	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo di performance</b>
	1. Funzione di rappresentanza del territorio e assistenza agli organi istituzionali	2022-A1-OP-03 Rappresentare il territorio
	2. Front office e accoglienza utenza, comunicazione, assistenza organi	2022-A1-OP-01 - Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi
	3. Adozione del PIAO	2022-C7-OP-02 - Programmazione e controllo
		2023-C7-OP-02 - Programmazione e controllo
	5. Avvocatura provinciale	2022-B7-OP-04 - Avvocatura Provinciale
		2023-B7-OP-03 Gestione finanziaria dei sinistri sotto franchigia assicurativa
	6. Dematerializzazione e digitalizzazione	2022-B7-OP-01 - Rete archivistica provinciale
		<a href="#">2022-B7-OP-02 - Dematerializzazione dei flussi documentali</a>

	<p><a href="#">2022-B7-OP-03 - Alfabetizzazione informatica</a></p> <p>2023-B7-OP-02 - Dematerializzazione dei flussi documentali</p> <p><a href="#">2023-B7-OP-04 - Alfabetizzazione informatica</a></p>
7. Efficientamento iter di approvazione documenti di bilancio e rendiconto	<p>2022-C1-OP-01 - Analisi finanziaria tramite indicatori - Fase 1</p> <p><a href="#">2022-C1-OP-02 - Riallocazione e programmazione - Fase 1</a></p> <p><a href="#">2023-C1-OP-01 - Analisi finanziaria tramite indicatori – Fase 2</a></p> <p><a href="#">2023-C1-OP-02 - Riallocazione e programmazione - Fase 2</a></p>
8. Razionalizzazione spese per beni e servizi	<p>PEG 2022-C5-OP-01 - Razionalizzazione spese per beni e servizi</p> <p><a href="#">2023-C5-OP-01 - Razionalizzazione spese per beni e servizi</a></p>
9. Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19	<p>2022-C5-OP-02 - Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19</p> <p><a href="#">2023-C5-OP-02 - Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19</a></p>
10. Efficientamento entrate e indice dei pagamenti	<p>2022-D1-OP-01 - Efficientamento dei Pagamenti</p> <p><a href="#">2022-D1-OP-02 - Contrasto alla morosità</a></p> <p>2023-D1-OP-01 - Efficientamento dei Pagamenti</p> <p>2023-D1-OP-02 - Contrasto alla morosità</p>
14. Digitalizzazione e Agenda Digitale	<p><a href="#">2022-G3-OP-01 - Implementazione</a></p>

		<a href="#">smaterializzazione servizi interni</a> 2022-G3-OP-02 - Implementazione servizi fruibili on line dal cittadino  <a href="#">2023-G3-OP-01 - Implementazione smaterializzazione servizi interni</a>  <a href="#">2023-G3-OP-02 - Implementazione servizi fruibili on line dal cittadino</a>  <a href="#">2023-G3-OP-03 - Transizione digitale integrata sul territorio provinciale</a>
	16. Statistica a supporto di monitoraggio e valutazione politiche dell'ente anche in collaborazione con gli enti locali	<a href="#">2022-F5-OP-01 - Statistica per programmazione</a>  <a href="#">2022-F5-OP-02 - Supporto pianificazione strategica e territoriale dell'Ente</a>  <a href="#">2022-F5-OP-03 - Statistica per la governance territoriale</a>
	17. Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO	2022-B4-OP-01 - Proseguimento piano di rafforzamento strategico
	18. Datore di lavoro – Misure contrasto al Covid	2022-B9-OP-01 - Datore di lavoro
	19. Progetto Family Net	2022-A7-OP-01 - La conciliazione vita e lavoro
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>2. Buona amministrazione, prevenzione della corruzione e trasparenza</b>		
	Obiettivo operativo 4. Linee guida trasparenza e anticorruzione	Obiettivo di performance <a href="#">2023-C7-OP-03 - Anticorruzione e trasparenza</a>
<b>Valore Pubblico 2 Public governance e strategie di sviluppo sostenibile</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>3. Supporto ai comuni in campo amministrativo</b>		
	Obiettivo operativo 15. Convenzioni con i Comuni per la transizione al digitale	Obiettivi di performance <a href="#">2022-G3-OP-03 - Transizione digitale integrata sul territorio provinciale</a>
	Obiettivo operativo	Obiettivi di performance <a href="#">2022-</a>

	20. Assistenza ai comuni sul programmazione Piao	<a href="#">C7-OP-01 - Supporto strategico ai Comuni</a>  2023-C7-OP-01 - Supporto strategico ai Comuni
	Obiettivo operativo 21. Stazione unica appaltante	Obiettivi di performance <a href="#">2022-F1-OP-01 - Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante</a>  <a href="#">2023-F1-OP-01 - Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante</a>
	Obiettivo operativo 22. Formazione del personale	Obiettivo di performance <a href="#">2022-B4-OP-02 - Formazione del personale</a>  <a href="#">2023-B4-OP-02 - Formazione del personale</a>
	Obiettivo operativo 45. Supporto ai Comuni in materia culturale	Obiettivo di performance 2022-I5-OP-05 – La cultura per i comuni
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>4. Potenziamento Servizio Europa di area vasta e PNRR</b>		
	Obiettivo operativo 23. Supporto ai comuni per PNRR	Obiettivo di performance 2022-G5-OP-01 - Supporto ai Comuni PNRR
	Obiettivo operativo 24. Rafforzamento SEAV e supporto ai comuni sulla progettazione	Obiettivi di performance 2022-G5-OP-02 Rafforzare SEAV e supporto ai Comuni  2022-G5-OP-03 - Programmazione UE 2021-2027  2022-G5-OP-04 - Progetti mobilità sostenibile e digitalizzazione  2022-G5-OP-05 - Progetti valorizz. Culturale  2022-G5-OP-06 - Progetto Innovazione  2022-G5-OP-07 - Progetti di protezione civile
<b>Obiettivo strategico</b>		

<b>5. Sviluppo economico e programmazione locale</b>		
	Obiettivo operativo 25. Piano strategico 2030	Obiettivi di performance <a href="#">2023-G5-OP-08 - Programmazione dello Sviluppo Locale nell'ottica del Piano Strategico 2030</a>  2024-G5-OP-08 - Programmazione dello Sviluppo Locale
	Obiettivo operativo 26. Distretto di Economia Civile	<a href="#">2022-A1-OP-04 - Distretto di economica civile</a>
<b>Valore Pubblico 3 Benessere scolastico e educativo</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>7. Adeguamento alla normativa degli edifici scolastici in uso</b>		
	Obiettivo operativo 30. Riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-01 Messa in sicurezza sismica
	Obiettivo operativo 31. Adeguamento antincendio scuole	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-02 Miglioramento antincendio
	Obiettivo operativo 32. Adeguamento normative anticovid scuole	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-08 Edifici scolastici adeguamento anticovid
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>8. Riqualificazione degli istituti scolastici</b>		
	Obiettivo operativo 33. Riqualificazione edilizia degli edifici scolastici	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-03 - Scuole Progetti Complessi  <a href="#">Scuole progetti complessi PNRR</a> 2022-H1-OP-0
	Obiettivo operativo 34. Riqualificazione impianti sportivi	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-05 - Riqualificazione impianti sportivi
	Obiettivo operativo 35. Efficientamento energetico istituti scolastici obiettivo unito all'obiettivo 33 Riqualificazione edilizia degli edifici scolastici	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-03 - Scuole Progetti Complessi  <a href="#">Scuole progetti complessi PNRR</a> 2022-H1-OP-0

	Obiettivo operativo 36. Razionalizzazione e ammodernamento arredi scolastici	Obiettivo di performance 2022-H1-OP-06 - Razionalizzazione arredi scolastici
<b>Obiettivo strategico</b> <b>9. Flussi demografici e rifunzionalizzazione edifici</b>		
	Obiettivo operativo 37. Poli istituti scolastici – razionalizzazione	Obiettivo di performance <a href="#">2022-H1-OP-07 - Razionalizzazione sedi scolastiche</a>
	Obiettivo operativo 38. Rifunzionalizzazione edifici	Rimane nella strategia di lungo periodo, ma al momento non è possibile tradurlo in un obiettivo di performance
<b>Obiettivo strategico</b> <b>10. Inclusione e diritto allo studio</b>		
	Obiettivo operativo 39. Inclusione scolastica e diritto allo studio	Obiettivo di performance Progetto 2022-H5-OP-02 Diritto e sostegno allo studio
<b>Obiettivo strategico</b> <b>11. Offerta formativa delle scuole di secondo grado</b>		
	Obiettivo operativo 42. Statistica per istruzione e programmazione scolastica	Rimane nella strategia di lungo periodo, ma al momento non è possibile tradurlo in un obiettivo di performance
	Obiettivo operativo 43. Gestione rete scolastica	Obiettivo di performance 2022-H5-OP-01 ete scolastica
<b>Valore Pubblico 4 Benessere territoriale e sicurezza</b>		
<b>Obiettivo strategico</b> <b>12. Pianificazione territoriale</b>		
	Obiettivo operativo 48. Pianificazione territoriale PTC	Obiettivi di performance 2022-OO-48 Pianificazione territoriale PTC  <a href="#">2023-N5-OP-01 Pianificazione Territoriale e SIT</a>  2024-N5-OP-01 Pianificazione Territoriale e SIT
<b>Obiettivo strategico</b> <b>13. Tutela dell'ambiente</b>		
	Obiettivo operativo 49. Procedure autorizzatorie in materia di rifiuti e relative violazioni – Sensibilizzazione ambientale	Obiettivi di performance 2022-P1-OP-01 Provincia per l'ambiente

		2023-P1-OP-01 Provincia per l'ambiente
		2024-P1-OP-01 Provincia per l'ambiente
	Obiettivo operativo 27. Piano articolato di controllo in materia ambientale	Obiettivi di performance 2022-P1-OP-02 Prevenzione abbandono rifiuti  2022-Q5-OP-03 Controlli D.Lgs. 152/2006  2023-P1-OP-02 Prevenzione abbandono rifiuti  2023-Q5-OP-03 Controlli D.Lgs. 152/2006  2024-P1-OP-02- Prevenzione abbandono rifiuti  2024-Q5-OP-03 <u>Controlli D.Lgs. 152/2006</u>
	Obiettivo operativo 28. Tutela e controllo della fauna selvatica	Obiettivi di performance <u>2022-Q5-OP-01</u> <u>Miglioramento rapporto popolazione - contesti naturali</u>  2023-Q5-OP-01 Miglioramento rapporto popolazione - contesti naturali  <u>2024-Q5-OP-01 Miglioramento rapporto popolazione - contesti naturali</u>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>14. Vigilanza provinciale e sicurezza</b>		
	Obiettivo operativo 29. Vigilanza provinciale – controllo sulla sicurezza della circolazione veicolare sulla rete stradale provinciale e regionale	Obiettivi di performance 2022-Q5-OP-02 <u>Sicurezza circolazione sulla viabilità provinciale</u>  2023-Q5-OP-02 <u>Sicurezza circolazione sulla viabilità provinciale</u>  2024-Q5-OP-02 Sicurezza circolazione sulla viabilità provinciale

**Valore Pubblico 5 Benessere socio – ambientale**

**Obiettivo strategico**

**15. Trasporti e mobilità sostenibile**

Obiettivo operativo 50. TPL – Il Gruppo Tecnico Territoriale (GTT)	Obiettivo di performance 2022-M1-OP-01 - GTT Gruppo Tecnico Territoriale
Obiettivo operativo 51. Nuove forme di spostamento sostenibile, intermodalità e infomobilità.	Obiettivo di performance 2022-M1-OP-02 Nuove forme di spostamento sostenibile
Obiettivo operativo 52. La rete debole del TPL del bacino provinciale.	Obiettivo di performance 2022-M1-OP-05 - TPL Rete debole
Obiettivo operativo 53. Miglioramento ed efficientamento del servizio di TPL	Obiettivo di performance 2022-M1-OP-03 <a href="#">Servizio TPL e Trasporto Privato</a>
Obiettivo operativo 54. TPL in ottemperanza a specifiche normative e/o situazioni legate ad eventi eccezionali ed emergenziali	Obiettivo di performance 2022-M1-OP-04 <a href="#">TPL Eventi eccezionali ed emergenziali</a>

**Obiettivo strategico**

**16. Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale**

Obiettivo operativo 55. Viabilità – Programma manutenzione e messa in sicurezza	Obiettivi di performance 2022-N1-OP-03 Sicurezza viabilità  2023-N1-OP-03 Sicurezza viabilità
--	--

**Obiettivo strategico**

**17. Vulnerabilità e sicurezza ponti**

Obiettivo operativo 56. Censimento Ponti e monitoraggio	Obiettivi di performance 2022-N1-OP-01 Ponti: censimento e monitoraggio  2023-N1-OP-01 Ponti: censimento e monitoraggio
Obiettivo operativo 57. Messa in sicurezza Ponti e Viadotti	Obiettivi di performance 2022-N1-OP-02 Ponti: riqualificazione e messa in sicurezza  2023-N1-OP-02 <a href="#">Ponti: riqualificazione e messa</a>

		<a href="#">in sicurezza</a>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>18. Nuovo sistema infrastrutturale di collegamento viario</b>		
	Obiettivo operativo 58. Nuovo Ponte sul Fiume Serchio	2022-N1-OP-05 Nuovo Ponte sul Fiume Serchio
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>19. Accessibilità aree interne</b>		
	Obiettivo operativo 59. Interventi su rete viaria per accessibilità aree interne	Obiettivi di performance <a href="#">2022-N1-OP-04 Accessibilità aree interne</a>  2023-N1-OP-04 Accessibilità aree interne  <a href="#">2024-N1-OP-04 Accessibilità aree interne</a>
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>20. Sviluppo delle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze di protezione civile</b>		
	Obiettivo operativo 60. Previsione e Prevenzione	Obiettivi di performance 2022-R5-OP-01 Cultura Protezione Civile  2022-R5-OP-02 Piano di Protezione Civile
	Obiettivo operativo 61. Gestione superamento delle emergenze	Obiettivo di performance 2022-R5-OP-03 Gestione eventi di Protezione Civile
<b>Valore Pubblico 6 Benessere socio – culturale</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>21. Pari opportunità</b>		
	Obiettivo operativo 62. Monitoraggio fenomeni discriminatori sul lavoro e progetto Family Net	Obiettivo di performance 2022-A7-OP-02 Promuovere la parità, contrastare le discriminazioni di genere
	Obiettivo operativo 63. Contrasto alla violenza di genere	Obiettivo di performance 2022-A7-OP-05 Contrasto violenza
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>22. Inclusione e promozione sociale</b>		
	Obiettivo operativo 64. Politiche di inclusione	Obiettivi di performance 2022-A7-OP-03 Politiche inclusione

Obiettivo operativo 65. Politiche giovanili di pari opportunità	2022-A7-OP-04 Politiche giovanili
--	--------------------------------------

<b>Obiettivo strategico</b>	
<b>6. Valorizzazione e fruizione dei beni immobili dell'Ente da parte dei Comuni e della collettività</b>	
Obiettivo operativo 11. Riorganizzazione inventari, razionalizzazione contratti di locazione, gestione dei beni patrimoniali	Obiettivo di performance 2022-E1-OP-01 Valorizzazione e razionalizzazione patrimonio Ente
Obiettivo operativo 12. Valorizzazione patrimoniale dei beni storici	Obiettivo di performance <a href="#">2022-E5-OP-01 - Incremento fruibilità beni culturali di proprietà della Provincia</a>
Obiettivo operativo 13. Gestione palestre e impianti sportivi	Obiettivo di performance 2022-E1-OP-02 Gestione palestre
Obiettivo operativo 44. Valorizzazione funzionale e fruizione dei beni storici e culturali	Obiettivi di performance 2022-I5-OP-01 Promozione percorsi Museali Provinciali  <a href="#">2022-I5-OP-04 – Valorizzazione e fruizione dei beni culturali</a>
Obiettivo operativo 46. Scuola per la Pace	Obiettivi di performance <a href="#">2022-A1-OP-02 - Scuola per la Pace</a>  <a href="#">2023-A1-OP-02 - Scuola per la Pace</a>
Obiettivo operativo 47. Rete museale e bibliotecaria	Obiettivi di performance 2022-I5-OP-02 - Rete documentaria e gestione Biblioteca CTP  2022-I5-OP-03 - Sistema Museale: Fondazione Cresci  2023-B7-OP-01 - Rete archivistica provinciale

## 2.2.2 TABELLA OBIETTIVI DI PERFORMANCE: FASI, ATTIVITA' E INDICATORI

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	La Provincia di Lucca intende facilitare i rapporti tra Ente e cittadinanza, favorire e migliorare l'interazione tra gli amministratori e la struttura tecnico/amministrativa dell'Ente e potenziare la comunicazione per migliorare l'immagine dell'Ente. Proseguendo il vasto intervento di rammodernamento dei siti web della pubblica amministrazione e innalzarne il livello di accessibilità. Riqualificando il servizio di accoglienza nelle sedi istituzionali e negli uffici, (anche in ottemperanza alle normative di contrasto al COVID. Supportando gli organi istituzionali dell'Ente, Presidente, Assemblea dei Sindaci, Consiglio Provinciale, al fine di migliorare l'immagine dell'Ente verso l'esterno.	A1 – Organi Istituzionali – Paolo Benedetti	Redazione e approvazione Piano obiettivi accessibilità	Realizzazione Piano obiettivi accessibilità
					Realizzazione sito web Protezione Civile in collaborazione con Ufficio protezione Civile	Realizzazione sito web della Protezione Civile
					Campagna social per la promozione dei video aderenti al sistema Museale	Numero soggetti destinatari della campagna social
					Implementazione dell'accessibilità dei siti web	Numero siti web migliorati come percentuale di accessibilità
					Efficientamento della comunicazione e divulgazione dei programmi, progettualità, provvedimenti, opportunità	Numero attività di comunicazione effettuate (Conferenze stampa, comunicati stampa, post ed eventi su social)
					Efficientamento del servizio di accoglienza mediante attivazione di specifica formazione	Attività di formazione specifica per addetti all'accoglienza
					Studio fattibilità per una progressiva esternalizzazione del servizio di apertura/chiusura della sede di Palazzo Ducale e individuazione soluzioni per garantire una maggiore assistenza agli Organi in caso di trasferte per motivi istituzionali	Report di fattibilità circa l'esternalizzazione del servizio di apertura/chiusura/accolgienza
					Efficientare il servizio di segreteria e supporto al Presidente e al Consiglio	Numero istruttorie di supporto e procedure amministrative ( rassegna stampa telematica, fornitura quotidiani, rimborsi spese agli amministratori a motivo della carica ricoperta, quote associative) fornite al Presidente e al Consiglio Provinciale
	Livello di gradimento del sito web istituzionale espresso in numero di accessi					
	Modifica al regolamento del Consiglio Provinciale per tenuta degli stessi in modalità mista					
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	Rafforzare il ruolo della Provincia come Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, garantendo la continua presenza istituzionale in tavoli di discussione e analisi su tematiche rientranti nelle funzioni dell'Ente e in tematiche attigue quali la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, il lavoro, i parchi e le aree protette, eventi culturali di carattere provinciale, politiche del turismo e dello sport, politiche in tema di formazione, la garanzia di servizi fondamentali per la cittadinanza in tutto il territorio.	A1 – Organi Istituzionali – Paolo Benedetti	Adozione variante	Numero di incontri realizzati con la Consulta Provinciale di Lucca
					Promozione dell'inserimento dello sport all'interno della Costituzione	Sport in Costituzione: realizzazione documento condiviso
					Tavolo interprovinciale per la valorizzazione naturalistica dell'area ex Lago di Sesto	Costituzione coordinamento interprovinciale per la valorizzazione dell'area ex Lago di Sesto
					Approvazione Patto Locale per la Formazione	Stesura report sui bisogni formativi del territorio provinciale
					Costituzione Tavolo sull'agricoltura	Costituzione Tavolo sull'agricoltura
					Concessione di ristoranti dell'80% dei canoni di locazione dovuti all'Ente per gli anni 2020-2021 (periodo pandemia Covid) dalle realtà di associazionismo sportivo, culturale e del volontariato sociale	Avviso pubblico per la concessione di ristoranti dell'80% dei canoni di locazione dovuti all'Ente per gli anni 2020-2021
Costituzione Tavolo per il Lavoro						
Accountability, benessere organizzativo	2022-A7-OP-01	Lucca Family Net - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Rafforzare e sviluppare gli strumenti di conciliazione fra lavoro, impegni familiari ed interessi personali, quali elementi per migliorare il benessere organizzativo e la produttività dell'Ente e per gestire in modo attivo i processi di transizione demografica, di aumento dell'età media del personale, di integrazione di nuovi lavoratori	A7 – Politiche di genere – Paolo Benedetti	Elaborazione questionario per la valutazione iniziale del clima aziendale	Elaborazione questionario di valutazione del clima aziendale (indicatore on/off)
					Somministrazione ed interpretazione dei dati emersi dall'indagine condotta tramite i questionari	Report di valutazione dei questionari
					Mappatura dei servizi di cura presenti sul territorio provinciale	Elaborazione di una GUIDA ai servizi di cura del territorio provinciale
					Approvazione del Piano Aziendale Lucca Family Net mediante Decreto del Presidente	Decreto di approvazione Piano Aziendale Lucca Family Net
					Attività istruttoria per la redazione del Piano Triennale Fabbisogno di personale 2022-2024	A - Predisposizione proposta decreto deliberativo di approvazione del piano triennale fabbisogno di personale 2022/24

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Rafforzare la capacità amministrativa e la trasparenza della Provincia migliorando la governance multilivello e esercitando collaborazioni a supporto dei comuni in campo amministrativo. Investire sulla qualità del clima organizzativo per migliorare i livelli di performance, prestando attenzione al benessere del dipendente, al soddisfacimento delle sue aspettative, valorizzando il personale con progressioni di carriera, riqualificazione e specializzazione del personale, attività formativa qualificata. In tali percorsi formativi potranno essere coinvolti anche i Comuni del territorio. Dotarsi di uno strumento di valutazione e misurazione della performance per il personale che sia in linea con le previsioni del definendo CCNL funzioni locali e adeguato alle sfide che la pubblica amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni (digitalizzazione, trasparenza, semplificazione, etc.).	B4 – Gestione del personale – Massimiliano Bendinelli	Attuazione del Piano Triennale Fabbisogno di Personale	B - Numero avvisi selettivi/dii mobilità o procedure concorsuali o equivalenti avviate in attuazione al piano triennale di fabbisogno
					Procedure di progressione di carriera	C - Predisposizione proposta deliberativa del regolamento per le progressioni verticali in conformità al CCNL 2019/2021
					Aggiornamento del sistema di valutazione del personale	D - Predisposizione proposta di decreto deliberativo di approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del comparto
					Procedure di adeguamento del regolamento sul lavoro agile alle previsioni del nuovo CCNL 19/21	E - Aggiornamento regolamento lavoro agile e predisposizione proposta di decreto deliberativo corrispondente
					Attivazione della nuova piattaforma per la gestione del personale	F - Passaggio alla versione web dei programmi del personale
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici.	Censire i fondi conservati negli archivi del territorio della Provincia e digitalizzare per ampliarne la fruizione. Come capofila della rete documentaria lucchese ARCHIVI promuovere il monitoraggio degli archivi del territorio degli enti aderenti e svolgere attività di consulenza, promuovendo i progetti volti alla digitalizzazione, in accordo con la competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, dei fondi e dei repertori individuati con particolare riguardo a quelli storici facilitandone l'accesso e la conoscenza attraverso la pubblicazione su portali tematici e sul Sistema Archivistico Nazionale (SAN).	B7 – Affari generali – Luigi De Angelis	Elaborazione 26 schede di censimento degli Archivi aderenti alla Rete	Numero di istituti censiti e descritti nella sezione archivi del sito Bibliolucc@
					Modifica e ristrutturazione del sito web BiblioLucc@ per inclusione parte legata agli archivi e rivisitazione del nome.	
					Messa in opera di un'applicazione web per il censimento, riordino e inventariazione di archivi storici.	
					Implementazione del sito con materiali digitali già disponibili	
					Definizione progettualità per la rete archivistica al servizio del progetto	
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-02	Dematerializzazione dei flussi documentali	Implementare il flusso documentale interno e dematerializzare la documentazione amministrativa con la formazione di originali digitali di tutta la documentazione prodotta, inclusa quelli inerenti albi, elenchi e registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni delle Linee guida AgID. In attesa dell'adozione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lucca, attualmente in fase di stesura, l'intenzione è quella di adeguarsi il più possibile alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, il cui art 3 comma 1 afferma che "chiunque ha il diritto di usare in modo accessibile ed efficace le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione del procedimento amministrativo, fermi restando i diritti delle minoranze linguistiche riconosciute".	B7 – Affari generali – Luigi De Angelis	Dematerializzazione dei flussi documentali.	Numero di flussi documentali dematerializzati
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-03	Favorire l'alfabetizzazione informatica dei cittadini mediante azioni di formazione e supporto nell'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali.	Prosecuzione e promozione dell'attività di rilascio SPID con l'adesione alla convenzione promossa da Regione Toscana e la società pubblica Lepida favorendo l'alfabetizzazione informatica dei cittadini ed il dialogo fra l'utenza di primo e secondo livello e la pubblica amministrazione.	B7 – Affari generali – Luigi De Angelis	Organizzare una attività di alfabetizzazione informatica dei cittadini mediante azioni di formazione e supporto nell'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali.	Predisposizione e distribuzione manuale di formazione
Accountability	2022-B7-OP-	Creazione dell'ufficio di	Istituire ex novo un ufficio denominato "Avvocatura Provinciale", che garantisca un'assistenza legale specialistica negli affari pubblici dell'Ente e	B7 – Affari generali – Luigi	(Fase propedeutica alle attività (avvocatura) Rimodulazione limiti delle franchigie assicurative in sede di gara con risparmio sulle polizze in relazione all'attuazione della gestione interna da parte dell'Ufficio degli attuali sinistri sotto franchigia	Assunzione e presa servizio nuovo personale
					Fase intersettoriale (Dirigenti coinvolti Pantanella - De Angelis) L'Ufficio personale procede al propedeutico reclutamento di risorse umane : a) assunzione di un avvocato Categ.D b) assunzione di una figura categ.C	predisposizione e definizione del regolamento dell'avvocatura
					Predisposizione, definizione, stesura e approvazione del regolamento dell'avvocatura	Costituzione ufficio avvocatura

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale.	che permetta il contenimento della spesa pubblica, in tal modo riducendo, in via ordinaria, l'affidamento di incarichi giudiziali ed extragiudiziali a professionisti legali esterni.	B7 – Affari generali – Luigi De Angelis	Costituzione di un nuovo Ufficio con specifico atto di micro - organizzazione, nel rispetto dei principi e criteri di cui al vigente "Regolamento ordinam. generale Uffici /servizi" della Provincia di Lucca Iscrizione nell'elenco Speciale annesso all'Albo Avvocati enti pubblici nei limiti consentiti dall'art. 3 del R.D.L. n. 1578/1933 (18L247/2012) definiz/condivi Broker assic.modalità di gestione e di istruzione delle pratiche assic.relattiva sinistri rientranti nella franchigia assic.prevista dai contrattiin essere.Monitoraggioe priam organizz. paratiche contenzioso ordinario Polizia Provinciale	
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-05	Razionalizzare il contenzioso dell'ente anche attraverso strumenti informatici e telematici adeguati a garantire una maggiore efficienza dell'attività legale dell'ente	Attuare, anche tramite un maggior livello di digitalizzazione, una funzione preventiva di risoluzione di tutte le controversie e le dispute che possano rallentare o compromettere l'attività dell'amministrazione provinciale, verificando la possibilità di risolvere le fattispecie in via stragiudiziale, con conseguente possibilità di una riduzione di conferire mandato alle liti a professionisti esterni, compreso il settore delle procedure di esproprio.	B7 – Affari generali – Luigi De Angelis	Organizzare e migliorare i processi interni dell'ufficio legale, attraverso la dotazione di appositi ed idonei programmi informatici per la gestione del contenzioso pendente (c.d. trasformazione digitale) Creazione di un sistema informatizzato per il monitoraggio delle varie fasi processuali del contenzioso pendente, utile nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra l'amministrazione provinciale e i privati. Attivazione dei flussi informativi - non come processi fini a se stessi, ma a vantaggio della razionalizzazione del contenzioso dell'ente, migliorando la qualità di servizio e riducendone i costi, anche con riguardo alle procedure di esproprio	minor numero di conferimento di mandati a professionisti esterni maggior numero di risoluzione stragiudiziale delle controversie
Accountability, benessere organizzativo	2022-B9-OP-01	Misure a tutela dei lavoratori nel periodo emergenziale	Proseguire con le attività di contrasto al covid a tutela dei dipendenti Le attività terminano con la fine dello stato di emergenza	B9 – Prevenzione e protezione – Francesca Lazzari	Conclusioni attività di contrasto al covid	
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-01	Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di bilancio e rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance- Fase 1	Effettuare l'analisi di alcuni indici di bilancio e/o rendiconto poichè la lettura di tali documenti non può essere effettuata solo attraverso gli schemi contabili ma anche attraverso indicatori, ovvero rapporti fra valori, in alcuni casi anche opportunamente raggruppati, con l'utilizzo di dati contabili o extracontabili. Disporre di un'ulteriore gamma di dati diversi dagli abituali parametri utilizzati, per pianificare la gestione futura e verificare il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio e di efficienza dell'utilizzo delle risorse. Attraverso tale analisi è possibile monitorare la salute finanziaria dell'ente territorio, costruita come un percorso comune e condiviso, inteso come confronto costruttivo tra enti.	C1 – Gestione economica e finanziaria – Massimiliano Bendinelli	Scelta dei criteri in base ai quali individuare i Comuni campione da prendere in considerazione, con coinvolgimento dell'ufficio statistica provinciale e con la Direzione Generale Scelta dei Comuni in base agli indicatori finanziari Condivisione strategia e formalizzazione adesione dei Comuni campione con costituzione del gruppo di lavoro con supporto della Direzione Generale Individuazione di concerto con i comuni, degli indicatori più rappresentativi e della base line del valore pubblico.	Proposta di adesione ai comuni (accordo di collaborazione) Comuni campione
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-02	Efficiente riallocazione delle risorse nella rivalutazione dinamica degli obiettivi proposti e condivisi con i Settori-Emersione intangibles - Intangibles e valore pubblico - Fase 1	La finalità strategica dell'attività 2022 riguarda la duplice direttrice della individuazione degli intangibles e dello sviluppo di elaborazioni con funzione gestionale, bilancio tecnico ai fini della riallocazione di risorse in spesa. Favorire i processi decisionali in merito alla riallocazione delle risorse finanziarie nell'efficientamento della programmazione dell'Ente, condividendo con la Direzione Generale ed i Settori interessati ipotesi di "generazione" di risorse in senso redistributivo. In tal senso l'Ufficio Bilancio intende anche adottare strumenti di gestione delle risorse intangibili per consentire un rinnovamento a livello intra e inter-organizzativo per meglio sostenere i processi decisionali e gestionali, migliorando l'output atteso e contribuendo all'accrescimento del valore pubblico (accountability e benessere organizzativo).	C1 – Gestione economica e finanziaria – Massimiliano Bendinelli	Ricognizione degli intangibles presso i Settori Consolidamento dell'utilizzo del bilancio tecnico quale strumento per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle variazioni, al fine di efficientare la riallocazione delle risorse	Predisposizione del bilancio tecnico Ricognizione intangibles
					Predisposizione e affidamento al CET per ottimizzazione spesa	predisposizione e affidamento al C.E.T.

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-01	Razionalizzazione spese per beni e servizi - Energia Elettrica / Gas naturale	Nell'ambito del programma delle forniture beni e servizi monitoraggio e ottimizzazione dei livelli di spesa, razionalizzare ove possibile in considerazione dei trend in aumento della spesa per energia	C5 – Provveditorato – Luigi De Angelis	Nuova gestione energetica	monitoraggio e collaborazione con il C.E.T. per nuova gestione energetica
					Attivazione di un regime degli orari di accensione e spegnimento dei condizionatori negli uffici dell'Ente, per arrivare ad una riduzione dei consumi pari a - 20% rispetto al 2019.	[(kW consumati giu-sett 2022) - (kW consumati giu-sett 2019)]/consumo kW giu-sett 2019 = > 20% Diminuzione maggiore del 20% del consumo di energia elettrica per l'utilizzo dei condizionatori negli uffici dell'amministrazione provinciale
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	Organizzazione, monitoraggio e ottimizzazione delle spese per pulizie straordinarie, sanificazione luoghi di lavoro e sale, acquisto DPI, manutenzione strumentazioni di controllo per emergenza sanitaria Covid-19	C5 – Provveditorato – Luigi De Angelis	Proseguimento emergenza COVID 19	proseguimento emergenza COVID 19
						monitoraggio forniture dpi
						proseguimento sanificazione straordinarie
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	Potenziare il monitoraggio dei flussi finanziari in uscita, inclusa la cassa economale, garantendo la riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento dei debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa evitando l'accantonamento di somme al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.	D1 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali – Massimiliano Bendinelli	Revisione del format di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente migliorando la fruibilità dei dati (ITP, Ammontare del debito e numero delle imprese creditrici e dati sui pagamenti)	A - Analisi media ponderata del triennio 2020/2022
					Monitoraggio trim/annuale e relativa pubblicazione dell'ITP ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. Analisi della media ponderata su base triennale ai fini della rilevazione.	B - Pubblicazione del nuovo format rivisitato (quadrimestrale)
						Mantenimento attuale indice
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	Garantire una sempre maggior efficacia della riscossione sia in ambito ordinario che coattivo, attraverso procedure informatizzate che consentono da un lato la digitalizzazione delle procedure di incasso attraverso la creazione delle singole posizioni debitorie per l'utilizzo sempre maggiore di modalità di pagamento telematico come la piattaforma pagoPA, e dall'altro permettono all'ufficio un'analisi in tempo reale finalizzata anche ad eventuali modifiche delle previsioni tariffarie. Razionalizzare i rapporti con gli utenti per ridurre il contenzioso tributario e l'emissione di ruoli coattivi, aumentando il ricorso agli avvisi di pre-ruolo e ad accordi bonari. Relativamente al gettito derivante dalla TEFA prosegue l'attività di riduzione dello stock dei residui attivi derivanti dai ritardati versamenti da parte dei Comuni.	D1 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali – Massimiliano Bendinelli	Operazioni di recupero degli omessi e ritardati pagamenti in materia di TEFA e canone unico patrimoniale (riferiti agli anni precedenti) volta al recupero bonario dei crediti attraverso avvisi di pre-ruolo	A - Predisposizione dei report coincidenti temporalmente con i monitoraggi delle maggiori voci di entrata
					Sviluppo di un nuovo indicatore di riscossione sulle maggiori voci di entrata tramite l'analisi di report semestrali per verificare l'andamento nel triennio e per misurare il valore pubblico.	B - Numero pre-ruoli per favorire la riscossione
						Individuazione nuovo indicatore di riscossione
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-01	Dati, statistiche ed analisi a supporto della	Realizzazione di tutte le attività di raccolta ed analisi di dati, di studio e di ricerca necessarie per supportare le attività di programmazione, di implementazione e di valutazione di politiche, di collaborazione e sostegno alle azioni promosse congiuntamente con altre istituzioni, enti ed associazioni del territorio svolte dall'Ente. Si tratta, in buona sostanza, del complesso di attività di backend che pongono	F5 – Statistica – Paolo	Realizzazione di attività di ricerca, di diffusione e di disseminazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa, sulla base di protocolli di intesa e/o di accordi per la realizzazione di azioni di interesse comune.	Convegno/incontro di presentazione risulta attività di analisi/ricerca svolta in collaborazione con Università degli Studi di Pisa
					Realizzazione delle attività finalizzate alla pubblicazione ed alla diffusione del rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) in provincia di Lucca	Pubblicazione rapporto sul BES in provincia di Lucca

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Supporto alla programmazione	L'ufficio di statistica in condizione di fornire le prestazioni necessarie per il funzionamento e lo sviluppo del sistema di governance in cui è inserito l'Ente. Tali attività presuppongono la collaborazione strutturale ed organica con l'ISTAT, con l'UPI e con vari centri/organismi di produzione di dati e di conoscenze rilevanti per la programmazione e la valutazione (IRPET, INVALSI, ISTITUTO DEGLI INNOCENTI, ecc.).	Benedetti	Partecipazione alle attività di ricerca e di diffusione di conoscenza sul funzionamento del sistema scolastico e sui risultati degli studenti promosse dall'Istituto Nazionale di Valutazione della Didattica (INVALSI)	Presentazione al convegno internazionale INVALSI delle attività di ricerca sul sistema scolastico svolte dall'Ufficio di Statistica
					Realizzazione attività di ricerca sui percorsi scolastici e sulle transizioni fra scuola, università e mercato del lavoro in provincia di Lucca	Incontri con operatori e stakeholder per promuovere la consapevolezza sui meccanismi e sui percorsi di scelta scolastica e professionale degli studenti del territorio e, più in generale, sui processi di formazione del capitale umano in provincia di Lucca
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	Contributo alla redazione del Piano Strategico, del Piano Territoriale di Coordinamento e di altri atti di programmazione, gestione e valutazione adottati dall'Ente, tramite la redazione di quadri conoscitivi, la produzione di analisi e di valutazioni, la partecipazione ad incontri con stakeholder.	F5 – Statistica – Paolo Benedetti	Produzione quadro conoscitivo socio-economico da inserire nel Piano Territoriale di Coordinamento che sarà adottato dall'Ente	Realizzazione quadro conoscitivo PTC
					Produzione quadro conoscitivo socio-economico per il Piano Strategico 2030 dell'Ente e partecipazione alle attività di animazione, promozione, disseminazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano	Realizzazione quadro conoscitivo Piano Strategico 2030
					Fornitura dati, analisi, valutazioni su richiesta di altri uffici/servizi dell'Ente per lo svolgimento delle attività di competenza	Partecipazione incontri con stakeholder per animazione e promozione contenuti Piano Strategico 2030
					Fornitura dati ed analisi a servizi/uffici dell'Ente	
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-03	Collaborazione con comuni ed altre istituzioni per lo sviluppo della governance territoriale	Svolgere in collaborazione con e/o su richiesta di enti locali ed altre istituzioni territoriali, fornitura di dati e analisi finalizzate al rafforzamento di forme di collaborazione inter-istituzionale (la Provincia come Casa dei Comuni) ed allo sviluppo di un sistema di governance territoriale per la gestione dei processi di trasformazione sociale, economica e culturale che investono la comunità locale.	F5 – Statistica – Paolo Benedetti	Collaborazione alla realizzazione delle attività previste dal progetto Co-mix e da altre iniziative promosse in collaborazione con il Comune di Lucca e con la Fondazione Casa, sulla base di un accordo sottoscritto fra gli Enti	Produzione del quadro conoscitivo richiesto dal Comune di Lucca nell'ambito delle attività previste dal Progetto Co-mix
					Fornitura di dati e di analisi su richiesta di enti locali ed altre istituzioni del territorio, in ottica di sviluppo della collaborazione inter-istituzionale e di rafforzamento del sistema di governance dei fenomeni e dei processi	Fornitura di dati e di analisi ad enti locali ed istituzioni del territorio
					Fornitura di dati e di analisi su richiesta di stakeholder e di cittadini	Fornitura di dati e analisi a stakeholder e cittadini
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	Digitalizzare processi, procedimenti e servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. Completare la revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità. Proseguire con le azioni previste da Agenda Digitale e dall'Ufficio della Transizione al Digitale. Ai fini della programmazione partecipativa, ritenendo completata la fase di ricognizione degli stakeholder (dipendenti + Comuni del territorio), nel 2022 è prevista sia la comunicazione agli stessi della programmazione, sia una prima azione di recupero di informazioni da parte dei dipendenti.	G3 – Sistemi Informativi – Luigi De Angelis	Mappatura servizi entro il gestionale cybersecurity AGID	Valore medio indagine gradimento sull'assistenza (0-5)
					Istruttoria ai sensi dell'art. 68 comma 2 CAD delle esigenze nuovo software Canone Unico e Transiti Eccezionali	Tempi di fermo macchine
					Monitoraggio sistemi informativi e postazioni di lavoro, implementazione privacy	Numero interruzioni della continuità operativa ed incidenti informatici
					Elaborazione report sullo stato di soddisfazione dei dipendenti sui servizi erogati	Aggiornamenti periodici documenti di funzionamento (linee guida ITC, registro trattamenti, procedura privacy, piano CO e DR)
					Aggiornamento documenti di pianificazione ITC interni (Linee Guida ITC, registro trattamenti, procedure privacy)	
Rinnovo annuale contratti di manutenzione con i prestatori di servizi						
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-02	Servizi on line per i cittadini	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	G3 – Sistemi Informativi – Luigi De Angelis	Ricognizione interna esigenze di istanze on line supplementari	Numero nuove istanze/moduli rese fruibili on line ai cittadini
					Implementazione nuove istanze on line	Numero istanze on line ricevute dai cittadini
					Iniziativa di comunicazione atte a diffondere tra la cittadinanza le possibilità dei servizi on line	Numero interventi di comunicazione (comunicati stampa, eventi, interventi social, ecc.) sui servizi on line
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-01	Indagini diagnostiche su elementi non strutturali patrimonio scolastico	Sviluppare una programmazione delle indagini diagnostiche sugli elementi non strutturali degli edifici scolastici in modo da avere un quadro esigenziale per la richiesta di risorse finanziarie.	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	Indagini diagnostiche su elementi non strutturali del patrimonio scolastico	Ricognizione indagini
	2022-H1-OP-02	Miglioramento sicurezza	Migliorare la sicurezza sotto il profilo dell'adeguamento alla normativa	H1 – Istituti di Istruzione	Ricognizione edifici scolastici adeguati e scadenze certificazioni in essere	Programma indagini da effettuare

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-02	antincendio dell'Edilizia Scolastica	antincendio degli edifici scolastici programmando la progressiva messa in sicurezza antincendio dell'edilizia scolastica	Secondaria – Fabrizio Mechini	Programmazione della progressiva messa in sicurezza antincendio dell'edilizia scolastica	Programma messa in sicurezza antincendio
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-03	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	<p>Per consentire il corretto svolgimento delle attività didattiche, le scuole hanno necessità di una serie di interventi che riguardano sia la parte edilizia che impiantistica, che ne rimodulino gli spazi, attraverso l'ottimizzazione ed il recupero degli stessi, che perseguano gli obiettivi di messa in sicurezza statica, sismica e antinfortunistica/antincendio. Si tratta di dare attuazione agli interventi complessi, compresi nella Programmazione triennale di edilizia scolastica finanziati con fondi MIUR, Fondi della FCRL.</p> <p>Si precisa che gli interventi di riqualificazione edilizia degli edifici scolastici realizzati dal Settore sono interventi di riqualificazione complessiva dell'edificio, che, quindi, ricomprende anche le opere di efficientamento energetico anche in considerazione del fatto che il MIUR ha escluso la possibilità di fare interventi di solo efficientamento energetico senza aver tenuto preliminarmente in considerazione il miglioramento sismico e le verifiche strutturali dell'immobile.</p> <p>Pertanto, in sede di variazione DUP, l'obiettivo operativo "Efficientamento energetico istituti scolastici" sarà inglobato nell'obiettivo "Riqualificazione edilizia degli edifici scolastici".</p>	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	L.S. "A. VALLISNERI" di Lucca – Edificio principale, demolizione e ricostruzione con ampliamento, stralcio ricostruzione con ampliamento - € 9.294.542,81	Progetti approvati
					Istituto Alberghiero FRATELLI PIERONI" di Barga – Intervento di adeguamento sismico dell'Aula Magna, sostituzione edilizia del blocco C e adeguamento alla normativa ANTINCENDIO € 4.986.492,15	Aggiudicazione lavori
					Polo Scientifico Tecnologico professionale "E. FERMI – G. GIORGI" di Lucca – Area dell'ITI "E. FERMI". Demolizione della palazzina K e costruzione della nuova sede dell'Istituto Giorgi per la dismissione di immobile in locazione passiva - € 14.108.150,00	Inizio lavori
					I.T.E. "F. CARRARA" di Lucca - Demolizione e ricostruzione del blocco B, intervento di adeguamento sismico palestra e blocco dei laboratori, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio – stralcio 3 ricostruzione blocco B e laboratori € 8.283.641,77	Ultimazione lavori
					I.T.E. "F. CARRARA" di Lucca - Demolizione e ricostruzione del blocco B, intervento di adeguamento sismico palestra e blocco dei laboratori, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio – stralcio 1 Centrale termica € 629.390,30	Collaudo
					I.T.E. "F. CARRARA" di Lucca – Opere di ristrutturazione per il miglioramento sismico e la riqualificazione energetica funzionale edificio scolastico Realizzazione lotto funzionale del blocco C. Completamento opere di ristrutturazione Lotto 2 Realizzazione delle opere architettoniche e impiantistica € 1.770.398,98	
					IST. "A. PALADINI" E "M. CIVITALI" di Lucca – Intervento di restauro del complesso ex convento S. Nicolao con miglioramento sismico, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio - € 13.455.000,00	
					L.C. "N. MACHIAVELLI" di Lucca – Restauro e recupero dei locali posti al secondo e ultimo piano € 150.000,00	
					L.S.U. "G. CHINI" di Lido di Camaiore - Intervento di adeguamento sismico con l'ampliamento per la realizzazione di nuove aule, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio 1° LOTTO FUNZIONALE - € 900.000,00	
					I.T.I.S. "E. FERRARI" – Ampliamento per mezzo di sopraelevazione del fabbricato dei laboratori didattici per la realizzazione di nuove aule € 580.000,00	
					IST. "S. STAGI" e "DON LAZZERI" di Pietrasanta sostituzione di edificio esistente per la realizzazione della nuova sede unica € 15.886.310,78	Progetti definitivi definitivi approvati
					IST. "G. MARCONI" di Seravezza – Intervento di sostituzione edilizia del corpo laboratori € 2.600.000,00	Incarichi di progettazione affidati
					IST. "G. MARCONI" di Viareggio sede ex Colombo - Intervento di nuova costruzione per la realizzazione di un nuovo corpo per laboratori e cucine – 1°LOTTO € 3.550.000,00	Aggiudicazione lavori

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-04	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	L'obiettivo è finalizzato ad attuare i progetti finanziati nell'ambito del PNRR secondo le tempistiche previste	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	IST. "G. MARCONI" di Viareggio sede ex Colombo - Intervento di restauro con miglioramento sismico e adeguamento alla normativa antincendio – 2° LOTTO € 5.544.843,94	Inizio lavori
					ISI BARGA – intervento di adeguamento alla normativa sismica per la palazzina cucina e aula magna resasi necessaria a seguito delle indagini di vulnerabilità sismica in zona classificata € 3.660.191,98	
					Liceo Classico Carucci di Viareggio, Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle facciate lato Via Paolina Bonaparte e Cortile Villa Paolina. Rifacimento intonaci e gronde € 720.000,00	
					I.T.A. "N. BRANCOLI BUSDRAGHI" di Lucca. Intervento di miglioramento sismico, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio da destinare a laboratori didattici € 1.377.145,86	
					Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio. Intervento di manutenzione straordinaria delle aule e laboratori della pavimentazione del piazzale esterno per attività didattiche all'aperto e discipline motorie € 230.000,00	
					ITI "G. GALILEI" di Viareggio. Opere di straordinaria manutenzione delle coperture € 200.000,00	
					ISI GARFAGNANA Liceo Scientifico, "G. GALILEI" – ITET "I. CAMPEDELLI" di Castelnuovo Garfagnana manutenzione straordinaria per impianti elettrici, servizi igienici laboratori e pavimentazione uscite di emergenza € 90.000,00	
					IPSIA Marconi di Seravezza – Intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dello spazio già utilizzato come locale di attività motoria per uso laboratorio alberghiero € 370.000,00	
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-05	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli esistenti e la costruzione di nuovi	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli impianti esistenti e la costruzione di nuovi impianti	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	Ex Cavallerizza Ducale di Lucca. Progetto di restauro per la realizzazione di palestra ad uso scolastico degli istituti scolastici secondari del centro storico € 2.050.000,00	Presentazione candidatura bando Sport Regione Toscana
					"LICEO SCIENTIFICO "A. VALLISNERI" di Lucca – completamento campi sportivi, ampliamento spogliatoi e piccola palestra a servizio degli impianti sportivi esterni - STRALCIO 1 – Realizzazione blocco spogliatoi e palestra € 2.100.000,00	Progetti definitivi approvati
					ITI "G. GALILEI" di Viareggio. Ampliamento del corpo palestra € 1.426.897,15	Pubblicazione gara
						Affidamento lavori
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-06	Razionalizzazione e ammodernamento arredi scolastici	Predisporre un quadro dello stato di conservazione e manutenzione degli arredi scolastici funzionale all'eventuale acquisto di nuovi arredi.	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	Razionalizzazione arredi scolastici	Ricognizione stato manutentivo arredi scolastici
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-07	Miglioramento funzionalità Polo Scolastico in Garfagnana	L'Amministrazione Provinciale ha già lavorato negli anni passati per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzare i Poli Scolastici che ha già perseguito in più realtà scolastiche. Ad oggi rimane da risolvere la situazione dell'ISI Garfagnana per il quale si prevede lo spostamento della sede dell'Istituto Professionale Simoni dalla sua attuale ubicazione (via Nicola Fabrizi) in un'area in adiacenza alla sede dell'Istituto Campedelli e del Liceo Scientifico Galilei (via XX Aprile) in cui costruire la nuova sede.	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Francesca Lazzari		
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-08	Misure di adeguamento edifici scolastici alla normativa sanitaria in emergenza covid	Concludere le attività di contrasto al covid. Le attività termineranno con la fine dello stato di emergenza	H1 – Istituti di Istruzione Secondaria – Fabrizio Mechini	Conclusione attività di contrasto al covid	

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-01	Piano di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico 2023/2024	Migliorare ed ampliare la qualità dell'offerta formativa degli istituti scolastici di secondo grado. Sulla base degli indirizzi regionali, provvedere alla formulazione della proposta di istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica del secondo ciclo nell'ambito delle istituzioni scolastiche autonome; tale proposta è presentata mediante approvazione dei Piani annuali di Programmazione dell'Offerta Formativa e Dimensionamento della rete scolastica, previa concertazione con le istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo. Il procedimento per l'approvazione del Piano provinciale include l'analisi e il monitoraggio del quadro demografico e socio-economico del territorio e sulle tendenze della domanda di istruzione, in particolar modo per gli indirizzi offerti dalle scuole superiori	H5 – Servizi inerenti l'istruzione – Paolo Benedetti	Fase di concertazione  Analisi e monitoraggio del quadro demografico e socio-economico del territorio e sulle tendenze della domanda di istruzione, in particolar modo per gli indirizzi offerti dalle scuole superiori  Approvazione del Piano Provinciale di Programmazione dell'Offerta Formativa e del Dimensionamento scolastico	approvazione piano provinciale per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico con contributo degli stakeholder  percentuale di richieste da parte delle scuole che risultano coerenti con gli obiettivi o gli indirizzi di programmazione dell'Ente
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-02	Coordinamento di azioni mirate all'ottimale gestione amministrativa a favore dell'accesso all'istruzione, della frequenza scolastica, dei trasporti e altre forme di assistenza agli studenti in situazioni di svantaggio	Garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio attraverso attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritto allo studio e inclusione e attraverso azioni mirate a garantire la pari opportunità di accesso all'istruzione e finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. Nel triennio si cercherà di monitorare il benessere educativo e scolastico in quanto valore pubblico, attraverso il censimento degli stakeholders, la comunicazione ottimale delle attività (garantendo la massima trasparenza ai fini della sensibilizzazione), la co-programmazione con gli Enti di competenza per migliorare la resa dei servizi.	H5 – Servizi inerenti l'istruzione – Paolo Benedetti	Gestione bandi Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e altri sussidi didattici - adeguata comunicazione Selezione di progetti specifici proposti dalle scuole e da soggetti diversi Erogazione alle famiglie dell'incentivo economico denominato "pacchetto scuola" Interventi per l'inclusione scolastica degli studenti disabili iscritti alle scuole secondarie di II grado finalizzati al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica Borsa di studio statale "lo studio" Monitoraggio sull'andamento del numero degli utenti che usufruiscono dei benefici/servizi offerti	numero di studenti beneficiari del bando finanziato dalla fondazione Crl  numero di studenti beneficiari del pacchetto scuola  numero di studenti con disabilità che beneficiano dei servizi per l'inclusione (trasporto scolastico e assistenza specialistica)
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-01	Istituzione del Gruppo Tecnico Territoriale	Istituire il GTT, organo in condivisione con la Regione Toscana per: -modifiche al programma di esercizio anche a seguito di richieste degli Enti Locali (possono proporre le modifiche i cittadini, le scuole ecc) -programmazione di interventi infrastrutturali a servizio del TPL per l'istituzione, la modifica ed il miglioramento degli impianti di fermata. Lo scopo del GTT è quello di migliorare il servizio di TPL del bacino provinciale rendendolo coerente con le esigenze del territorio	M1 – Trasporti – Fabrizio Mechini	Nomina del referente provinciale all'interno del GTT  Riunioni comitato per istruttoria pratiche ai fini della modifica del contratto di servizio	Statistiche degli stakeholder (tipologia, indicatori percentuali in fase di presentazione e istruttoria)
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-02	Sviluppo di azioni/Piani e Programmi volti all'incentivo della mobilità sostenibile e all'infomobilità	Sviluppare tre attività: - Il Piano spostamenti casa-lavoro è uno strumento che ha lo scopo di gestire e organizzare gli spostamenti giornalieri dei dipendenti dell'Ente in un'ottica di cambiamento di abitudini orientato ad una mobilità sostenibile. La Provincia di Lucca sarà una delle prime province italiane a dotarsi di tale strumento, attraverso il Mobility Manager dell'Ente. - Con il PUMS e i protocolli di intesa con i comuni interessati, la Provincia intende coordinare tutte le azioni di mobilità di interesse sovracomunale in un'ottica di mobilità sostenibile, tenendo conto degli obiettivi di specifico interesse provinciale es. piste ciclabili (coordinamento in fase progettuale fra i comuni) Inoltre, di estrema attualità è l'idea di andare oltre i confini comunali attraverso l'applicazione del concetto di CITTA' EFFETTIVA, ovvero l'ambito territoriale definito sulle relazioni territoriali e non sui confini amministrativi, per ottimizzare la resa di servizi e informazioni ai cittadini: es. sistemi di infomobilità, sistemi di monitoraggio delle reti di TPL, programmazione di azioni condivise e/o coordinate. - Infomobilità: attivare i PMV per consentire una tempestiva informazione all'utenza circa le notizie sul traffico, cantieri incorso, protezione civile, nell'ottica della smart mobility.	M1 – Trasporti – Fabrizio Mechini	Redazione del Piano spostamenti casa-lavoro da parte del Mobility Manager  PUMS Provincia di Lucca: predisposizione per l'inserimento delle politiche di mobilità sostenibile all'interno del PTC della Provincia di Lucca	Progetto di smart mobility infomobilità sulle reti e bacino provinciale  Piano spostamenti casa lavoro dei dipendenti provinciali

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
					Infomobilità: progettazione per l'attivazione di PMV sulle strade provinciali (disciplinare tecnico) gestiti da remoto (smart)	
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-03	Definizione e costituzione dell'Ufficio Territoriale per il miglioramento e l'efficientamento del servizio TPL - Ufficio Trasporto Privato	<p>TPL Ottimizzare e integrare la programmazione dei servizi in base alle esigenze manifestate dagli enti. Ciò consentirà di accogliere e valutare le istanze del territorio al fine di sostenere la mobilità pubblica, anche tramite una convenzione per l'integrazione del TP urbano ed extraurbano (il comune allinea gli orari in base alla programmazione provinciale) Il secondo obiettivo è, per la prima volta, di dotare la provincia di un sistema di monitoraggio basato su nuove tecnologie di SMART INFOMOBILITY (tablet da remoto con sistema GPS che analizza il livello di puntualità del servizio e la coerenza con la programmazione)</p> <p>TRASPORTO PRIVATO L'Ufficio Trasporto privato, nel 2022 porta a sottoscrizione la Convenzione con la Provincia di Massa Carrara - attraverso la costituzione di apposite Commissioni - formate da personale individuato e preventivamente concordato tra le due Amministrazioni - per sostenere gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di autotrasportatore di merci per conto terzi e/o di autotrasporto di persone su strada, di insegnante di teoria e/o istruttore di guida nelle autoscuole e per il conseguimento dell'idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada - al fine di individuare il bacino ottimale di utenza, ai sensi della trasparenza e migliore accesso al pubblico (Delibera di Consiglio n. 8 del 23.03.2022).</p>	M1 – Trasporti – Fabrizio Mechini	<p>Convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL</p> <p>Convenzione con Provincia di Massa Carrara per sostenere gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di autotrasportatore di merci per conto terzi e/o di autotrasporto di persone su strada, di insegnante istruttore scuola guida</p> <p>Monitoraggio straordinario utenza e livelli di servizio della rete di TPL in riferimento agli orari invernali ed estivi</p>	<p>Monitoraggio SMART INFOMOBILITY come nuovo sistema di valutazione della qualità del servizio di tpi sul bacino provinciale (frequenziazione, puntualità, coerenza con il percorso)</p> <p>Sottoscrizione convenzione con comuni</p> <p>Trasporto Privato: convenzione con la Provincia di Massa per esami</p>
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	<p>La Provincia di Lucca, a fronte del suo ruolo di gestione e di programmazione dei servizi di TPL, ha elaborato nell'ambito del Tavolo prefettizio appositamente costituito per la fase emergenziale, un Piano Operativo che contiene il dettaglio dei servizi aggiuntivi agli autobus già in circolazione sul bacino provinciale. In base alle diverse percentuali di capienza ammissibile a bordo degli autobus, a loro volta parametrize sull'andamento della curva epidemiologica, vengono elaborate, in concertazione con gli Istituti Scolastici e i Comuni variazioni al programma di esercizio aggiuntivo.</p>	M1 – Trasporti – Fabrizio Mechini	Modifiche Piano Operativo Prefettizio di servizio della rete di TPL (sino a fine anno scolastico)	Numero modifiche stimate in base alla curva epidemiologica e la conseguente capienza a bordo
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-05	Accessibilità ai servizi di TPL nelle aree marginali del territorio	<p>Attivare la gestione diretta da parte della Provincia della rete debole del servizio TPL del bacino provinciale Nell'anno 2022 si classificano tutte le linee del servizio provinciale in forti e deboli, con il confronto e i contributi dei Comuni. Tale attività è propedeutica alla progettazione del lotto debole (2023) e alla successiva indizione della gara per l'individuazione del gestore. In questo modo i bus in circolazione risponderanno alle effettive esigenze del territorio, compreso l'accesso alle reti deboli considerando che la classificazione risale al 2013 Il lavoro consiste nell'analisi di tutte le corse a utenza zero in circolazione sull'intero bacino provinciale (rete forte 19% rete debole 37%), risposte dei territori per la rimodulazione corse e lista corse da togliere (modifica programma di esercizio)</p>	M1 – Trasporti – Fabrizio Mechini	Gestione progetto rete debole	<p>Elaborato classificazione progetto rete forte e rete debole</p> <p>Elaborato di recepimento delle indicazioni dei Comuni</p>

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	Stipulare una nuova Convenzione con l'Università di Pisa - Facoltà di Ingegneria Civile per l'applicazione su ulteriori 50 ponti della viabilità della Provincia di Lucca delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei LL. PP. con particolare riferimento allo sviluppo delle attività di censimento, ispezione e classificazione dei ponti e viadotti esistenti. Le attività di monitoraggio da porre in essere dipenderanno dagli esiti dell'attività di censimento. Si prevede la predisposizione e l'avvio della procedura di gara per accordo quadro per la realizzazione degli interventi urgenti che si dovessero rendere necessari a seguito delle risultanze dell'attività di censimento di cui sopra.	N1 – Viabilità – Pierluigi Saletti	Stipula annuale Convenzione con Università di Pisa - Facoltà di Ingegneria Civile	Stipula Convenzione con Università di Pisa - Facoltà di Ingegneria Civile
					Avvio procedura di gara per individuazione operatore economico accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria ponti	Avvio procedura di gara
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	Riqualificare e mettere in sicurezza i ponti di seguito elencati, secondo quanto previsto nel programma triennale dei LL.PP.	N1 – Viabilità – Pierluigi Saletti	SR 445 KM 39+700. Progetto di riqualificazione del Ponte Borgo Sala in Piazza al Serchio € 570.000,00	Progetti definitivi approvati
					SR 445 della Garfagnana, manutenzione straordinaria delle strutture di fondazione del Ponte sul torrente Edron in loc. Pinacastrella – Comune di Camporgiano LOTTO I € 336.000,00	Procedure di gara avviate
					SR 445 KM 32+100. Progetto di riqualificazione delle strutture portanti in elevazione del Ponte sul Torrente Edron Loc Piastrella, LOTTO II € 750.000,00	Procedure di gara avviate
					SR 445 KM 0+100. Progetto di riqualificazione del Ponte sul torrente Lima in località Chifenti € 770.000,00	
					SR 445 KM 16+200. Progetto di riqualificazione del Ponte di Campia sul fiume Serchio € 1.770.000,00	
					SP 48 di Villa Colemandina – Ponte Attilio Vergai in Comune di Villa Collemandina – Messa in sicurezza e opere di risanamento conservativo e di miglioramento sismico € 1.600.000,00	
					SP 50 di Vagli. Messa in sicurezza Ponte della Tambura nbel Comune Vagli di Sotto € 2.800.000,00	
					SP 20 Calavorno Campia Gallicano – Messa in sicurezza del Ponte in località La Barca € 750.000,00	
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale - interventi strategici / opere pari o superiori a 500.000 euro	Tutti gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza della rete viaria, al miglioramento delle condizioni di percorribilità, al mantenimento e alla salvaguardia della pubblica incolumità fondi MIT	N1 – Viabilità – Pierluigi Saletti	SP1 Francigena, ampliamento tornante in Comune di Camaiole	Progetti definitivi approvati
					Programma straordinario Mit 2020/2024 SP 1 E 25. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA - ANNUALITA' 2021-2024 € 1.500.000,00 - Annualità 2022 € 700.000,00	Procedure di gara avviate
					Programma straordinario MIT 2020/2024 SS.PP. 49, 50, 66 E 67. Blocco e consolidamento dei movimenti franosi, consolidamento frane, annualità 2021-2024€ 1.350.000,00	Consegna dei lavori
					Programma straordinario MIT 2019/2023 – Ricostruzione muro, blocco movimenti franosi, consolidamento dei movimenti franosi, regimazione fosso e ripristino Livelletta, SS.PP. 14, 48, 69, 61, 72 annualità 2021 – 2023 € 1.050.000,00	Collaudo

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
					<p>Programa straordinario MIT 2019/2023 – Consolidamento dei movimenti franosi, ricostruzione movimenti franosi, ricostruzione muri danneggiati, consolidamento di muro di sostegno SS.PP. 38, 55, 60, annualità 2021 – 2023 € 974.000,00</p> <p>SRT 445 della Garfagnana, sistemazione della frana in località Acquabona nei Comuni di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana – 3° LOTTO € 700.508,14</p> <p>Progettazione FTE del raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, Comune di Altopascio</p>	
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	<p>La Provincia di Lucca è destinataria di un finanziamento da parte del MIMS di euro 6.595.436,00 per il miglioramento delle condizioni varie della viabilità provinciale rientrante nei territori comunali dell'Area Interna Garfagnana. Su tale Area insistono 14 Comuni della Provincia di Lucca, 1 Comune della Provincia di Pistoia e 4 Comuni della Provincia di Massa Carrara. In sede di Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna del 20/12/2021, alla presenza dei rappresentanti delle Province di Massa Carrara e Pistoia, si è convenuto che ciascuna delle tre Province afferente all'Area Interna Garfagnana fosse autonomamente il Soggetto Attuatore degli interventi nel proprio territorio, previo trasferimento delle risorse economiche previste, restando in capo alla Provincia di Lucca, in quanto soggetto avente il maggior numero di Comuni appartenenti all'Area Interna, la rendicontazione di tutti gli interventi previsti dal DM 394/2021 secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto Ministeriale stesso.</p>	N1 – Viabilità – Pierluigi Saletti	<p>Sottoscrizione di una Convenzione tra le Province di Lucca, Pistoia e Massa Carrara che recepisca le decisioni assunte nella citata Conferenza e, per quanto di competenza della Provincia di Lucca,</p> <p>Esecuzione lavori della 1^ annualità del finanziamento di 4.100.000 pari a 439.696,00 da destinare ad una prima fase di interventi di manutenzione straordinaria ritenuti urgenti sulle strade provinciali dei 14 Comuni.</p> <p>Avvio procedura aggiudicazione accordo quadro</p>	<p>1 convenzione sottoscritta tra Enti</p> <p>1 consegna lavori tratti stradali appartenenti alle strade dell'area interna (14 comuni)</p> <p>Avvio procedura aggiudicazione accordo quadro</p>
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-05	Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena	<p>Realizzare il nuovo ponte sul Fiume Serchio a nord della città di Lucca, previsto in numerosi accordi sottoscritti fra gli enti locali in merito alla necessità di un riassetto della viabilità della Piana ed in particolare della diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. È un intervento strutturale sia sul fronte della viabilità che su quello della sicurezza del territorio e della popolazione, reso necessario dopo l'alluvione 2009 che ha isolato il territorio sulla sponda destra del fiume. Il Progetto, cofinanziato principalmente dal Fondo per lo SVILUPPO e la COESIONE 2014-2020 consiste nella realizzazione di attraversamento del fiume con ponte e viadotto in acciaio, innesti con le viabilità esistenti con rotatorie su SS 12 e SP1, ed ha come obiettivo il collegamento stradale, parte fondamentale dell'asse sub urbano attorno al capoluogo di Lucca. Per la realizzazione del progetto è in essere un accordo di programma stipulato con la RT denominato "Nuovo Ponte sul Fiume Serchio in Comune di Lucca", nella provincia di Lucca, per la realizzazione di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale. In relazione al suddetto intervento l'Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse Fondi FSC stanziati come contributo straordinario ai sensi della L.R. 27 dicembre 2012 n. 77 e s.m.i.</p>	N1 – Viabilità – Pierluigi Saletti	<p>Realizzazione nuovo ponte sul fiume Serchio</p> <p>Decreto approvazione nuovo quadro economico</p> <p>Avvio procedura gara</p> <p>Aggiudicazione lavori</p>	<p>Determina non aggiudicazione gara</p>

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Scuola per la Pace. Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della memoria, della cooperazione e della solidarietà internazionale	Sviluppare sul territorio provinciale azioni significative per promuovere una cultura di pace attraverso le seguenti modalità: - rafforzamento della rete costituita da associazioni, scuole, enti impegnati su queste tematiche; - realizzazione di incontri pubblici, iniziative, convegni. - sostegno ad iniziative di enti, associazioni, gruppi, fondazioni. - essere soggetto attivo, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, di politiche della memoria Le tematiche nel progetto 2022 riguarderanno incontri di approfondimento su quanto sta accadendo in diverse parti del mondo, in particolare in Ucraina ed in altre parti del mondo caratterizzate dalla presenza di conflitti. Il 2022 vede poi l'organizzazione - in collaborazione con Enti Locali e associazioni del territorio - di iniziative inerenti le politiche della memoria (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, ricorrenze civili, Liberazione di Lucca, Don Aldo Mei).	A1 – Organi Istituzionali – Paolo Benedetti	Guerra Ucraina - messa a disposizione delle scuole superiori del territorio di docenti esperti - in collaborazione con IMT e Università di Pisa  Politiche della Memoria - organizzazione di incontri, mostre di approfondimento su tali tematiche Approfondimenti - organizzazione iniziative, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, sul tema della guerra in Ucraina	Numero di studenti coinvolti nelle iniziative inerenti ne politiche attive della memoria  Numero di studenti coinvolti nei momenti di approfondimento sul tema della guerra in Ucraina Numero sinergie (eventi promossi in collaborazione) con Enti Locali e scuola del territorio
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	Promuovere il rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di uomini e donne, eliminare stereotipi associati al genere, promuovere e difendere la libertà e l'autodeterminazione della donna, sostenere le capacità artistiche e professionali femminili, favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e formazione, promuovere l'equa distribuzione delle responsabilità familiari e della maternità e paternità responsabili, promuovere la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale in collaborazione con la Consigliera di Parità e con la Commissione Pari Opportunità provinciale, le istituzioni locali, l'azienda usl, le scuole e il privato sociale.	A7 – Politiche di genere – Paolo Benedetti	8 MARZO E DINTORNI Promuovere iniziative per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi delle politiche di genere Rassegna LUCCA JAZZ DONNA. Promuovere i talenti femminili LUCCA FAMILY NET - Promuovere la conciliazione sul territorio provinciale mediante contributi ad Enti e Aziende EDUCARE ALLE DIFFERENZE - Progetto di destrutturazione degli stereotipi di genere per gli alunni delle scuole superiori con la collaborazione dei CAV del territorio Partecipazione al Bando emesso dalla RT mediante candidatura Progetto "Sostegno alla Parità" Progetto LONG LIFE LEARNING - Stipula convenzione con l'Università della Terza Età (UNIDEL) per la realizzazione di un ciclo di conferenze	8 MARZO E DINTORNI -Convegni/mostre/laboratori didattici/collaborazioni attivate sul territorio per la promozione della figura femminile LUCCA JAZZ DONNA - Numero partecipanti ai concerti e alle iniziative correlate Lucca Family Net - Numero di Enti/Aziende sostenuti per l'acquisizione della Certificazione Family Audit Educare alle differenze - Numero Istituti scolastici coinvolti Approvazione del Progetto candidato a valere sul Bando della RT Stipula convenzione con UNIDEL per ciclo di conferenze gratuite
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-03	Promuovere una cultura di inclusione e di pari dignità a soggetti particolarmente svantaggiati	L'obiettivo si propone di promuovere e favorire il rispetto dei diritti di cittadinanza sociale, l'autonomia individuale, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione delle condizioni di disagio e di esclusione volte al ben-essere dei cittadini tramite la realizzazione di progetti ed interventi a questo finalizzati.	A7 – Politiche di genere – Paolo Benedetti	PROGETTO SIPROIMI - Favorire l'integrazione e la ri-conquista dell'autonomia a soggetti titolari di protezione internazionale o in particolari situazioni di disagio (Afgani e Ucraini) Attivare prestazioni lavorative svolte a beneficio della comunità (LAVORI PUBBLICA UTILITA') finalizzate a ridurre il ricorso alla pena carceraria e ad offrire la possibilità di responsabilizzarsi e risocializzarsi	Progetto SIPROIMI - Beneficiari accolti annualmente nel progetto LPU/MAP attivati annualmente
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-04	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità per i giovani e per i minori	Per il raggiungimento dell'obiettivo si prevedono due principali attività: IL CANTIERE - Le attività de Il Cantiere (ex-Ostello) consistono nel sostenere il protagonismo dei giovani offrendo loro spazi (sala polivalente, sala lettura, sala prove, ecc) dove poter realizzare le loro attività e dove proporre le loro iniziative. Esse mirano a favorire la partecipazione attraverso percorsi di cittadinanza attiva anche in ottica di prevenzione del disagio. Inoltre si offre la possibilità di avere spazi condivisi come sede alle associazioni di volontariato che ne sono sprovviste. SOGGIORNI ESTIVI - Attività realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca dedicata a minori appartenenti a famiglie meno abbienti, spesso esclusi da esperienze educative e di socializzazione rilevanti.	A7 – Politiche di genere – Paolo Benedetti	Organizzare e gestire, in collaborazione con la Fondazione CRL, un programma di vacanze estive dedicato a minori appartenenti a famiglie meno abbienti IL CANTIERE - Sostenere il protagonismo dei giovani offrendo loro spazi dove poter realizzare le loro attività e dove proporre le loro iniziative, anche in ottica di prevenzione del disagio. Progetto CLOSING THE GAP - Contrasto alla dispersione scolastica	SOGGIORNI ESTIVI - Numero di minori partecipanti SOGGIORNI ESTIVI - misurazione livello di gradimento degli utenti mediante somministrazione di questionario (apprezzamenti positivi > 50% partecipanti) IL CANTIERE - Misurare il grado di customer satisfaction attraverso la rilevazione del numero dei beneficiari e fruitori della struttura e delle attività realizzate al suo interno

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
						Candidatura a valere sull'Avviso del Ministero Politiche Giovanili del Progetto STAY IN 2
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	Promuovere strategie condivise finalizzate al contrasto della violenza di genere tramite la realizzazione di progetti ed interventi a questo finalizzati. L'attività dovrà incidere trasversalmente sull'intera popolazione anche attraverso la collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio e il sostegno alle attività del Volontariato e Terzo Settore.	A7 – Politiche di genere – Paolo Benedetti	<p>Coordinamento delle azioni previste dal Protocollo per la promozione di strategie finalizzate al contrasto alla violenza di genere</p> <p>25 Novembre FIOCCO BIANCO - Giornata internazionale di contrasto alla violenza di genere</p> <p>Attività istruttoria, stesura e partecipazione a bando ministeriale con un progetto di contrasto alla violenza di genere</p>	<p>Stesura e candidatura progetto di contrasto alla violenza di genere per partecipazione a bando ministeriale</p> <p>CAMPAGNA FIOCCO BIANCO - Convegni/mostre/laboratori didattici e collaborazioni attivate sul territorio per il contrasto al fenomeno della violenza di genere</p>
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-01	Migliorare la gestione del patrimonio mobiliare e razionalizzare le locazioni	Rirganizzazione degli inventari del patrimonio mobiliare dell'Ente con assegnazione dei beni non di interesse storico (che resteranno assegnati all'Ufficio Patrimonio) ai Dirigenti consegnatari. Si procederà anche in un'analisi dei contratti di locazione passiva finalizzata alla formulazione di proposte alternative alla locazione passiva stessa.	E1 – Beni demaniali e patrimoniali – Fabrizio Mechini	<p>Riorganizzazione inventari patrimonio mobiliare dell'Ente</p> <p>Analisi contratti di locazione n. 2 magazzini Vignola e n. 1 magazzino Tempagnano</p>	<p>Verbali di consegna beni mobili ai Dirigenti</p> <p>Analisi uso immobile e quadro dei costi</p>
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-02	Concessione palestre per uso extrascolastico	L'obiettivo è quello di assegnare le palestre per uso extrascolastico e la gestione della nuova palestra in corso di realizzazione nell'ex Cavallerizza Ducale	E1 – Beni demaniali e patrimoniali – Fabrizio Mechini	<p>Concessione palestre</p> <p>Gestione palestra ex Cavallerizza Ducale</p>	Bando concessione/gestione palestre
Benessere socio-culturale	2022-E5-OP-01	Incrementare il livello di fruibilità dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca da parte delle istituzioni che hanno sede in detti immobili, dei cittadini della Provincia, dei visitatori	<p>Con riferimento alla Caserma Carabinieri Cortile degli Svizzeri si segnala che i ribassi dell'intervento relativo alla manutenzione facciate Palazzina Archivi verranno utilizzati per la realizzazione messa in sicurezza e chiusura terrazzino Palazzina Archivi.</p> <p>Con riferimento alla Caserma Carabinieri Cortile degli Svizzeri - progetto per ampliamento locali ad uso uffici e abitazioni si precisa che l'ampliamento verrà realizzato recuperando gli spazi al P.1 e P.2 già utilizzati dalla Regione e dall'alloggio del custode.</p> <p>Con riferimento a Villa Argentina - progetto antincendio si precisa che l'affidamento lavori avverrà entro 60 gg dal rilascio dell N.O. della Soprintendenza e che l'esecuzione dei lavori avverrà entro 6 mesi dall'affidamento lavori</p>	E5 – Fabbrica del Palazzo – Fabrizio Mechini	<p>Palazzo Ducale - Restauro sala Maria Luisa € 2.400.000,00</p> <p>Palazzo Ducale - Interventi di restauro, messa in sicurezza di elementi lapidei e di infissi di persiana del prospetto di Piazza Napoleone € 143.858,40</p> <p>Caserma dei Carabinieri Cortile degli Svizzeri - Progetto di restauro e riqualificazione € 70.000,00</p> <p>Caserma Carabinieri in Cortile degli Svizzeri - Riquil. Palazzina interna Il lotto - Restauro e complet. copertura palazzina interna ed opere edili nel locale da adibire a spogliatoio - Messa in sicurezza del terrazzo esterno € 16.640,00</p> <p>Caserma Carabinieri Cortile degli Svizzeri - progetto per ampliamento locali ad uso uffici e abitazioni</p> <p>Villa Argentina - Interventi per l'ottenimento del C.P.I. € 125.000,00</p> <p>Ponte delle Catene - Loc. Fornoli e Chifenti (LU) Intervento di sostituzione di porzioni lignee e dell'impianto di illuminazione – Intervento di sostituzione di alcune parti del tavolato € 173.000,00</p>	<p>AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI</p> <p>AFFIDAMENTO LAVORI</p>
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-01	Miglioramento dei Servizi Culturali dei Musei e Beni Culturali della Provincia di Lucca e loro promozione	<p>La Provincia di Lucca intende riavviare le attività museali superando la fase di sospensione o rallentamento delle attività dovute all'emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Per il Museo del Risorgimento: Riapertura su prenotazione del Museo per il conseguente riavvio delle attività in presenza e delle visite guidate per i visitatori. Organizzazione di conferenze tematiche che saranno diffuse anche attraverso i canali social della Provincia di Lucca.</p> <p>Per il Museo Etnografico di San Pellegrino in Alpe: Riapertura del Museo di San Pellegrino in Alpe nel periodo maggio/ottobre 2022; realizzazione di eventi in collaborazione con l'Università di Pisa nell'ambito del progetto INCULTUM</p>	I5 – Valorizzazione beni di interesse storico artistico e attività culturali – Paolo Benedetti	<p>Attività volta al miglioramento e comunicazione dei servizi museali della Provincia di Lucca: Museo del Risorgimento e Museo di S.Pellegrino in Alpe</p>	Realizzazione eventi
						n. di visitatori
					<p>rinnovo della convenzione della rete documentaria lucchese</p> <p>Gestione delle attività di competenza nell'ambito della Convenzione</p>	<p>n. di volumi acquistati dalla rete</p> <p>numero di adesione bandi</p>

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere socio-culturale	2022-15-OP-02	Attività di coordinamento della Rete documentaria lucchese e gestione della Biblioteca del CTP	Coordinare la Rete documentaria lucchese attraverso il Comitato tecnico di Rete, l'Assemblea di rete ed i tavoli di progetto. Gestione della Biblioteca del CTP e delle funzioni ordinarie a carico della Provincia previste dalla Convenzione. Potenziare la Rete attraverso l'acquisizione di finanziamenti straordinari destinati alle attività innovative: elaborazione proposte progettuali, presentazione candidature, monitoraggio delle attività e rendicontazione. Ampliare il patrimonio documentario della Rete.	15 – Valorizzazione beni di interesse storico artistico e attività culturali – Paolo Benedetti	Partecipazione a bandi regionali e nazionali per l'individuazione di risorse per il finanziamento delle attività. elaborazione proposte progettuali, presentazione candidature, monitoraggio delle attività e rendicontazione  Attività della Biblioteca del CTP come Centro Servizi di Rete per l'incremento del patrimonio librario della Rete bibliotecaria e supporto alle attività di promozione della lettura e di informatizzazione/catalogazione	
Benessere socio-culturale	2022-15-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	In collaborazione con l'Ente Capofila, la Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione italiana, procedere al completamento delle procedure di costituzione degli organi del sistema museale (Presidente e Vice Presidente Assemblea, Comitato Scientifico). L'attività principale dal punto di vista del rilancio e visibilità dei musei aderenti, è per il 2022 il FESTIVAL che comprenderà 35 eventi, su tutto il territorio provinciale, denominato "I MUSEI DEL SORRISO" effettuato in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo, alcune compagnie teatrali e associazioni culturali del territorio per rafforzare il legame con le realtà presenti a livello locali (15 comuni, 27 musei, 5 compagnie teatrali, 2 teatri, 5 associazioni culturali).	15 – Valorizzazione beni di interesse storico artistico e attività culturali – Paolo Benedetti	Completamento costituzione organi per garantire funzionamento Sistema Museale: nomina Presidente, Vice Presidente Assemblea e Comitato Scientifico e inizio attività  Supporto alla Fondazione Paolo Cresci per la partecipazione al bando regionale sui sistemi museali e realizzazione eventi  Supporto alla Fondazione Paolo Cresci per l'organizzazione del Festival denominato i Musei del Sorriso	numero eventi organizzati per i musei aderenti al sistema museale e rilevazione presenze  Presenze rilevate in collaborazione con i musei  Rilevazione soggetti che accedono al sito web (contatore accessi)
Benessere socio-culturale	2022-15-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	Valorizzare il patrimonio culturale di cui la Provincia di Lucca è proprietaria tra i quali - il complesso monumentale di Palazzo Ducale, posto in Lucca, che oltre ad essere sede di uffici pubblici (Provincia, Prefettura, Carabinieri), comprende le sale monumentali adibite alla realizzazione di mostre, convegni, conferenze, presentazioni libri ed altre iniziative culturali e non e gli spazi esterni di cortile degli Svizzeri e di Cortile Carrara; - Villa Argentina, posta in Viareggio, con i relativi spazi esterni, che oltre ad ospitare uffici provinciali e comunali, ha la funzione di sede espositiva e centro culturale e turistico; - Fortezza di Montalfonso, posta in Castelnuovo Garfagnana, che presenta all'interno del perimetro fortificato aree verdi accessibili al pubblico ed edifici che, oltre ad essere adibiti ad uffici provinciali, nel corso dell'anno, sono adibiti ad attività seminari, convegnistiche e formative.	15 – Valorizzazione beni di interesse storico artistico e attività culturali – Paolo Benedetti	Valorizzazione e fruizione della Fortezza di Mont'Alfonso  Valorizzazione e fruizione di Villa Argentina  Valorizzazione e fruizione di Palazzo Ducale  Partecipazione a Reti e progetti comunitari per la valorizzazione del patrimonio culturale provinciale	numero visitatori della Fortezza di mont'Alfonso  numero visitatori di villa Argentina  numero eventi culturali a Palazzo Ducale
Benessere socio-culturale	2022-15-OP-05	SUPPORTO AI COMUNI IN MATERIA CULTURALE	La Provincia, in coerenza con le Linee di mandato "La Provincia come Casa dei Comuni e dei Sindaci", supporta degli Enti locali in materia culturale assumendo diversi ruoli tra i quali quello di coordinare realtà già esistenti e consolidate come la rete documentaria lucchese e il sistema museale, di intercettare possibili fonti di finanziamento, di informazione sui bandi esistenti, di collaborazione anche attraverso elaborazioni concettuali, forme di coprogettazione e/o messa a disposizione di spazi, strutture, strumenti di comunicazione ecc. Quindi attività di comunicazione e condivisione con gli stakeholder.	15 – Valorizzazione beni di interesse storico artistico e attività culturali – Paolo Benedetti	Monitoraggio delle opportunità di finanziamento in materia culturale  Segnalazione ai comuni in base ai criteri individuati dai bandi  Supporto tecnico all'individuazione degli interventi e all'elaborazione dei contenuti progettuali  Supporto alla comunicazione e alla logistica degli eventi	n. eventi in coprogettazione

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere territoriale e sicurezza	2022-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	<p>Approvare l'atto di pianificazione del PTC di cui all'art. 17 della LR 65/2014. A seguito della pubblicazione della DCP che adotta la variante, si procede all'istruttoria delle osservazioni pervenute, alle controdeduzioni relative da parte dell'ufficio.</p> <p>È quindi prevista l'approvazione con DCP della variante del PTC previo procedimento di adeguamento/conformazione paesaggistica a seguito dell'espressione positiva della conferenza paesaggistica regionale. La comunicazione è espletata dal garante della comunicazione e partecipazione e procede, in parallelo, al procedimento di VAS (endoprocedimento) che vede l'autorità competente nell'ufficio ambiente provinciale.</p> <p>L'amministrazione ha avviato un percorso che mira alla costituzione di un unico Servizio Pianificazione Territoriale - SIT - che, superando le consolidate divisioni per disciplina e/o settore, mira ad integrare le diverse fonti per supportare le diverse attività. In attuazione delle previsioni normative (fra cui Codice per l'Amministrazione Digitale, direttiva europea INSPIRE o il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID), i dati che così facendo vengono progressivamente integrati, verificati e consolidati, possono essere pubblicati anche in forma aperta (open data, open service, webGIS).</p>	N5 – Urbanistica e programmazione territoriale – Fabrizio Mechini	Istruttoria contributi pervenuti a seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento - conclusione fase di partecipazione e comunicazione - elaborazione documenti per adozione del piano	Adozione variante con delibera di consiglio
					Adozione variante	Creazione archivio digitale dati SIT su apposita cartella di rete
					Sistema informativo territoriale: riorganizzazione e implementazione dei dati del SIT	Pubblicazione pagina aggiornata 'Pianificazione Territoriale' sul sito web
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	<p>Esercitare le azioni amministrative di competenza in materia di gestione dei rifiuti e tutele dell'ambiente, utilizzandole anche come strumento di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sul tema della tutela dell'ambiente. Partecipazione ai tavoli di lavoro regionali che promuovono la restituzione delle deleghe in materia ambientale come modalità idonea a garantire l'effettiva e sistematica tutela dell'ambiente a livello locale.</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa nel 2022 è prevista la fase di ricognizione degli stakeholder ed una prima azione di comunicazione agli stessi della programmazione.</p>	P1 – Organizzazione smaltimento rifiuti – Luigi De Angelis	Avvio gestionale JPozizia	numero controlli effettuati in aziende
					Redazione di un documento di analisi sullo stato dell'arte nell'implementazione controlli sul territorio	ordinanze ingiunzione o di archiviazione
					Aggiornamento piano di controllo in materia ambientale	azioni comunicative / informative (comunicati stampa, eventi e riunioni, interventi nelle scuole)
					Autorità competente VAS PTC	aggiornamento piano controlli in materia ambientale
					Informazione all'utenza e nelle scuole sull'andamento dei controlli in materia ambientale	certificati di iscrizione o divieto inizio attività
					Transizione della gestione del contenzioso da modalità esterna ad interna (Ufficio legale)	
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	<p>Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa nel 2022 è prevista la fase di ricognizione degli stakeholder.</p>	P1 – Organizzazione smaltimento rifiuti – Luigi De Angelis	Mappatura siti a rischio viabilità provinciale (con Settore Viabilità)	somme incassate per diritti e sanzioni
					Appalto servizio movimentazione fototrappole intelligenti	numero siti viabilità messi sotto monitoraggio
					Attribuzione contributi per acquisto ed installazione fototrappole ad enti locali convenzionati	numero fototrappole installate da comuni convenzionati
					Avvio servizio movimentazione fototrappole	avvio movimentazione fototrappole su territorio
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	<p>Partecipazione alle azioni regionali di controllo della fauna selvatica. Contribuzione al miglioramento del rapporto della popolazione con i contesti naturali presenti sul territorio.</p> <p>Promozione di un piano articolato e complessivo di controllo attuato sia direttamente che mediante il coordinamento delle associazioni di volontariato.</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa per il 2022 è prevista la fase di ricognizione degli stakeholder nonché alcune azioni di comunicazione agli stessi della programmazione.</p>	Q5 – Vigilanza provinciale – Luigi De Angelis	Servizi formativi ed informativi per la popolazione interessata da rapporti critici con la fauna selvatica in collaborazione con le associazioni di volontariato	numero di servizi effettuati per lo svolgimento di interventi da parte di GGV
					Riorganizzazione di un sistema di vigilanza strutturato anti-bracconaggio	numero di servizi effettuati per lo svolgimento di interventi da parte di vigili provinciali
					Aggiornamento piano di controllo in materia ittico venatoria	rapporto NUI ricevuti ed istruiti
					Avvio gestione servizi polizia provinciale mediante Zerogys	numero servizi di controllo in ambienti naturali a rischio illeciti
					Informazione all'utenza e nelle scuole sull'andamento della gestione della fauna e della vigilanza ittico-venatoria	aggiornamento piano di controllo in materia ittico-venatoria
						rapporto tra domande di riconoscimento GGV e riconoscimenti effettivi
						diffusione report informativi su controllo fauna selvatica e vigilanza ittico venatoria
	Transizione gestionale da Concilia a JPozizia	numero servizi di pattugliamento misti su Codice Strada e trasporto rifiuti				

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Prosecuzione delle azioni volte a garantire la sicurezza delle strade sia mediante strumenti di controllo automatizzati che mediante l'azione di pattugliamento della Polizia Provinciale. Ai fini della programmazione partecipativa per il 2022 è prevista la fase di ricognizione degli stakeholder.	Q5 – Vigilanza provinciale – Luigi De Angelis	Avvio e sperimentazione dispositivi di controllo a distanza velocità veicolare	numero servizi controllo pertinenze stradali (concessioni, autorizzazioni, pubblicità, ecc.)
					Riorganizzazione di un sistema di vigilanza strutturato sulla viabilità provinciale a fine misto (Codice Strada e trasporto rifiuti)	somme introitate da parte di Comuni per sanzioni elevate mediante controllo a distanza velocità veicolare
					Aggiornamento piano di controllo in materia Codice della Strada	aggiornamento piano di controllo in materia Codice della Strada
					Transizione della gestione del contenzioso da modalità esterna ad interna (Ufficio legale e/o Comandante)	elaborazione e diffusione report sulla sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale
					Valutazione della fattibilità ed eventuale predisposizione di una proposta di modifica del decreto prefettizio in materia di tratti da sottoporre a controllo con strumenti di controllo a distanza della velocità veicolare	
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso. Ai fini della programmazione partecipativa per il 2022 è prevista la fase di ricognizione degli stakeholder ed una prima azione di comunicazione agli stessi della programmazione.	Q5 – Vigilanza provinciale – Luigi De Angelis	Riorganizzazione di un sistema di vigilanza strutturato mediante utilizzo fototrappole	numero servizi pattugliamento stradale
					Aggiornamento piano di controllo in materia ambientale	numero movimentazione di fototrappole
					Transizione della gestione del contenzioso da modalità esterna ad interna (Ufficio legale e/o Comandante)	numero servizi di controllo in aziende
					Informazione all'utenza e nelle scuole sull'andamento dei controlli in materia ambientale	aggiornamento piano di controllo in materia ambientale (con Ambiente)
						diffusione report informativi e/o interventi nelle scuole su controllo ambientale
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	Il potenziamento della capacità di risposta a tutela della comunità civile a seguito di eventi calamitosi è dato anche dalle attività di prevenzione e diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile alla popolazione. Tale cultura aumenta la resilienza della comunità e favorisce la partecipazione del cittadino alle attività del servizio Nazionale di Protezione Civile.	R5 – Protezione Civile – Fabrizio Mechini	Iniziative di informazione e sviluppo della cultura di protezione civile per la popolazione	Iniziative di informazione
					Iniziative di formazione per il personale interno	Iniziative di formazione
					Realizzazione del nuovo sito internet di protezione civile provinciale	Nuovi siti realizzati
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	La pianificazione di protezione civile è la principale attività di prevenzione non strutturale del Servizio Nazionale di Protezione Civile, è lo strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare e porre a fattor comune le risorse umane e strumentali disponibili, "costruire" capacità e professionalità e garantire il raccordo tra diverse amministrazioni e enti, sulla base di una strategia condivisa. Un piano di protezione civile non è quindi solo l'insieme delle procedure operative di intervento in caso di emergenza, ma anche lo strumento attraverso cui definire l'organizzazione operativa della struttura di protezione civile per lo svolgimento di tutte le attività di protezione civile, l'Ufficio di Protezione Civile si propone come obiettivo finale del triennio l'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti, per questo l'attività prevede il raccordo con i Settori dell'Amministrazione che gestiscono il PTC ed il SIT, per l'indispensabile organizzazione e fruizione dei dati geografici indispensabili alla pianificazione di protezione civile con un sistema webgis.	R5 – Protezione Civile – Fabrizio Mechini	Aggiornamento Piano provinciale integrato di protezione civile	Atto di approvazione del progetto di piano
						Note di avvio dei tavoli di lavoro
						Attivazione della piattaforma webgis

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	Per poter fronteggiare le calamità naturali e superare le emergenze, si persegue il miglioramento della capacità operativa e di risposta agli eventi della Struttura Provinciale di Protezione Civile attraverso il potenziamento della sala operativa provinciale di protezione civile e il potenziamento delle risorse dedicate all'attività di protezione civile.	R5 – Protezione Civile – Fabrizio Mechini	Iniziative di potenziamento struttura di protezione civile	Iniziative di potenziamento struttura di protezione civile
					Assegnazione contributi ad Associazioni di Volontariato	Numero procedure contributive
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	<p>Procedere con le attività previste dal Distretto di economia civile della Provincia di Lucca, istituito con Decreto Deliberativo n. 18/2021. Insieme a imprese, cooperative, associazioni e Comuni la Provincia intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovare le azioni sociali, ambientali ed economiche per rispondere contemporaneamente alle fragilità emergenti e alle necessarie responsabilità rispetto all'ambiente.</li> <li>• Misurare l'impatto di un territorio in termini di ecologia integrale (ovvero crescita di un territorio in termini socio-ambientali).</li> <li>• Alimentare la inderogabile necessità di costruire risposte locali attraverso il contributo non solo di una parte ma di tutti i potenziali attori (dell'Economia, della società civile, della formazione, dei cittadini, del Pubblico).</li> <li>• Sostenere un'evoluzione del tessuto economico e produttivo che sappia fare dell'ecologismo integrale e dell'innovazione la cifra del suo grado di competitività nei mercati globali.</li> </ul> <p>Tale obiettivo prevede inoltre la collaborazione con la "Laterza Edizioni" per l'organizzazione a Palazzo Ducale, nel mese di ottobre 2022, del "Pianeta Terra Festival" che si terrà anche in altre sedi istituzionali della città.</p>	A1 – Organi Istituzionali – Paolo Benedetti	Incontri sui temi di sviluppo e di consolidamento dell'economia civile nei territori e nei Distretti	Numero partecipanti agli incontri "Pillole di economia civile"
					Contributo - da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - per sostegno tesi di laurea sui temi dell'economia civile	Numero degli Enti Locali coinvolti nel Distretto di Economia Civile
					Coinvolgimento degli Enti Locali nel Distretto di Economia Civile	Individuazione candidato a svolgere tesi di laurea sui temi dell'economia civile
Public governance	2022-B4-OP-02	Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno.	<p>Aggiornare il Piano di Formazione nell'ottica del PIAO e organizzare corsi di aggiornamento professionale per il di Performance</p> <p>E' intenzione dell'amministrazione aderire al progetto "Competenze digitali per la PA" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica che definisce un percorso di sviluppo delle competenze digitali coerente con i fabbisogni della propria organizzazione.</p> <p>Si provvederà a rinnovare l'adesione alla procedura prevista dal Bando "Valore PA", rivolto ai dipendenti pubblici, promosso e finanziato dall'INPS e finalizzato alla partecipazione a corsi di formazione proposti prevalentemente da atenei universitari, in collaborazione con soggetti pubblici o privati.</p> <p>Verranno organizzati, in collaborazione con la Direzione Generale, corsi di formazione in materia di PIAO, Trasparenza e Anticorruzione, rivolti ai dipendenti dell'Ente e a favore dei Comuni del territorio che aderiranno all'Accordo di collaborazione, a partire dal mese di giugno. Nel mese di dicembre si prevedono corsi rivolti a tutto il personale su programmazione, organizzazione e leadership.</p>	B4 – Gestione del personale – Massimiliano Bendinelli	Formazione del Piano della Formazione e attuazione	A - Elaborazione piano della formazione
						B - Corsi di formazione esterni ed interni autorizzati
						Questionari sulla qualità della formazione - valutazione risultati
						Piano Formazione sui temi della Trasparenza e Anticorruzione in ottica PIAO per dipendenti provinciali e comunali, corso ai dipendenti su programmazione organizzazione e controllo
		Indicatore di realizzazione di misura di prevenzione e trasparenza				

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Public governance	2022-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	<p>Programmare in maniera integrata con il territorio le attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni in maniera tale da rispondere alle esigenze emerse nei settori oggetto del censimento avvenuto nel 2021 e nei primi mesi del 2022, rispetto ai temi della: digitalizzazione, trasparenza e anticorruzione, programmazione.</p> <p>A partire dall'esperienza consolidata in ambiti specifici (quali i servizi di progettazione e di gestione per i finanziamenti comunitari Ufficio Europa, stazione appaltante, Data Protection Officer, raccolta e di analisi di dati socio-economici a supporto della programmazione da parte dell'Ufficio di Statistica) l'obiettivo è quello di procedere ad una rilevazione sistematica delle esigenze dei Comuni, al fine di addivenire ad un programmazione ed un'offerta di servizi di assistenza che possa essere il più aderente possibile ai bisogni del territorio e che valorizzi a pieno le competenze della Provincia.</p> <p>A tal fine, la Direzione Generale, avvierà tre progetti di supporto negli ambiti di competenza: per la redazione degli atti di programmazione (dal DUP al PIAO con particolare riguardo alle tematiche di Trasparenza e Anticorruzione). Sui temi della trasparenza e anticorruzione, con focus group specifici e formazione professionale</p> <p>Infine sulla transizione al digitale attraverso tavoli di concertazione. Un quarto supporto di ordine finanziario prenderà il via, insieme all'Ufficio Bilancio, l'individuazione di comuni campione a cui applicare gli indici di bilancio (capacità finanziaria).</p>	C7 – Programmazione controllo di gestione – Roberto Gerardi	<p>Supporto in tema di Programmazione strategica</p> <p>Supporto in tema di Transizione al Digitale in quanto Ufficio per la Transizione al Digitale unitamente al CED</p> <p>Supporto in tema di Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>Supporto in collaborazione con l'ufficio Bilancio per analisi finanziaria tramite indicatori: individuazione indicatori e formalizzazione accordo con i comuni campione</p>	<p>A - Comuni partecipanti (scelta di una forma di collaborazione non formalizzata con accordi sottoscritti che favorisce l'adesione e la partecipazione del personale)</p> <p>B - Indice di gradimento degli interventi svolti a supporto dei Comuni (analisi customer satisfaction)</p> <p>Presentazione linee comuni convegno finale in tema di trasparenza anticorruzione antiriciclaggio</p>
Public governance	2022-C7-OP-02	Atti di programmazione e controllo strategico: Dup e Peg in ottica PIAO	<p>Redarre il DUP 2022-24 (documento unico di programmazione) PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) inserendo il concetto di valore pubblico. Applicare il modello di Public Governance attraverso l'anticipazione nel Documento Unico di Programmazione (DUP previsto dal D.lvo 267/2000, art. 170) degli elementi innovativi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO previsto dal DL 80/2021, art. 6, convertito con L. 113/2021), condividendo con i Dirigenti il metodo per addivenire ad uno strumento di programmazione innovativo ed integrato.</p> <p>L'Ufficio si occupa di dare indicazioni ai Settori ed, in particolar modo, nel corso del 2022, attraverso le seguenti attività, anche di formazione.</p>	C7 – Programmazione controllo di gestione – Roberto Gerardi	<p>DAL DUP AL PIAO - programmazione che tiene conto del valore pubblico, degli indicatori di impatto, della formazione al personale</p> <p>Costruzione del PEG in chiave PIAO - Concertazione con i settori ed adeguamento sistema informativo</p> <p>Presentazione del PIAO e attività di formazione</p> <p>Redazione del PIAO on line ed approvazione ai termini di legge (slittati al 31.12.2022)</p> <p>Monitoraggio e modifiche di PEG</p>	<p>Approvazione DUP in ottica PIAO</p> <p>Adozione e approvazione PEG</p> <p>Adozione, approvazione, presentazione del PIAO</p> <p>Corso di formazione al personale su programmazione, organizzazione e leadership</p>
Public governance	2022-C7-OP-03	Piano anticorruzione e trasparenza anche in quanto sezione del PIAO - Gruppo di lavoro controllo interno atti	<p>Programmare le misure di prevenzione del PTPCT nel contesto del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO), a presidio dei 6 valori pubblici, degli obiettivi strategici ed operativi individuati nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in applicazione di quanto sancito dall'art. 6 del D.L 80/2021, convertito in Legge n.113/2021-.</p> <p>Coinvolgere cittadini e portatori di interessi nell'intero ciclo della performance. Potenziare il sistema di audit con il controllo successivo di regolarità amministrativa, il monitoraggio delle misure di prevenzione dell'illegalità, ivi inclusa la trasparenza, nell'ottica di un miglioramento anche della prevenzione.</p> <p>A supporto del PIAO e delle procedure PNRR, il Gruppo interno di controllo atti, si propone di estendere le proprie attività a supporto del complesso processo di utilizzo dei fondi PNRR rapportato alle misure di controllo..</p>	C7 – Programmazione controllo di gestione – Roberto Gerardi	<p>Redazione del PTCPT in chiave PIAO - adeguamento a sezione del PIAO ed inserimento misure antiriciclaggio per PNRR e PNC - Azioni di sistema e programmazione della revisione sezione del sito</p> <p>Attuazione del piano anticorruzione e trasparenza con coinvolgimento del gruppo di lavoro interno controllo atti, allargato al gruppo di lavoro atti di programmazione - attività formativa - individuazione referenti per l'attuazione del Piano 2022-24</p> <p>Monitoraggio straordinario delle pubblicazioni in sezione trasparente quinquennio 2018-2022 in condivisione con il gruppo di lavoro controllo interno atti - integrazioni per ANAC</p>	<p>Redazione PTCPT in chiave PIAO entro il 30 aprile 2022</p> <p>Revisione sezione PIAO per Trasparenza e Anticorruzione entro il 31 ottobre 2022</p> <p>Individuazione referente per PTCPT/Sezione PIAO e feed back del gruppo di lavoro interno controllo atti</p>
					<p>Implementazione SUA</p> <p>Indagine presso i Comuni convenzionati circa il gradimento dei servizi resi dalla SUA (qualità dei servizi) allo scopo di monitorare e migliorare l'attività della SUA ed eventualmente implementare la stessa secondo gli eventuali suggerimenti che emergono</p> <p>Espletamento procedure di gara per conto dei servizi dell'ente Provincia e dei Comuni convenzionati</p>	<p>nuove adesioni enti non convenzionati SUA focalizzata alla gestione delle procedure di gara tenendo conto anche delle disposizioni introdotte dal decreto semplificazione bis (D.L.77/2021)</p> <p>numero e valutazioni e questionari inviati ai Comuni convenzionati circa il gradimento dei servizi resi dalla SUA (qualità dei servizi)</p> <p>numero gare svolte per i servizi dell'ente</p>

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Public governance	2022-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021)	L'obiettivo tende a implementare nel suo complesso l'attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lucca allo scopo di garantire l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle stesse funzioni strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Assicurare in concreto la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione delle gare dei lavori, dei servizi e delle forniture al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose. Mettere a disposizione dei servizi interni della Provincia e degli enti del territorio convenzionati il personale e le competenze dell'Ufficio Gare al fine di favorire il perseguimento di obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia.	F1 – Centro unico gare ed espropri – Luigi De Angelis	<p>Concertazione con i Comuni e i servizi interni della Provincia per le gare a seguito delle richieste da parte degli stessi dei finanziamenti in funzione dei progetti PNRR</p> <p>Progettazione sezione nel Sito Web della Provincia per la pubblicazione delle procedure di gara al fine della consultazione da parte dei Servizi Interni alla Provincia, Comuni e utenti esterni (cittadini)-Progetto Biennale</p>	<p>numero gare svolte per gli enti Convenzionati</p> <p>numero nuove gare a seguito di finanziamenti PNRR per l'Ente</p> <p>Analisi per sezione del sito Web da parte CED/URP per la pubblicazione delle procedure di gara nelle varie fasi al fine della consultazione</p> <p>valore complessivo di appalto gare fatte per l'ente</p> <p>valore complessivo dell'appalto gare effettuate per Comuni Convenzionati</p> <p>Collaborazione con l'Ufficio Politiche Comunitarie e Programmazione delle gare con i Comuni per i fondi PNRR</p>
Public governance	2022-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	Partecipazione all'ufficio del responsabile della transizione al digitale: orientamento verso i due obiettivi prioritari della cybersecurity e della migrazione al cloud, sia per la Provincia di Lucca sia per i Comuni del territorio che aderiscano alla convenzione per la transizione al digitale. Ai fini della programmazione partecipativa nel 2022 è prevista la fase di verifica della ricognizione degli stakeholder (al momento individuati nei Comuni, ma entro cui possono essere integrati anche altri soggetti che operano sul territorio) e soprattutto la comunicazione della programmazione; è anche prevista una prima fase di confronto sulla programmazione con i Comuni.	G3 – Sistemi Informativi – Luigi De Angelis	<p>Prima stesura Piano transizione al digitale - piano triennale per l'informatica</p> <p>Convenzioni con Comuni o altri Enti interessati in collaborazione con la Direzione Generale in quanto il SG/DG è responsabile dell'Ufficio Transizione al Digitale</p> <p>Confronto tra gli Enti sui Piani di transizione al digitale in vista dell'integrazione degli stessi</p> <p>Migrazione dei sistemi al cloud (prima fase, secondo Piano Transizione al Digitale)</p>	<p>Numero processi / servizi mappati cybersecurity</p> <p>Adozione o aggiornamento del Piano Transizione al digitale</p> <p>Documento di programmazione della migrazione al cloud</p>
Public governance	2022-G5-OP-01	Supporto ai Comuni PNRR_Gestione Recovery Fund 2021-2023	Potenziare l'attività dell'ufficio Servizio Europa di Area Vasta attraverso convenzioni da stipulare con i Comuni, sia per la redazione di candidature che per la gestione dei progetti su fondi europei, nazionali e regionali, incluso il PNRR. Misure di sensibilizzazione e partecipazione.	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	<p>Costruzione per i Comuni di schede sintetiche ad integrazione del sistema di allerta sui bandi PNRR emanati dal Ministero o dalla Regione - fase 1</p> <p>Costruzione per i Comuni di schede sintetiche ad integrazione del sistema di allerta sui bandi PNRR emanati dal Ministero o dalla Regione - fase 2</p> <p>Definizione di linee guida per i Comuni per ciascun bando PNRR per la corretta compilazione dei formulari di candidatura - fase 1</p> <p>Definizione di linee guida per i Comuni per ciascun bando PNRR per la corretta compilazione dei formulari di candidatura - fase 2</p> <p>Supporto ai Comuni alla costruzione di candidature, supervisione dei formulari, supporto alla gestione degli interventi finanziati - fase 1</p> <p>Supporto ai Comuni alla costruzione di candidature, supervisione dei formulari, supporto alla gestione degli interventi finanziati - fase 2</p>	<p>Schede sintetiche redatte</p> <p>Linee guida definite</p> <p>Formulari revisionati confluiti nella candidatura</p>
Public governance	2022-G5-OP-02	Rafforzare SEAV e supporto ai Comuni	Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 21/10/2016 si è costituito presso l'Ufficio Politiche Comunitarie della Provincia di Lucca il SEAV Servizio Europa Area Vasta rivolto ad offrire un servizio di consulenza in ambito comunitario, ai Comuni del territorio interessati ad aderire. La Provincia di Lucca, in qualità di ente proponente e sulla base delle competenze acquisite in materia di programmazione e progettazione, avrà il compito di: a) definire e sperimentare un nuovo modello organizzativo per garantire la funzione di servizio di area vasta per la programmazione e la progettazione europea nel prossimo triennio, anche nell'ambito del protocollo di intesa	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	<p>Sperimentazione del modello elaborato con il Progetto PON UPI Nazionale "Province e città"</p>	<p>Progetti assistiti implementando il project management</p>

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
	02	di Comuni	sottoscritto dalla Provincia di Lucca con UPI e denominato "Province e città"; b) interfacciarsi, sul piano della programmazione, con il livello regionale e con gli enti e associazioni territoriali, rappresentando un livello intermedio tra il livello regionale e quello comunale; c) rafforzare il ruolo propositivo e di supporto tecnico ai Comuni del territorio, sperimentando l'apertura a nuove fonti di finanziamento di tipo nazionale e regionale, con funzione di complementarità rispetto alle risorse europee.	Paolo Benedetti	Sottoscrizione dei protocolli SEAV per avvio assistenza tecnica ai Comuni del territorio sulla progettazione europea, nazionale e regionale Informazione, formazione, supporto alla progettazione e gestione progetti dei Comuni aderenti al SEAV - fase 1 Informazione, formazione, supporto alla progettazione e gestione progetti dei Comuni aderenti al SEAV - fase 2	Protocolli sottoscritti
Public governance	2022-G5-OP-03	Programmazione UE 2021-2027	Nella delegazione di UPI Toscana è stato chiesto alla Provincia di Lucca, in virtù della sua esperienza decennale nell'ambito delle politiche europee, di partecipare alla Task Force, ovvero all'organo che ha il compito di redigere il nuovo Programma. Alla Task Force partecipano le delegazioni di tutte le regioni eleggibili del Programma: oltre alla Toscana (5 province costiere), Liguria, Sardegna, Corsica e Region Sud PACA. Anche in questo caso, la partecipazione diretta alla stesura del Programma. Riguardo alle performance personali e di gruppo, si sottolinea come i fondi straordinari europei in arrivo, richiederanno la formulazione di un gran numero di progetti da gestire in termini di Portfolio (selezione), Program (aggregazione per macro-obiettivi indicati dalla UE) e Project Management (pianificazione e controllo dei risultati raggiunti), attività che devono essere portate avanti dall'ufficio anche attraverso la formazione continua sui temi in oggetto, per favorire competenze integrate in tema di europrogettazione e di project management, al fine di migliorare le performance nella gestione dei fondi europei."	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	Partecipazione alla programmazione transfrontaliera in quanto delegati alla Task Force di UPI Toscana Selezione progetti e loro candidatura, aggregando per macro-obiettivi EU Formazione continua in europrogettazione e project management rivolta ai comuni	Progetti presentati (YIEP, COMUNICAZIONE, PARI OPPORTUNITA', INTERREG EUROPE) Formazione ai comuni Progetti ammessi (TRIPLO PLUS E YIEP) dicui alla successiva gestione per migliorare la capacità di project management
Public governance	2022-G5-OP-04	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di mobilità sostenibile e digitalizzazione - capitalizzazione delle azioni di progetto già avviate con la passata programmazione EU	Gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi), oltre che coinvolgere i comuni più grandi del territorio, con cui avviare un percorso condiviso in tema di mobilità sostenibile (all'interno del PUMS).	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	Progetto TRIPLO PLUS - gestione e concertazione partenariato, che ha come obiettivo quello di ridurre il rumore legato al trasporto merci nelle aree del territorio comprese tra il distretto cartario ed il porto di Livorno. Pertanto risultano coinvolti i comuni di Lucca e Viareggio. Gli interventi che saranno realizzati con il progetto rappresentano l'attuazione di misure di riduzione dell'inquinamento acustico individuate con il precedente progetto TRIPLO che vedeva la Provincia di Lucca quale capofila. Si ricorda che il capofila costituisce un ottimo punto di partenza per ottenere ulteriori finanziamenti sulla stessa misura, qualora i risultati siano stati valutati positivamente, come nel presente caso. Le analisi sul livello di inquinamento acustico sono state inserite nel quadro conoscitivo del PUMS. Progetto MOBIMART PLUS - gestione progettuale e digitalizzazione, al fine di realizzare un sistema di bigliettazione elettronica integrata (ferro/gomma) per rendere maggiormente accessibili i sistemi di Trasporto Locale da parte dell'utenza turistica. Il progetto quindi mira a promuovere l'uso del trasporto pubblico riducendo i flussi di traffico e quindi di inquinamento atmosferico, in piena sintonia con gli obiettivi di mobilità sostenibile. Gestione comunicazione esterna risultati di progetto, stakeholder, in quanto attività istituzionale e ai fini della valutazione partecipativa ai fini della coprogettazione nel triennio. 3) Capitalizzare la credibilità dell'ente beneficiario Provincia di Lucca, che potrà in questo modo consolidare e incrementare le relazioni di partenariato, condizione indispensabile per la costruzione di nuove candidature, in vista di una governance multilivello in grado di accrescere la professionalità degli enti partecipanti, che si trovano coinvolti in un processo ormai avviato nel campo dei finanziamenti comunitari.	Progetti coordinati in quanto project manager Eventi promozionali e di comunicazione organizzati/partecipati in relazione ai progetti Minisiti web dei progetti gestiti

Valore pubblico	Codice	Titolo	Descrizione obiettivo	Centro di Responsabilità – Dirigente responsabile	Fasi/attività	Dati relativi agli indicatori
Public governance	2022-G5-OP-05	Gestione progetti a finanziamento comunitari con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di valorizzazione culturale	Implementare le azioni previste dai progetti europei finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e del patrimonio ambientale. Capitalizzare la credibilità dell'ente beneficiario Provincia di Lucca, che potrà in questo modo consolidare e incrementare le relazioni di partenariato, condizione indispensabile per la costruzione di nuove candidature, in vista di una governance multilivello in grado di accrescere la professionalità degli enti partecipanti, che si trovano coinvolti in un processo ormai avviato nel campo dei finanziamenti comunitari, a beneficio dei piccoli e medi comuni.	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	Progetto RACINE - Valorizzazione della rete museale che consente ai musei di Seravezza e Coreglia Antelminelli di dotarsi delle infrastrutture necessarie per essere riconosciuti musei di interesse regionale	Progetti coordinati in quanto project manager
					Progetto CAMBIO VIA - Valorizzazione patrimonio ambientale. Ricostruzione dei percorsi della transumanza unendo alla valorizzazione ambientale, anche quella culturale ed enogastronomica dei comuni che insistono sull'itinerario; nel caso specifico: Pieve Fosciandora, Fosciandora, Castiglione di Garfagnana e San Romano.	Eventi promozionali e di comunicazione organizzati/partecipati in relazione ai progetti
					Gestione comunicazione esterna risultati di progetto, stakeholder, in quanto attività istituzionale e ai fini della valutazione partecipativa ai fini della coprogettazione nel triennio	Minisiti web dei progetti gestiti
Public governance	2022-G5-OP-06	Polo tecnologico Lucchese - assistenza tecnico amministrativa al progetto STEP IN UP	L'ufficio offre assistenza tecnico-amministrativa al Polo tecnologico di Lucca. Il progetto contribuisce a supportare alcune aziende del territorio appena avviate, nel loro consolidamento offrendo voucher per l'acquisizione di consulenze e formazione in ambiti nei quali queste aziende appena nate, si sentono più fragili. La mission del Polo (partecipato dalla Camera di Commercio di Lucca) è la creazione e l'incubazione di nuove aziende nel campo dell'innovazione, nei settori dell'informazione e della conoscenza (Information Technology, Edilizia sostenibile, Tecnologie energetiche) con particolare attenzione alle start up, nel cui settore la Provincia si pone quale supporto amministrativo per alcune aziende del territorio, a beneficio della governance e del trasferimento di conoscenze/buone pratiche. Per la valutazione partecipativa, nel 2022 verrà fatto sia il censimento degli stakeholder che l'attività di comunicazione.	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	Gestione accordo con il Polo Tecnologico lucchese per l'avvio delle attività del semestre e la programmazione sino a fine anno del progetto STEP IN UP	Project management in accordo con il Polo Tecnologico Lucchese - 1ª annualità
					Predisposizione voucher per l'acquisizione di consulenze e formazione alle start up coinvolte nel progetto di innovazione e trasferimento della conoscenza	Consulenze e formazione al Polo per startup
Public governance	2022-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	Ottendere finanziamenti dalle candidature presentate e allo stesso tempo essere in grado di gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi). Coinvolgere i comuni più grandi del territorio, con cui avviare un percorso condiviso in tema di protezione civile (condividendo il progetto con l'Ufficio di Protezione Civile dell'Ente).	G5 – Politiche Comunitarie – Paolo Benedetti	Progetto INTERMED - gestione e azioni di progetto sull'area della Versilia per l'antincendio	Progetti coordinati in quanto project manager
					Progetto MED PSS - Prevenzione incendi - attività di informazione e formazione al cittadino	Prodotti di progetto per Area Versilia cittadino
					Condivisione prodotti di progetto con l'Ufficio di Protezione civile al fine del coinvolgimento degli stakeholder (2ª step valutazione partecipativa) finalizzata alla coprogettazione nel triennio	Prodotti di progetto per il coinvolgimento del cittadino (iniziative varie)
					Collaborazione con il SIT e il CED per la resa di dati geografici	

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Accountability, benessere organizzativo	2023-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	La Provincia di Lucca intende facilitare i rapporti tra Ente e cittadinanza, favorire e migliorare l'interazione tra gli amministratori e la struttura tecnico/amministrativa dell'Ente e potenziare la comunicazione per migliorare l'immagine dell'Ente. Proseguendo il vasto intervento di rammodernamento dei siti web della pubblica amministrazione e innalzarne il livello di accessibilità. Riquilibrando il servizio di accoglienza nelle sedi istituzionali e negli uffici, (anche in ottemperanza alle normative di contrasto al COVID. Supportando gli organi istituzionali dell'Ente, Presidente, Assemblée dei Sindaci, Consiglio Provinciale, al fine di migliorare l'immagine dell'Ente verso l'esterno.	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti
Accountability, benessere organizzativo	2023-B4-OP-01	Proseguimento del piano di rafforzamento strategico e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO	Rafforzare la capacità amministrativa e la trasparenza della Provincia migliorando la governance multilivello e esercitando collaborazioni a supporto dei comuni in campo amministrativo. Investire sulla qualità del clima organizzativo per migliorare i livelli di performance, prestando attenzione al benessere del dipendente, al soddisfacimento delle sue aspettative, valorizzando il personale con progressioni di carriera, riqualificazione e specializzazione del personale, attività formativa qualificata. In tali percorsi formativi potranno essere coinvolti anche i Comuni del territorio. Dotarsi di uno strumento di valutazione e misurazione della performance per il personale che sia in linea con le previsioni del definendo CCNL funzioni locali e adeguato alle sfide che la pubblica amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni (digitalizzazione, trasparenza, semplificazione, etc.).	B4	Gestione del personale	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2023-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici.	Censire i fondi conservati negli archivi del territorio della Provincia e digitalizzare per ampliarne la fruizione. Come capofila della rete documentaria lucchese ARCHIVI promuovere il monitoraggio degli archivi del territorio degli enti aderenti e svolgere attività di consulenza, promuovendo i progetti volti alla digitalizzazione, in accordo con la competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, dei fondi e dei repertori individuati con particolare riguardo a quelli storici facilitandone l'accesso e la conoscenza attraverso la pubblicazione su portali tematici e sul Sistema Archivistico Nazionale (SAN).	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-B7-OP-02	Dematerializzazione dei flussi documentali legati ai sinistri assicurativi	Implementare il flusso documentale interno e dematerializzare la documentazione amministrativa con la formazione di originali digitali di tutta la documentazione prodotta, inclusa quella inerente albi, elenchi e registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni delle Linee guida AgID. In attesa dell'adozione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lucca, attualmente in fase di stesura, l'intenzione è quella di adeguarsi il più possibile alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, il cui art 3 comma 1 afferma che "chiunque ha il diritto di usare in modo accessibile ed efficace le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione del procedimento amministrativo, fermi restando i diritti delle minoranze linguistiche riconosciute".	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-B7-OP-03	GESTIONE INTERNA DEI SINISTRI SOTTO FRANCHIGIA ASSICURATIVA	Gestione interna degli attuali sinistri sotto franchigia, evitando l'esternalizzazione con professionisti esterni, tenuto conto anche della rimodulazione dei limiti delle franchigie stesse in sede di gara con risparmio sulle polizze.	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-C1-OP-01	Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di Bilancio e Rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance - Fase 2.	Effettuare l'analisi di alcuni indici di bilancio e/o rendiconto poichè la lettura di tali documenti non può essere effettuata solo attraverso gli schemi contabili ma anche attraverso indicatori, ovvero rapporti fra valori, in alcuni casi anche opportunamente raggruppati, con l'utilizzo di dati contabili o extracontabili. Disporre di un'ulteriore gamma di dati diversi dagli abituali parametri utilizzati, per pianificare la gestione futura e verificare il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio e di efficienza dell'utilizzo delle risorse. Attraverso tale analisi è possibile monitorare la salute finanziaria dell'ente territorio, costruita come un percorso comune e condiviso, inteso come confronto costruttivo tra enti.	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2023-C1-OP-02	Efficiente riallocazione delle risorse nella rivalutazione dinamica degli obiettivi proposti e condivisi con i Settori-Emersione intangibles - Intangibles e valore pubblico - Fase 2	La finalità strategica riguarda la duplice direttrice della individuazione degli intangibles e dello sviluppo di elaborazioni con funzione gestionale, bilancio tecnico ai fini della riallocazione di risorse in spesa. Favorire i processi decisionali in merito alla riallocazione delle risorse finanziarie nell'efficientamento della programmazione dell'Ente, condividendo con la Direzione Generale ed i Settori interessati ipotesi di "generazione" di risorse in senso redistributivo. In tal senso l'Ufficio Bilancio intende anche adottare strumenti di gestione delle risorse intangibili per consentire un rinnovamento a livello intra e inter-organizzativo per meglio sostenere i processi decisionali e gestionali, migliorando l'output atteso e contribuendo all'accrescimento del valore pubblico (accountability e benessere organizzativo).	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2023-C5-OP-01	Razionalizzazione spese per beni e servizi - Energia Elettrica / Gas naturale	Nell'ambito del programma delle forniture beni e servizi monitoraggio e ottimizzazione dei livelli di spesa, razionalizzando ove possibile in considerazione dei trend in aumento della spesa per energia	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Accountability, benessere organizzativo	2023-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	Organizzazione, monitoraggio e ottimizzazione delle spese per pulizie straordinarie, sanificazione luoghi di lavoro e sale, acquisto DPI, manutenzione strumentazioni di controllo per emergenza sanitaria Covid-19	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	Prosegue anche nel corso del 2023 l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in uscita, inclusa la cassa economale, finalizzata a garantire la riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento dei debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa. Tale attività di monitoraggio è svolta sia sul programma di contabilità dell'Ente sia sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del MEF, divenuta la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. La costante attività di monitoraggio messa in atto dall'Ufficio ha consentito di individuare tempestivamente le criticità ed ha evitato l'accantonamento di somme al Fondo di Garanzia, che costituirebbe un limite alla capacità di spesa dell'Ente. Col presente obiettivo l'Ufficio si pone due finalità:- incrementare l'ambito di monitoraggio dei flussi in uscita tramite l'analisi dei tempi di pagamento a livello di singolo Servizio e in relazione anche alla tipologia di spesa, corrente o in conto capitale, dato che non è possibile estrarre dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC);- predisposizione di note di sollecito sullo smaltimento dei debiti e invio di report sullo stato dei pagamenti e del debito (N. comunicazioni e report periodici ai Settori);- elaborazione trimestrale e annuale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), suddiviso tra spesa corrente e spesa in conto capitale e confrontato con l'ITP calcolato da RCC.Le attività che si svolgeranno sono le seguenti:2023- monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti nel triennio 2021/2023, suddiviso tra spesa corrente e spesa in conto capitale, al fine di evidenziare il valore pubblico;2024- monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti nel triennio 2022/2024, suddiviso tra spesa corrente e spesa in conto capitale, al fine di evidenziare il valore pubblico.	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Paolo Pantanella
Accountability, benessere organizzativo	2023-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	Anche nel corso del 2023 l'ufficio si pone come obiettivo quello di garantire una sempre maggior efficacia della riscossione sia in ambito ordinario che coattivo. Attraverso procedure informatizzate andremo a gestire tutte le varie fasi di incasso del nuovo canone unico patrimoniale. Questo nuovo software consentirà da un lato la digitalizzazione anche delle procedure di incasso attraverso la creazione delle singole posizioni debitorie per l'utilizzo sempre maggiore, come auspicato dal legislatore, di modalità di pagamento telematico come la piattaforma pagoPA, e dall'altro permetterà all'ufficio un'analisi in tempo reale finalizzata anche ad eventuali modifiche delle previsioni tariffarie. Continua l'attività di sviluppo di modalità procedurali di lavoro finalizzata a razionalizzare i rapporti con gli utenti per ridurre il contenzioso tributario e l'emissione di ruoli coattivi, aumentando il ricorso agli avvisi di pre-ruolo e ad accordi bonari. Relativamente al gettito derivante dalla TEFA prosegue l'attività di riduzione dello stock dei residui attivi derivanti dai ritardati versamenti da parte dei Comuni. A tal proposito l'ufficio attraverso l'analisi dei conti di gestione trasmessi dai Comuni, le costanti comunicazioni con gli stessi e l'analisi dei report relativi ai flussi pubblicati da Agenzia delle Entrate è in grado di monitorare costantemente l'entità previsionale del gettito, nonché analizzarne l'andamento percentuale di virtuosità di riscossione del singolo comune del territorio provinciale. Col presente obiettivo l'Ufficio si pone due finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre, attraverso lo sviluppo di procedure sempre più efficienti ed efficaci, il gap tra stanziamenti previsionali di entrata ed effettive riscossioni, al fine di garantire la disponibilità di risorse economico-finanziarie a servizio delle finalità strategiche dell'Ente;</li> <li>• realizzare report semestrali attraverso lo sviluppo di indicatori di riscossione, volti ad analizzare gli andamenti nel triennio delle maggiori voci di entrata al fine di misurare il valore pubblico, la capacità impositiva dell'Ente e dei Comuni della provincia, strettamente correlata alla ripresa economico-sociale del territorio.</li> </ul> Si prevedono le seguenti azioni: <p>2023 - Gli obiettivi sopraelencati con riferimento, per l'indice di riscossione, al triennio 2021/2023</p> <p>2024 - Gli obiettivi sopraelencati con riferimento, per l'indice di riscossione, al triennio 2022/2024</p>	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Massimiliano Bendinelli

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Accountability, benessere organizzativo	2023-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	Implementazione delle possibili digitalizzazioni dei processi e dei procedimenti dell'Amministrazione e prosecuzione nell'attività di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. Completamento della revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità. Prosecuzione delle azioni previste da Agenda Digitale e dall'Ufficio della Transizione al Digitale Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero del feed back degli stakeholder.	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	Implementazione delle possibili digitalizzazioni dei processi e dei procedimenti dell'Amministrazione e prosecuzione nell'attività di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. Completamento della revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità. Prosecuzione delle azioni previste da Agenda Digitale e dall'Ufficio della Transizione al Digitale. Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2023-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	Partecipazione all'ufficio del responsabile della transizione al digitale: orientamento verso i due obiettivi prioritari della cybersecurity e della migrazione al cloud, sia per la Provincia di Lucca sia per i Comuni del territorio che aderiscono alla convenzione per la transizione al digitale Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-B4-OP-01	Proseguimento del piano di rafforzamento strategico e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO	Rafforzamento capacità amministrativa e trasparenza della Provincia come Area Vasta migliorando la governance multilivello. Supporto ai comuni in campo amministrativo.  Le attività connesse all'adozione, all'aggiornamento ed esecuzione della programmazione del fabbisogno di personale presentano un elevato grado di complessità in quanto la loro realizzazione deve tener conto contemporaneamente sia della rapida e profonda evoluzione della normativa in materia nonché di tutti i vincoli giuridici, finanziari e contrattuali che la caratterizzano. Già la predisposizione del PTPP presuppone la profonda conoscenza della struttura e dell'attività programmatica dell'Ente in quanto tutti i procedimenti ed i processi che portano alla sua formazione ne dipendono. L'iter procedimentale che va dall'attività istruttoria dell'avviso fino al provvedimento di assunzione del candidato vincitore/idoneo coinvolge l'ufficio nella sua interezza e necessità della messa in campo di competenze e conoscenze specialistiche di elevato contenuto professionale e competenze trasversali acquisibili solo con adeguata e prolungata formazione sul campo. L'attività di indirizzo e programmazione dell'ufficio sono, per la maggior parte, concertate con la Direzione Generale.  Il perseguimento dell'obiettivo operativo passa attraverso il costante presidio di tutti gli adempimenti ordinari ed incidentali che sono propri dell'attività dell'ufficio giuridico ed economico del personale di un ente; infatti tutte le unità di personale dell'ufficio hanno quotidianamente pratiche ordinarie da evadere e la maggior parte di queste ha una scadenza fissata per legge. L'attività ordinaria negli uffici di staff resta predominante rispetto al tempo lavoro di ciascuno e fondamentale per il buon andamento dell'amministrazione.	B4	Gestione del personale	Paolo Pantanella
Accountability, benessere organizzativo	2024-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici.	Censire i fondi conservati negli archivi del territorio della Provincia e digitalizzare per ampliarne la fruizione. Come capofila della rete documentaria lucchese ARCHIVI promuovere il monitoraggio degli archivi del territorio degli enti aderenti e svolgere attività di consulenza, promuovendo i progetti volti alla digitalizzazione, in accordo con la competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, dei fondi e dei repertori individuati con particolare riguardo a quelli storici facilitandone l'accesso e la conoscenza attraverso la pubblicazione su portali tematici e sul Sistema Archivistico Nazionale (SAN).	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-B7-OP-02	GESTIONE INTERNA DEL CONTENZIOSO DI COMPETENZA DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE ATTIVAZIONE PRATICANTATO LEGALE	Gestione del contenzioso di competenza del Corpo di Polizia Provinciale e far fronte al primo contenzioso in materia ambientale	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Accountability, benessere organizzativo	2024-C1-OP-01	Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di bilancio e rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance - Fase 3.	Effettuare l'analisi di alcuni indici di bilancio e/o rendiconto poichè la lettura di tali documenti non può essere effettuata solo attraverso gli schemi contabili ma anche attraverso indicatori, ovvero rapporti fra valori, in alcuni casi anche opportunamente raggruppati, con l'utilizzo di dati contabili o extracontabili. Disporre di un'ulteriore gamma di dati diversi dagli abituali parametri utilizzati, per pianificare la gestione futura e verificare il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio e di efficienza dell'utilizzo delle risorse. Attraverso tale analisi è possibile monitorare la salute finanziaria dell'ente territorio, costruita come un percorso comune e condiviso, inteso come confronto costruttivo tra enti.	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2024-C1-OP-02	Efficiente riallocazione delle risorse nella rivalutazione dinamica degli obiettivi proposti e condivisi con i Settori-Emissione intangibles - Intangibles e valore pubblico. Fase 3	ipotesi di "generazione" di risorse in senso redistributivo. In tal senso l'Ufficio Bilancio intende anche adottare strumenti di gestione delle risorse intangibili per consentire un rinnovamento a livello intra e inter-organizzativo per meglio sostenere i processi decisionali e gestionali, migliorando l'output atteso e contribuendo all'accrescimento del valore pubblico (accountability e benessere organizzativo). Negli anni la P.A. ha maturato la consapevolezza che, seppur non messi a bilancio, i beni immateriali siano fondamentali per la creazione di valore economico/valore pubblico e la costituzione di differenziale competitivo, con particolare riguardo all'organizzazione interna, circolarità delle informazioni e governance multilivello. Nel triennio l'efficientamento avverrà tenendo conto delle seguenti attività:	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2024-C5-OP-01	Razionalizzazione spese per beni e servizi - Energia Elettrica / Gas naturale	Nell'ambito del programma delle forniture beni e servizi monitoraggio e ottimizzazione dei livelli di spesa, razionalizzando ove possibile in considerazione dei trend in aumento della spesa per energia	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	Organizzazione, monitoraggio e ottimizzazione delle spese per pulizie straordinarie, sanificazione luoghi di lavoro e sale, acquisto DPI, manutenzione strumentazioni di controllo per emergenza sanitaria Covid-19	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	Prosegue anche nel corso del 2024 l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in uscita, inclusa la cassa economale, finalizzata a garantire la riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento dei debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa. Tale attività di monitoraggio è svolta sia sul programma di contabilità dell'Ente sia sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del MEF, divenuta la base informativa per monitorare il debito progressivo e per misurare la tempestività dei pagamenti. La costante attività di monitoraggio messa in atto dall'Ufficio ha consentito di individuare tempestivamente le criticità ed ha evitato l'accantonamento di somme al Fondo di Garanzia, che costituirebbe un limite alla capacità di spesa dell'Ente. Col presente obiettivo l'Ufficio si pone due finalità:- Incrementare l'ambito di monitoraggio dei flussi in uscita tramite l'analisi dei tempi di pagamento a livello di singolo Servizio e in relazione anche alla tipologia di spesa, corrente o in conto capitale, dato che non è possibile estrarre dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC); - predisposizione di note di sollecito sullo smaltimento dei debiti e invio di report sullo stato dei pagamenti e del debito (N. comunicazioni e report periodici ai Settori); - elaborazione trimestrale e annuale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), suddiviso tra spesa corrente e spesa in conto capitale e confrontato con l'ITP calcolato da PCC.Le attività che si svolgeranno sono le seguenti:2024- monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti nel triennio 2022/2024, suddiviso tra spesa corrente e spesa in conto capitale, al fine di evidenziare il valore pubblico.	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Paolo Pantanella

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Accountability, benessere organizzativo	2024-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	<p>Anche nel corso del 2024 l'ufficio si pone come obiettivo quello di garantire una sempre maggior efficacia della riscossione sia in ambito ordinario che coattivo.</p> <p>Attraverso procedure informatizzate andremo a gestire tutte le varie fasi di incasso del nuovo canone unico patrimoniale. Questo nuovo software consentirà da un lato la digitalizzazione anche delle procedure di incasso attraverso la creazione delle singole posizioni debitorie per l'utilizzo sempre maggiore, come auspicato dal legislatore, di modalità di pagamento telematico come la piattaforma pagoPA, e dall'altro permetterà all'ufficio un'analisi in tempo reale finalizzata anche ad eventuali modifiche delle previsioni tariffarie.</p> <p>Continua l'attività di sviluppo di modalità procedurali di lavoro finalizzata a razionalizzare i rapporti con gli utenti per ridurre il contenzioso tributario e l'emissione di ruoli coattivi, aumentando il ricorso agli avvisi di pre-ruolo e ad accordi bonari.</p> <p>Relativamente al gettito derivante dalla TEFA prosegue l'attività di riduzione dello stock dei residui attivi derivanti dai ritardati versamenti da parte dei Comuni.</p> <p>A tal proposito l'ufficio attraverso l'analisi dei conti di gestione trasmessi dai Comuni, le costanti comunicazioni con gli stessi e l'analisi dei report relativi ai flussi pubblicati da Agenzia delle Entrate è in grado di monitorare costantemente l'entità previsionale del gettito, nonché analizzarne l'andamento percentuale di virtuosità di riscossione del singolo comune del territorio provinciale.</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <p>2023 - Gli obiettivi sopraelencati con riferimento, per l'indice di riscossione, al triennio 2021/2023  2024 - Gli obiettivi sopraelencati con riferimento, per l'indice di riscossione, al triennio 2022/2024</p>	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Massimiliano Bendinelli
Accountability, benessere organizzativo	2024-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	<p>Implementazione delle possibili digitalizzazioni dei processi e dei procedimenti dell'Amministrazione e prosecuzione nell'attività di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. Completamento della revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità. Prosecuzione delle azioni previste da Agenda Digitale e dall'Ufficio della Transizione al Digitale</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.</p>	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	<p>Implementazione delle possibili digitalizzazioni dei processi e dei procedimenti dell'Amministrazione e prosecuzione nell'attività di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. Completamento della revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità. Prosecuzione delle azioni previste da Agenda Digitale e dall'Ufficio della Transizione al Digitale</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.</p>	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Accountability, benessere organizzativo	2024-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	<p>Partecipazione all'ufficio del responsabile della transizione al digitale: orientamento verso i due obiettivi prioritari della cybersecurity e della migrazione al cloud, sia per la Provincia di Lucca sia per i Comuni del territorio che aderiscono alla convenzione per la transizione al digitale</p> <p>Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.</p>	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis
Benessere socio-ambientale	2023-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	<p>Si realizzano le attività di monitoraggio in relazione agli esiti dell'attività di censimento ad opera dell'Università di Pisa - Facoltà di Ingegneria Civile utilizzando lo strumento dell'accordo quadro.</p>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Benessere socio-ambientale	2023-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	<p>Gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza riguardano i ponti di seguito elencati, secondo quanto previsto nel programma triennale dei LL.PP.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PONTE BORGO SALA IN PIAZZA AL SERCHIO IN PIAZZA AL SERCHIO</li> <li>2. PONTE SUL TORRENTE EDRON IN LOCALITÀ PIASTRELLA</li> <li>3. PONTE SUL TORRENTE LIMA IN LOCALITÀ CHIFENTI</li> <li>4. PONTE DI CAMPIA SUL FIUME SERCHIO</li> <li>5. PONTE ATTILIO VERGAI IN COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA</li> <li>6. PONTE DELLA TAMBURA IN COMUNE DI VAGLI DI SOTTO</li> <li>7. PONTE IN LOC. LA BARCA</li> </ol> <p>Per ogni intervento si dettagliano le attività previste nell'anno 2023</p>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti
Benessere socio-ambientale	2023-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale	<p>Tutti gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza della rete viaria, al miglioramento delle condizioni di percorribilità, al mantenimento e alla salvaguardia della pubblica incolumità. Per il 2023 gli interventi finanziati dal MIT sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SS.PP. 49, 50, 66 e 67. BLOCCO E CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, CONSOLIDAMENTO FRANE</li> <li>- SS.PP. 14, 48, 69, 61, 72. RICOSTRUZIONE MURO, BLOCCO MOVIMENTI FRANOSI, CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, REGIMAZIONE FOSSO E RIPRISTINO LIVELLETTA</li> <li>- SS.PP. 38, 55, 60. CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, RICOSTRUZIONE MURI DANNEGGIATI, CONSOLIDAMENTO DI MURO DI SOSTEGNO</li> </ul> <p>Proseguono gli interventi di seguito riportati finanziati con risorse della Regione Toscana, per i quali nelle Fasi/attività, si dettagliano le attività previste nell'annualità 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SRT 445 DELLA GARFAGNANA. SISTEMAZIONE FRANA IN LOC. ACQUABONA NEI COMUNI DI GALLICANO E CASTELNUOVO GARFAGNANA – 3° LOTTO</li> <li>- PROGETTAZIONE FTE DEL RACCORDO FRA LA STRADA PROVINCIALE BIENTINESE E LA STRADA ROMANA IN LOCALITÀ TURCHETTO, NEL COMUNE DI ALTOPASCIO</li> </ul>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti
Benessere socio-ambientale	2023-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	<p>La Provincia di Lucca è destinataria di un finanziamento da parte del MIMS di euro 6.595.436,00 per il miglioramento delle condizioni viarie della viabilità provinciale rientrante nei territori comunali dell'Area Interna Garfagnana. Su tale Area insistono 14 Comuni della Provincia di Lucca, 1 Comune della Provincia di Pistoia e 4 Comuni della Provincia di Massa Carrara. Per quanto di competenza della Provincia di Lucca, si prevede l'aggiudicazione dell'accordo quadro</p>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti
Benessere socio-ambientale	2024-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	<p>Si realizzano le attività di monitoraggio in relazione agli esiti dell'attività di censimento ad opera dell'Università di Pisa - Facoltà di Ingegneria Civile utilizzando lo strumento dell'accordo quadro.</p>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Benessere socio-ambientale	2024-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	<p>Gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza riguardano i ponti di seguito elencati, secondo quanto previsto nel programma triennale dei LL PP:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PONTE BORGO SALA IN PIAZZA AL SERCHIO IN PIAZZA AL SERCHIO</li> <li>2. PONTE SUL TORRENTE EDRON IN LOCALITÀ PIASTRELLA</li> <li>3. PONTE SUL TORRENTE LIMA IN LOCALITÀ CHIFENTI</li> <li>4. PONTE DI CAMPIA SUL FIUME SERCHIO</li> <li>5. PONTE ATTILIO VERGAI IN COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA</li> <li>6. PONTE DELLA TAMBURA IN COMUNE DI VAGLI DI SOTTO</li> <li>7. PONTE IN LOC. LA BARCA</li> </ol> <p>Per ogni intervento si dettagliano le attività previste nell'anno 2024</p>	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti
Benessere socio-ambientale	2024-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale	<p>- SS.PP. 14, 48, 69, 61, 72. RICOSTRUZIONE MURO, BLOCCO MOVIMENTI FRANOSI, CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, REGIMAZIONE FOSSO E RIPRISTINO LIVELLETTA</p> <p>- SS.PP. 38, 55, 60. CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, RICOSTRUZIONE MURI DANNEGGIATI, CONSOLIDAMENTO DI MURO DI SOSTEGNO</p> <p>Proseguono gli interventi di seguito riportati finanziati con risorse della Regione Toscana, per i quali nelle Fasi/attività,</p>	N1	Viabilità	SALETTI PIERLUIGI
Benessere socio-ambientale	2024-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	Esecuzione lavori sulla viabilità provinciale rientrante nei territori comunali dell'Area Interna Garfagnana attraverso lo strumento dell'accordo quadro	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti
Benessere socio-culturale	2023-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	<p>La Scuola per la Pace, si pone l'obiettivo di sviluppare sul territorio provinciale azioni significative per promuovere una cultura di pace attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento della rete costituita da associazioni, scuole, enti impegnati su queste tematiche;</li> <li>- realizzazione di incontri pubblici, iniziative, convegni.</li> <li>- sostegno ad iniziative di enti, associazioni, gruppi, fondazioni.</li> <li>- essere soggetto attivo, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, di politiche della memoria</li> </ul> <p>La presenza sul territorio di un tessuto associativo molto attivo nell'ambito della solidarietà internazionale, nella difesa dei diritti umani, nello sviluppo di politiche interculturali ha permesso di promuovere, sostenere e sviluppare programmi particolarmente significativi.</p> <p>Le tematiche affrontate dal progetto 2023, riguarderanno l'implementazione di sinergie con Enti, scuole ed associazioni sulle tematiche di cui sopra, con particolare attenzione alle politiche della memoria ed ai conflitti</p>	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti
Benessere socio-culturale	2023-A7-OP-04	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità per i giovani e per i minori	<p>Il Progetto si esplica attraverso due principali attività:</p> <p>IL CANTIERE - Le attività de Il Cantiere (ex-Ostello) consistono nel sostenere il protagonismo dei giovani offrendo loro spazi (sala polivalente, sala lettura, sala prove, ecc) dove poter realizzare le loro attività e dove proporre le loro iniziative. Esse mirano a favorire la partecipazione attraverso percorsi di cittadinanza attiva anche in ottica di prevenzione del disagio. Inoltre si offre la possibilità di avere spazi condivisi come sede alle associazioni di volontariato che ne sono sprovviste.</p> <p>Nel mese di luglio 2023 scadrà l'affidamento del servizio del Cantiere Giovani; pertanto per la gestione dell'annualità 2023 si prevede l'attivazione di un percorso di co-progettazione ai sensi del D.Lgs 117/2016 (Codice del Terzo Settore) previa pubblicazione di un bando per la manifestazione di interesse delle associazioni interessate ad aderire al partenariato di co-progettazione.</p> <p>SOGGIORNI ESTIVI - Attività realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca dedicata a minori appartenenti a famiglie meno abbienti, spesso esclusi da esperienze educative e di socializzazione rilevanti.</p>	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Benessere socio-culturale	2024-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale	<p>La Scuola per la Pace, si pone l'obiettivo di sviluppare sul territorio provinciale azioni significative per promuovere una cultura di pace attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento della rete costituita da associazioni, scuole, enti impegnati su queste tematiche;</li> <li>- realizzazione di incontri pubblici, iniziative, convegni.</li> <li>- sostegno ad iniziative di enti, associazioni, gruppi, fondazioni.</li> <li>- essere soggetto attivo, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, di politiche della memoria</li> </ul> <p>La presenza sul territorio di un tessuto associativo molto attivo nell'ambito della solidarietà internazionale, nella difesa dei diritti umani, nello sviluppo di politiche interculturali ha permesso di promuovere, sostenere e sviluppare programmi particolarmente significativi.</p> <p>Le tematiche affrontate dal progetto 2024, riguarderanno l'implementazione di sinergie con Enti, scuole ed associazioni sulle tematiche di cui sopra, con particolare attenzione alle politiche della memoria ed ai conflitti</p>	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti
Benessere territoriale e sicurezza	2023-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	<p>Approvare l'atto di pianificazione del PTC di cui all'art. 17 della LR 65/2014. A seguito della pubblicazione della DCP che adotta la variante, si procede all'istruttoria delle osservazioni pervenute, alle controdeduzioni relative da parte dell'ufficio. È quindi prevista l'approvazione con DCP della variante del PTC previo procedimento di adeguamento/conformazione paesaggistica a seguito dell'espressione positiva della conferenza paesaggistica regionale. La comunicazione è espletata dal garante della comunicazione e partecipazione e procede, in parallelo, al procedimento di VAS (endoprocedimento) che vede l'autorità competente nell'ufficio ambiente provinciale. L'amministrazione ha avviato un percorso che mira alla costituzione di un unico Servizio Pianificazione Territoriale - SIT - che, superando le consolidate divisioni per disciplina e/o settore, mira ad integrare le diverse fonti per supportare le diverse attività. In attuazione delle previsioni normative (fra cui Codice per l'Amministrazione Digitale, direttiva europea INSPIRE o il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID), i dati che così facendo vengono progressivamente integrati, verificati e consolidati, possono essere pubblicati anche in forma aperta (open data, open service, webGIS).</p>	N5	Urbanistica e programmazione territoriale	Fabrizio Mechini
Benessere territoriale e sicurezza	2023-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	<p>Esercitare le azioni amministrative di competenza in materia di gestione dei rifiuti e tutele dell'ambiente, utilizzandole anche come strumento di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sul tema della tutela dell'ambiente. Partecipazione ai tavoli di lavoro regionali che promuovono la restituzione delle deleghe in materia ambientale come modalità idonea a garantire l'effettiva e sistematica tutela dell'ambiente a livello locale</p> <p>Al fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.</p>	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2023-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	<p>Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Al fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.</p>	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2023-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	<p>Partecipazione alle azioni regionali di controllo della fauna selvatica. Contribuzione al miglioramento del rapporto della popolazione con i contesti naturali presenti sul territorio.</p> <p>Promozione di un piano articolato e complessivo di controllo attuato sia direttamente che mediante il coordinamento delle associazioni di volontariato</p> <p>Al fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.</p>	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Benessere territoriale e sicurezza	2023-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Proseguimento delle azioni volte a garantire la sicurezza delle strade sia mediante strumenti di controllo automatizzati che mediante l'azione di pattugliamento della Polizia Provinciale Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2023-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso. Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di comunicazione agli stakeholder della programmazione.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2024-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	Approvare l'atto di pianificazione del PTC di cui all'art. 17 della LR 65/2014. A seguito della pubblicazione della DCP che adotta la variante, si procede all'istruttoria delle osservazioni pervenute, alle controdeduzioni relative da parte dell'ufficio. È quindi prevista l'approvazione con DCP della variante del PTC previo procedimento di adeguamento/conformazione paesaggistica a seguito dell'espressione positiva della conferenza paesaggistica regionale. La comunicazione è espletata dal garante della comunicazione e partecipazione e procede, in parallelo, al procedimento di VAS (endoprocedimento) che vede l'autorità competente nell'ufficio ambiente provinciale. L'amministrazione ha avviato un percorso che mira alla costituzione di un unico Servizio Pianificazione Territoriale - SIT - che, superando le consolidate divisioni per disciplina e/o settore, mira ad integrare le diverse fonti per supportare le diverse attività. In attuazione delle previsioni normative (fra cui Codice per l'Amministrazione Digitale, direttiva europea INSPIRE o il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID), i dati che così facendo vengono progressivamente integrati, verificati e consolidati, possono essere pubblicati anche in forma aperta (open data, open service, webGIS).	N5	Urbanistica e programmazione territoriale	Fabrizio Mechini
Benessere territoriale e sicurezza	2024-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	Esercitare le azioni amministrative di competenza in materia di gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente, utilizzandole anche come strumento di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sul tema della tutela dell'ambiente. Partecipazione ai tavoli di lavoro regionali che promuovono la restituzione delle deleghe in materia ambientale come modalità idonea a garantire l'effettiva e sistematica tutela dell'ambiente a livello locale Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2024-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso. Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2024-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Partecipazione alle azioni regionali di controllo della fauna selvatica. Contribuzione al miglioramento del rapporto della popolazione con i contesti naturali presenti sul territorio. Promozione di un piano articolato e complessivo di controllo attuato sia direttamente che mediante il coordinamento delle associazioni di volontariato Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis
Benessere territoriale e sicurezza	2024-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Proseguimento delle azioni volte a garantire la sicurezza delle strade sia mediante strumenti di controllo automatizzati che mediante l'azione di pattugliamento della Polizia Provinciale Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Benessere territoriale e sicurezza	2024-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Promozione di un piano articolato e complessivo di controlli in materia ambientale, sia direttamente sia mediante convenzione con altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti e gestione del relativo contenzioso. Ai fini della programmazione partecipativa nel 2023 è prevista la fase di recupero feed back degli stakeholder a fini di riprogrammazione.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis
Public governance	2023-B4-OP-02	Aggiornamento Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno.	La valorizzazione del personale passa anche attraverso la riqualificazione e specializzazione del personale, perseguibile attraverso attività formative qualificate, in attuazione del redigendo piano della formazione che si caratterizzerà per una stretta correlazione con gli obiettivi del peg stesso. La formazione programmata dovrà essere personalizzata in funzione del ruolo ricoperto, delle mansioni assegnate nonché dei progetti dell'ufficio/settore di appartenenza e dovrà mirare ad affinare e migliorare le competenze e conoscenze possedute. La formazione certificata dei dipendenti potrà diventare un elemento di valutazioni di performance individuale nonché un titolo valutabile ai fini delle progressioni di carriera.	B4	Gestione del personale	Massimiliano Bendinelli
Public governance	2023-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	non il territorio, per rispondere sempre di più alle esigenze di sviluppo e implementazione della capacità amministrative. A partire dall'esperienza consolidata in ambiti specifici (quali i servizi di progettazione e di gestione per i finanziamenti comunitari Ufficio Europa, stazione appaltante, Data Protection Officer, raccolta e di analisi di dati socio-economici a supporto della programmazione da parte dell'Ufficio di Statistica) l'obiettivo è quello di procedere ad una rilevazione sistematica delle esigenze dei Comuni, al fine di addivenire ad un programmazione ed un'offerta di servizi di assistenza che possa essere il più aderente possibile ai bisogni del territorio e che valorizzi a pieno le competenze della Provincia. Gli interventi a supporto dei Comuni - sulla base di quanto recentemente emerso - si esplicheranno in accordo con	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi
Public governance	2023-C7-OP-02	Atti di programmazione e controllo strategico. PIAO	Il DUP 2022-24 è stato redatto (documento unico di programmazione) in ottica valore pubblico e PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) Partendo dalla definizione di valore pubblico dato dal Dipartimento della Funzione Pubblica "il vero successo di una Pubblica Amministrazione deve essere espresso dalla capacità concreta di migliorare il livello di benessere economico, sociale e ambientale percepito dai cittadini, in confronto alle condizioni di partenza dei servizi e delle policy" la Provincia ha intrapreso un percorso sperimentale nel 2022 che si consolida nel 2023 con la piena entrata in regime del PIAO. L'attività è volta soprattutto ad assecondare il processo di ammodernamento della PA alla luce della normativa vigente e dei mutamenti socioeconomici in corso, anche utilizzando il sistema presentato a SDA Bocconi quale progetto di eccellenza. Il progetto intende applicare il modello di Public Governance attraverso la stesura del Documento Unico di Programmazione (DUP previsto dal DL.vo 267/2000, art. 170) in chiave PIAO, secondo i decreti attuativi (PIAO previsto dal DL 80/2021, art. 6, convertito con L. 113/2021). L'attività della Direzione Generale tipicamente si esplica attraverso le attività di PROGRAMMAZIONE e CONTROLLO STRATEGICO. L'Ufficio si occupa di dare indicazioni ai Settori ed, in particolare modo, nel corso del 2023, attraverso le seguenti attività:- elaborazione documento strategico di programmazione DUP in ottica PIAO e redazione del DUP in pillole- supporto ai dirigenti e ai referenti per il consolidamento del PIAO triennale- monitoraggio PIAO-modifica DUP e PIAO- verifica entro fine anno 2023 e aggiornamento indicatori di valore pubblico per il triennio 2023-25- relazione sulle informazioni derivate dagli indicatori (1^ applicazione annuale sul triennio 2022-24) ai fini della programmazione	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi
Public governance	2023-C7-OP-03	Anticorruzione e trasparenza in quanto sezione del PIAO	Alla luce dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge n.113/2021, il PTCPT confluito nel PIAO è anche finalizzato alla protezione dei valori pubblici individuati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) riaffermando l'impostazione come piano per la "buona amministrazione". La programmazione operativa delle misure di prevenzione nel contesto del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO), costituisce, infatti, la necessaria declinazione operativa e performante delle misure di prevenzione già individuate, coinvolgendo cittadini e portatori di interessi nell'intero ciclo della performance (https://provincialucca.trasparenza-valutazione.merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza) Per il triennio le attività di controllo interno, con particolare riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, saranno funzionali al presidio di un efficace sistema di audit, volto, sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione dell'illegalità, ivi inclusa la trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione dell'Amministrazione, nell'ottica di un miglioramento continuo. Per questo sarà al lavoro sia il gruppo interno controllo atti, che il gruppo dei referenti per il PIAO. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio della pubblicazione atti in Sezione Trasparente secondo le indicazioni ANAC.	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2023-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante – anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021) -	L'obiettivo tende a implementare nel suo complesso l'attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lucca allo scopo di garantire l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle stesse funzioni strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Assicurare in concreto la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione delle gare dei lavori, dei servizi e delle forniture al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose. Mettere a disposizione dei servizi interni della Provincia e degli enti del territorio convenzionati il personale e le competenze dell'Ufficio Gare al fine di favorire il perseguimento di obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia.	F1	Centro Unico Gare ed Espropri	Luigi De Angelis
Public governance	2023-G5-OP-01	Supporto ai Comuni PNRR_Gestione Recovery Fund 2021-2023	Potenziare l'attività dell'ufficio Servizio Europa di Area Vasta attraverso convenzioni da stipulare con i Comuni, sia per la redazione di candidature che per la gestione dei progetti su fondi europei, nazionali e regionali, incluso il PNRR. Misure di sensibilizzazione e partecipazione.	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2023-G5-OP-02	Rafforzare SEAV e supporto ai Comuni	Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 21/10/2016 si è costituito presso l'Ufficio Politiche Comunitarie della Provincia di Lucca il SEAV Servizio Europa Area Vasta rivolto ad offrire un servizio di consulenza in ambito comunitario, ai Comuni del territorio interessati ad aderire. La Provincia di Lucca, in qualità di ente proponente e sulla base delle competenze acquisite in materia di programmazione e progettazione, avrà il compito di: a) definire e sperimentare un nuovo modello organizzativo per garantire la funzione di servizio di area vasta per la programmazione e la progettazione europea nel prossimo triennio, anche nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto dalla Provincia di Lucca con UPI e denominato "Province e città"; b) interfacciarsi, sul piano della programmazione, con il livello regionale e con gli enti e associazioni territoriali, rappresentando un livello intermedio tra il livello regionale e quello comunale; c) rafforzare il ruolo propositivo e di supporto tecnico ai Comuni del territorio, sperimentando l'apertura a nuove fonti di finanziamento di tipo nazionale e regionale, con funzione di complementarietà rispetto alle risorse europee.	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2023-G5-OP-04	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di mobilità sostenibile e digitalizzazione - capitalizzazione delle azioni di progetto già avviate con la passata programmazione EU	<p>Premessa. Per un ufficio che si occupa di progettazione europea, non è importante soltanto ottenere finanziamenti dalle candidature presentate, ma essere in grado di gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi), oltre che coinvolgere i comuni più grandi del territorio, con cui avviare un percorso condiviso in tema di mobilità sostenibile (all'interno del PUMS).</p> <p>Nel dettaglio.</p> <p>Obiettivi di performance: 1) Progetto TRIPLO Plus, che ha come obiettivo quello di ridurre il rumore legato al trasporto merci nelle aree del territorio comprese tra il distretto cartario ed il porto di Livorno. Pertanto risultano coinvolti i comuni di Lucca e Viareggio. Gli interventi che saranno realizzati con il progetto rappresentano l'attuazione di misure di riduzione dell'inquinamento acustico individuate con il precedente progetto TRIPLO che vedeva la Provincia di Lucca quale capofila. Si ricorda che il capofila costituisce un ottimo punto di partenza per ottenere ulteriori finanziamenti sulla stessa misura, qualora i risultati siano stati valutati positivamente, come nel presente caso. Le analisi sul livello di inquinamento acustico sono state inserite nel quadro conoscitivo del PUMS.</p> <p>2) MOBIMART Plus, ha come obiettivo quello di realizzare un sistema di bigliettazione elettronica integrata (ferro/gomma) per rendere maggiormente accessibili i sistemi di Trasporto Locale da parte dell'utenza turistica. Il progetto quindi mira a promuovere l'uso del trasporto pubblico riducendo i flussi di traffico e quindi di inquinamento atmosferico, in piena sintonia con gli obiettivi di mobilità sostenibile.</p> <p>3) Capitalizzare la credibilità dell'ente beneficiario Provincia di Lucca, che potrà in questo modo consolidare e incrementare le relazioni di partenariato, condizione indispensabile per la costruzione di nuove candidature, in vista di una governance multilivello in grado di accrescere la professionalità degli enti partecipanti, che si trovano coinvolti in un processo ormai avviato nel campo dei finanziamenti comunitari.</p> <p>In quanto agli step della valutazione partecipativa previsti dal DUP, l'Ufficio: - ha da tempo censito i suoi stakeholder, allargando la platea attraverso nuovi partenariati - svolge attività di comunicazione, come attività necessaria e prevista dalla Commissione EU - co-programma ogni volta che fa progettazione per costituire il partenariato: ririguardo al punto 3) il percorso iniziato con i comuni del territorio, porterà alla condivisione dell'alerta bandi e della progettazione, anche attraverso accordi da definire nell'arco del triennio.</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2023-G5-OP-05	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di valorizzazione culturale	<p>1) Progetto RACINE per la valorizzazione della rete museale che consente ai musei di Seravezza e Coreglia Antelminelli di dotarsi delle infrastrutture necessarie per essere riconosciuti musei di interesse regionale: Obiettivo di performance legati alle competenze attribuite alle Provincie in tema di valorizzazione del patrimonio ambientale:</p> <p>2) Progetto CAMBIO VIA, che ricostruisce i percorsi della transumanza unendo alla valorizzazione ambientale, anche quella culturale ed enogastronomica dei comuni che insistono sull'itinerario; nel caso specifico: Pieve Fosciana, Fosciandora, Castiglione di Garfagnana e San Romano.</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2023-G5-OP-06	Polo tecnologico Lucchese - assistenza tecnico amministrativa al progetto STEP IN UP	<p>La mission del Polo (partecipato dalla Camera di Commercio di Lucca) è la creazione e l'incubazione di nuove aziende nel campo dell'innovazione, nei settori dell'informazione e della conoscenza (Information Technology, Edilizia sostenibile, Tecnologie energetiche) con particolare attenzione alle start up, nel cui settore la Provincia si pone quale supporto amministrativo per alcune aziende del territorio.</p> <p>Ciò a beneficio della governance e del trasferimento di conoscenze/buone pratiche.</p> <p>Per la valutazione partecipativa, nel 2022 verrà fatto sia il censimento degli stakeholder che l'attività di comunicazione</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2023-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	<p>Premessa. Per un ufficio che si occupa di progettazione europea, non è importante soltanto ottenere finanziamenti dalle candidature presentate, ma essere in grado di gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi), oltre che coinvolgere i comuni più grandi del territorio, con cui avviare un percorso condiviso in tema di protezione civile (condividendo il progetto con l'Ufficio di Protezione Civile dell'Ente).</p> <p>Nel dettaglio. Obiettivi di performance per n. 2 progetti denominati INTERMED e MED PSS che intervengono, con modalità diverse, nella salvaguardia del territorio da rischio incendi: il primo prevede interventi sulla pineta della Versilia, sia per il miglioramento delle vie di fuga, sia per la loro segnalazione. Il secondo si concentra sulla comunicazione preventiva, lavorando su target diversi di cittadini e fornendo pratiche informazioni su come prevenire gli incendi e, nel caso, come gestirli. Questo contribuisce alla resilienza del territorio e dei suoi cittadini. Stakeholder diversi: Enti e cittadini/volontariato</p> <p>In quanto agli step della valutazione partecipativa previsti dal DUP, l'Ufficio: - ha da tempo censito i suoi stakeholder, all'inizio dei progetti - svolge attività di comunicazione, come attività necessaria e prevista dalla Commissione EU - co-programma le attività con gli stakeholder coinvolti nelle azioni di progetto, anche in vista del percorso di condivisione della fase allertata bandi e progettazione, anche attraverso accordi da definire nell'arco del triennio.</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2023-G5-OP-08	Orientare la programmazione dello sviluppo locale (Piano strategico dello sviluppo locale) verso gli obiettivi strategici individuati a livello nazionale ed europeo	Adozione del piano strategico di sviluppo locale, in sinergia con l'Assemblea dei Sindaci e gli stakeholder del territorio, nel rispetto del protocollo d'intesa siglato con la Camera di Commercio di Lucca "Piano Strategico 2030" Verifica della rispondenza tra gli indirizzi di sviluppo espressi dal territorio in relazione al Piano Strategico 2030 e la matrice di coerenza elaborata nel corso del 2021	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2024-B4-OP-02	Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno	La valorizzazione del personale passa anche attraverso la riqualificazione e specializzazione del personale, perseguibile attraverso attività formative qualificate, in attuazione del redigendo piano della formazione che si caratterizzerà per una stretta correlazione con gli obiettivi del peg stesso. La formazione programmata dovrà essere personalizzata in funzione del ruolo ricoperto, delle mansioni assegnate nonché dei progetti dell'ufficio/settore di appartenenza e dovrà mirare ad affinare e migliorare le competenze e conoscenze possedute. La formazione certificata dei dipendenti potrà diventare un elemento di valutazioni di performance individuale nonché un titolo valutabile ai fini delle progressioni di carriera.	B4	Gestione del personale	Massimiliano Bendinelli

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2024-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	<p>Il fine del progetto è quello di continuare la programmazione in maniera integrata con il territorio le attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni in maniera tale da rispondere alle esigenze emerse nei settori oggetto del censimento avvenuto nel 2021 e nei primi mesi del 2022, rispetto ai temi della: digitalizzazione, trasparenza e anticorruzione, programmazione, conseguentemente alle azioni messe in atto nel 2023.</p> <p>Nel nuovo disegno ordinamentale tracciato dai provvedimenti di riforma del sistema delle autonomie locali, alla Provincia sono infatti assegnate alcune funzioni di importanza strategica, volte a rafforzare la capacità di azione dell'intero sistema. Fra queste vi è l'assistenza ai comuni per un'ampia gamma di attività e di servizi, che possono trovare un ambito più efficace ed efficiente di implementazione a livello di area vasta e che possono trarre beneficio dall'impiego delle professionalità di cui, ancor oggi, dispone la Provincia. Temi di grande attualità verranno condivisi con il territorio, per rispondere sempre di più alle esigenze di sviluppo e implementazione della capacità amministrative.</p> <p>A partire dall'esperienza consolidata in ambiti specifici (quali i servizi di progettazione e di gestione per i finanziamenti comunitari Ufficio Europa, stazione appaltante, Data Protection Officer, raccolta e di analisi di dati socio-economici a supporto della programmazione da parte dell'Ufficio di Statistica) l'obiettivo è quello di procedere ad una rilevazione sistematica delle esigenze dei Comuni, al fine di addivenire ad un programmazione ed un'offerta di servizi di assistenza che possa essere il più aderente possibile ai bisogni del territorio e che valorizzi a pieno le competenze della Provincia, n ell'ottica di misurare il VALORE PUBBLICO nel medio/lungo periodo: base line 2022 e misurazione alla fine del triennio 2022-2024.</p> <p>Gli interventi a supporto dei Comuni - sulla base di quanto recentemente emerso - si esplicano in accordo con altri settori dell'Ente, laddove esistono competenze ed esperienza specifiche. Particolare rilevanza assumeranno le collaborazioni con l'Ufficio dei Sistemi Informativi, Statistica, Personale.</p> <p>A tal fine, la Direzione Generale, avvia tre progetti di supporto negli ambiti di competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto per atti di programmazione: prima verifica esiti PIAO</li> <li>- supporto sui temi della trasparenza e anticorruzione: verifica sezione PIAO</li> <li>- supporto alla transizione al digitale, in quanto il SG/DG è Responsabile dell'Ufficio di Transizione al Digitale (insieme al CED, all'URP e all'Ufficio Statistica): passaggio in cloud e digitalizzazione dei comuni aderenti _ verifiche</li> </ul> <p>Un quarto supporto in tema di finanza e bilancio, vengono consegnati gli indici e il metodo ai comuni campione per misurare la capacità finanziaria.</p>	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi
Public governance	2024-C7-OP-02	Atti di programmazione e controllo strategico: PIAO	<p>Il DUP 2022-24 è stato redatto (documento unico di programmazione) in ottica valore pubblico e PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) Partendo dalla definizione di valore pubblico dato dal Dipartimento della Funzione Pubblica "il vero successo di una Pubblica Amministrazione deve essere espresso dalla capacità concreta di migliorare il livello di benessere economico, sociale e ambientale percepito dai cittadini, in confronto alle condizioni di partenza dei servizi e delle policy" la Provincia ha intrapreso un percorso sperimentale nel 2022 che si consolida nel 2023 con la piena entrata in regime del PIAO e il suo aggiornamento e implementazione con tutte le sezioni nel 2024.L'attività è volta ad assecondare il processo di ammodernamento della PA alla luce della normativa vigente e dei mutamenti socioeconomici in corso.Il progetto applica il modello di Public Governance attraverso la stesura del Documento Unico di Programmazione (DUP previsto dal DL.vo 267/2000, art. 170) in versione PIAO, secondo i decreti attuativi del 2023 e nuove linee guida (PIAO previsto dal DL 80/2021, art. 6, convertito con L. 113/2021).L'attività della Direzione Generale tipicamente si esplica attraverso le attività di PROGRAMMAZIONE e CONTROLLO STRATEGICO.L'Ufficio si occupa di dare indicazioni ai Settori ed, in particolar modo, nel corso del 2024, attraverso le seguenti attività:- elaborazione documento strategico di programmazione DUP in ottica PIAO e redazione del DUP in pillole- supporto ai dirigenti e ai referenti per il consolidamento del PIAO triennale con completamento di tutte le sezioni- monitoraggio PIAO- modifica DUP e PIAO- verifica entro fine anno 2023 e aggiornamento indicatori di valore pubblico per il triennio 2023-25- relazione sulle informazioni derivate dagli indicatori (1^ applicazione annuale sul triennio 2022-24) ai fini della programmazione- verifica valutazione partecipativa per il 3^ step rispetto alle attività di co-programmazione dei vari Settori (coinvolgimento stakeholder)</p>	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2024-C7-OP-03	Anticorruzione e trasparenza in quanto sezione del PIAO	Alla luce dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, il PTCPT confluito nel PIAO è anche finalizzato alla protezione dei 6 valori pubblici individuati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) riaffermandone l'impostazione come piano per la "buona amministrazione". La programmazione operativa delle misure di prevenzione nel contesto del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO), costituisce, infatti, la necessaria declinazione operativa e performante delle misure di prevenzione già individuate, coinvolgendo cittadini e portatori di interessi nell'intero ciclo della performance (https://provincialucca.trasparenza-valutazionemerito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza) Per il triennio le attività di controllo interno, con particolare riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, sono funzionali al presidio di un efficace sistema di audit, volto, sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione dell'illegalità, ivi inclusa la trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione dell'Amministrazione, nell'ottica di un miglioramento continuo. Per questo sarà al lavoro sia il gruppo interno controllo atti, che il gruppo dei referenti per il PIAO. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio della pubblicazione atti in Sezione Trasparente secondo le indicazioni ANAC.	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi
Public governance	2024-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante – anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021) -	L'obiettivo tende a implementare nel suo complesso l'attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lucca allo scopo di garantire l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle stesse funzioni strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Assicurare in concreto la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione delle gare dei lavori, dei servizi e delle forniture al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose. Mettere a disposizione dei servizi interni della Provincia e degli enti del territorio convenzionati il personale e le competenze dell'Ufficio Gare al fine di favorire il perseguimento di obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia.	F1	Centro Unico Gare ed Espropri	Luigi De Angelis
Public governance	2024-G5-OP-01	Supporto ai Comuni PNRR_Gestione Recovery Fund 2021-2023	Potenziare l'attività dell'ufficio Servizio Europa di Area Vasta attraverso convenzioni da stipulare con i Comuni, sia per la redazione di candidature che per la gestione dei progetti su fondi europei, nazionali e regionali, incluso il PNRR. Misure di sensibilizzazione e partecipazione.	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2024-G5-OP-02	Rafforzare SEAV e supporto ai Comuni	Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 21/10/2016 si è costituito presso l'Ufficio Politiche Comunitarie della Provincia di Lucca il SEAV Servizio Europa Area Vasta rivolto ad offrire un servizio di consulenza in ambito comunitario, ai Comuni del territorio interessati ad aderire. La Provincia di Lucca, in qualità di ente proponente e sulla base delle competenze acquisite in materia di programmazione e progettazione, avrà il compito di: a) definire e sperimentare un nuovo modello organizzativo per garantire la funzione di servizio di area vasta per la programmazione e la progettazione europea nel prossimo triennio, anche nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto dalla Provincia di Lucca con UPI e denominato "Province e città"; b) interfacciarsi, sul piano della programmazione, con il livello regionale e con gli enti e associazioni territoriali, rappresentando un livello intermedio tra il livello regionale e quello comunale; c) rafforzare il ruolo propositivo e di supporto tecnico ai Comuni del territorio, sperimentando l'apertura a nuove fonti di finanziamento di tipo nazionale e regionale, con funzione di complementarietà rispetto alle risorse europee.	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2024-G5-OP-03	Programmazione UE 2021-2027	Nella delegazione di UPI Toscana è stato chiesto alla Provincia di Lucca, in virtù della sua esperienza decennale nell'ambito delle politiche europee, di partecipare alla Task Force, ovvero all'organo che ha il compito di redigere il nuovo Programma. Alla Task Force partecipano le delegazioni di tutte le regioni eleggibili del Programma: oltre alla Toscana (5 province costiere), Liguria, Sardegna, Corsica e Region Sud PACA. Anche in questo caso, la partecipazione diretta alla stesura del Programma. Riguardo alle performance personali e di gruppo, si sottolinea come i fondi straordinari europei in arrivo, richiederanno la formulazione di un gran numero di progetti da gestire in termini di Portfolio (selezione), Program (aggregazione per macro-obiettivi indicati dalla UE) e Project Management (pianificazione e controllo dei risultati raggiunti), attività che devono essere portate avanti dall'ufficio anche attraverso la formazione continua sui temi in oggetto, per favorire competenze integrate in tema di europrogettazione e di project management, al fine di migliorare le performance nella gestione dei fondi europei."	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2024-G5-OP-04	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di mobilità sostenibile e digitalizzazione - capitalizzazione delle azioni di progetto già avviate con la passata programmazione EU	Gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi), oltre che coinvolgere i comuni più grandi del territorio, con cui avviare un percorso condiviso in tema di mobilità sostenibile (all'interno del PUMS).	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti
Public governance	2024-G5-OP-05	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di valorizzazione culturale	<p>Premessa. Per un ufficio che si occupa di progettazione europea, non è importante soltanto ottenere finanziamenti dalle candidature presentate, ma essere in grado di gestire al meglio i progetti finanziati in modo da dimostrare il alto livello di performance e di management, sia nella realizzazione delle attività che nella capacità di spesa secondo tempi e obiettivi prefissati in fase di stipula dei contratti di sovvenzione con i soggetti che svolgono il ruolo di gestori delle risorse (DG della Commissione, Regioni come autorità di gestione dei programmi), oltre che i comuni del territorio di piccole e medie dimensioni.</p> <p>Nel dettaglio.</p> <p>Obiettivo di performance legati alle competenze attribuite alle Provincie in tema di valorizzazione del patrimonio culturale:</p> <p>1) Prigetto RACINE per la valorizzazione della rete museale che consente ai musei di Seravezza e Coreglia Antelminelli di dotarsi delle infrastrutture necessarie per essere riconosciuti musei di interesse regionale:</p> <p>Obiettivo di performance legati alle competenze attribuite alle Provincie in tema di valorizzazione del patrimonio ambientale:</p> <p>2) Progetto CAMBIO VIA, che ricostruisce i percorsi della transumanza unendo alla valorizzazione ambientale, anche quella culturale ed enogastronomica dei comuni che insistono sull'itinerario; nel caso specifico: Pieve Fosciana, Fosciandora, Castiglione di Garfagnana e San Romano.</p> <p>3) Capitalizzare la credibilità dell'ente beneficiario Provincia di Lucca, che potrà in questo modo consolidare e incrementare le relazioni di partenariato, condizione indispensabile per la costruzione di nuove candidature, in vista di una governance multilivello in grado di accrescere la professionalità degli enti partecipanti, che si trovano coinvolti in un processo ormai avviato nel campo dei finanziamenti comunitari, a beneficio dei piccoli e medi comuni.</p> <p>In quanto agli step della valutazione partecipativa previsti dal DUP, l'Ufficio: - ha da tempo censito i suoi stakeholder, allargando la platea attraverso nuovi partenariati - svolge attività di comunicazione, come attività necessaria e prevista dalla Commissione EU - co-programma ogni volta che fa progettazione per costituire il partenariato: riguardo al punto 3) il percorso iniziato con i comuni del territorio, porterà alla condivisione dell'alerta bandi e della progettazione, anche attraverso accordi da definire nell'arco del triennio.</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti

Valore Pubblico	Codice	Titolo obiettivo di performance	Oggetto dell'obiettivo di performance	Centro di Responsabilità		Responsabile
Public governance	2024-G5-OP-06	Polo tecnologico Lucchese - assistenza tecnico amministrativa al progetto STEP IN UP	<p>L'ufficio offre assistenza tecnico-amministrativa al Polo tecnologico di Lucca. Il progetto contribuisce a supportare alcune aziende del territorio appena avviate, nel loro consolidamento offrendo voucher per l'acquisizione di consulenze e formazione in ambiti nei quali queste aziende appena nate, si sentono più fragili.</p> <p>La mission del Polo (partecipato dalla Camera di Commercio di Lucca) è la creazione e l'incubazione di nuove azienda nel campo dell'innovazione, nei settori dell'informazione e della conoscenza (Information Technology, Edilizia sostenibile, Tecnologie energetiche) con particolare attenzione alle start up, nel cui settore la Provincia si pone quale supporto amministrativo per alcune aziende del territorio.</p> <p>Ciò a beneficio della governance e del trasferimento di conoscenze/buone pratiche.</p> <p>Per la valutazione partecipativa, nel 2022 verrà fatto sia il censimento degli stakeholder che l'attività di comunicazione.</p> <p>Si specifica meglio il tema dell'innovazione in quanto attività della Provincia, con fonte di finanziamento ministeriale con impatto sugli stakeholder associazioni di categoria, stiamo parlando di circa 9 startup.</p>	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti

### 2.2.3 LE AZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE

La Provincia di Lucca per queste attività tiene conto dei contenuti dell'Agenda per la Semplificazione 2020-2026, approvata nella seduta dell'11 maggio 2022 dalla Conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali. La semplificazione è trasversale a diversi obiettivi, pertanto, le azioni sono di varia natura. Si riportano di seguito le collegate misure principali, le fasi e le relative azioni attinenti.

#### ➔ **Adozione del PIAO**

Una delle finalità del PIAO è proprio la semplificazione dell'attività amministrativa, in tale ottica, la redazione, costruzione e sviluppo del PIAO rappresenta una delle azioni tese alla semplificazione e alla trasparenza, sia delle procedure interne che dei processi e procedimenti afferenti la resa di servizi pubblici all'esterno.

L'adozione del PIAO la si ritrova in corrispondenza del codice 2022-C7-OP-02 con il titolo "Atti di programmazione e controllo strategico: Dup e Peg in ottica PIAO", è un'attività seguita dall'ufficio Direzione Generale. Il progetto consiste nello sviluppare e adottare una modalità semplificata per passare ad una programmazione che tenga conto del valore pubblico e degli indicatori di impatto la cui filiera di processo, con le recenti novità normative, parte dal DUP e finisce al PIAO, applicando il modello chiamato "Public Governance".

La prima azione è consistita nell'anticipazione nel Documento Unico di Programmazione (DUP previsto dal D.l.vo 267/2000, art.170) degli elementi innovativi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO previsto dal DL 80/2021, art. 6, convertito con L. 113/2021), condividendo con i Dirigenti il metodo per addivenire ad un PEG/PIAO come atto di programmazione innovativo ed integrato che semplifica la consultazione, la trasparenza e il monitoraggio dei principali documenti di programmazione dell'Ente e quindi delle sue *policies*.

Le fasi del progetto: 1) Costruzione del PEG in chiave PIAO, 2) Concertazione con i settori ed adeguamento sistema informativo, 3) Predisposizione del PIAO e 4) Monitoraggio e modifiche di PEG. Il progetto è stato presentato sul Bando Valore di BOCCONI SDA, ottenendo la menzione speciale.

#### ➔ **Redazione del PTCPT in chiave PIAO, adeguamento a sezione del PIAO ed inserimento misure antiriciclaggio per PNRR e PNC . Azioni di sistema - codice - 2022-C7-OP-03.**

Nell'ambito del Piano triennale anticorruzione 2022 -2024, approvato con decreto deliberativo n 25 del 29 aprile 2022, è stato semplificato il collegamento fra il PTCPT e la protezione dei 6 valori pubblici individuati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, di cui la Delibera di Consiglio n. 12/2022. La semplificazione consiste nel trasferire la programmazione delle misure di prevenzione del PTPCT 2022/2024, nel contesto del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO). In tal modo le misure di prevenzione sono poste a presidio dei rispettivi obiettivi strategici ed operativi e tese a riaffermare la "buona amministrazione", coinvolgendo cittadini e portatori di interessi nell'intero ciclo della performance.

→ **Nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance per il personale**

Nell'ambito del progetto "Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno-2022-B4-OP-01"- seguito dalla Gestione del personale, l'Amministrazione intende dotarsi altresì di un sistema di valutazione e misurazione della performance per il personale che sia in linea con le previsioni del nuovo CCNL funzioni locali e adeguato alle sfide che la pubblica amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni (digitalizzazione, trasparenza, semplificazione).

→ **Mappatura servizi entro il gestionale cybersecurity AGID**

Nell'ambito del progetto "Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente", codice progetto 2022-G3-OP-01, l'ufficio Sistemi Informativi, segue l'azione di mappatura dei servizi entro il gestionale cybersecurity AGID e la successiva digitalizzazione.

→ **Modifiche e miglioramento del servizio TPL attraverso l'organismo GTT**

Lo scopo è quello di migliorare il servizio di TPL del bacino provinciale rendendolo coerente con le esigenze del territorio. L'ufficio trasporti lavora al fine di rendere possibile che siano i cittadini e le scuole a proporre le modifiche al servizio, sia per quanto riguarda la programmazione di interventi infrastrutturali a servizio del TPL che per l'istituzione, la modifica ed il miglioramento degli impianti di fermata.

## 2.2.4 LE AZIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Le azioni per la digitalizzazione sono trasversali ai diversi settori dell'Ente. E' inoltre in fase di redazione il Piano Triennale dell'Informatica che si pone la finalità di favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione, contribuendo a promuovere lo sviluppo sostenibile, la diffusione delle nuove tecnologie digitali e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici. Sono particolarmente coinvolti in questo processo l'Ufficio Sistemi Informativi e l'Ufficio per la Transizione al Digitale. Le azioni per la digitalizzazione sono:

→ **Alfabetizzazione informatica dei cittadini, manuale per utilizzo SPID**

E' attività che si ritrova nell'ambito dell'obiettivo di performance "favorire l'alfabetizzazione informatica dei cittadini mediante azioni di formazione e supporto nell'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali", codice 2022-B7-OP-03, seguito dal Segretariato Generale (Affari Generali) ed è collegato all'obiettivo operativo del DUP Dematerializzazione e digitalizzazione, 2022-OO-6.

Consiste nella prosecuzione e promozione dell'attività di rilascio SPID con l'adesione alla convenzione promossa da Regione Toscana e la società pubblica Lepida favorendo il dialogo fra l'utenza di primo e secondo livello e la pubblica amministrazione.

La convenzione consente l'organizzazione di una **attività di formazione informatica rivolta ai cittadini** e per l'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali. L'attività è articolata in fasi: realizzazione del manuale, formazione dei cittadini con istruzioni di utilizzo dello SPID, consegna del manuale e verifiche sulla comprensione delle istruzioni ricevute nell'utilizzo dello SPID.

→ **Corsi di formazione del personale finalizzati alla digitalizzazione**

L'attività rientra nel quadro dell'obiettivo di performance "aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno", codice 2022-B4-OP-02, curato dall'ufficio Gestione del personale e connesso all'obiettivo operativo di DUP "formazione del personale" – 2022-OO-22. L'attività è articolata in tre fasi, verifica del Fabbisogno di formazione, predisposizione del piano di formazione 2022 -24, attuazione del Piano della Formazione 2022/24 anche a favore dei dipendenti dei Comuni del territorio. La verifica del fabbisogno di formazione è stata fatta con i settori dell'Ente e tenendo conto degli obiettivi di performance, pertanto sono stati previsti corsi di formazione mirati per incrementare il livello di digitalizzazione del personale.

➔ **Digitalizzazione degli archivi aderenti alla rete documentaria, di cui la Provincia di Lucca è capofila**

L'attività rientra fra quelle previste per il raggiungimento dell'obiettivo di performance "Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici", codice 2022-B7-OP-01, curato dal settore Affari Generali e collegato all'obiettivo operativo di DUP "Dematerializzazione e digitalizzazione", 2022-OO-6. Fasi nelle quali l'attività è articolata:

- Elaborazione 26 schede di censimento degli Archivi aderenti alla Rete documentaria, per ciascuno dei quali sarà elaborata una bozza di scheda informativa con i dati raccolti nei precedenti anni e ricavabili dai vari siti (es. SIUSA, AST, siti istituzionali degli istituti archivistici, sito istituzionale della Provincia di Lucca) e messa in opera di un'applicazione web per il censimento, riordino e inventariazione di archivi storici.
- Modifica e ristrutturazione del sito web BiblioLucc@ per inclusione parte legata agli archivi e rivisitazione del nome
- Implementazione del sito con materiali digitali, analisi del materiale cartaceo disponibile (es. inventari stampati dalla Rete), sua digitalizzazione e pubblicazione sul sito in apposite sezioni;
- Promozione del sistema informativo
- Formazione

Parallelamente alle precedenti fasi, sarà programmata l'attività formativa al fine di soddisfare le esigenze degli operatori direttamente impegnati nelle istituzioni archivistiche provinciali.

➔ **Dematerializzazione del flusso documentale soggiorni estivi e richieste legate ai libri  
sco lastici**

L'attività è prevista dall'obiettivo di performance "Dematerializzazione dei flussi documentali", codice 2022-B7-OP-02, curato dal settore Affari Generali e legato all'obiettivo operativo di DUP, "Dematerializzazione e digitalizzazione", 2022-OO-6. In riferimento ai flussi documentali legati ai soggiorni estivi e alle richieste per i libri scolastici l'attività prevede la dematerializzazione della documentazione amministrativa con la formazione di originali digitali di tutta gli atti prodotti, inclusa quelli inerenti albi, elenchi e registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni delle Linee guida AgID.

## ➔ Digitalizzazione di alcuni servizi interni all'Ente

Trattasi delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo di performance chiamato "Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente", codice 2022-G3-OP-01, curato dal dirigente responsabile dei Sistemi Informativi in collaborazione con l'Ufficio creato per accelerare la Transizione al Digitale coordinato dalla Direzione Generale.

Queste attività, congiuntamente ad altre, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo operativo di DUP " Digitalizzazione e Agenda Digitale", codice 2022-OO-14 e consistono nella digitalizzazione dei servizi dell'Ente, sia nell'ottica di rendere accessibili i servizi online dell'amministrazione, sia per migliorare l'efficienza dell'amministrazione. In particolare il percorso prevede la prosecuzione di quanto previsto previsto dall' Agenda Digitale, in particolare:

- Mappatura dei servizi entro il gestionale cybersecurity AGID
- Istruttoria ai sensi dell'art. 68 comma 2 CAD delle esigenze nuovo software Canone Unico e Transiti Eccezionali
- Monitoraggio sistemi informativi e postazioni di lavoro, implementazione privacy
- Elaborazione di report sullo stato di soddisfazione dei dipendenti sui servizi erogati
- Aggiornamento documenti di pianificazione ITC interni (Linee Guida ITC, registro trattamenti, piano CO e DR, procedure privacy
- Rinnovo annuale contratti di manutenzione con i prestatori di servizi
- Il completamento della revisione dei siti web tematici per il miglioramento dell'accessibilità

## ➔ Digitalizzazione di alcuni servizi fruibili on line dai cittadini

L'azione rientra fra quelle previste per raggiungere, a livello di programmazione strategica alta, l'obiettivo operativo di DUP chiamato "Digitalizzazione e Agenda Digitale", codice 2022-OO-14 e a livello di pianificazione della performance all'obiettivo chiamato "Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso, codice 2022-G3-OP-02 curato dal dirigente responsabile dei Sistemi Informativi .

Ai fini della programmazione partecipativa nel 2022 è prevista anche qui sia la ricognizione dei beneficiari e dei portatori di interesse, che a differenza delle azioni precedenti sono esterni all'Ente, che un'azione di restituzione ad essi che consiste nella comunicazione agli stessi delle priorità e delle azioni previste dai documenti di programmazione. Si prevede in particolare: la ricognizione di istanze on line supplementari; l'implementazione delle nuove istanze on line; iniziative di comunicazione atte a diffondere tra la cittadinanza le possibilità offerte dai servizi on line offerte dall'Ente.

### 2.2.5 LE AZIONI FINALIZZATE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DIGITALE

Le azioni per migliorare l'accesso digitale all'Ente e ai suoi servizi da parte dei cittadini e delle cittadine, delle imprese, delle scuole, delle associazioni e di tutti gli altri attori portatori d'interesse del territorio sono raccolte nel Piano Accessibilità Digitale della Provincia di Lucca 2022 , altre confluiranno nel Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024, ad oggi in fase di redazione. Si prevede:

- Progetti e attività per garantire la completa accessibilità digitale, con particolare riguardo alle modalità per garantirla a cittadini ultrasessantacinquenni e ai cittadini con disabilità

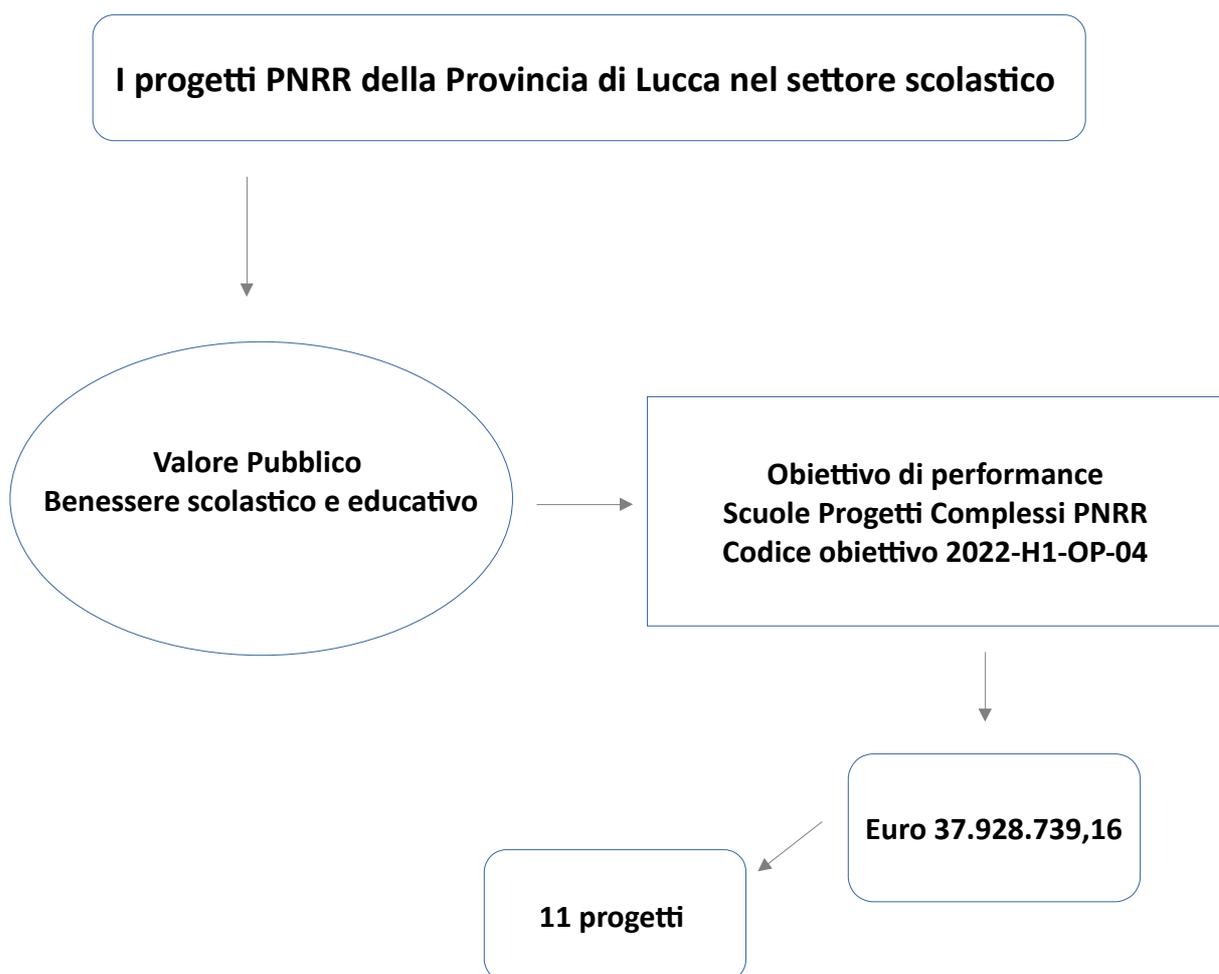
- Redazione di un manuale per l'uso per le procedure SPID, rilasciate sia ai dipendenti dell'Ente che ai cittadini interessati
- Confronto con il RPTC e Responsabile Transizione al Digitale per la pubblicazione in sezione trasparenza, al fine di garantire la maggiore accessibilità e consultabilità degli atti e dei documenti di programmazione
- Dotazione strumentale per postazioni domiciliari a favore di personale con disabilità ed acquisto licenze software per migliorare l'accessibilità delle dotazioni informatiche
- Interventi per migliorare le modalità di consultazione degli utenti interni ed esterni, monitorando la dinamicità del portale web a livello di grafica, di visibilità, dell'utilizzo e per l'inserimento dei questionari rivolti ai beneficiari e portatori d'interesse dei servizi offerti dall'Ente.
- Assistenza tecnica e formativa da parte dell'ufficio CED rivolta ai dipendenti dell'Ente per la pubblicazione di documenti in formato accessibile sui vari siti web dell'Ente
- Pianificazione della strategia per migliorare l'accesso on line ai servizi e alle informazioni dell'Ente attraverso lo sviluppo del Piano Triennale per l'Informatica

Gli obiettivi di performance collegati all'accessibilità digitale sono:

- ➔ Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi, codice progetto 2022-A1-OP-01
- ➔ Formazione del personale sui temi dell'accessibilità, codice progetto 2022-B4-OP-02
- ➔ Anticorruzione e trasparenza, codice progetto 2022-C7-OP-03
- ➔ Implementazione servizi fruibili on line dal cittadino, codice progetto 2022-G3-OP-02
- ➔ Promozione percorsi Museali Provinciali, comunicazione sui social, codice progetto 2022-I5-OP-01
- ➔ Pianificazione Territoriale e SIT, collaborazione con la Protezione Civile per la resa di dati geografici, codice progetto 2022-N5-OP-01
- ➔ Miglioramento rapporto popolazione - contesti naturali, accesso piattaforma Zerogys, codice progetto 2022-Q5-OP-01
- ➔ Nuovo sito internet della Protezione Civile e Cultura del rischio, della prevenzione e per la diffusione dei comportamenti virtuosi, codice progetto 2022-R5-OP-01
- ➔ Piano di Protezione Civile, avvio dell'organizzazione del SIT webgis funzionale alla redazione del piano provinciale integrato di protezione civile, collaborazione con il SIT per la resa di dati geografici, codice progetto 2022-R5-OP-02



## 2.2.6 LE AZIONI FINALIZZATE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ FISICA



L'obiettivo "Scuole Progetti Complessi" prevede una serie interventi di ristrutturazione e messa a norma degli istituti di istruzione secondaria di proprietà dell'Ente, per un totale di 11 progetti. Si esplicitano di seguito quegli interventi che prevedono un miglioramento dell'accessibilità degli istituti ai sensi del DPR 503/96

- **Istituto "S. Stagi" e "Don Lazzeri" di Pietrasanta**

Sostituzione dell'edificio esistente per la realizzazione della nuova sede unica - costo complessivo

€ 19.224.941,86

Entro il 31/12/2022

L'intervento di nuova costruzione sarà reso accessibile ai sensi del DPR 503/96;

- **Istituto T. "G. Marconi" di Seravezza**

Intervento di sostituzione edilizia del corpo laboratori

€ 2.600.000,00.

Entro il 20/06/2023

L'intervento di nuova costruzione sarà reso accessibile ai sensi del DPR 503/96;

- **Istituto "G. Marconi" di Viareggio sede Ex Colombo**

Intervento di nuova costruzione per la realizzazione nuovo corpo laboratori e cucine – 1°Lotto

€ 3.895.000,00

Entro il 31/12/2022

L'intervento di nuova costruzione sarà reso accessibile ai sensi del DPR 503/96;

- **Istituto "G. Marconi" di Viareggio sede Ex Colombo**

Intervento di restauro con miglioramento sismico e adeguamento alla normativa

€ 4.956.790,31

Entro il 31/12/2022

L'intervento di restauro è finalizzato anche a migliorare e rendere accessibile l'immobile in ogni sua parte ai sensi del DPR 503/96;

- **ISI Barga**

Intervento di adeguamento alla normativa sismica per la Palazzina Cucina e Aula Magna necessaria a seguito delle indagini di vulnerabilità sismica in zona classificata

€ 3.966.146,54

Entro il 31/12/2022

L'intervento di nuova costruzione sarà reso accessibile ai sensi del DPR 503/96;

- **Liceo Classico Carducci di Viareggio**

Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle facciate lato via Paolina Bonaparte e Cortile Villa Paolina

Rifacimento intonaci e gronde

€ 792.000,00

Entro il 30.10.2022

Intervento di manutenzione delle facciate. Non sono previsti interventi ai sensi del DPR 503/96;.

- **I.T.A. "N. Brancoli Busdraghi" di Lucca.**

Intervento di miglioramento sismico, messa in sicurezza e adeguamento alla normativa antincendio dell'immobile da destinare ai laboratori didattici

€ 1.514.860,45

Entro il 31/12/2022

L'intervento di restauro è finalizzato anche a migliorare e rendere accessibile l'immobile in ogni sua parte ai sensi del DPR 503/96;

- **Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio.**

Intervento di manutenzione straordinaria delle aule e dei laboratori e della pavimentazione del piazzale esterno per le attività didattiche all'aperto e discipline motorie

€ 253.000,00

Entro il 31/12/2022

Intervento di manutenzione del piazzale. L'intervento sul piazzale è adeguato ai sensi del DPR 503/96.

- **ITI "G. Galilei di Viareggio.**

Opere di straordinaria manutenzione della copertura

€ 220.000,00

Entro il 31/12/2022

Intervento di manutenzione della copertura. Non sono previsti interventi ex DPR 503/96.

- **ISI Garfagnana Liceo Scientifico “G. Galilei” – ITET “I. Campedelli di Castelnuovo Garfagnana”**

Manutenzione straordinaria per impianti elettrici, servizi igienici laboratori e pavimentazione delle uscite di emergenza

€ 99.000,00

Entro il 31/12/2022

Intervento di manutenzione straordinaria dei servizi igienici. L'intervento prevede l'accessibilità dei servizi ai sensi del DPR 503/96.

- **IPSIA Marconi di Seravezza**

Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento di spazio già utilizzato come locale di attività locale motoria per uso laboratorio alberghiero

€ 407.000,00

Entro il 31/12/2022

Intervento di riqualificazione dello spazio esistente. L'intervento prevede l'accessibilità ai nuovi locali e ai servizi ai sensi del DPR 503/96.

➔ **Obiettivo di performance**  
**Riqualificazione degli impianti sportivi**  
**Codice obiettivo 2022-H1-OP-05**

- **Ex Cavallerizza Ducale di Lucca.**

Progetto di restauro per la realizzazione di una palestra ad uso scolastico degli Istituti secondari con sede nel centro storico

€ 2.050.000,00

Entro il 26/04/2022

- **Liceo Scientifico A. Vallisneri di Lucca**

Completamento dei campi sportivi, ampliamento degli spogliatoi e piccola palestra a servizio degli impianti sportivi esterni

€ 2.100.000,00

Entro il 31/05/2022 - La realizzazione della palestra viene posticipata al 2024

- **ITI “G.Galilei” di Viareggio**

Ampliamento del corpo palestra

€ 1.426.897,15

Entro il 31/12/2022

## 2.2.7 LE AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE

Il PIAO assorbe il Piano delle Azioni Positive 2022 (PAP) della Provincia di Lucca e mette in evidenza tutte le azioni finalizzate al pieno rispetto delle pari opportunità e l'equilibrio di genere che si ritrovano collegate a diverse tipologie di obiettivi e settori, dalla gestione del personale, alla mobilità, alla promozione delle pari opportunità. Si riportano qui di seguito le più significative:

➔ **Le azioni per la conciliazione dei tempi lavoro-vita personale e familiare**

Nell'ambito del progetto Family Net, nato per favorire il benessere familiare, la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e la parità di genere all'interno dei luoghi di lavoro e delle famiglie - codice progetto Performance 2022-A7-OP-01. Fra le misure del progetto citiamo il lavoro agile, modalità lavorativa che contribuisce alla conciliazione fra lavoro, impegni familiari ed interessi personali. La Provincia di Lucca ha ottenuto la certificazione il 24/09/2021 diventando l'Ente di riferimento sul territorio in materia di buone pratiche per favorire politiche di genere e pari opportunità.

➔ **Disciplina e adozione del lavoro agile e sistema per favorire le persone fragili, i portatori di disabilità, le donne**

Il Regolamento per il lavoro agile della Provincia di Lucca disciplina l'applicazione della modalità del lavoro agile. L'art 7 prevede che i dirigenti, previa valutazione delle esigenze organizzative, concedono l'accesso al lavoro agile prioritariamente ai dipendenti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) **Lavoratori fragili**, la cui condizione sia comprovata da idonea documentazione;
- b) Lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104
- c) **lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità** previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- d) Lavoratori che abbiano nel proprio nucleo familiare una **persona con disabilità** nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- e) **lavoratori la cui residenza/domicilio disti oltre 30 Km dalla sede di lavoro** e per i quali lo spostamento casa-lavoro non possa essere effettuato con mezzi pubblici ovvero possa essere effettuato, ma con un notevole aggravio dei tempi di percorrenza rispetto all'uso del mezzo proprio

➔ **Procedure di progressione di carriera. Procedure di adeguamento del Regolamento sul lavoro agile**

Nell'ambito dell'obiettivo di performance Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO, codice 2022-B4-OP-01, gestito dall'ufficio personale, rientrano le seguenti azioni:

- Adozione del regolamento per le progressioni di carriera che tenga conto del principio delle pari opportunità
- Procedure di adeguamento del regolamento sul lavoro agile alle previsioni del nuovo CCNL 19/21

➔ **Piano per lo spostamento casa-lavoro**

Nell'ambito dell'obiettivo di performance "Sviluppo di azioni/Piani e Programmi volti all'incentivo della mobilità sostenibile", codice 2022-M1-OP-02, curato dall'ufficio Trasporti e connesso all'obiettivo operativo DUP, Nuove forme di spostamento sostenibile, intermodalità e infomobilità, 2022-OO-51, si prevede:

- La redazione e adozione del Piano spostamenti casa-lavoro a cura del Mobility Manager, sulla base dell'indagine sulle abitudini di mobilità dei dipendenti della Provincia di Lucca fatta a mezzo di apposito questionario distribuito ai dipendenti, successiva analisi dei risultati con progettazione delle misure da adottare

### → **Eventi e progetti per promuovere la parità di genere**

Nell'ambito dell'obiettivo di performance "Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione", codice 2022-A7-OP-02, del centro di responsabilità Politiche di Genere, che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo operativo DUP Monitoraggio dei fenomeni discriminatori sul lavoro, si mettono in evidenza le seguenti attività:

- 8 MARZO E DINTORNI, iniziativa per la sensibilizzazione della cittadinanza
- Rassegna LUCCA JAZZ DONNA, finalizzata a promuovere i talenti femminili
- EDUCARE ALLE DIFFERENZE - Progetto rivolto agli alunni delle scuole superiori sul tema della necessità di destrutturazione degli stereotipi di genere
- Depliant per promuovere tutte le iniziative realizzate sul territorio provinciale da Enti, Istituzioni e Terzo settore sulla parità di genere
- Mostre : Donne scienziate del 900 in collaborazione con l'Istituto Storico della resistenza, Four Woman in collaborazione con l'associazione Città delle Donne di Lucca
- Presentazione di libri a cura di scrittrici femminili

### → **Il cantiere giovani e i soggiorni estivi**

Nell'ambito dell'obiettivo di performance "Politiche giovanili", codice 2022-A7-OP-04, gestito dall'ufficio Politiche di genere, collegato all'obiettivo operativo DUP Politiche giovanili di pari opportunità – 2022-OO-65 – sono previste le seguenti attività:

- IL CANTIERE - Le attività del Cantiere (ex-Ostello) che consistono nel sostenere il protagonismo dei giovani offrendo loro spazi (sala polivalente, sala lettura, sala prove, ecc) dove poter realizzare le loro attività e dove proporre le loro iniziative. Esse mirano a favorire la partecipazione attraverso percorsi di cittadinanza attiva anche in ottica di prevenzione del disagio. Inoltre si offre la possibilità di avere spazi condivisi come sede alle associazioni di volontariato che ne sono sprovviste.
  - Misurazione del grado di customer satisfaction attraverso la rilevazione del numero dei beneficiari e fruitori della struttura e delle attività realizzate al suo interno
- SOGGIORNI ESTIVI - Attività realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca dedicata a minori appartenenti a famiglie meno abbienti, spesso esclusi da esperienze educative e di socializzazione rilevanti.
  - Misurazione livello di gradimento degli utenti mediante somministrazione di questionario (apprezzamenti positivi > 50% partecipanti) e Numero di minori partecipanti

## **2.2.8 LE AZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

### → **Obiettivo di Performance 2022: Razionalizzazione delle spese per beni e servizi - Energia elettrica / Gas naturale**

Con l'obiettivo di performance in questione, il cui codice è 2022-C5-OP-01, la Provincia di Lucca intende razionalizzare le spese per il servizio di fornitura di energia elettrica e gas naturale. La razionalizzazione è collegata, insieme ad altri obiettivi, al più generale potenziamento della capacità amministrativa dell'Ente, obiettivo strategico fissato nel DUP 2022-2024 (OS1).

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, nella performance 2022 -2024, sono state inserite le seguenti fasi/attività:

- Affidamento al Consorzio Energia Toscana C.E.T. per l'ottimizzazione della spesa
- Attività di monitoraggio e collaborazione con il Consorzio Energia Toscana C.E.T. per avviare una nuova gestione della fornitura di energia
- Ottimizzazione dell'uso degli impianti di climatizzazione presenti negli uffici di Palazzo Ducale nei mesi estivi più caldi per ottenere una riduzione di almeno il -20% dei consumi energetici rispetto al 2019. Nel rispetto delle condizioni microclimatiche minime da garantire nei luoghi di lavoro di cui al DLGS 81/2008, attivare una nuova gestione degli impianti basata su fasce orarie, responsabilizzare i dipendenti al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, impostare le temperature entro determinati limiti e monitorare i consumi.

INDICATORE:

$$\frac{[(\text{kW consumati luglio e agosto 2022}) - (\text{kW consumati luglio e agosto 2019})]}{(\text{kW consumati luglio e agosto 2019})} * 100$$

In occasione del monitoraggio della performance è emerso che, nonostante il piano di razionalizzazione abbia portato ad una riduzione dei consumi pari al -27%, nel 2022 per effetto della guerra in Ucraina, non è possibile ridurre la spesa per il consumo di energia rispetto agli anni precedenti a causa dell'aumento dei costi. Per ottenere un risultato in termini di spesa sarebbe stato necessario tagliare i consumi di circa il 70% e quindi fermare le attività dell'Ente. Il risultato è pertanto misurabile in termini di riduzione dei consumi.

## LA PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO

### 2.3.1 LA STRATEGIA PER LA PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO

Il “sistema legalità e trasparenza” della Provincia di Lucca anche alla luce dell’art. 6 del D.L 80/2021, convertito in Legge n.113/2021, è finalizzato alla protezione dei 6 valori pubblici individuati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 approvato con Delibera di Consiglio n. 12/2022.

Questo ulteriore passo in avanti nella logica di stretto collegamento tra valori pubblici, obiettivi e prevenzione della corruzione riafferma la già presente impostazione del PTCP della Provincia di Lucca come piano per la “buona amministrazione”. Specifici spazi sono, poi, riservati alle attività di “protezione” degli obiettivi della Provincia di Lucca collegati all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) e all’attività di prevenzione del riciclaggio.

L'intenzione della Provincia di Lucca è quella di passare, nel triennio 2023-2025, da un'attività di prevenzione basata su procedimenti più a rischio a un'attività di prevenzione (della corruzione e del riciclaggio) collegata agli obiettivi di performance caratterizzati dai rischi più elevati, al fine di agire davvero sulle attività che si prevede di porre in essere nella programmazione del triennio di riferimento. Nella presente sezione del PIAO confluisce il PTCP approvato con decreto presidenziale n. 25 del 29/04/2022 e verrà aggiornata nel 2023 per recepire le novità di cui al PNA 2022-2024.

### 2.3.2 I SOGGETTI COINVOLTI: COMPITI E RESPONSABILITÀ

**L’organo di indirizzo politico**, che ha assunto un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo/mala-amministrazione, concretizzandosi le suddette strategie nell’ambito della previsione di specifici obiettivi strategici ed operativi di legalità e trasparenza nel contesto delle specifiche Sezioni del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024.

**Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**, che nella Provincia di Lucca è il Dott. Roberto Gerardi, designato con decreto del Presidente n.20 del 22 ottobre 2019. L’RPCT collabora e interloquisce con gli uffici, svolgendo una costante azione proattiva per favorire la buona amministrazione presso la Provincia di Lucca, sia attraverso una efficace gestione del ciclo della performance sia tramite le misure generali e specifiche contenute nella presente sezione.

**I dirigenti e i titolari di posizione organizzative**, che valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative, nei termini di seguito esemplificati.

Partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l’analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, previa individuazione dei “fattori abilitanti” del rischio stesso, proponendo le misure di prevenzione generali e speciali nell’ambito delle specifiche aree di rischio di pertinenza come descritte all’interno del presente sezione del PIAO.

Curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull’integrità;

Assumono la responsabilità dell’attuazione delle misure di prevenzione generali e speciali di

propria competenza programmate nella presente sezione del PIAO e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale, operando un costante monitoraggio circa l'efficacia delle misure gestite ed attuate anche per il tramite di una compiuta organizzazione del lavoro, coinvolgendo ed assegnando anche responsabilità istruttorie ai propri collaboratori in applicazione dell' art. 5 comma 2 del dlgs 165/2001 e ss.mm.;

Tengono conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di attuazione delle fasi di attività delle misure di prevenzione assegnate agli stessi.

Ogni Dirigente nomina un referente in tema di attuazione delle misure della presente sezione del PIAO, anche con particolare riferimento all'attuazione del "sistema della trasparenza".

**Il personale dell'Ente.** Il coinvolgimento di tutto il personale viene assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

La prevenzione della corruzione è altresì alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione. Tutti i dipendenti dell'Amministrazione:

Partecipano alla gestione del rischio ed hanno il "dovere di collaborare "con il R.P.C.T (art. 8 del D.P.R. 62/2013);

Osservano le misure contenute nel Piano;

Devono attenersi alle regole previste nel Codice di Comportamento dell'Ente;

Segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile, all'UPD (Uffici competenti per i Procedimenti Disciplinari) o secondo le modalità del *whistleblowing* ;

In caso di conflitto d'interessi, hanno l'obbligo di astenersi e di segnalazione tempestiva della situazione di conflitto, anche potenziale ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/90.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il proprio dirigente in merito al rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo. La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare (DPR 62/2013, all'art. 8 precisa che "la violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare") e pertanto il dipendente che non osserva le misure del Piano Anticorruzione incorre in un illecito disciplinare.

**Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Lucca (NdV)**, che offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT, all'organo di indirizzo ed ai dirigenti, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio da integrare sistematicamente nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Inoltre fornisce, se richiesto, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione del rischio e alla previsione delle più opportune ed efficaci misure di prevenzione alla luce delle attestazioni svolte sullo stato di attuazione della "trasparenza e tenuto di conto di quanto emerso in sede di validazione della relazione a consuntivo sullo stato di attuazione del piano della performance.

**Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)**, che è incaricato della verifica e/o compilazione e successivo aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi della Provincia quale stazione appaltante. Il RASA è il Dirigente del Servizio Ufficio Unico gare e Centrale Unica di Committenza, dott.Luigi De Angelis.

**Responsabile delle comunicazioni antiriciclaggio (RAR).** In applicazione del decreto

legislativo 231/2007 come novellato dal decreto legislativo n. 90/2017, con specifico Decreto Presidenziale n. 5 del 1/07/2021 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Risorse al dott. Massimiliano Bendinelli che, quale dirigente, deve assolvere alle funzioni di gestore delle segnalazioni alla UIF (Decreto del Presidente n. 22 del 10/11/2022) per tutte le operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che si verificano nell'ambito delle aree di rischio in cui si articola la presente sezione.

Al fine di consentire al gestore delle attività sospette di riciclaggio, o, comunque di finanziamento del terrorismo, di inviare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), ogni dirigente, nell'ambito delle attività rientranti nelle aree a rischio di competenza pone in essere misure organizzative adeguate per appurare la "significatività" degli indici sintomatici delle operazioni "sospette" ai sensi del D.M del 25 settembre 2015. E' cura del RAR, in collaborazione con il RASA, costituire uno specifico ufficio rappresentato dai dirigenti che operano nell'ambito delle aree di rischio, in guisa da adottare e condividere specifiche procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio riciclaggio, prevedendo specifiche misure per mitigarlo. Ogni comunicazione di operazione sospetta deve garantire la riservatezza del segnalante ai sensi della normativa vigente e deve basarsi su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi del "sospetto" a norma del DM del 25 settembre 2015.

**L'Ufficio per la transizione al digitale.** Con Decreto Deliberativo n. 71 del 20 ottobre 2021 denominato "Art. 17 Dlvo 82/2005 Codice amministrazione digitale. Ufficio del responsabile della transizione al digitale. Revisione della composizione e regole di funzionamento" è stato istituito l'Ufficio per la Transizione al Digitale, di cui il Segretario/Direttore Generale è responsabile. La digitalizzazione dei servizi è un'azione fondamentale per l'efficienza amministrativa e, quindi, anche per la prevenzione della corruzione.

**Il responsabile della protezione dati.** Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della Provincia di Lucca -, previsto dal Regolamento UE 2016/679 – è l'Ing. Pacelli Giuseppe di CAP. & G. CONSULTING in virtù della determinazione di affidamento del 24 novembre 2020 n.1182 successivamente rettificata con determinazione n.1215 del 03.12.2020, individuato a tal fine dalla Ditta affidataria.

Il PTPCT, confluito ora nella presente sezione del PIAO, allo scopo di assicurare il più proficuo coinvolgimento dei "portatori di interesse" e degli "organi politici" è stato approvato a seguito dell'esperimento dei seguenti passaggi istruttori : a) in data 27 dicembre 2021 è stato pubblicato sulla home-page della Provincia di Lucca uno specifico avviso circa l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del nuovo PTPCT 2022/2024, onde sollecitare da parte di tutti gli interessati all'attività istituzionale della Provincia eventuali proposte/contributi circa gli ambiti di riferimento disciplinare del PTPCT. Tale avviso è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi; al termine del suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenuti contributi/segnalazioni al riguardo.

### 2.3.3 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi, il primo consiste nell'evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. Il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività: 1)

l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione per il tramite dei propri Dirigenti, ha utilizzato prevalentemente dati e informazioni di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.).

Per le informazioni di tipo soggettivo derivanti dalla percezione del fenomeno corruttivo/illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa i Dirigenti delle aree di rischio hanno apprezzato direttamente il "punto di vista dell'interessato" con riferimento alla gestione dei propri procedimenti e servizi di impatto sulla "collettività amministrata," come del resto evincibili dagli esiti degli specifici monitoraggi trasmessi al RPCT.

Riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione ha reperito i dati significativi relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di specifiche banche dati di istituzioni nazionali e territoriali, dati ed informazioni che, tra l'altro, sono confluite, nell'ambito del DUP 2021/2023 dell'Amministrazione.

Particolare importanza riveste il dato giudiziario relativo al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento. A tal fine sono state considerate le specifiche relazioni sull'attività delle forze di Polizia con riferimento ai dati disponibili presenti nel sito ufficiale del Ministero dell'interno. A tal fine sono stati valutati i dati aggregati onde apprezzarne gli aspetti di rilievo in tema di gestione della legalità.

In tale ambito, l'Amministrazione nell'analisi del contesto esterno, con riferimento ai dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio si rileva che a livello provinciale e regionale, il quadro è ben definito nel "Quarto Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana" curato dalla Scuola Normale di Pisa su richiesta della Regione Toscana. L'indagine, aggiorna e approfondisce i contenuti della terza edizione del rapporto, tracciando i contorni assunti nella nostra regione da mafia e corruzione e dando conto delle nuove dinamiche di espansione e riproduzione criminale del fenomeno.

Inoltre la ricerca incrocia i dati dei tribunali con le notizie apparse sui media. Gli enti locali risultano il livello più vulnerabile. Si osserva in Toscana un andamento stabile o leggermente decrescente per i reati di corruzione o abuso d'ufficio, sostanzialmente in linea con quello italiano, mentre si registra un aumento dei reati di peculato e malversazione.

Il settore nel quale si concentra la grande maggioranza degli eventi di corruzione è quello degli appalti. Pertanto, il rapporto fornisce un set di indicatori qualitativi di rischio e anomalie e corruzione (red flags) per ogni fase del procedimento di appalto:

- Modifica non adeguatamente motivata di esigenze e fabbisogni già formulati da un ente pubblico
- Frazionamento artificioso dei contratti in un arco temporale ristretto in modo da restare al di sotto della soglia comunitaria che richiede un bando di gara pubblica
- "Bandi fotocopia", elaborati in modo da rispecchiare con precisione le caratteristiche specifiche di un concorrente
- Impiego anomalo di procedure decisionali caratterizzate da urgenza, emergenza, straordinarietà
- Ricorso estensivo ad affidamenti diretti
- Utilizzo abnorme di procedure negoziate, affidamento diretto, trattativa privata, anche in assenza delle condizioni previste dalla normativa
- Utilizzo della procedura di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa invece di quella al prezzo più basso, mediante inserimento di voci valutabili con elevata discrezionalità;
- Partecipazione di concorrenti fittizi alle gare
- Ricorrere delle stesse imprese aggiudicatrici degli appalti di lavori pubblici, forniture e manutenzione

- Assegnazione della gara a imprese delle quali sono titolari parenti degli amministratori regolarizzazione ex-post di “offerte anomale”
- Contenzioso amministrativo sull’aggiudicazione della gara
- Assegnazione di appalti a raggruppamenti di imprese comprendenti soggetti esposti in posizione debitoria rispetto al committente
- Assegnazione di appalti a imprese che non hanno presentato bilanci negli anni precedenti all’assegnazione
- Ribasso anomalo
- Anomalie nella stipulazione formale del contratto
- Mancata considerazione di pareri e indicazioni di organi tecnici nella redazione e stipula del contratto
- Presenza rilevante di contenzioso amministrativo nella procedura
- Impiego estensivo di varianti in corso d’opera – la cui necessità futura è comunicata soltanto al concorrente che potrà così formulare l’offerta più bassa
- Nomine di direttori dei lavori influenzate (formalmente o informalmente) dagli appaltatori
- Proroghe ingiustificate o giustificate artificialmente nei contratti per l’offerta di servizi pubblici
- Decurtazione significativa dei prezzi pagati per un servizio in subappalto assegnato agli stessi soggetti
- Affidamento in subappalto di servizi a ditte precedentemente appaltatrici
- Lievitazione abnorme del prezzo finale pagato per la realizzazione dell’opera rispetto a quello previsto al momento dell’aggiudicazione
- Scadente qualità delle opere realizzate e dei materiali impiegati per la realizzazione
- Scarsa qualità delle forniture mediche scarsa qualità del servizio pubblico
- Ritardo nella realizzazione dell’opera pubblica.

Dagli eventi di corruzione che si sono manifestati nel territorio toscano nell’ultimo triennio, è stato ricavato un breve elenco di ulteriori segnali di anomalia nei processi decisionali diversi dall’attività contrattuale. Tra questi, si rilevano:

- Insolvenza dell’ente pubblico nei confronti dei fornitori;
- Dissesto finanziario dell’ente pubblico;
- Spese anormalmente alte di rappresentanza dell’ente pubblico;
- Assenza di controlli e di audit contabile sui bilanci dell’ente pubblico.

Altri indicatori sono invece assimilabili a quelli già trattati in relazione al settore degli appalti, tra cui in particolare:

- Sovrapposizione tra ruolo pubblico ed esercizio di professione privata;
- Bando “fotocopia” calibrato su specifiche caratteristiche di un candidato per il reclutamento di personale;
- Costi medi pagati dai cittadini anormalmente elevati;
- Revolving doors per dirigenti convertiti in consulenti;
- Prestazioni professionali di consulenza di un amministratore pubblico per conto di un’impresa fornitrice di servizi presso altri enti pubblici.
- Ricorrenza anomala di nomine per l’affidamento di incarichi agli stessi professionisti
- Vendita di beni in aste pubbliche a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Un ultimo apporto all’analisi del contesto esterno è fornito dal documento “La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare” pubblicato da Anac il 17 Ottobre 2019. Si tratta di uno studio finalizzato a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica Amministrazione, che evidenzia risultati analoghi a livello generale, confermando che le amministrazioni più coinvolte sono i Comuni e che l’attività più

colpita è l'assegnazione degli appalti nel settore dei Lavori pubblici, nell'accezione più ampia che comprende anche gli interventi di riqualificazione e manutenzione. Seguono il comparto legato al ciclo dei rifiuti e quello sanitario. Per quanto riguarda l'analisi del contesto esterno con particolare riferimento all'impatto economico, sociale e culturale si fa espresso rinvio al DUP 2022/2024 (pubblicato sul sito <https://provincia.lucca.it> in Trasparenza – Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali - atti generali)

### **2.3.4 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo, inteso in senso ampio secondo quanto specificato. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione/illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità; sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

Per quanto la riguarda la struttura organizzativa si rimanda alla sezione 3.1 mentre per lavoro e la nuova organizzazione del lavoro si rimanda ai contenuti della sezione 3.2

### **2.3.5 LA MAPPATURA DEI PROCESSI E IL CATALOGO DEI RISCHI**

Si conferma la mappatura di cui al PTPCT 2021/2023, ribadita dal PTCP 2022-2024. Nel corso dell'attività istruttoria, funzionale all'eventuale modificazione dei processi del PTPCT 2022-2024 (confluito nella presente sezione del PIAO) è stata svolta una proficua attività di verifica con i dirigenti dei Servizi, o comunque con il personale specificatamente individuati dagli stessi, circa la coerenza degli stessi nell'ambito delle aree di rischio in cui si articola l'attività dell'Amministrazione per il triennio 2022/2024.

Nell'attività di verifica di coerenza e di attendibilità dei processi è comunque stato condiviso che un processo consiste in una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), nell'ottica della creazione di valore pubblico in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 6 del D.L. 80/2021.

Di conseguenza per determinare e "valorizzare" la prima fase di gestione del rischio inerente la mappatura dei processi si è provveduto alla identificazione alla descrizione ed alla rappresentazione degli stessi.

Con l'identificazione dei processi dopo aver stabilito "cosa" si analizza (l'attività del processo) si è proceduto nella identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione nel suo complesso.

Il tutto è confluito nell'elenco completo dei processi per ogni singola area di rischio.

Si confermano le seguenti aree di rischio avuto riguardo anche alle attività che dovranno essere gestite in qualità di soggetti "attuatori" di progetti ed interventi di cui al PNRR:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

6. gestione dei fondi strutturali e dei programmi europei;
7. incarichi e nomine;
8. Pianificazione territoriale di coordinamento ;
9. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Nell'ambito dell'Area di rischio denominata "Altri Servizi," sono accorpati specifici processi trasversali a tutti i Settori, o ,comunque, processi che sono gestiti da tutti i settori, pur non rientranti nelle 10 Aree di rischio individuate.

I processi dell'Amministrazione nell'ambito delle evidenziate aree di rischio sono stati elencati nella TABELLA ,in fondo alla presente sezione, denominata "Mappatura dei processi e registro dei rischi"

### **2.3.6. L'ANALISI DEI RISCHI PRINCIPALI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO**

La valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)". Le misure correttive identificano nel concreto le specifiche misure di prevenzione generali e/o speciali dell'Amministrazione.

Tale "macro-fase" di valutazione del rischio si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio stesso. Nella fase dell' identificazione del rischio, gli "eventi rischiosi" sono stati individuati come comportamenti, atti, fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si può concretizzare una non corretta gestione dell'azione amministrativa di competenza.

Per l'identificazione degli eventi rischiosi sono state utilizzate una pluralità di tecniche quali l'analisi di documenti e di banche dati esistenti, le interviste e gli incontri con il personale, confronti con amministrazioni simili. Una volta individuati gli eventi rischiosi sono stati formalizzati e documentati nel PTPCT 2022-2024 nell'ambito dello specifico Registro dei rischi risultante nella TABELLA che segue, denominata "Analisi dei rischi principali e valutazione dell'impatto" della sezione 2.3.5 del PIAO. Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato.

#### **L'analisi del rischio**

L'analisi del rischio ha preso in considerazione l'emersione di specifici "fattori abilitanti" dello stesso nell'ambito dei processi mappati, sempre in stretta osservanza di quanto previsto dal PNA 2019/2021 ANAC.

I fattori abilitanti presi in considerazione sono i seguenti:

- a) assenza di misure di controllo;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Anche per la stima del rischio il PTPCT 2022/2024, confluito nella presente sezione del PIAO, si è fatto proprio un Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri e sentiti i Dirigenti che operano nelle specifiche aree di rischio.

Nella valutazione dei processi nell'ambito delle aree di rischio sono stati utilizzati "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi, tradotti operativamente in indicatori di rischio, consigliati dall'ANAC nel già citato PNA 2019. La stima del rischio correlato ha fatto quindi applicazione del seguente modus operandi:

1. livello di interesse "esterno": è stato considerato che la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

2. grado di discrezionalità del decisore interno: è stato considerato il principio in virtù del quale è dato desumere che un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

3. manifestazione di eventi corruttivi/illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa(mala-amministrazione)in passato: è stato considerato che se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi, intendendosi sempre il lemma "corruttivi" come sinonimo di "illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa/ illiceità dei comportamenti rilevanti,( rectius: mala-amministrazione) nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che ne rendono attuabile il rischio di "cattiva amministrazione" ;

4. trasparenza/opacità del processo decisionale: è stato considerato che un basso livello di trasparenza sul processo eleva il rischio a livelli esponenziali;

5. livello di collaborazione del responsabile del processo(dirigente del Servizio) nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: è stato considerato che la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

6. grado di attuazione delle misure di prevenzione di trattamento e di monitoraggio: è stato considerato che la costante attuazione di misure di trattamento del rischio in combinato con un ordinario "sistema di monitoraggio" si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nella TABELLA in fondo alla presente sezione, denominata "Analisi dei rischi principali e valutazione dell'impatto".

### **Rilevazione dei dati e delle informazioni**

Per la rilevazione dei dati e delle informazioni rilevanti è stata utilizzata la modalità di autovalutazione tenendo di conto degli apprezzamenti dei soggetti coinvolti nello svolgimento del processo, in particolare Dirigenti e Po dei Servizi operanti nelle "Aree di rischio".

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra nella TABELLA, in fondo alla presente sezione, denominata "Analisi dei rischi principali e valutazione dell'impatto". Le valutazioni, per quanto possibile, sono state sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente come auspicato dall'ANAC nell'ambito dell'Allegato n. 1 del PNA 2019

### **Misurazione del rischio**

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si è proceduto alla misurazione degli indicatori di rischio. In questo ambito è stata privilegiata un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione meramente quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi.

Avendo applicato un sistema di misurazione degli indicatori di rischio di natura "qualitativa" è stato possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio,

basso. Ogni misurazione è stata adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. La misurazione dei singoli indicatori ha condotto alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha avuto lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, è stata usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

Nella valutazione i criteri seguiti sono stati i seguenti:

- a) qualora, per un dato processo, erano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, è stato fatto riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;
- b) è stato evitato che la valutazione si sia basata sulla media dei singoli indicatori; di converso è stato fatto prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico. In ogni caso si dà atto che la misurazione operata è stata adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

LIVELLO DI RISCHIO	SIGLA CORRISPONDENTE
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A

### La ponderazione del rischio

Nella fase di ponderazione del rischio sono state individuate le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, sono state soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

L'attuazione delle azioni di prevenzione ha avuto come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione è stato tenuto di conto del livello di esposizione al rischio e si è proceduto in ordine via via decrescente, iniziando dalle attività che hanno presentato un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase è stato ritenuto di assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio molto alto A ("rischio alto") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale. Prevedere eventuali "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione pari a A.

### 2.3.7 IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

Il trattamento del rischio con la previsione delle misure di prevenzione è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. La fase di individuazione delle misure è stata impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure sono "general" o "specifiche". La prima fase del trattamento del rischio si è svolta con l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase, dunque, l'amministrazione, attraverso i suoi Dirigenti, è stata chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase si è sostanziato nell'individuazione, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, dell'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinata a tali rischi. Conformemente alla declaratoria delle misure di prevenzione prevista dal PNA 2019 è stato fatto applicazione sia delle misure "generali" che di quelle "specifiche":

- 1) controllo;
- 2) trasparenza;
- 3) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- 4) regolamentazione;
- 5) semplificazione;
- 6) formazione;
- 7) sensibilizzazione e partecipazione;
- 8) rotazione;
- 9) segnalazione e protezione;
- 10) disciplina del conflitto di interessi;
- 11) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Nella identificazione delle misure di prevenzione i Dirigenti con il supporto del RPCT si sono attenuti ai seguenti criteri.

Presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è stata posta in essere un'analisi sulle eventuali misure previste nel Piano 2021/2023 e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario si è proceduto nel senso di identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, è stato considerato che la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia delle stesse ne sono state analizzate le motivazioni sottese.

Capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura di prevenzione più opportuna ha rappresentato la conseguenza logica di una adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso.

Sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione ha tenuto di conto della capacità attuativa della struttura amministrativa di riferimento.

Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione ed al contesto eccezionale di crisi sanitaria ed economica: l'identificazione delle misure di prevenzione ha considerato le esigenze organizzative e di contesto peculiari dell'Amministrazione, anche con particolare riferimento all'attuale "situazione pandemica" che ha imposto l'utilizzo anche di procedimenti amministrativi in deroga rispetto ai consueti moduli procedurali ordinari.

Le misure sono riepilogate nella TABELLA, in fondo alla presente sezione, denominata "Riepilogo della programmazione delle misure generali e/o specifiche". Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette tabelle. Per ciascun oggetto di analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA 2019 del "miglior rapporto costo/efficacia".

La seconda fase del trattamento del rischio si è concretizzata nel programmare adeguatamente e operativamente le più opportune misure di prevenzione. La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

La programmazione delle misure preventive ha considerato i seguenti aspetti descrittivi

rilevanti:

- Fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, è stato opportuno valutare di indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- Tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenziata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- Responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione.

In questa fase sono state individuate misure generali e misure specifiche nella TABELLA che segue denominata "Riepilogo della programmazione delle misure generali e/o specifiche" della sezione 2.3.6 del PIAO.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella colonna F ("Programmazione delle misure") delle suddette tabelle alle quali si rinvia. Come già realizzato nel corso del precedente PTPCT per il triennio 2020/2022, ogni Dirigente di Settore dovrà compiutamente attuare nonché monitorare e rendicontare nei termini previsti dalla normativa e/o dall'ANAC e/o dalla presente sezione del PIAO e/o secondo specifiche direttive del RPCT, anche per il tramite del Funzionario delegato, le sotto-elencate misure di prevenzione trasversali a tutte le aree di rischio e di stretta natura micro-organizzativa rientranti, comunque, nelle 11 categorie di misure preventive esemplificate dal PNA 2019, dianzi dettagliate, compiutamente previste nell'ambito della TABELLA che segue denominata "Riepilogo della programmazione delle misure generali e/o specifiche" della sezione 2.3.6 del PIAO.

La validità delle misure preventive trasversali/organizzative di seguito previste e specificate è esattamente la stessa del triennio 2022/2024 di vigenza del PTPCT.

### **2.3.8 LE MISURE GENERALI**

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Tali misure presidiano, o comunque sono applicabili in ogni processo individuato nei limiti della compatibilità e sono riconducibili alle seguenti.

#### **Il codice di comportamento:**

Tra le misure generali di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientare il loro operato in senso eticamente corretto ed in funzione di garanzia della legalità, anche attraverso specifiche disposizioni relative all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure previste nel Piano. Il vigente Codice di comportamento della Provincia di Lucca è stato approvato con decreto presidenziale n. del.

L'ANAC con propria delibera n. 177 del 17 febbraio 2020, ha approvato le nuove "Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" e pertanto, al fine di recepire quando in esse indicato, si individuano di seguito alcune linee di indirizzo per

l'aggiornamento del Codice da effettuarsi a cura dell'Ufficio Personale della Provincia, competente sia della redazione che a fornire indicazioni per la sua conoscenza e corretta applicazione. L'indirizzo generale è quello di integrare i doveri individuati dal codice nazionale, con riferimento alle peculiarità del ente, introducendo anche regole di comportamento per le forme di lavoro agile in costante aumento. Gli ambiti generali previsti dal codice nazionale cui è possibile definire i doveri riguardo alla propria struttura organizzativa sono le seguenti:

- a) prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali;
- b) rapporti col pubblico;
- c) correttezza e buon andamento del servizio;
- d) collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice per prevenire fenomeni di corruzione e di malamministrazione;
- e) comportamento nei rapporti privati.

### **Gli indirizzi in relazione alla prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali**

Le disposizioni nazionali al fine di prevenire i conflitti di interesse reale e potenziale possono essere integrate con: la definizione dei modi con cui rendere le dichiarazioni; l'indicazione di una soglia minima di rilevanza delle attività di collaborazione retribuita pregressa o degli interessi attuali da ricomprendere nella dichiarazione; la previsione della possibilità di operare verifiche; il dovere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni già presentate; misure che possono essere adottate, con l'eventuale coinvolgimento del RPCT, per rimuovere il conflitto di interessi, quando assume un carattere strutturale. Anche le prescrizioni contenute all'art. 5 del codice nazionale rubricato «Partecipazione ad associazioni e organizzazioni» possono ricondursi alla categoria delle previsioni volte a prevenire i conflitti di interessi, è opportuno quindi che i codici di amministrazione individuino gli ambiti di interesse privato che possono interferire con l'attività dell'ufficio, allo scopo di rendere più semplice la identificazione delle adesioni soggette all'obbligo di comunicazione e stabiliscano termini e modi in cui le adesioni devono essere comunicate all'ufficio. Inoltre, le disposizioni integrative contenute nei codici di amministrazione possono collegare il dovere di comunicazione della adesione ad associazioni ed organizzazioni al potere dell'amministrazione d'appartenenza di adottare tutte quelle misure, quali l'assegnazione ad altro ufficio, l'obbligo di astensione, la rotazione, che si rendessero necessarie per prevenire la possibilità che l'adesione all'associazione/organizzazione, in se stessa lecita e libera, possa determinare situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale. Un' analoga finalità di prevenzione di conflitti di interesse nei contratti e negli atti negoziali è perseguita dall'art. 14 del codice nazionale, nel quale vengono richiamati doveri che dovrebbero essere specificati e integrati anche alla luce della evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici ed in particolare delle previsioni contenute all'art. 42 «Conflitto di interesse» del D.lgs. 50/2016.

Il codice comportamentale della Provincia dovrà essere aggiornato in conseguenza delle modifiche apportate al DPR n.62/2013.

### **Gli indirizzi in relazione ai rapporti col pubblico**

Si possono prevedere specifici doveri cui il dipendente deve attenersi nel rapporto con i cittadini/utenti che inoltrano reclami e segnalazioni, ovvero orientino positivamente le condotte di chi ha diretti contatti con il pubblico verso comportamenti che facilitino gli interessati nello svolgimento di attività amministrative o ne semplifichino l'attuazione. Anche il dovere di impiegare un linguaggio chiaro e comprensibile potrebbe essere richiamato dal codice di amministrazione. Nell'ambito dei comportamenti da assumere nei rapporti con il pubblico, soprattutto negli enti di media/grande dimensione, potrebbe valutarsi l'utilità di disciplinare i rapporti con gli organi di informazione sugli argomenti istituzionali individuando i soggetti cui spetta curare i rapporti con i media e le agenzie di stampa e quindi definire il comportamento che deve essere assunto dai

dipendenti e dagli altri soggetti cui si applica il codice.

### **Gli indirizzi in relazione alla correttezza e il buon andamento del servizio**

Si può integrare il codice di comportamento con la previsione secondo cui i destinatari del codice mantengono la funzionalità e il decoro degli ambienti di lavoro, utilizzano gli oggetti, le attrezzature e gli strumenti esclusivamente per finalità lavorative, e adottano comportamenti volti alla riduzione degli sprechi e al risparmio energetico. Inoltre preso atto del rilievo che oggi riveste l'utilizzo di social network, l'amministrazione può valutare di integrare questo ambito, ad esempio, con il dovere di accedere ai social network nel rispetto delle regole interne che dettano permessi e divieti di utilizzo delle piattaforme social. O, ancora, prevedendo che i destinatari del codice si astengono dal rendere pubblico con qualunque mezzo, compresi il web o i social network, i blog o i forum, commenti, informazioni e/o foto/video/audio che possano ledere l'immagine dell'amministrazione, l'onorabilità dei colleghi, nonché la riservatezza o la dignità delle persone.

### **Gli indirizzi in merito alla collaborazione attiva dei dipendenti per prevenire fenomeni di corruzione e di malamministrazione**

Nel codice di comportamento nazionale la collaborazione attiva per la prevenzione della corruzione e di fatti, situazioni e condizioni ad essa prodromici è oggetto di prescrizioni generiche riguardanti l'osservanza delle misure contenute nella presente sezione del PIAO, la collaborazione con il RPCT, l'obbligo di denunciare e di segnalare gli illeciti (art. 8), l'osservanza dei doveri in materia di trasparenza, di pubblicazione, di tracciabilità (art. 9). L'amministrazione quindi deve declinare nel proprio codice, in relazione alle aree di rischio specifiche e alle relative misure introdotte, i doveri di comportamento che i dipendenti e gli altri soggetti cui si applica il codice sono tenuti ad osservare, tra cui l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

### **Gli indirizzi in merito al comportamento nei rapporti privati**

I codici di amministrazione possono utilmente indicare i comportamenti che i propri dipendenti e gli altri soggetti tenuti al rispetto degli stessi devono evitare di porre in essere, anche in ragione delle funzioni proprie di ciascuna amministrazione o di ciascuna carica, allo scopo di chiarire i confini tra consentito e non consentito. Il codice può richiamare, con riguardo ai rapporti del dipendente con altre amministrazioni il divieto del dipendente di: promettere uno scambio di favori; chiedere di parlare con i superiori facendo leva sulla propria posizione gerarchica; diffondere informazioni lesive dell'immagine e dell'onorabilità dei colleghi; chiedere ed offrire raccomandazioni e presentazioni. Quanto ai rapporti con soggetti privati, invece, il codice può precisare il divieto di anticipare il contenuto e l'esito di procedimenti; avvantaggiare o svantaggiare i competitori; facilitare terzi nel rapporto con il proprio ufficio o con altri uffici; partecipare a incontri e convegni, a titolo personale, aventi ad oggetto l'attività dell'amministrazione di appartenenza, senza averla preventivamente informata.

### **Gli indirizzi in merito alle forme di lavoro agile**

A seguito del veloce affermarsi delle forme di lavoro agile anche per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid 19, sarà utile prevedere nuove norme di comportamento che disciplinano queste modalità di servizio. Il dipendente lavoratore agile è tenuto, per quanto compatibile con tale modalità di esecuzione della prestazione, ad osservare le prescrizioni contenute nel codice di comportamento, svolgendo le proprie attività garantendo i risultati previsti dal progetto di lavoro agile, sia in qualità sia in tempi di realizzazione e collaborando in tutte le fasi di gestione e di realizzazione del suo progetto individuale. Il lavoratore agile è tenuto a segnalare

tempestivamente al proprio responsabile eventuali criticità o impedimenti che rendono difficoltoso o impossibile il raggiungimento dei risultati, proponendo situazioni migliorative per rendere più efficace la sua attività in modalità agile. Il lavoratore agile deve comunicare immediatamente al proprio dirigente l'eventualità di trovarsi non episodicamente in una situazione di scarso carico di lavoro nello svolgimento del lavoro agile, rendendosi disponibile a svolgere attività aggiuntive anche a supporto di altri settori o servizi della Provincia. Il lavoratore agile durante lo svolgimento della propria attività con tale modalità deve garantire la propria contattabilità negli orari stabiliti e con i mezzi definiti, quali ad esempio posta elettronica, telefono dell'ufficio, cellulare di servizio o personale.

Il Codice di comportamento deve essere applicato non solo da parte dei lavoratori comunali ma anche da parte di collaboratori, consulenti, incaricati e, in genere, per chi presta la propria opera nell'organizzazione comunale in virtù di rapporti diversi.

Per l'attuazione di tale misura, nei relativi contratti e/o disciplinari di incarico devono essere inseriti: l'espresso riferimento al dovere di rispetto degli obblighi previsti dal Codice; le clausole di risoluzione e decadenza dagli incarichi nei casi più gravi di inosservanza.

### **L'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi**

La Provincia applica la disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 TUEL dagli articoli 13-27 del dlgs 165/2001. Applica, inoltre, le disposizioni del dlgs 39/2013 e in particolare l'art.20 rubricato "dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità".

### **La formazione di commissioni e le assegnazioni agli uffici**

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,

c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, si conferma nel presente Piano la misura secondo cui ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. La Provincia, per tramite del dirigente competente, verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni. Delle suddette attività ogni dirigente competente dovrà relazionarne al RPCT con cadenza semestrale.

### **Gli incarichi extra-istituzionali**

In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto viene stabilito dall'art. 60 e seguenti del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 Testo unico delle

disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

La possibilità di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 del D.Lgs 165/2000. Si prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza sulla base di criteri oggettivi e predeterminati volti ad evitare che le attività extra istituzionali possano determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa e generare condotte non conformi.

La Provincia ha approvato con Decreto Deliberativo n. 76 del 30 settembre 2020 il "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" di cui al capo III "Autorizzazione agli incarichi".

### **I conflitti di di interesse e il divieto di pantouflage**

L'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". L'art.7 del D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento nazionale, così recita: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o responsabile. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza". Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza". Nel codice comportamentale della Provincia vengono inserite le disposizioni operative per far emergere possibili conflitti d'interesse e previste le modalità procedurali da seguire, se vi sono i presupposti per l'astensione. Pantouflage, ovvero definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.

L' art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art.1, comma 42, della Legge 190/2012 prevede il divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di pubblico impiego per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni. Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose presso i soggetti privati con cui entra in contatto e di ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato il servizio.

Anac ha fornito i seguenti chiarimenti in sede di aggiornamento del PNA 2018, che nel presente piano si intendono recepite:

- il divieto fa riferimento a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro professionale.
- sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel Dlgs 39/2013 (art. 21), ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato, autonomo.
- i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali sono i dirigenti firmatari dei provvedimenti ma anche coloro che abbiano partecipato al procedimento.
- Sono ricompresi tutti gli atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato,

quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

- Tra i soggetti privati destinatari dell'attività della PA rientrano anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una PA.

La Provincia di Lucca adotta i seguenti criteri:

- inserire in tutti i contratti di assunzione del personale una apposita clausola che prevede il divieto in capo al dipendente di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso;

- inserire nei bandi gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici (anche mediante procedura negoziata), una apposita clausola che impedisca la partecipazione ai soggetti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima pubblica amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- nei procedimenti relativi ad appalti pubblici il responsabile unico del procedimento nonché la Commissione giudicatrice, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dei soggetti nei cui confronti sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

- prevedere, nei bandi gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, tra le dichiarazioni da rendere ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, anche la seguente: "dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013";

- inserire in tutti i contratti d'appalto la seguente clausola: "Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti".

- Previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

### **La formazione del personale**

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione verrà organizzata su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarderà l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarderà le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

In tale contesto il Funzionario dell'Ufficio di Segreteria si occuperà di aggiornare le competenze dei Servizi competenti nell'ambito dei livelli formativi come sopra individuati, ferma restando la possibilità di utilizzare percorsi formativi esterni, previa valutazione di opportunità da parte del RPCT.

### **La rotazione ordinaria del personale**

L'alternanza riduce il rischio che il dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività ed instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o comunque all'instaurarsi di rapporti potenzialmente esposti a dinamiche corruttive. La rotazione del personale deve avvenire in primis in relazione alle aree a più elevato rischio di corruzione, cioè quelle aree di attività relative ai processi codificati con rischio "ALTO", all'esito del processo di valutazione del rischio. Nel corso del 2020 la Provincia è stata protagonista di una sostanziale riorganizzazione che ha comportato lo spostamento di uffici o unità organizzative da un settore ad un altro, con conseguente passaggio di dipendenti sotto la direzione di un diverso dirigente. Nel corso del 2022 sono cessati n.3 dirigenti, 2 dei quali rimpiazzati con nuove professionalità.

Per quanto riguarda la rotazione dei dirigenti, da effettuarsi tramite Decreto presidenziale, si dovrà procedere, di norma, almeno ogni 5 anni. Rispetto a quella relativa ai responsabili dei procedimenti, da effettuarsi con provvedimento del dirigente competente, si dovrà procedere, di norma, almeno ogni 3 anni.

Per il personale del comparto, ogni dirigente è chiamato a valutare, compatibilmente con le esigenze di servizio, la possibilità di una concreta programmazione della rotazione. Qualora, per motivate ragioni organizzative non fosse possibile assicurare la rotazione, il dirigente dovrà adottare misure alternative tali da garantire comunque la riduzione del rischio, quali ad esempio la promozione di modalità operative da parte dei dirigenti che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni e favorendo la trasparenza "interna" delle attività con l'articolazione delle competenze.

In tal senso viene indicato ai dirigenti:

- l'utilizzo di check-list volte a tracciare il flusso degli atti e i soggetti che hanno partecipato alla decisione finale;
- l'utilizzo di meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che favorisce, nel tempo, anche la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna delle attività);
- l'utilizzo di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali. Ad esempio il funzionario istruttore può essere affiancato da un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, assicurando altresì un intervento diretto del Dirigente nell'istruttoria;
- l'attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti;
- la formalizzazione, in via preventiva, di direttive precise per l'istruttoria al fine di standardizzare le procedure e ridurre così la discrezionalità nell'ambito del processo;
- l'assegnazione con metodo casuale delle pratiche al fine di evitare che vengano assegnate al medesimo dipendente le istanze provenienti dallo stesso presentatore
- la programmazione, con la collaborazione dell'ufficio risorse umane, di percorsi formativi per accrescere l'interscambiabilità del personale e superare così l'impossibilità di ruotare il personale.

### **La rotazione straordinaria del personale**

La rotazione straordinaria è prevista nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Si tratta di una misura a carattere cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate

misure idonee di prevenzione del rischio corruttivo. L'amministrazione ha l'obbligo (art. 16 co.1 lettera l quater del D.Lgs 165/2000) di assegnare ad altro servizio il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, con provvedimento motivato.

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si interverrà come segue:

- per il personale dirigenziale con decreto motivato del Presidente della Provincia verrà effettuato il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1 del D.lgs 165/2001;
- per il personale non dirigenziale si procederà all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma1, lettera l quater con atto del Dirigente del personale, sentito il Segretario/Direttore generale.

Ai fini di una corretta e puntuale applicazione della misura, negli indirizzi forniti per l'aggiornamento del Codice comportamentale della Provincia, è stato inserito l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio. In ogni caso, per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria e alle altre misure connesse con procedimenti a carico del funzionario, il presente Piano rinvia alla delibera ANAC 215/2019 recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001».

### **Misure organizzative per i procedimenti amministrativi**

Di seguito alcune misure organizzative valide per i procedimenti:

- Presenza di più funzionari/istruttori in occasione dello svolgimento dei procedimenti più sensibili previamente indicati dai Dirigenti;
- Rotazione dei responsabili del procedimento e/o dei dipendenti addetti all'istruttoria sui procedimenti più a rischio;
- Distinzione tra responsabile del procedimento e firmatario del provvedimento finale;
- Definizione preventiva da parte del dirigente delle interpretazioni che si intende dare rispetto a questioni dibattute: circolari sull'esercizio della discrezionalità amministrativa.
- Assegnazione delle pratiche agli istruttori con meccanismo casuale;
- Determinazione della durata dei procedimenti amministrativi di competenza e misurazione della durata effettiva degli stessi secondo le previsioni dell'art. 2 della L.241/1990 come novellata dal D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020 (Decreto "Semplificazioni");

### **Misure organizzative di controllo**

Per garantire l'acquisizione della massima efficacia delle misure di prevenzione ogni Dirigente con specifici atti di micro-organizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del dlgs 165/2001, dovrà coinvolgere i propri collaboratori nella fase attuativa e di monitoraggio dell'efficacia delle stesse, con particolare riferimento a:

- Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti e misurazione della relativa durata per determinarne l'eventuale scostamento;
- Monitoraggio circa l'assenza di situazioni di pantouflage nel rispetto dell'art.53 comma 16 ter del Dlgs .165/2001 negli atti di gara e negli atti di incarico . Verifica su incarichi extra-ufficio non autorizzati al proprio personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del Dlgs 165/2001
- Controllo atti con verifica a campione e utilizzo schema di riferimento (controllo di

- regolarità amministrativa)
- Verifica delle situazioni di assenza di conflitti di interesse e obbligo di astensione da parte dei propri collaboratori.

### **La tutela del dipendente che segnala illeciti**

L'articolo 54 bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 (cd. legge anticorruzione) e da ultimo sostituito col D. Lgs. 179/2017 ha introdotto nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing. Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. La segnalazione (cd. whistleblowing), nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il dipendente pubblico contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower. Lo scopo principale del whistleblowing è quello di prevenire o risolvere un problema internamente e tempestivamente.

La norma garantisce la tutela del segnalante attraverso tre principi generali:

- la tutela dell'anonimato;
- la previsione che la segnalazione è sottratta al diritto di accesso;
- il divieto di adozione di misure ritorsive e/o discriminatorie nei confronti del segnalante.

L'obiettivo perseguito è quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni.

Possono essere oggetto della segnalazione non solo fatti tali da configurare fattispecie di reato, ma ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

A titolo meramente esemplificativo si fa riferimento ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La segnalazione può dunque riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni e circolari dell'Ente in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o di altra Amministrazione;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente o di altra Amministrazione;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio ai cittadini o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ente.

Le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono

certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito, ma anche eventuali notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale. Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

In ogni caso, la segnalazione non può riguardare doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni o istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per i quali occorre invece fare riferimento all'ordinaria disciplina del rapporto di lavoro e alla specifica competenza del Dirigente/Responsabile di Servizio in quanto responsabile della gestione del personale, oppure dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e/o del Comitato Unico di Garanzia.

Il *whistleblower* deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, con indicazione, se conosciute, delle circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

È comunque indispensabile che tali elementi siano conosciuti direttamente dal segnalante e che non siano riportati o riferiti da altri soggetti. Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno comunque trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del denunciato.

L'Ente utilizza, e quindi i dipendenti dovranno utilizzare, ai fini della segnalazione degli illeciti, l'apposita form di segnalazione disponibile sul sito istituzionale dell'ANAC al seguente indirizzo: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>.

Contestualmente il soggetto segnalante comunicherà al RPCT nella specifica casella di posta elettronica specificamente dedicata e che verrà resa disponibile sul sito istituzionale della Provincia, il fatto della segnalazione onde consentire al RPCT di porre in essere gli accertamenti di competenza. La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione di apposite strutture dell'Ente e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni (ad es. Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate). Il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. Qualora invece ravvisi elementi di non manifesta infondatezza del fatto valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti

soggetti: Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica.

La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione; nel caso di segnalazioni concernenti comportamenti presumibilmente rilevanti dal punto di vista disciplinare il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà perentoriamente trasmettere gli atti all'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Ente entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della segnalazione al fine di consentire il corretto espletamento del procedimento disciplinare.

Nel caso di trasmissione della segnalazione a soggetti terzi, il RPC dovrà avere cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001. I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge. La tutela del dipendente che segnala condotte illecite viene garantita attraverso le seguenti modalità:

Divieto di rivelazione dell'identità del segnalante:

- Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
- Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
- Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

- Sottrazione dall'accesso agli atti:
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
- Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241/90 s.m.i..
- Divieto di comportamenti discriminatori nei confronti del whistleblower:
- Il dipendente pubblico che nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione segnali condotte illecite non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.
- L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC, personalmente dal diretto interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza. Qualora venga accertata dall'ANAC, nell'ambito dell'istruttoria condotta, l'adozione di misure discriminatorie da parte dell'amministrazione pubblica, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'Autorità applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. L'onere di dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa è a carico

dell'amministrazione pubblica. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli e il segnalante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi di legge.

Il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione in conseguenza della segnalazione, deve darne comunicazione all'ANAC, che informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

La comunicazione all'ANAC circa l'adozione di misure ritorsive può essere effettuata anche dalle organizzazioni maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. Le tutele previste dalla legge e ribadite nella presente procedura non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Potranno altresì essere fonte di responsabilità in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente policy, quali le segnalazioni manifestamente infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

### **2.3.9. LE MISURE SPECIFICHE**

Le misure specifiche si affiancano e si aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

Le misure specifiche agiscono, infatti, in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici. Nel contesto delle misure specifiche di cui alla esemplificazione del PNA 2019 rivestono particolare rilevanza le seguenti sottospecie di misure rientranti nelle categorie generali di cui al PNA 2019

1. Rispetto delle previsioni normative in materia di proroga, rinnovo e subappalto. Nel caso di rinnovi previsti nel bando, corretta e conseguente rideterminazione del valore dell'appalto.
2. Ricorso agli albi dei fornitori per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture oppure a manifestazioni di interesse.
3. Rispetto delle previsioni in materia di aumenti contrattuali (c.d. quinto d'obbligo) e adeguata motivazione.
4. Ricorso a Consip e a Mepa per acquisti di beni e di servizi.
5. Rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali e divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto.
6. Acquisizione di apposita dichiarazione da parte dei commissari di gara circa l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'aggiudicatario della gara e con il secondo classificato.
7. Obbligo del segreto d'ufficio sugli atti di gara nella fase antecedente la pubblicazione del bando di gara.
8. Monitoraggio gare con una sola offerta (valida o non valida) da effettuare semestralmente in sede di monitoraggio sull'attuazione del PTCP
9. Monitoraggio gare aggiudicate allo stesso affidatario precedente da effettuare semestralmente in sede di monitoraggio sull'attuazione del PTCP
10. Obbligo di procedure comparative in caso di affidamento, tramite convenzione, a

organizzazioni di volontariato/associazioni di promozione sociale di servizi o di attività sociali ai sensi dell'art.56 del codice del terzo settore.

11. Avvio di procedure comparative prima di attestare l'assenza di concorrenza e affermare l'infungibilità di un bene o di un servizio.
12. Attestazione, da parte del dirigente e nel corpo del provvedimento, della corretta presenza dei presupposti per l'affidamento diretto di forniture, servizi e lavori in somma urgenza (urgenza non imputabile, quindi, all'Ente).
13. Corretta esecuzione del contratto rispetto a quanto proposto in sede di gara: corretto ricorso alle varianti, all'avvalimento, applicazione delle penali e ricorso alla risoluzione. Verifica, anche attraverso il sistema di controllo atti e in fase di monitoraggio periodico.

### **2.3.10 LE MISURE SPECIFICHE E ANTIRICICLAGGIO A PRESIDIO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR**

Come accennato, gli obiettivi della Provincia in ambito PNRR necessitano di specifiche misure di protezione.

In tale contesto, nell'ambito delle ordinarie misure di prevenzione previste per i processi mappati nelle specifiche aree di rischio, è data attuazione alla Deliberazione n.122 del 16 marzo 2022 dell'ANAC, in relazione a tutti i contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.

A tal fine si elencano le misure di prevenzione di natura specifica, ad integrazione e maggior presidio di quanto individuato nell'ambito dell'area di rischio contratti pubblici di cui al presente PTPCT, si ripete con particolare riferimento ai contratti PNRR e PNC.:

1) Per ogni procedimento di aggiudicazione/affidamento approvazione di uno specifico atto gestionale, a cura del dirigente competente, di standardizzazione delle attività rilevanti con l'individuazione dei termini massimi per l'avvio delle procedure di esecuzione dell'opera/servizio. L'atto gestionale dovrà essere comunicato al RPCT entro 10 giorni dalla sua approvazione

2) Report mensile sulla procedura di aggiudicazione/affidamento del contratto di appalto/concessione, da comunicare tempestivamente al RPCT;

3) Report dettagliato sul rispetto dei tempi procedurali per l'individuazione del contraente secondo le previsioni del D.l. 76/2020 e del D.L. 77/2021, da comunicare tempestivamente al RPCT

4) Pubblicazione nella home page dell'Amministrazione di apposito spazio dedicato in cui pubblicare gli atti rilevanti delle procedure, ivi inclusi i report inoltrati al RPCT di cui ai precedenti nn. 2) e 3). Della relativa pubblicazione ne deve essere data comunicazione al RPCT entro 10 giorni.

5) Pubblicazione nella home page dell'Amministrazione in apposito spazio dedicato dei resoconti dettagliati della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Della relativa pubblicazione ne deve essere data tempestiva comunicazione non oltre 10 giorni al RPCT;

6) Report specifico del dirigente competente, da inoltrare tempestivamente al RPCT entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione alle piattaforme digitali degli organi di controllo competenti, circa la comunicazione dei dati rilevanti inerenti tutti gli affidamenti, anche sottosoglia, finanziati con le risorse del PNRR e del PNC attraverso il sistema SIMOG. A tal fine è sempre necessaria l'acquisizione del CIG ordinario anche per affidamenti di modico valore;

7) Report specifico del dirigente competente, da inoltrare tempestivamente al RPCT, entro 10 giorni dall'approvazione, circa la previsione nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito, dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 4, del D.L.77/2021;

8) Report specifico del dirigente competente, da inoltrare tempestivamente al RPCT, entro 10 giorni dall'approvazione, circa la previsione nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito, di specifiche

ed ulteriori misure premiali che attribuiscono un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato ad incremento delle soglie minime di impiego di giovani, donne e disabili;

9) Report specifico del dirigente competente, da inoltrare tempestivamente al RPCT, entro 10 giorni dall'approvazione, circa la previsione nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito della necessità da parte del concorrente o dell'offerente di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. n.68/1999;

10) Report specifico del dirigente competente, da inoltrare tempestivamente al RPCT, entro 10 giorni dall'assunzione della decisione relativa, circa le esclusioni dalle procedure di affidamento e di applicazione delle penali per inadempimento degli obblighi assunti dagli operatori economici aggiudicatari.

Come azione di rafforzamento e semplificazione dei controlli, rispetto a quanto sopra elencato, in tema di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio, il RPCT si è dato una forma organizzativa di supporto (con Determinazione Dirigenziale n. del 1263 del 29/11/2022), dando priorità alle aree a rischio, con l'istituzione del Presidio di Coordinamento presso la Segreteria Direzione Generale, come utile strumento per monitorare la realizzazione degli interventi PNRR: sia sotto forma di controllo che di audit interno.

Tale presidio svolge la propria attività attraverso:

- Il Nucleo di Controllo (NCP) formato dai referenti dei settori attuativi (Uffici Tecnici, Finanziari, Ufficio Unico Gare, Ufficio Legale, Ufficio Politiche Comunitarie) e dallo staff della Segreteria Direzione Generale, dotato di competenze e professionalità specifiche, coordinato dal RPCT, per supportare e monitorare il processo di gestione dei fondi, nella fasi di: gara, esecuzione del contratto, rendicontazione. Il NCP fa controlli di primo livello, attraverso la raccolta di reportistica, da sottoporre al RPCT per i controlli di secondo livello.
- Controllo integrato attraverso la Conferenza dei Dirigenti convocata dal SGDG

Ogni Dirigente di Servizio per quanto di competenza è individuato come gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e PNC e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare al Dirigente nominato con Decreto Presidenziale Responsabile delle attività antiriciclaggio (RAR) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1.4 del presente PTPCT.

Ai sensi e per gli effetti delle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni approvate in data 23 aprile 2018 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/11/19/18A07364/sg>) le operazioni e i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nell'ambito dei processi "contratti pubblici" e "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato" di cui alla presente sezione del PIAO, devono essere valutati sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore, con particolare riferimento all'allegato C delle suddette istruzioni (pubblicato sul sito <https://provincia.lucca.it> in Trasparenza – Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali – piano triennale).

Per valutare i sopracitati comportamenti dovranno essere seguiti i seguenti criteri: a) incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione; b) assenza di giustificazione economica; c) inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività. Le misure specifiche antiriciclaggio per il PNRR sono indicate nella TABELLA, in fondo alla presente sezione, denominata "Riepilogo della programmazione delle misure generali e/o specifiche".

### **2.3.11 LA TRASPARENZA**

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal

legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.” La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

#### **Accesso civico e trasparenza**

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: “L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in “Amministrazione trasparente”. L'accesso civico “generalizzato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello “di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”. L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, “non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente”. Chiunque può esercitarlo, “anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato” come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990. Il nuovo accesso “generalizzato” non ha sostituito l'accesso civico “semplice” disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal “Foia”.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e “costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza” (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

Al contrario, l'accesso generalizzato “si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)”.

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990. L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso “documentale” di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo. La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. E' quella di porre “i soggetti

interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". "Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

### **Trasparenza e privacy**

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679. L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento"

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1". Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui

norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

Si richiama anche quanto previsto all’art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Qualità delle informazioni” che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l’amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

### **Modalità attuative**

L’Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web. Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

La TABELLA in fondo alla presente sezione, denominata “Misure di trasparenza”, ripropone fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell’Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310. La TABELLA denominata “Misure di trasparenza” reca i dati seguenti:

- A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- C: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
- D: contenuti dell’obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
- E: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
- F: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti.

### **Organizzazione delle Responsabilità in tema di attuazione di “Amministrazione trasparente”**

I Dirigenti dei Servizi, anche nominando propri Referenti, in quanto depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare, procederanno alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti, con il necessario supporto, ove necessario, dei Funzionari preposti al Sistema Informativo dell’Ente ed alla gestione dei siti Web dell’Ente.

Ogni Dirigente, anche per il tramite del proprio Referente individuato, è direttamente responsabile: a) del tempestivo “caricamento/popoloamento” dei dati, delle informazioni e dei documenti di competenza ; b) della completezza, della chiarezza e dell’aggiornamento delle informazioni, dati e documenti rilevanti.

### **2.3.12 LE AZIONI DI SISTEMA E DI RETE**

La strategia di protezione del valore pubblico perseguito dall’Amministrazione si attua anche mediante le seguenti azioni di sistema:

#### **L’obiettivo Provincia di Lucca “Casa dei Comuni”**

La Provincia di Lucca, con il Piano di Riassetto Organizzativo approvato nel dicembre 2019, ha inteso valorizzare il proprio ruolo all'interno del territorio. In tale ottica si è pensato di mettersi a servizio dei Comuni fornendo agli stessi supporto e di guida su vari ambiti.

L'esercizio associato delle funzioni o, comunque, forme di convenzionamento tra Enti possono essere leve importanti per il miglior funzionamento degli Enti stessi e, al tempo stesso, per: realizzare nel concreto quell'intervento di più soggetti nelle attività e nei procedimenti che è basilare per l'attività di prevenzione della corruzione e che risulta più efficace e maggiormente attuabile rispetto alla rotazione periodica del personale che opera nelle aree di rischio più elevato.

Viceversa, il lasciare sempre agli stessi soggetti un procedimento, operando magari in costante solitudine, può favorire comportamenti non corretti anche per il più facile avvicinamento da parte della criminalità del soggetto da corrompere e per l'esiguo numero degli stessi.

Gestire in maniera associata o con altre forme di convenzionamento porta, poi, alla standardizzazione delle procedure e delle regole su un territorio e questa azione svolge anch'essa un'importante azione di prevenzione, anche per il rilevante portato in termini di trasparenza e semplificazione.

Nell'ambito delle varie azioni che la Provincia svolge a supporto dei Comuni e che sono previste nel citato Piano di Riassetto Organizzativo oltre che nel Documento Unico di Programmazione (assistenza per il PNRR, sviluppo di progettualità attraverso lo Sportello Europa, formazione del personale, ecc) due ambiti soprattutto possono favorire azioni di supporto per una buona amministrazione, per migliorare i servizi resi ai cittadini e per contribuire alla prevenzione della corruzione: la digitalizzazione e la Stazione Unica Appaltante.

### **L'obiettivo della digitalizzazione nella performance dell'ente**

La Provincia di Lucca con decreto deliberativo assunto dal Presidente in data 17 marzo 2021, ha approvato l'Agenda Digitale della Provincia denominata "Smartland", che si aggiorna come segue, snodando le iniziative lungo due direttrici:

- La riqualificazione dei propri strumenti digitali sulla base delle direttrici enucleate dal Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023, di cui al Piano Provinciale in corso di formazione;
- La costituzione della Provincia di Lucca quale soggetto promotore della cultura digitale sul territorio, mediante una rosa di iniziative (seminari, azioni di comunicazione, attività di sportello) rivolte a target diversi di destinatari (pubbliche amministrazioni, cittadini).

Le azioni previste sono le seguenti:

- Istanze on line: popolare progressivamente la piattaforma, accessibile mediante SPID, CNS e CIE, con l'obiettivo di rendere fruibili il maggior numero di servizi on line entro il triennio.
- Gestionali Canone Unico Patrimoniale e Sanzioni amministrative: rinnovare i software obsoleti e rendere possibile il riversamento sulla piattaforma PagoPA delle posizioni debitorie, il pagamento on line e/o con l'app IO delle somme, la successiva riconciliazione dei pagamenti avvenuti.
- Pratiche digitali e appuntamenti on line: accessibilità alle pratiche digitali e appuntamenti on line con agenda digitale.
- Contribuire alla diffusione di SPID attraverso il rilascio da parte della Provincia di Lucca delle identità digitali.

La digitalizzazione può supportare efficacemente la prevenzione della corruzione con azioni come la standardizzazione dei procedimenti e la creazione di iter assistiti che indirizzano e vincolano i redattori e/o i sottoscrittori. La circostanza che ogni attività operata entro il procedimento sia registrata e chiaramente imputabile all'autore, da un lato consente di ricostruire a posteriori la paternità di decisioni scorrette o arbitrarie; dall'altro lato, la stessa consapevolezza di tale ricostruibilità a posteriori, è fatto dissuasivo all'assunzione di comportamenti illeciti.

Cruciale nel sistema è quindi la piena identificabilità di ciascun operatore che interviene nel

procedimento, a qualsiasi livello – dalla mera redazione fino alla sottoscrizione. A tal fine, la Provincia ha implementato sin dagli anni 2000 un sistema di dominio che rilascia credenziali nominative a ciascuna persona fisica abilitata ad operare sui sistemi informativi dell’Ente, in particolare sul sistema di gestione documentale e sul quello di gestione contabile.

Nel corso di un ventennio, si è lavorato su due fronti, il primo è la digitalizzazione di tutti gli iter amministrativi; a partire da un sistema di protocollo adottato nei primi anni 2000, la Provincia di Lucca ha adottato iter digitali per le determinazioni dirigenziali (2011), i decreti presidenziali (2010), le ordinanze (2010), gli atti di liquidazione, le delibere consiliari (2021), delibere assemblea dei sindaci (2022), disposizioni dirigenziali (2022), provvedimenti PNRR (2022-23).

Parallelamente, e continuativamente, anche sulla base delle istanze degli utenti, gli iter procedurali sono stati resi sempre più fluidi e fruibili; ciò ha anche una funzione anticorruptiva, poiché fa venir meno “alibi” a compiere operazioni istruttorie al di fuori dal sistema (es. nei primi anni 2000 era normale che una determinazione dirigenziale venisse istruita con modalità tradizionale, e caricata sul sistema gestionale pochi minuti prima che la stessa venisse sottoscritta dal dirigente competente e subito dopo dal Ragioniere capo; oggi l’istruttoria avviene sul gestionale, che registra eventuali correzioni del capo ufficio e/o del dirigente sottoscrittore e/o richieste di integrazione e correzione del Ragioniere capo).

Infine, tra il 2020 ed il 2021 il sistema è stato implementato per consentire anche firme multiple di ogni atto, ampliando così le fasi documentali per cui sono registrati i log: questo è consentito di ricondurre all’interno del sistema (e quindi rendere tracciabili) i livelli di firma sub-dirigenziali; ad esempio oggi gli agenti di polizia, firmano digitalmente (e quindi sono loggati) i verbali che vengono redatti in ufficio. Un nuovo software, acquistato nel 2021, consente la sottoscrizione “loggata” anche dei verbali adottati in mobilità.

Stessa logica (standardizzazione del processo e registrazione dei log) è seguita entro il procedimento più a rischio di ogni altro sotto il profilo del rischio corruttivo, ossia quello delle gare di appalto: la Provincia di Lucca ha aderito al sistema regionale Start sin dal 2012, quindi prima l’utilizzo di piattaforme informatiche divenisse obbligatorio per legge, stimolandone l’utilizzo anche per gli affidamenti di minore entità.

Ruolo cruciale è quello dell’amministratore di sistema, ossia il tecnico informatico che rilascia le credenziali di accesso nominative agli operatori. Due gli strumenti adottati per garantire l’imparzialità di questo ruolo. Sin dal 2016 è stata prevista una figura di amministratore di sistema ulteriore rispetto a quella del Responsabile dell’Ufficio Sistemi Informativi: l’accesso al sistema delle credenziali ed alla registrazione dei log da parte di due persone fisiche diverse crea infatti un sistema di controllo incrociato.

A partire dal 2018 sono inoltre state adottate le Linee Guida Policy (poi aggiornate periodicamente) con le quali il dirigente competente vincola l’amministratore di sistema al rispetto di regole predefinite, sia per il rilascio delle credenziali che per la registrazione e tenuta dei log. Trattandosi di un documento tecnico, lo stesso viene proposto dal Responsabile del Sistema Informativo, ma l’efficacia anticorruptiva è effetto indiretto del meccanismo di confronto e contraddittorio che ha luogo in fase di istruttoria tra i diversi soggetti coinvolti (Responsabile Sistemi Informativi, secondo amministratore di sistema, dirigente) e dell’“oggettivizzazione” delle regole mediante la scrittura delle stesse.

Infine, particolare importanza come strumento di prevenzione di comportamenti illeciti è ottenuto diffondendo la consapevolezza tra gli operatori della rilevazione dei log e del tracciamento, non sempre nota a tutti. Nel 2021 è stata attivata una prima azione formativa a favore dei titolari di posizione organizzativa proprio sulle Linee Guida Policy, che sarà ripetuta nel triennio sul personale di livello subordinato.

Si tratta di un sistema di regole che non hanno diffusione omogenea tra gli enti del territorio: la maggior parte dei piccoli Comuni sono sensibilmente indietro su diversi di tali aspetti.

Poichè in grande misura sono azioni che hanno un ruolo anche nel campo della privacy, il ruolo di DPO svolto per un certo periodo a favore dei Comuni della Garfagnana è stato anche uno strumento per veicolare entro tali Enti alcuni strumenti: il sistema univoco di credenziali, la nomina ed il controllo dell'amministratore di sistema, l'adozione di Linee Guida Policy, la formazione dei dipendenti.

In buona sostanza, quindi, l'informatizzazione delle procedure consente di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, fornendo al contempo un fondamentale supporto all'attività di prevenzione della corruzione attraverso la standardizzazione dei processi e delle procedure.

### **L'obiettivo della stazione Unica Appaltante**

La Provincia di Lucca con delibera Consiglio Provinciale n. 35 del 14 luglio 2016 si è costituita come stazione unica appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 c. 88 della Legge Del Rio, ad ausilio e sostegno delle attività di gara dei Comuni del territorio. Con la citata deliberazione, successivamente integrata con delibera n.7 del 26 aprile 2017, il Consiglio provinciale ha approvato lo schema di convenzione tra Provincia di Lucca e Comuni. La costituzione in stazione unica appaltante permette alla Provincia di espletare tutte le fasi di gara sia per lavori che per forniture di beni e servizi di valore superiore a € 40.000,00 e smi in nome e per conto dei Comuni convenzionati. In particolare la Provincia segue in prima persona tutte le fasi dalla pubblicazione del bando di gara, alla proposta di aggiudicazione mentre ai Comuni rimane la competenza della progettazione/programmazione e della fase di esecuzione del contratto.

Il ruolo della SUA è strategico, così come quello della digitalizzazione, per l'attività di prevenzione della corruzione. Consente, infatti di:

- a) standardizzare i documenti di gara (bandi, contratti, ecc) e le relative procedure.
- b) Assicurare che nei procedimenti di gara intervengano più soggetti (dirigenti dei Comuni e della Provincia) e non un unica persona che segue da solo l'intero iter dall'avvio alla conclusione dello stesso.
- c) Attivare percorsi formativi da parte della Provincia verso i Comuni, rafforzando i vantaggi di cui ai precedenti punti a) e b).
- d) procedure fondi PNRR dei Comuni

### **L'obiettivo del supporto ai Comuni per la predisposizione e il monitoraggio del PIAO**

La Provincia di Lucca, in attuazione dell'ultimo comma dell'art.6 del DL n.80/2021 si è proposta ai Comuni del territorio per il supporto e il monitoraggio del PIAO, avendo sviluppato già un modello che sottoporrà loro affinché possa esserci una uniformità di metodo e di contenuti.

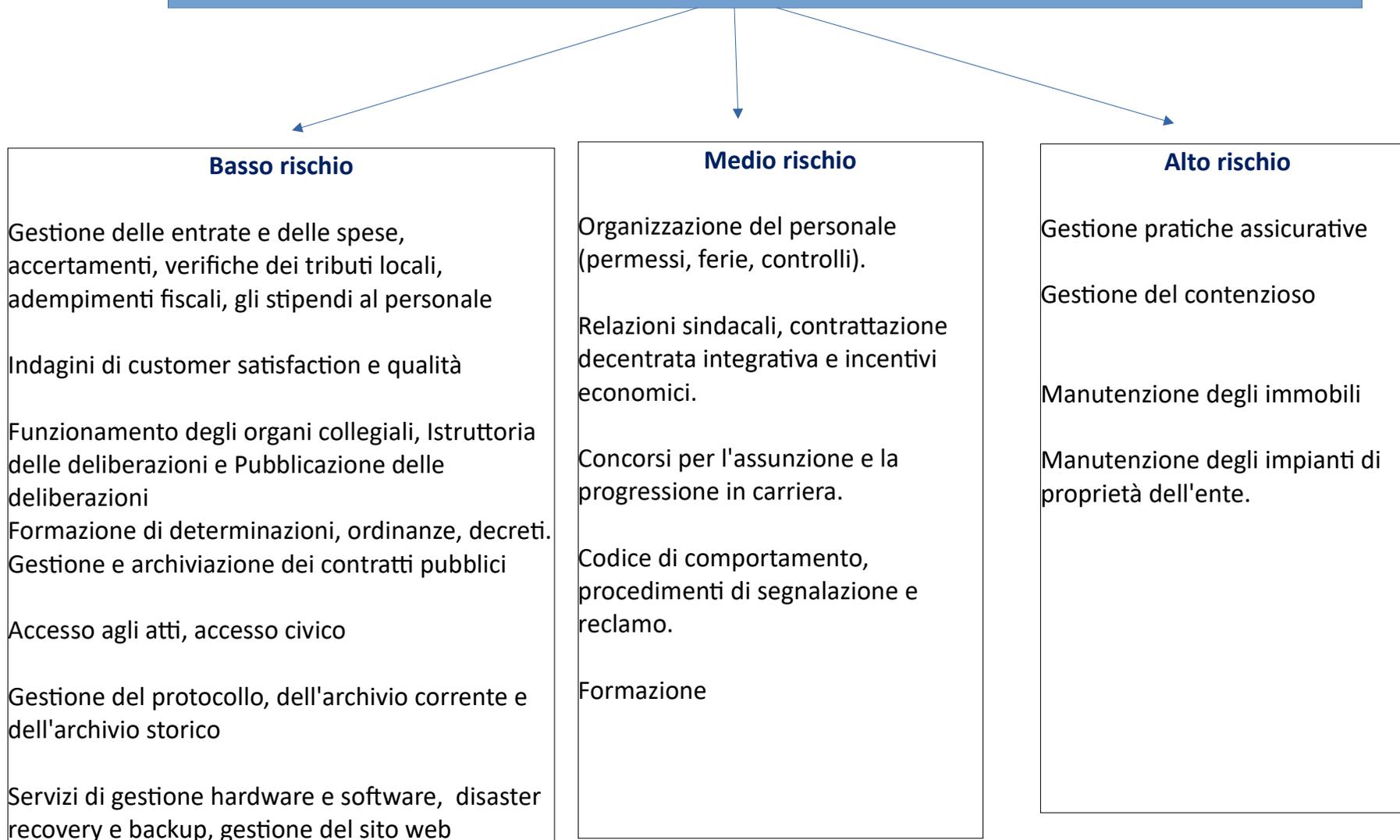
Molti Comuni si sono mostrati interessati. Questa iniziativa può contribuire al miglioramento della performance del territorio provinciale e, quindi, favorire la buona amministrazione quale maggior nemico della corruzione. Sotto questo ultimo punto di vista, l'azione si dispiega sia verso percorsi formativi ad hoc, sia verso l'individuazione di un pacchetto di misure minime per la prevenzione della corruzione da condividere sull'intero territorio provinciale e da recepire nei PIAO di ciascun Comune.

Riguardo alla prima misura, il Corso di formazione prevede specifici focus group per pianificare e uniformare la prevenzione della corruzione sul territorio lucchese: un percorso didattico basato su case studies e su un approccio multidisciplinare, teso ad implementare i sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti, contribuendo a diffondere la cultura della trasparenza e d'integrità secondo una corretta applicazione del decentramento territoriale.

Riguardo alle misure minime, alla fine del corso verrà redatto un Corpo di Linee Guida uniformi in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e trasparenza amministrativa, da condividere

con gli enti, a rafforzamento della cornice di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa in provincia di Lucca, in quanto struttura di base idonea a saldare le conoscenze imprescindibili sugli strumenti/best practices di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità territoriale.

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 1**  
**Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e performance dell'ente**



## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 1

Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e performance dell'ente

Gestione delle entrate e delle spese, accertamenti, verifiche dei tributi locali, adempimenti fiscali, gli stipendi al personale



### MISURA

Trasparenza e controlli specifici che il dirigente competente attua regolarmente per evitare la violazione di norme vigenti o l'omessa verifica per interesse di parte.

Gestione giuridica del personale (permessi, ferie, controlli) relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa e incentivi economici

Concorsi per l'assunzione e la progressione in carriera

Procedimenti di segnalazione e reclamo

Formazione



### MISURA

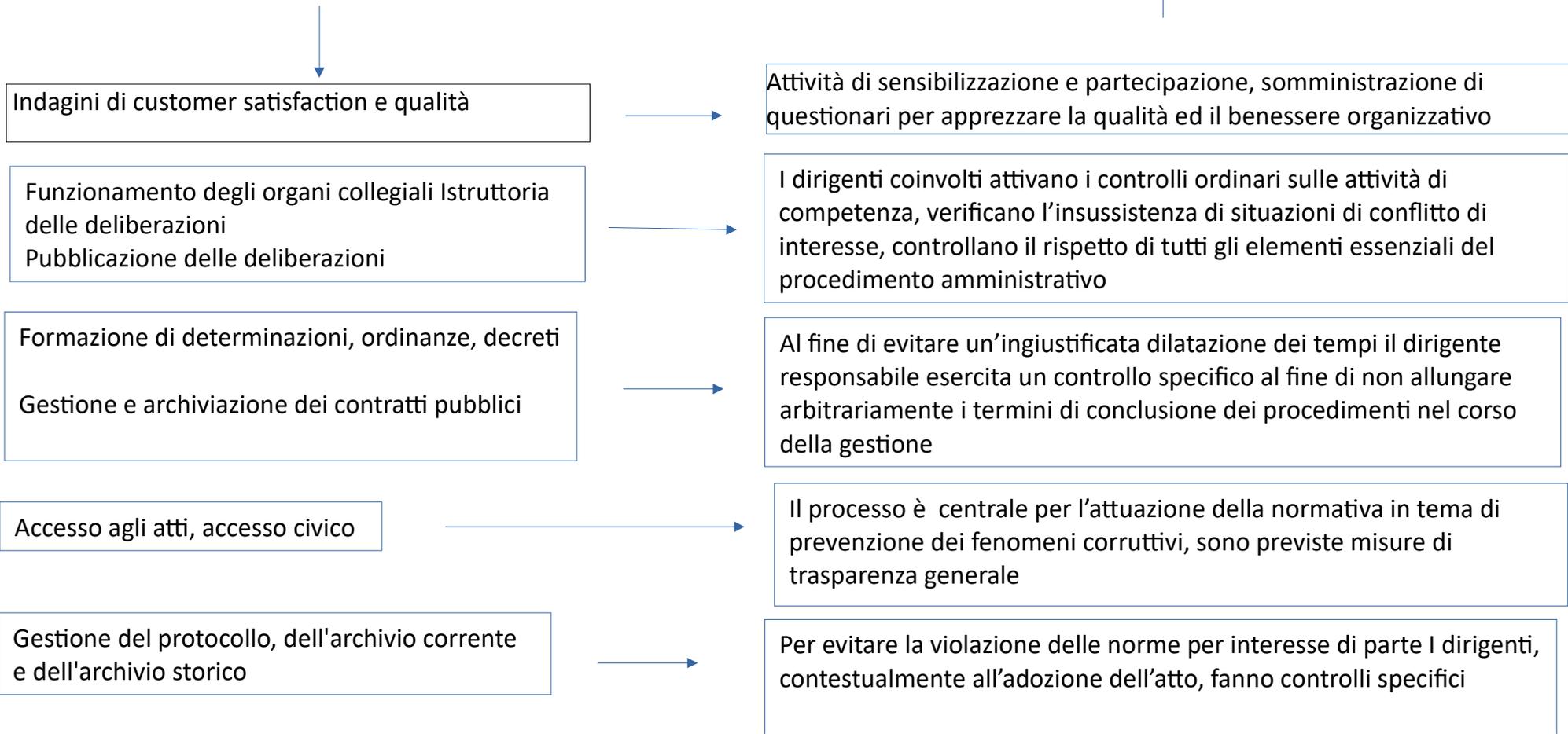
Organizzazione del lavoro mirata e controllo su:

- conflitto di interessi,
- rispetto del codice di comportamento,
- ingiusta dilatazione dei tempi,
- regolamentazione e semplificazione del processo,
- promozione dell'etica
- corsi di formazione specifici.

I dirigenti coinvolti producono dei report specifici al RPCT due volte l'anno, gli atti vengono pubblicati immediatamente e controllati tenendo conto di quanto prevede il CCNL.

**PROCESSI CONNESSI AL RAFFORZAMENTO DELLE  
CAPACITA' AMMINISTRATIVE E PERFORMANCE  
BASSO RISCHIO**

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 1**



## PROCESSI CONNESSI AL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE E PERFORMANCE MEDIO/ALTO RISCHIO

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 1

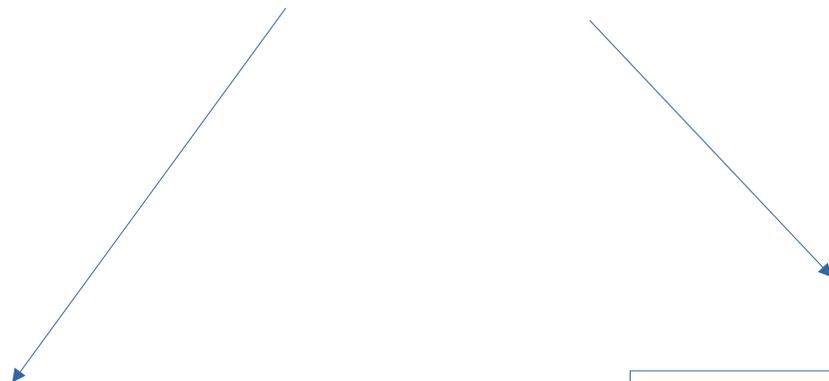
Servizi di gestione hardware e software, di disaster recovery e backup, gestione del sito web

Gestione pratiche assicurative  
Gestione del contenzioso

I dirigenti responsabili adottano la misura generale organizzativa per evitare che gli uffici si approfittino di competenze e poteri per ottenere utilità personali, si accertano dell'assenza del conflitto di interessi, controllano il rispetto del codice di comportamento, monitorano i tempi di conclusione dei procedimenti e attuano la trasparenza

In considerazione della discrezionalità del decisore e dei valori economici che il processo attiva il dirigente preposto al Servizio legale attua la trasparenza conformemente alle previsioni normative, verifica le situazioni di assenza di conflitto di interessi che potrebbe determinare un pregiudizio anche per gli interessi finanziari dell'Ente, Garantisce l'applicazione del principio di rotazione nei relativi affidamenti anche costituendo/aggiornando l'elenco dei professionisti legali

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 2**  
**Public Governance e strategie di sviluppo sostenibile per i comuni**



**Basso rischio**

Indagini di customer satisfaction e qualità dei servizi di assistenza tecnica offerti ai Comuni nei settori delle gare e affidamenti e della progettazione europea.

Rilascio di patrocini

**Alto rischio**

Affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture

Affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture, gestione dei contratti d'appalto di lavori

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 2

### Public Governance e strategie di sviluppo sostenibile per i comuni

Indagini di customer satisfaction e qualità dei servizi di assistenza tecnica offerti ai Comuni nei settori delle gare e affidamenti e della progettazione europea



Per far emergere il reale gradimento i dirigenti coinvolti fanno attività di sensibilizzazione e partecipazione e somministrano eventuali questionari.

Rilascio di patrocini



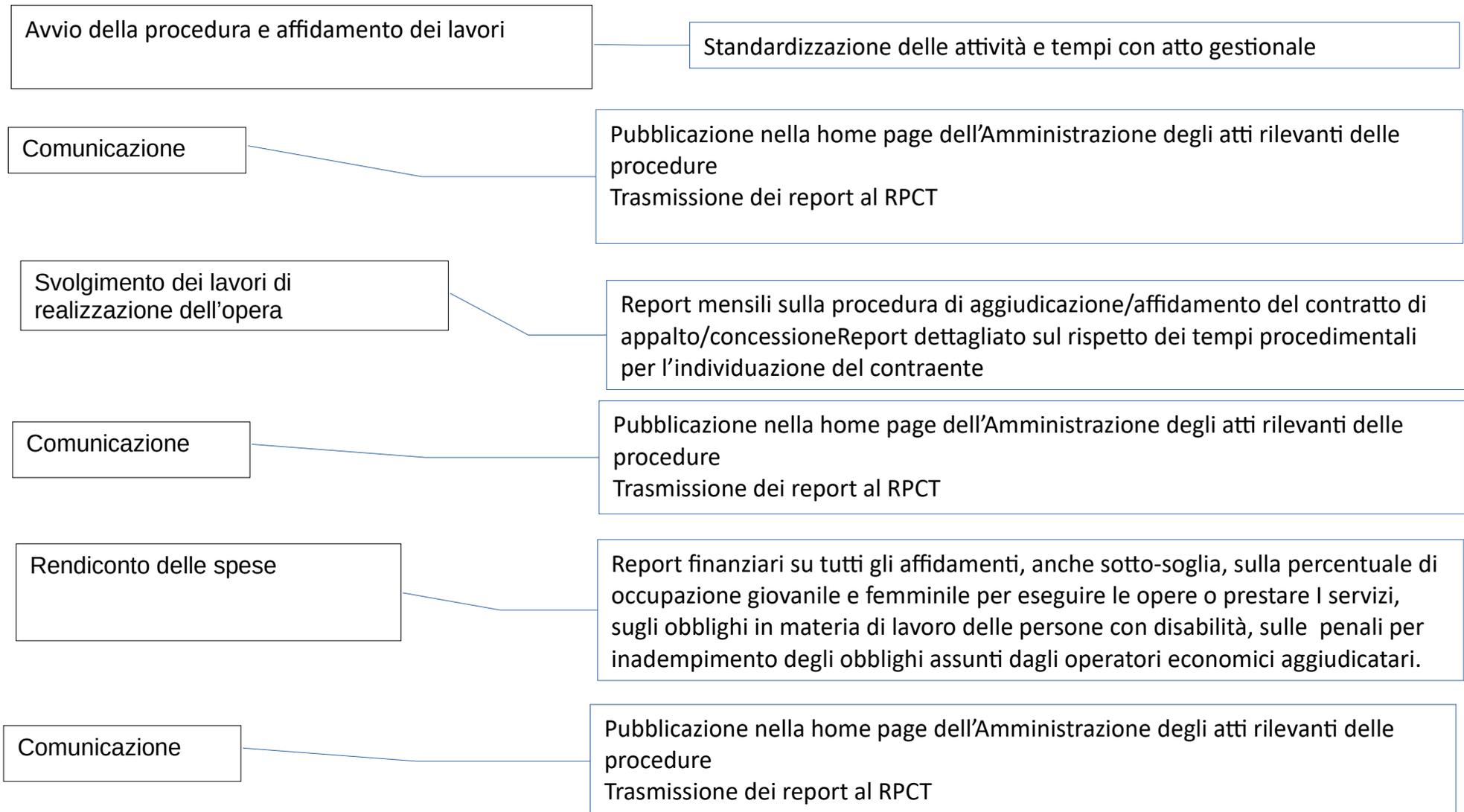
Trasparenza e divulgazione dell'attività per evitare la violazione delle norme per interesse di parte

Selezioni per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica, affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture, affidamenti diretto di lavori, servizi o forniture, gestione dei contratti d'appalto di lavori, e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.



Dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti o di imprese e in danno di altri. Trasparenza e garanzia che non ci sia conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo, monitoraggio dei procedimenti, rotazione degli operatori economici. Misure antiriciclaggio.

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 2**  
**Public Governance e strategie di sviluppo sostenibile per i comuni**  
**processi ad alto rischio**  
**Progetti PNRR**



**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 3**  
**Benessere scolastico e educativo**



**Basso rischio**

Gestione del diritto allo studio

Gestione del sostegno scolastico

Indagini di customer satisfaction e qualità

**Alto rischio**

Manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi, affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture, connotati da ampia discrezionalità

### MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 3 Benessere scolastico ed educativo

Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico



Attività vincolata con interessi economici poco significativi, vengono svolti controlli specifici sulle procedure per evitare qualsiasi tipo di abuso per interesse/utilità di parte.

Indagini di customer satisfaction e qualità



Misure di trasparenza e contrasto al conflitto di interessi per garantire ottimale gestione dei procedimenti e evitare uso improprio di poteri e competenze per ottenere utilità personali.

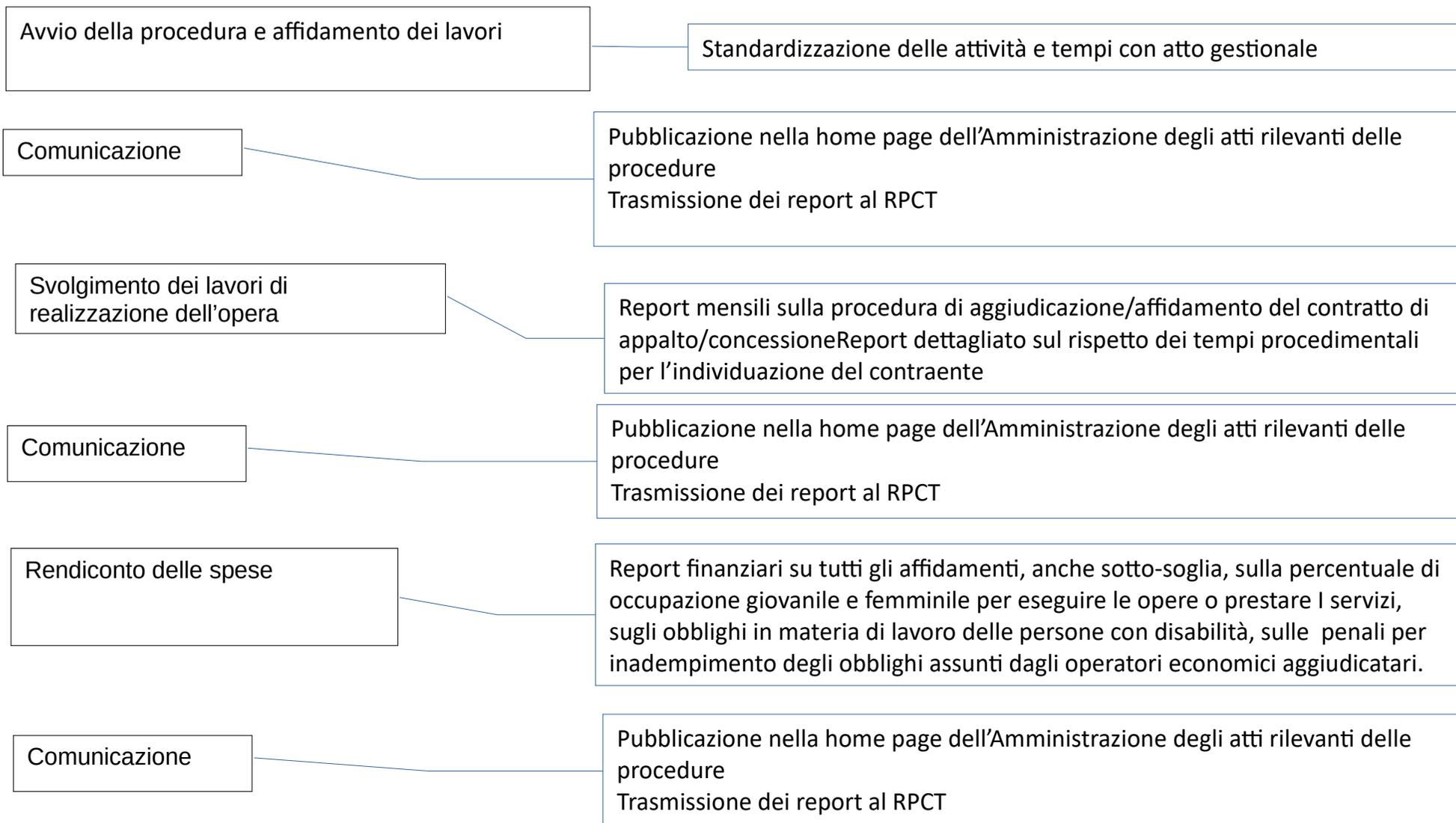
Controllo sull'esecuzione del servizio

Misure antiriciclaggio

Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 3

### Progetti PNRR per il benessere scolastico e educativo – interventi nelle scuole



**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 4**  
**Benessere territoriale e sicurezza**

**Basso rischio**

Predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento

Sviluppo delle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze di protezione civile

Indagini di customer satisfaction e qualità

**Alto rischio**

Attività di competenza della Polizia Provinciale: accertamenti, controlli e vigilanza

Tutela dell'ambiente: gestione delle sanzioni per violazione delle normative

Procedimenti trasversali a tutte le attività: selezioni per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica, affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture, affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture, gestione dei contratti d'appalto di lavori, e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 4

### Benessere territoriale e sicurezza

Predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento



Applicazione delle misure per garantire massima trasparenza

Accertamenti, controlli e vigilanza sull'attività di competenza della Polizia Provinciale e Gestione delle sanzioni per violazione delle normativa a tutela dell'ambiente



Per verificare che non si ometta di fare le dovute verifiche per interessi di parte, il Dirigente adotta la misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; misure di controllo e redige Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno.

Protezione civile, selezioni per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica, affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture, affidamenti diretto di lavori, servizi o forniture, gestione dei contratti d'appalto di lavori, e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc



Dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti o di imprese e in danno di altri oppure viziati dal conflitto d'interessi. Nella gestione degli affidamenti diretti un aspetto critico è la gestione della rotazione degli operatori economici. Trasparenza e garanzia che non ci sia conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo, monitoraggio dei procedimenti. Misure ad hoc per l'antiriciclaggio.

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 5**  
**Benessere socio - ambientale**

**Rischio medio**

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.

**Rischio alto**

Manutenzione delle aree verdi

Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche, installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche

Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche.

Autorizzazioni e controlli in materia di trasporti

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 5

### Benessere socio ambientale

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico



Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio. I dirigenti controllano affinché non ci sia un'ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

Manutenzione delle aree verdi

Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche

Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche

Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche.

Trasporto pubblico locale

Autorizzazioni e controlli in materia di trasporti



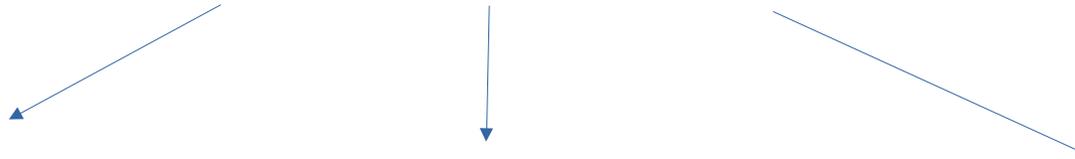
Misure di trasparenza generale, controllo sul conflitto di interessi e per garantire l'ottimale gestione dei procedimenti  
attento controllo sull'esecuzione del servizio

Misure antiriciclaggio secondo gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018 dal dirigente

Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno

Misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 6**  
**Benessere socio - culturale**



**Rischio basso**

Indagini di customer satisfaction e qualità

Rilascio di patrocini

**Rischio medio**

Organizzazione eventi culturali e servizi di gestione musei

**Rischio alto**

Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente

Selezioni per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica

Affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture

Affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture

Gestione dei contratti d'appalto di lavori

Concessione di sovvenzioni contributi, sussidi

Progetti PNRR

## MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 6

### Benessere socio – culturale

Rilascio di patrocini



Il rischio è basso anche se l'impatto esterno è rilevante e l'esercizio della discrezionalità può portare alla violazione delle norme per interesse di parte o comunque al non rispetto delle precise finalità istituzionali.

Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti.

Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno

Organizzazione eventi culturali e servizi di gestione musei



Trasparenza e divulgazione dell'attività per evitare la violazione delle norme per interesse di parte

Indagini di customer satisfaction e qualità



Per evitare la violazione di norme procedurali volte a pilotare gli esiti e celare criticità I dirigenti coinvolti fanno attività di sensibilizzazione e partecipazione, somministrano eventuali questionari

Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente, spesso con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità



Il dirigente adotta la trasparenza negli atti e nelle procedure, controlla che non si verifichino conflitti d'interesse nella gestione del procedimento amministrativo.

Esercita un attento controllo sull'esecuzione dei lavori

Applica le misure antiriciclaggio secondo gli indicatori di anomalia.

Redige report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno.

Selezioni per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica, affidamenti mediante procedura aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture, affidamenti diretto di lavori, servizi o forniture, gestione dei contratti d'appalto di lavori, e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi.



Trasparenza e controlli affinché non ci sia conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo, monitoraggio dei procedimenti, misure antiriciclaggio

Dati gli interessi economici che le selezioni attivano i dirigenti coinvolti controllano che non vengano favoriti taluni soggetti o imprese a danno di altri oppure viziati dal conflitto d'interessi.

Nella gestione degli affidamenti diretti viene garantita la rotazione degli operatori economici.

**Tabella mappatura dei processi e catalogo dei rischi**

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato e riconoscimento del salario accessorio di cui alla normativa contrattuale: CCNL )	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione. Approvazione di specifiche clausole negoziali	Analisi dei risultati. Verifiche sull'espertamento effettivo della prestazione da incentivare	Graduazione e quantificazione dei premi. Valutazione della prestazione in coerenza con le clausole negoziali	Servizio del Personale. Tutti i Servizi per quanto concerne la valutazione della prestazione dei propri collaboratori nell'ambito delle proprie attribuzioni di gestione della prestazione lavorativa	La valutazione della prestazione non è coerente con i criteri previsti nell'ambito del Sistema di valutazione della performance. Il riconoscimento del trattamento economico ed accessorio non fa applicazione delle clausole negoziali
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato	bando	selezione	assunzione	Servizio del Personale.	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso/Selezione per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	Atto di approvazione della graduatoria	Servizio del Personale.	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, e verifiche sulla presenza in servizio	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego. Meri atti e comportamenti di verifica della presenza in servizio e/o rispetto obiettivi per lavoro agile	Tutti i Servizi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità o comunque al fine di favorire soggetti particolari
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	Redazione di verbali	Servizio del Personale.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità o comunque al fine di favorire soggetti particolari
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Servizio del Personale.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità o comunque al fine di favorire soggetti particolari
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	Servizio del Personale.	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Gestione dell'ufficio disciplinare e del codice di comportamento	iniziativa d'ufficio	attività istruttoria per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari ed attività istruttoria al fine dell'aggiornamento del codice di comportamento alla normativa sopravvenuta ed agli indirizzi dell'ANAC esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	Atto di irrogazione della sanzione disciplinare/archiviazione. Atti intermedi di verifica/modifica del codice di comportamento	Ufficio per i procedimenti disciplinari. Servizio del personale	Violazione di norme. Violazione della normativa sul conflitto di interessi
9	1	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Servizio Affari legali	violazione delle norme per interesse di parte
10	2	Affari legali e contenzioso	Gestione pratiche assicurative	iniziativa di parte / d'ufficio	istruttoria interna	Trasmissione atti	Servizio Affari legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità . Violazione della normativa sul conflitto di interessi
11	3	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Servizio Affari legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità . Violazione della normativa sul conflitto di interessi
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Servizio Archivio e protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Servizio politiche al cittadino ed alla comunità	violazione delle norme per interesse di parte. Violazione della norma sul conflitto di interesse
14	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Servizio Organi Istituzionali	violazione delle norme per interesse di parte
15	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni/decreti	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutti i Servizi per quanto di competenza	violazione delle norme procedurali
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni/decreti	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Tutti i Servizi per quanto di competenza	violazione delle norme procedurali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Servizio Archivio e protocollo	violazione di norme per interesse/utilità
18	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Servizio Archivio e protocollo	violazione di norme procedurali, anche interne

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
19	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Servizio Archivio e protocollo	violazione di norme procedurali, anche interne
20	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i Servizi	violazione delle norme sul procedimento amministrativo ed in tema di "anticorruzione"
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Servizio Programmazione e Controllo	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Avviso pubblico	selezione	contratto di incarico professionale	Tutti i Servizi	Violazione di norme con particolare riferimento alla distinzione rispetto agli appalti di servizio. Violazione della normativa sul conflitto di interessi
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Servizio Ufficio Unico Gare	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di un soggetto operatore economico determinato
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutti i Servizi	Selezione "pilotata" / mancata rotazione
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Servizio Patrimonio	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari/contraenti
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Servizio Risorse	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i Servizi	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Servizio Ufficio Unico Gare	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Servizio Ufficio Unico Gare	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Servizio Ufficio Unico Gare	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Servizio Pianificazione lavori- Staff Area Tecnica	violazione delle norme procedurali
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Servizio Affari Generali	violazione delle norme procedurali
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Servizio Unico Gare Tutti i Servizi per quanto di rispettiva competenza	violazione delle norme procedurali
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Servizi Finanziari	omessa verifica per interesse di parte
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Servizi Finanziari	omessa verifica per interesse di parte
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività di Polizia Provinciale ed Ambiente	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Servizio Polizia Provinciale ed Ambiente	omessa verifica ed accertamento per interesse di parte
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla attività di competenza della Polizia Provinciale ed in materia ambientale	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Servizio Polizia Provinciale ed Ambiente	omessa verifica ed accertamento per interesse di parte
38	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione delle normative applicabili	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Tutti i Settori in ambito di accertamento sanzionatorio	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi
39	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Servizi Finanziari	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
40	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Servizi Finanziari	ingiustificata dilatazione dei tempi; mancato rispetto della normativa giuscontabile
41	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Servizi Finanziari	violazione di norme
42	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Servizio del Personale.	violazione di norme
43	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Servizi Finanziari	violazione di norme
44	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara/det.a contrattare	selezione	Affidamento contratto e gestione del contratto	Servizi Viabilità	Selezione "pilotata". Affidamento/aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
45	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade provinciali	bando e capitolato di gara/det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizi Viabilità	Selezione "pilotata". Affidamento/aggiudicazione in violazione della normativa.Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
46	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara/det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizi Viabilità	Selezione "pilotata". Affidamento/aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
47	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara/det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizi Viabilità	Selezione "pilotata". Affidamento/Aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
48	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara/det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizi Patrimonio	Selezione "pilotata". Affidamento/Aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
49	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	bando e capitolato di gara/ det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizio Edilizia Scolastica	Selezione "pilotata". Affidamento/Aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia o tramite esternalizzazione ad enti partecipati/appalti di servizio	erogazione del servizio	Servizio politiche al cittadino ed alla comunità	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
51	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara/ det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizio CED	Selezione "pilotata". Affidamento/Aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara/ det.a contrattare	selezione	Affidamento. Contratto e gestione del contratto	Servizio CED	Selezione "pilotata". Affidamento/Aggiudicazione in violazione della normativa. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Servizio Comunicazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
54	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Servizio politiche al cittadino ed alla comunità	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
55	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico indiretto	Autorizzazioni e controllo in ambito di trasporto pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Servizi Tecnici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
56	2	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico indiretto	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio politiche al cittadino ed alla comunità	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
57	3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico indiretto	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Servizio Viabilità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
58	4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico indiretto	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Servizio al Cittadino	violazione delle norme per interesse di parte
59	1	Progettazione comunitaria	<del>Gestione delle procedure per la</del> selezione e reperimento del certificatore	iniziativa d'ufficio	bando	atto di selezione del certificatore	Servizio Politiche comunitarie	Violazione di norme per interesse di parte
60	2	Progettazione comunitaria	Coordinamento e realizzazione attività gestionali e tecniche di progetto ed attività di rendicontazione	iniziativa d'ufficio	predisposizione atti	report di monitoraggio/rendicontazione	Servizio Politiche comunitarie	Violazione di norme per interesse di parte
61	1	Pianificazione urbanistica	Predisposizione e gestione del PTC	iniziativa d'ufficio	predisposizione attività istruttoria	approvazione atto generale di Pianificazione	Servizio Pianificazione Territoriale	Violazione di norme per interesse di parte

**Tabella sull'analisi dei rischi**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato anche presso altri enti	Opacità del processo decisionale	i non collaborazione del responsabile	Non adeguata attuazione delle misure di prevenzione		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato e riconoscimento del salario accessorio di cui alla normativa contrattuale: CCNL	La valutazione della prestazione non è coerente con i criteri previsti nell'ambito del Sistema di valutazione della performance. Il riconoscimento del trattamento economico ed accessorio non fa applicazione delle clausole negoziali	A	A	B	B	M	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Gli atti potrebbero essere assunti in situazione di conflitto di interessi. Assenza di regolamentazione o comunque di aggiornamento
2	Concorso per l'assunzione di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	B	B	B	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Gli atti potrebbero essere assunti in situazione di conflitto di interessi.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	A	B	B	B	B	M	Il processo pur consentendo margini di discrezionalità significativi, presenta un impatto esterno contenuto. Il conflitto di interessi e l'assenza di adeguata regolamentazione impatta sul rischio complessivo
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie e verifica sulla presenza in servizio e sulle modalità attuative del lavoro agile	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità o comunque al fine di favorire soggetti particolari	M	M	B	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	B	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	B	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
7	Formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	A	A	B	B	M	M	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Gestione dell'Ufficio Disciplinare e del codice di comportamento	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	M	M	B	B	A	A	M	La strategicità per la normativa in tema di anti-corrruzione del rispetto del codice di comportamento, oltre che delle altre norme disciplinarmente rilevanti impone una particolare attenzione sul rispetto delle relative previsioni.
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	B	M	A	B	M	Gli uffici potrebbero viziare il processo per conflitto di interessi. Si giustifica un valore di Medio rischio
10	Gestione pratiche assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Violazione della normativa sul conflitto di interessi	A	A	B	M	M	M	A	Gli uffici per situazioni di conflitto di interessi potrebbero non perseguire correttamente gli interessi anche finanziari dell'Ente.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	A	B	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dati anche i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Alto anche in considerazione della discrezionalità del decisore. L'esistenza del conflitto di interesse potrebbe determinare un pregiudizio anche per gli interessi finanziari dell'Ente

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato anche presso altri enti	Opacità del processo decisionale	i non collaborazione del responsabile	Non adeguata attuazione delle misure di prevenzione		
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B	M	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Trattasi infatti di un procedimento in parte rilevante vincolato
13	Organizzazione eventi culturali	violazione delle norme per interesse di parte o comunque nel non rispetto delle precipe finalità istituzionali	A	A	B	M	M	M	<b>M</b>	Pur essendo rilevante l'impatto esterno e l'esercizio della discrezionalità la valutazione complessiva di tutti gli altri "fattori abilitanti" giustifica il rischio assegnato
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme procedurali	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Trattasi di processi trasversali interni di elevata standardizzazione
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	M	M	A	A	A	<b>M</b>	Il processo è trasversale a tutti i servizi ed accorpa sia attività discrezionali che vincolate. Nel complesso si giustifica il rischio attribuito
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo è trasversale a tutti i Servizi ed è altamente standardizzato
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	A	A	B	M	A	M	<b>M</b>	Il processo essendo centrale per l'attuazione della normativa in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi valutati tutti i fattori abilitanti del rischio giustifica il valore attribuito
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso .
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso .
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	A	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso .
22	<b>Selezione per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica</b>	Violazione di norme con particolare riferimento alla distinzione rispetto agli appalti di servizio. Violazione della normativa sul conflitto di interessi Violazione di norme con particolare riferimento alla distinzione rispetto agli appalti di servizio.	A	A	A	A	A	M	<b>A</b>	<b>L' affidamento degli incarichi individuali dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Risulta anche particolarmente critica la fase della selezione dell'incaricato alla luce della normativa sul contrasto delle fattispecie di conflitto di interessi. In molti casi è dubbia anche l'individuazione della fattispecie avuto riguardo alla diversa fattispecie dell'appalto di servizi</b>
23	<b>Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture</b>	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di un soggetto/operatore economico determinato	A	M	A	M	M	M	<b>A</b>	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</b>
24	<b>Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture anche alla luce della normativa emergenziale</b>	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A	A	A	A	A	A	<b>A</b>	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nella gestione degli affidamenti diretti un aspetto critico e significativo è la gestione della rotazione degli operatori economici anche alla luce delle previsioni normative del legislatore dell'emergenza</b>

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato anche presso altri enti	Opacità del processo decisionale	i non collaborazione del responsabile		
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari/contraenti	A	M	B	M	M	M	La gestione dei contratti attivi presenta nel complesso una minore rischiosità rispetto alla gestione dei contratti passivi in quanto le relative procedure appaiono maggiormente standardizzate e con minore attrattività per il mercato di riferimento rispetto al mercato per le acquisizioni di beni, lavori e servizi
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	B	B	B	B	B	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto l'Ente ha proceduto a dismettere la titolarità della gran parte di enti/organismi strumentali
27	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	M	M	M	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	A	A	A	A	A	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</b>
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	M	M	M	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso specifico il criterio di selezione dell'offerta è parzialmente vincolato
30	<b>Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV</b>	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	A	A	A	M	<b>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso specifico il criterio di selezione dell'offerta è particolarmente discrezionale</b>
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali. Non appropriata valutazione dei fabbisogni	A	A	B	B	B	B	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali. Non appropriata valutazione dei fabbisogni	A	A	B	B	B	B	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B	B	B	B	B	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato"
34	Accertamenti e verifiche dei tributi	omessa verifica per interesse di parte	A	B	B	B	B	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato" e vincolato
35	Accertamenti con adesione dei tributi	omessa verifica per interesse di parte	A	B	B	B	B	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato" e vincolato.
36	<b>Accertamenti e controlli sull'attività di competenza della Polizia Provinciale ed in tema di Ambiente</b>	omessa verifica per interesse di parte	A	A	B	B	A	M	<b>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, sanzionando o meno i comportamenti accertati.</b>
37	<b>Vigilanza sulla attività di competenza della Polizia Provinciale ed in materia ambientale</b>	omessa verifica per interesse di parte	M	A	B	B	A	M	<b>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.</b>

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato anche presso altri enti	Opacità del processo decisionale	i non collaborazione del responsabile	Non adeguata attuazione delle misure di prevenzione		
38	Gestione delle sanzioni per violazione delle normative applicabili	omessa verifica per interesse di parte	A	A	B	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Gestione ordinaria della entrate	omessa verifica per interesse di parte	A	B	B	B	B	B	B	Trattasi di attività vincolata per diversi aspetti inerenti la relativa gestione
40	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	omessa verifica per interesse di parte	A	B	B	B	B	B	B	Trattasi di attività vincolata per diversi aspetti inerenti la relativa gestione
41	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B	B	B	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
42	Stipendi del personale	violazione di norme	B	B	B	A	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
43	Tributi	violazione di norme	B	M	B	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
44	Manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
45	Manutenzione delle strade provinciali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
46	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
47	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
48	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
49	Manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	M	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità
50	Servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	B	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	A	B	M	B	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Visto il ridotto impatto esterno si giustifica un'attribuzione di valore Medio
52	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	A	B	M	B	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Visto il ridotto impatto esterno si giustifica il valore Medio
53	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	B	M	B	B	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	A	A	A	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Nella maggior parte dei casi rilevanti sono gli aspetti discrezionali delle attività

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Valutazione complessiva	Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato anche presso altri enti	Opacità del processo decisionale	i non collaborazione del responsabile			Non adeguata attuazione delle misure di prevenzione
55	<b>Autorizzazioni e controlli in ambito di trasporti pubblici</b>	ingiustificata dilatazione dei tempi. Situazioni di conflitto di interessi	A	M	M	A	A	A	<b>A</b>	<b>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il mancato rispetto dei termini è fonte di rilevanti conseguenze giuridiche</b>
56	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	B	B	B	B	B	<b>B</b>	Trattasi di attività vincolata con interessi economici poco significativi. Si giustifica il valore attribuito
57	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi	A	M	M	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
59	Gestione delle procedure per la selezione e reperimento del certificatore	Violazione di norme per interesse di parte	A	M	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso.
60	Coordinamento e realizzazione attività gestionali e tecniche di progetto e relatività attività di rendicontazione	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	B	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso.
61	Predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	B	B	B	B	<b>B</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso.

**Tabella della programmazione delle misure generali e specifiche**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure antiriciclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato e riconoscimento del salario accessorio di cui alla normativa contrattuale: CCNL	La valutazione della prestazione non è coerente con i criteri previsti nell'ambito del Sistema di valutazione della performance.	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Gli atti potrebbero essere assunti in situazione di conflitto di interessi. Assenza di regolamentazione o comunque di aggiornamento	<b>1- Misura generale di trasparenza ; 2- Misura generale organizzativa di controllo ; Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di regolamentazione/semplificazione del processo.</b>	Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente del Servizio Risorse	2022/2024
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Gli atti potrebbero essere assunti in situazione di conflitto di interessi.	<b>- Misura generale di trasparenza ; 2- Misura generale organizzativa di controllo ; Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Rispetto dell'art. 35 bis del dlgs 165/2001.</b>	Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Tutti i Dirigenti facenti parte delle Commissioni ed il Dirigente responsabile della procedura concorsuale	2022/2024
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Gli atti potrebbero essere assunti in situazione di conflitto di interessi.	<b>Misura generale di trasparenza ; 2- Misura generale organizzativa di controllo ; Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Rispetto dell'art. 35 bis del dlgs 165/2001.</b>	Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Tutti i Dirigenti facenti parte delle Commissioni ed il Dirigente responsabile della procedura concorsuale	2022/2024
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, e controllo della prestazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità o comunque al fine di favorire soggetti particolari	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	<b>2- Misura generale organizzativa di controllo ; Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di regolamentazione/semplificazione del processo.</b>	Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Tutti i Dirigenti	2022/2024
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	<b>1- Misura di trasparenza generale; 2- Misure di controllo SPECIFICHE</b>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente sugli ambiti oggetto di pubblicazione. I controlli devono essere effettuati in base alla previsioni del CCNL .	Dirigente Servizio Risorse	2022/2024
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	<b>1- Misura di trasparenza generale; 2 Misure di controllo SPECIFICHE</b>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente sugli ambiti oggetto di pubblicazione. I controlli devono essere effettuati in base alla previsioni del CCNL	Dirigente Servizio Risorse	2022/2024
7	Formazione del personale	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	<b>1- Misura di trasparenza generale</b>	La trasparenza delle iniziative al personale dell'Ente e attuazione del protocollo di intesa a favore dei Comuni	Dirigente Servizio Risorse e Direzione Generale	2022/2024
8	Gestione dell'Ufficio Disciplinare e del codice di comportamento	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	<b>M</b>	La stagicità per la normativa in tema di anti-corruzione del rispetto del codice di comportamento, oltre che delle altre norme disciplinarmente rilevanti impone una particolare attenzione sul rispetto delle relative previsioni.	<b>1) Misura SPECIFICA di regolamentazione; 2) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (Misura SPECIFICA); 3) Misura di formazione (Misura SPECIFICA)</b>	Il codice di comportamento dell'Amministrazione dovrà essere adeguato alle previsioni della Linea Guida Anac n.177/2020. Successivamente dovranno essere indicate specifiche direttive a cui conformarsi in applicazione del codice di comportamento. Attuazione di corsi formativi Riferimento pag 22-24-25 PTPCT	Dirigente Servizio Risorse per 1); RPCT per 2) e 3)	30.06.2022 per 1); 30.10.2022 per 2); 30.11.2022 per 3)
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero viziare il processo per conflitto di interessi. Si giustifica un valore di Medio rischio	<b>1-Misura GENERALE di tutela del dipendente che segnala illeciti.</b>	Su tutte le segnalazioni e reclami in merito alla gestione dei procedimenti/servizi occorre predisporre specifici report descrittivi da inoltrare al RPCT	Tutti i Dirigenti	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
10	Gestione pratiche assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità. Violazione della normativa sul conflitto di interesse	<b>A</b>	Gli uffici per situazioni di conflitto di interessi potrebbero non perseguire correttamente gli interessi anche finanziari dell'Ente.	1- Misura di trasparenza generale 2- Misura generale di disciplina del conflitto di interessi.	La trasparenza sarà attuata conformemente alle previsioni normative. Sempre necessaria la specifica verifica delle situazioni di assenza di conflitto di interessi	Dirigente preposto al Servizio legale	2022/2024
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dati anche i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Alto anche in considerazione della discrezionalità del decisore. L'esistenza del conflitto di interesse potrebbe determinare un pregiudizio anche per gli interessi finanziari dell'Ente	1-Misura di trasparenza generale; 2- Misura di rotazione specifica ; 3- Misura di regolamentazione specifica	La trasparenza si realizza secondo le previsioni di legge. Occorre rispettare il principio di rotazione nei relativi affidamenti anche costituendo/aggiornando l'elenco dei professionisti legali	Dirigente preposto al Servizio legale	2021/2023 per 1) e per 2); entro il 30.12.2022 per 3)
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Trattasi infatti di un procedimento in parte rilevante vincolato	Misure di controllo specifico	Si attivano i controlli ordinari al fine anche di non allungare arbitrariamente i termini di conclusione dei procedimenti	Dirigente preposto ai Servizi di archivio e protocollo	2022/2024
13	Organizzazione eventi culturali	violazione delle norme per interesse di parte o comunque nel non rispetto delle precipe finalit� istituzionali	<b>M</b>	Pur essendo rilevante l'impatto esterno e l'esercizio della discrezionalità la valutazione complessiva di tutti gli altri "fattori abilitanti" giustifica il rischio assegnato	1- Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti	Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunit�	2022/2024
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Trattasi di processi trasversali interni di elevata standardizzazione	Misure di controllo specifico	Attivazione dei controlli ordinari sulle attivit� di competenza	Dirigente organi istituzionali	2022/2024
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	<b>M</b>	Il processo � trasversale a tutti i servizi ed accorpa sia attivit� discrezionali che vincolate. Nel complesso si giustifica il rischio attribuito	1- Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti di cui a pag. 21 del PTPCT	Sempre necessarie le specifiche attestazioni e verifiche circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse. Sempre necessario il controllo del rispetto di tutti gli elementi essenziali del procedimento amministrativo	Tutti i Dirigenti	2022/2024
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	<b>B</b>	Il processo � trasversale a tutti i Servizi ed � altamente standardizzato	1. Misure di controllo e di trasparenza specifiche	Da attuare subito dopo la fase decisoria onde garantire l'efficacia dell'atto secondo le previsioni normative	Tutti i Dirigenti	2021/2023
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilit�	<b>M</b>	Il processo essendo centrale per l'attuazione della normativa in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi valutati tutti i fattori abilitanti del rischio giustifica il valore attribuito	1- Misura di trasparenza generale;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutti i Dirigenti e Dirigente Archivio e Protocollo	2022/2024
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio � stato ritenuto basso.	1. Misure di controllo specifiche	nel corso della gestione	Dirigente Archivio e Protocollo	2022/2024
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio � stato ritenuto basso .	1. Misure di controllo specifiche	nel corso della gestione	Dirigente Archivio e Protocollo	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1 Misure di controllo specifiche</b>	Contestualmente all'adozione dell'atto	Tutti i Dirigenti	2022/2024
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	<b>B</b>	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1. Misure di sensibilizzazione e partecipazione</b>	Verrà svolta specifica attività di sensibilizzazione all'atto della somministrazione di eventuali questionari per apprezzare la qualità ed il benessere organizzativo anche alla luce del Piano Integrato di attività ed organizzazione	Tutti i Dirigenti	01/03/2023
22	<b>Selezione per l'affidamento di incarichi professionali a persona fisica</b>	violazione di norme procedurali rispetto agli appalti di servizio. Violazione della normativa sul conflitto di interessi Violazione di norme con particolare riferimento alla distinzione rispetto agli	<b>A</b>	L'affidamento degli incarichi individuali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Risulta anche particolarmente critica la fase della selezione dell'incaricato alla luce della normativa sul contrasto delle fattispecie di conflitto di interessi. In molti casi è dubbia anche l'individuazione della fattispecie avuto riguardo alla diversa fattispecie dell'appalto di servizi	<b>1. Misura di trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti</b>	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT	Tutti i Dirigenti	2022/2023
23	<b>Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture</b>	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di un soggetto operatore economico determinato	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure	<b>1 Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti</b> In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizio Unico Gare	2022/2024
24	<b>Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture anche alla luce della normativa emergenziale</b>	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nella gestione degli affidamenti diretti un aspetto critico e significativo è la gestione della rotazione degli operatori economici anche alla luce delle previsioni normative del legislatore dell'emergenza	<b>1 Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti</b> . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Tutti i Dirigenti	2022/2024
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<b>M</b>	La gestione dei contratti attivi presenta nel complesso una minore rischiosità rispetto alla gestione dei contratti passivi in quanto le relative procedure appaiono maggiormente standardizzate e con minore attrattività per il mercato rispetto ai contratti passivi	<b>1 Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti</b> . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizio Patrimonio	2022/2024
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Trattasi di un rischio minimale in quanto l'Ente ha proceduto a dismettere la titolarità della gran parte di enti/organismi strumentali	<b>1 Misure di trasparenza generale</b>	La trasparenza deve essere nei termini previsti dal Piano.	Dirigente Risorse	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticorruzione anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
27	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1.Misure di trasparenza generale; 2- Misura generale organizzativa di controllo ; Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Rispetto dell'art. 35 bis del dlgs 165/2001.	Secondo le previsioni normative	Tutti i Dirigenti	2022/2024
28	Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1 Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticorruzione dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizio Unico Gare	2022/2024
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso specifico il criterio di selezione dell'offerta è parzialmente vincolato	1 Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticorruzione dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizio Unico Gare	2022/2024
30	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso specifico il criterio di selezione dell'offerta è particolarmente discrezionale	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticorruzione dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative ed in coerenza con le deliberazioni ANAC e con il PTPCT. Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizio Unico Gare	2022/2024
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1. Misura di trasparenza specifica	Secondo le previsioni normative	Dirigente Servizio Pianificazione lavori	2021/2023
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1. Misura di trasparenza specifica	Secondo le previsioni normative	Dirigente Servizio Affari Generali	2021/2023
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato"	1.Misure di controllo specifiche	Secondo le procedure interne	Tutti i Dirigenti	2021/2023
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	B	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato"	1 Misure di controllo specifiche	Secondo le previsioni normative	Dirigente Risorse	2021/2023

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	<b>B</b>	Trattasi di un rischio minimale in quanto il relativo processo risulta per la gran parte "standardizzato"	<b>1.Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative	Dirigente Risorse	2022/2024
36	<b>Accertamenti e controlli sull'attività di competenza della Polizia Provinciale ed in tema di Ambiente</b>	omessa verifica per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di controllo.</b>	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Sicurezza e Ambiente	2022/2024
37	<b>Vigilanza sulla attività di competenza della Polizia Provinciale ed in materia ambientale</b>	omessa verifica per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di controllo</b>	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Sicurezza e Ambiente	2022/2024
38	<b>Gestione delle sanzioni per violazione delle normative applicabili</b>	omessa verifica per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	<b>Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di cont</b>	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano	Dirigente Sicurezza e Ambiente	2022/2024
39	Gestione ordinaria della entrate.	omessa verifica per interesse di parte	<b>B</b>	Trattasi di attività vincolata per diversi aspetti inerenti la relativa gestione	<b>1. Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative e le procedure interne	Dirigente Risorse	2022/2024
40	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	omessa verifica per interesse di parte	<b>B</b>	Trattasi di attività vincolata per diversi aspetti inerenti la relativa gestione	<b>1.Misure di trasparenza; 2 Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative e le procedure interne	Dirigente Risorse	2022/2024
41	Adempimenti fiscali	violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1.Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative e le procedure interne	Dirigente Risorse	2022/2024
42	Stipendi del personale	violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	<b>1.Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative e le procedure interne	Dirigente Risorse	2022/2024
43	Tributi locali	violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1.Misure di controllo specifiche</b>	Secondo le previsioni normative e le procedure interne	Dirigente Risorse	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
44	Manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Viabilità	2022/2024
45	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti del PTPCT. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Viabilità	2022/2024
46	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti del PTPCT. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Viabilità	2022/2024
47	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Viabilità	2022/2024
48	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Patrimonio	2022/2024
49	manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Nella gran parte dei casi la relativa attività è gestita con affidamenti diretti connotati da ampia discrezionalità	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti . In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente edilizia scolastica ed impianti sportivi	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
50	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024
51	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Visto il ridotto impatto esterno si giustifica un'attribuzione di valore Medio	Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di controllo.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente nei termini previsti dal Piano.I controlli debbono essere effettuati in fase di esecuzione della prestazione anche al fine di scongiurare presunte infungibilità delle prestazioni	Dirigente Sicurezza e Ambiente	2022/2024
52	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Visto il ridotto impatto esterno si giustifica il valore Medio	Misura generale organizzativa di attuazione dell'assenza del conflitto di interessi e rispetto del codice di comportamento; Monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti; Misure di controllo	La trasparenza deve essere attuata immediatamente nei termini previsti dal Piano.I controlli debbono essere effettuati in fase di esecuzione della prestazione anche al fine di scongiurare presunte infungibilità delle prestazioni	Dirigente Sicurezza e Ambiente	2022/2024
53	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1. Misura di trasparenza specifica; 2) Misure di controllo specifico	La trasparenza deve essere attuata immediatamente nei termini previsti dal Piano.I controlli debbono essere effettuati in fase di esecuzione della prestazione anche al fine di scongiurare presunte infungibilità delle prestazioni	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024
54	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Nella maggior parte dei casi rilevanti sono gli aspetti discrezionali delle attività	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Tutti i Dirigenti	2022/2024
55	Autorizzazioni e controlli in materia di trasporti	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il mancato rispetto dei termini è fonte di rilevanti conseguenze giuridiche	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8, 3.9, 3.10 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Trasporti	2022/2024
56	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Trattasi di attività vincolata con interessi economici poco significativi. Si giustifica il valore attribuito	1.Misura di controllo specifiche	Da attuare nei termini di legge e regolamentari previsti	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024
57	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misure di Trasparenza generale; 2 - Misure generali sul conflitto di interessi nella gestione del procedimento amministrativo e misure di impatto sulla ottimale gestione dei procedimenti. In tale ambito dovranno attuarsi le misure specifiche con riferimento all'attuazione del PNRR e del PNC, dando particolare attuazione a quanto previsto al punto 3.8 del presente PTPCT, qualora ne ricorrano le fattispecie. Per quanto concerne le misure anticiclaggio dovranno essere valutati gli indicatori di anomalia connessi di cui alle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette approvate in data 23 aprile 2018	Secondo le previsioni normative, le procedure interne e le altre previsioni del Piano.Report specifici al 30 giugno ed al 30 novembre al RPCT di ogni anno	Dirigente Viabilità	2022/2024
58	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso.	1.Misure di trasparenza	La trasparenza deve essere attuata in modo da divulgare adeguatamente la relativa attività	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione generali e/o specifiche; Misure anticiclaggio anche a presidio dell'attuazione del PNRR e del PNC.	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
59	Gestione delle procedure per la selezione e reperimento del certificatore	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso. .	<b>1.Misura di controllo</b>	Attivazione costante di verifica della documentazione rilevante	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024
60	Coordinamento e realizzazione attività gestionali e tecniche di progetto	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1.Misura di controllo</b>	Attivazione costante di verifica della documentazione rilevante	Dirigente Servizi al cittadino ed alla comunità	2022/2024
61	Predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso.	<b>1. Misura di trasparenza</b>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente secondo le previsioni normative	Dirigente Pianificazione	2022/2024

## 2.3.11 Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazzioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno		
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	

Organizzazione

	33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE	
			2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE			
	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE ORGANI ISTITUZIONALI E REFERENTE
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI

		33/2013		e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTI
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Tempestivo	
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
					(non oltre il 30 marzo)	
	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	(dirigenti non generali)				Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE

Personale

	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)] NON APPLICABILE	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico NON APPLICABILE	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] NON APPLICABILE	Annuale NON APPLICABILE	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE	Nessuno	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica. NON APPLICABILE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AI DIRIGENTI NON DI VERTICE, OSSIA AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		(da pubblicare in tabelle)			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		(da pubblicare in tabelle)			
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		(da pubblicare in tabelle)			
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001				
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001				
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE

Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	PO DIREZIONE GENERALE
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) ragione sociale	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				3) durata dell'impegno	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE

				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTE
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Enti controllati	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
		(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			1) ragione sociale	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			3) durata dell'impegno	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n.	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E	

	33/2013			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTE
			Per ciascuno degli enti:		
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			3) durata dell'impegno	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
		(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
		(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n.			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E

AGvità e procedimenti	Tipologie di procedimento	33/2013		termini procedimentale rilevante	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE	
					<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013						
	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012						
Provvedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative				
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E DIRIGENTI COMPETENTI E RISPETTIVI REFERENTI	
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016			Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE	

Bandi di gara e contra	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	<p>Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE
		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Tempestivo</p>	DIRIGENTE TECNICO PIANIFICAZIONE LAVORI E REFERENTE; DIRIGENTE AFFARI GENERALI E REFERENTE
				<p>Per ciascuna procedura:</p>		
		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016</p>	<p><b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE
		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>		<p><b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)</p>	<p>Tempestivo</p>	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE
				<p><b>Avvisi e bandi -</b></p>		
				<p>Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p>		
				<p>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p>		
				<p>Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p>		
				<p>Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);</p>		
				<p>Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);</p>		
				<p>Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p>		
				<p>Avviso relativo all'esito della procedura;</p>		
	<p>Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;</p>					
	<p>Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p>					
	<p>Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>					
	<p><b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	<p>Tempestivo</p>	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE, DIRIGENTI COMPETENTI E REFERENTI			
	<p><b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE			
	<p><b>Affidamenti</b></p>					
	<p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016);</p>	<p>Tempestivo</p>	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI			
	<p>tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>					
	<p><b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI			

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	DIRIGENTE COMPETENTE E REFERENTE	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	DIRIGENTE SERVIZIO UNICO GARE E REFERENTE	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro  Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
			Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011				
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016			Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013							
Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e							
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E		

		d.p.c.m. 29 aprile 2016			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTE
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE TECNICO PATRIMONIO E REFERENTE
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE TECNICO PATRIMONIO E REFERENTE
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
				(da pubblicare in tabelle)		
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE	
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Temporaneo	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI	
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
		e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)		
			Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	DIRIGENTE RISORSE E	

Opere pubbliche	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	REFERENTE		
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	DIRIGENTE RISORSE E REFERENTE	
							Ammontare complessivo dei debiti
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE	
					Tempestivo		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo	DIRIGENTE TECNICO PIANIFICAZIONE LAVORI E REFERENTE	
					(art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					Tempestivo		DIRIGENTE TECNICO PIANIFICAZIONE LAVORI E REFERENTE
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	DIRIGENTE TECNICO PIANIFICAZIONE LAVORI E REFERENTE		
				(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	DIRIGENTE PIANIFICAZIONE E REFERENTE		
		(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra-urbani o della gestione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse, nonché informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali.	Tempestivo		DIRIGENTE PIANIFICAZIONE E REFERENTE	
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali		Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE		
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE		
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE		
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE		
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE		
(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA ED AMBIENTE				
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA ED AMBIENTE				
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	NON APPLICABILE
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE E REFERENTE
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIRIGENTE ARCHIVIO E PROTOCOLLO E REFERENTE
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DIRIGENTE ARCHIVIO E PROTOCOLLO E REFERENTE
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti">http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti</a> da AGID	Tempestivo	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE E REFERENTE
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	DIRIGENTE SICUREZZA E AMBIENTE E REFERENTE
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale  (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	DIRIGENTE SERVIZI AL CITTADINO E REFERENTE per la COMUNICAZIONE
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	TUTTI I DIRIGENTI E REFERENTI
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				
		(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)				

## **SEZIONE 3**

### **ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### 3.1.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO E LA MACROSTRUTTURA DELLA PROVINCIA

Con l'approvazione del P.R.O, Piano di Riassetto Organizzativo nel dicembre 2019 e con il varo della nuova macrostruttura nel 2020 è stato dato impulso al percorso di riorganizzazione della Provincia finalizzato a rendere la Provincia "la casa dei Comuni e dei Sindaci".

Il nuovo e più organico assetto prevede:

#### Area Segreteria Generale

Segretario Generale/Direttore Generale

Funzioni di Segretario di cui al regolamento di organizzazione. Programmazione (DUP, PIAO/PEG finanziario). Controllo di regolarità amministrativa e controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione.

#### Settore Risorse

Risorse umane, risorse finanziarie, società ed enti partecipati. Controllo di gestione.

#### Area Amministrativa

##### Settore Affari generali

Avvocatura, Centrale unica di committenza, Contratti, provveditorato, telefonia, assicurazioni, Archivio e protocollo. URP. Espropri.

##### Settore organi istituzionali e servizi ai cittadini

Segreteria Presidente, Ufficio stampa. Programmazione della rete scolastica. Comunicazione, statistica, commessi e centralino. Consiglio provinciale e commissioni. Finanziamenti comunitari. Pari opportunità. Organizzazione eventi.

##### Settore sicurezza e ambiente

Polizia provinciale, Ambiente , servizi informatici, coordinamento privacy. Commissione espropri.

#### Area Tecnica

##### Settore Viabilità

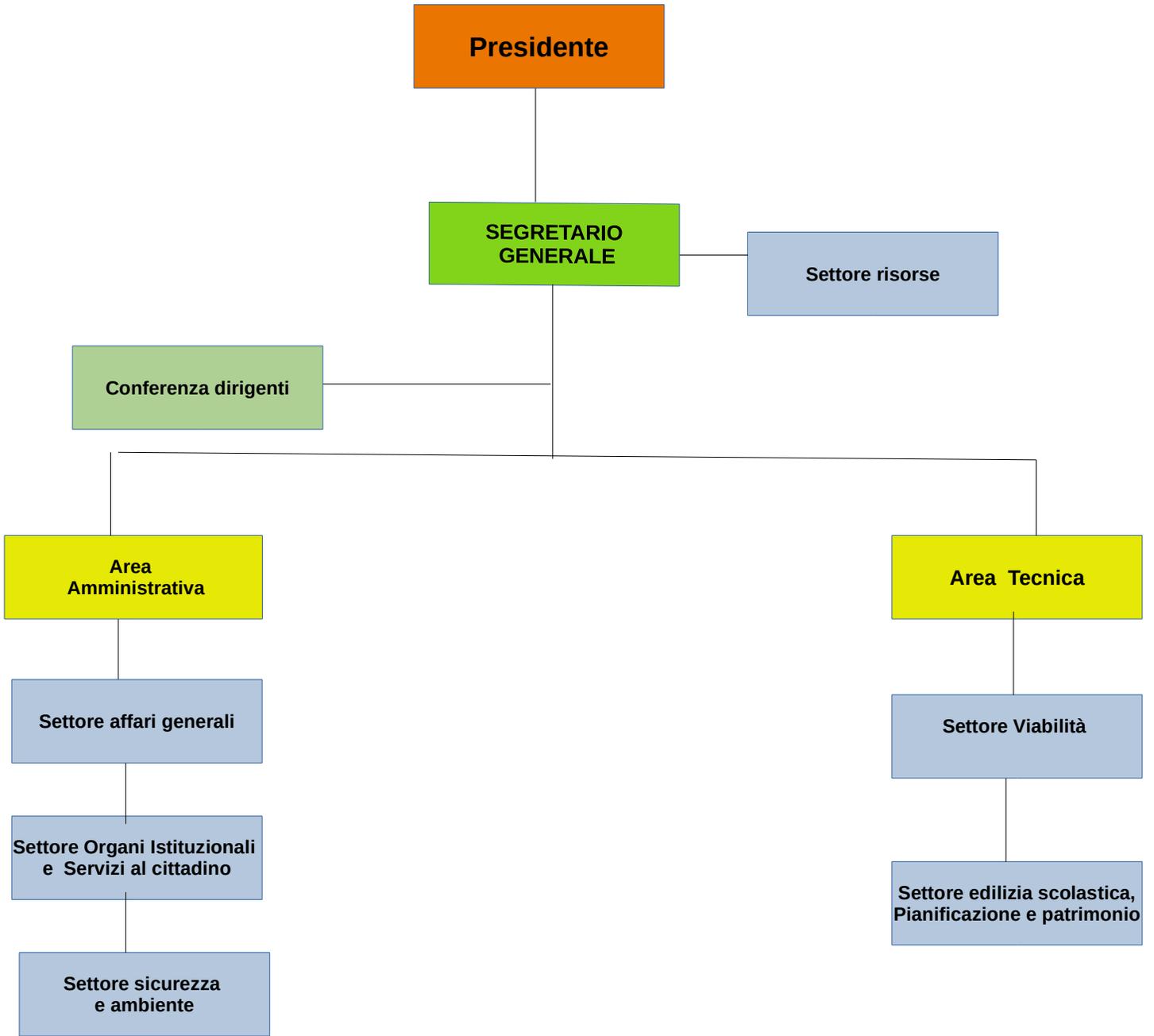
Viabilità e attività connessa.

##### Settore edilizia scolastica, pianificazione, trasporti e patrimonio

Pianificazione territoriale, mobilità, Gestione beni patrimoniali, manutenzioni immobili, sicurezza luoghi di lavoro (datore di lavoro). Protezione civile. Logistica.

Alla data del 01/09/2022 lavoravano in Provincia n. 201 persone:

- n. 11 dipendenti inquadrati in categoria A
- n. 38 dipendenti inquadrati in categoria B1
- n. 26 dipendenti inquadrati in categoria B3
- n. 71 dipendenti inquadrati in categoria C
- n. 41 dipendenti inquadrati in categoria D1
- n. 7 dipendenti inquadrati in categoria D3
- n. 2 dirigenti a tempo indeterminato
- n. 2 dirigenti a tempo determinato ex art. 110 comma 1 D.Lgs 267/00
- n. 3 dipendente a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs 267/00



**3.1.2 LE PERSONE CHE LAVORANO PER LA PROVINCIA**

Servizio	valore pubblico	Ufficio	Nominativo	CAT.	Sesso		Profilo professionale	Note	
Segreteria Generale / Direzione Generale	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	Segreteria Generale	Gerardi Roberto	SG/DG	M		Segretario Generale		
		Ufficio Programmazione e controllo strategico	Del Frate Luca	D3	M	T.I.	Specialista in organizzazione e gestione risorse umane		
			Dotto Maximiliano	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
			Martini Chiara	D1	F	T.I.	Specialista in programmazione dello sviluppo locale		
			Ponzo Brunella (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative		
			Virdis Rachele	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
Settore affari generali	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance		De Angelis Luigi	DIRIGENTE	M	T.I.	Dirigente		
		Ufficio Archivio e Protocollo	Bertozzi Francesco (Posizione organizzativa)	D1	M	T.I.	Specialista in servizi informatici		
			D'Olivo Antonella	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo		
			Di Grazia Paolo	B1	M	T.I.	Assistente amministrativo		
			Leoncini Chiara	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	In comando presso altro Ente	
			Marchese Antonio	B1	M	T.I.	Assistente amministrativo		
			Passeri Roberta	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo		
		Ufficio Affari legali e assicurazioni	Mancini Beatrice	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative		
		2. Public governance e strategie di sviluppo sostenibile	Ufficio Centro Unico Gare	Balducci Maria Rita	D3	F	T.I.	Specialista contabile	
				Cesaretti Luca	D1	M	T.I.	Specialista in attività amministrative	
				Lucchesi Sonia	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
				Pollastrini Giulia	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
				Rafanelli Silvia	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
Talia Roberta (Posizione organizzativa)	D3			F	T.I.	Specialista in attività amministrative			

	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	<b>Ufficio Programmazione gestione e controllo forniture di beni e servizi</b>	Bianchi Stefano	B3	M	T.I.	Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse	
			Diodati Lucia	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
	Giuntini Pietro		C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
	Lazzarini Maria Luisa		B1	F	T.I.	Assistente amministrativo		
	Pierotti Silvia		B3	F	T.I.	Assistente amministrativo		
	Romani Anna Maria		B1	F	T.I.	Assistente amministrativo		
	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	<b>Ufficio staff e regolamenti</b>	Pera Costanza Maria	D3	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
<b>Settore edilizia scolastica</b>			<b>Fabrizio Mechini</b>	<b>DIRIGENTE</b>			<b>Dirigente</b>	In comando da altro ente
	4. Benessere territoriale e sicurezza	<b>Personale assegnato al Dirigente</b>	Brachetti Montorselli Marco	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Grossi Francesco	D1	M	T.I.	Specialista in Protezione Civile	
	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	<b>Personale assegnato al Dirigente</b>	Davini Gemma	D1	F	T.I.	Specialista contabile	
			Vannucchi Stefano	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
		<b>Ufficio dell'area tecnico amministrativo dei lavori pubblici</b>	Bassini Luca	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Bianchi Cristiana	D1	F	T.I.	Specialista contabile	
			Canci Rosalba	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Del Bianco Riccardo	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Donatini Andrea	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Ferrini Elena (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in Attività Amministrative	
			Galli Stefania	D1	F	T.I.	Specialista in Attività Amministrative	
	3. Benessere scolastico ed educativo / 6. Benessere socio culturale	<b>Ufficio edilizia scolastica e immobili vincolati</b>	Agostini Debora	D1	F	T.I.	Architetto	
			Bassetti Alberto	D1	M	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali	
			Catinari Maria Cristina	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Gravina Valeria	D1	F	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali	
			Lucangeli Luca	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
			Mennucci Stefano (Posizione organizzativa)	D1	M	T.I.	Ingegnere	
			Monterotti Anna	C	F	T.I.	Esperto di sistemi GIS e cartografici	
			Nannizzi Maria Clara	C	F	T.I.	Geometra	
Picchi Fabio			C	M	T.I.	Geometra		
Sermattei Andrea	C	M	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali				

pianificazione trasporti e patrimonio	5. Benessere socio-ambientale	Ufficio mobilità, trasporti, supporto al dirigente e datore di lavoro	Albero Giulia (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali	
			Angeli Cora	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Bernardini Michela	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Martinelli Alberto	C	M	T.I.	Geometra	
			Moriani Lucia	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Moscatelli Michele	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Natoli Angelo	B3	M	T.I.	Assistente tecnico	
			Quilici Matteucci Letizia	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
	4. Benessere territoriale e sicurezza	Ufficio Pianificazione Territoriale	Casini Maria Pia (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Architetto	
			Chiappa Francesca	D1	F	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali	
	3. Benessere scolastico ed educativo 6. Benessere socio culturale	Ufficio scuola e patrimonio	Angeli Mirco	C	M	T.I.	Geometra	
			Baldini Franco	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
			Bosi Federico	C	M	T.I.	Geometra	
			Cavani Catia	C	F	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Ferrucci Nicola	C	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Gonnella Graziano Giovanni	C	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Iacopetti Antonio	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
			Lucchesi Marcella	C	F	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Montecchi Maurizio	D1	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Morelli Antonio	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Tardelli Massimo			C	M	T.I.	Geometra		
				<b>Benedetti Paolo</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>M</b>	<b>T.D.</b>	<b>Dirigente</b>
		Barone Liliana (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative		
		Barsocchini Daniele	A	M	T.I.	Operatore		
		Battistoni Amelia	A	F	T.I.	Operatore		
		Belluomini Alessia	Art 90 D.Lgs 267/00	F	T.D.	Specialista in attività amministrative		
		Bianchi Marisa	A	F	T.I.	Operatore		
		Boggi Nicola	D1	M	T.I.	Specialista in attività amministrative	In comando presso altro Ente	
		Bonini Greta	C	F	T.I.	Esperto in programmazione economica e sviluppo locale		

<p style="text-align: center;"><b>Settore organi istituzionali e servizi al cittadino</b></p>	<p style="text-align: center;">1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance</p> <p style="text-align: center;">6. Benessere socio-culturale</p>	<p style="text-align: center;"><b>Organi istituzionali, politiche per le pari opportunità e statistica</b></p>	Borrini Samuele	Art 90 D.Lgs 267/00	M	T.D.	Esperto amministrativo e contabile	
			Buchignani Pietro	B3	M	T.I.	Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse	
			Caputo Anna	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Conte Filomena	B1	F	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Corio Sergio	B3	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Corti Giovanni	A	M	T.I.	Operatore	
			D'Arrigo Carlo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Di Spilimbergo Federica	C	M	T.I.	Addetto stampa	
			Fava Anna	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Finocchiaro Stefania	A	F	T.I.	Operatore	
			Franceschi Aurelia	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Gallo Luciano	C	M	T.I.	Addetto stampa	
			Gottardo Aldo	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Lazzeri Daniele	A	M	T.I.	Operatore	
			Micheloni Federica	Art 90 D.Lgs 267/00	F	T.D.	Specialista in attività amministrative	
			Miglietti Carlo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Murgia Irene	A	F	T.I.	Operatore	
			Paini Lara	A	F	T.I.	Operatore	
			Parducci Maria Serena	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
			Sorbi Emilio	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Troysi Annamaria	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Zambonini Stefano	A	M	T.I.	Operatore	

	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	<b>Personale assegnato al Dirigente</b>	Lazarini Nicola	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance / 3. Benessere scolastico ed educativo / 6. Benessere socio culturale	<b>Politiche scolastiche, culturali e della comunicazione istituzionale</b>	Carrus Cheti Maria	A	F	T.I.	Operatore	
			Dianda Arianna	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Giannotti Renzo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Giusti Antonio	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Lenzoni Angelo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Losacco Maria Nicola	A	F	T.I.	Operatore	
			Malatesta Emanuele	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Marchetti Mara (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in amministrazione di eventi e beni culturali	
			Minieri Margherita	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Puccinelli Simona	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Risolè Alberto	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi generali	
			Rossetti Alessandro	C	M	T.I.	Esperto in servizi informatici	
			Scarmozzino Adriano	D1	M	T.I.	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	
			Suffredini Barbara	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
Torre Vittorio	B3	M	T.I.	Assistente amministrativo				
2. Public governance e strategie di sviluppo sostenibile	<b>Progettazione comunitaria, nazionale e regionale</b>	Adamo Camilla	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
		Davini Cristina	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo		
		De Vitis Silvia	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative		
		Lazzaroni Monica (Posizione organizzativa)	D3	F	T.I.	Specialista in cooperazione internazionale e politiche comunitarie		
		Pellegrinetti Simone	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
		<b>Massimiliano Bendinelli</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>M</b>	<b>T.I.</b>	<b>Dirigente</b>		
		Bandiera Letizia (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista contabile		
		Da Valle Monica	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
		Denise Andolfi	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative		
		Giannelli Antonella	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		

<b>Settore risorse</b>	1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	<b>Ufficio Bilancio rendiconto e controllo atti di spesa</b>	Lapicciarella Daniele	B3	M	T.I.	Assistente amministrativo	
			Luni Giorgio	D1	M	T.I.	Specialista contabile	
			Bechelli Michela	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Carducci Lara	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Dell'Innocenti Gloria	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Doroni Emanuela (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista contabile	
			Lucchesi Silvia	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Manetti Antonio	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Martini Manuela	D1	F	T.I.	Specialista contabile	
		<b>Ufficio gestione giuridica ed economica del personale personale</b>	Bartolini Daniela	D1	F	T.I.	Specialista in organizzazione e gestione risorse umane	
			Capponi Cristina	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
			Coli Andrea	B1	M	T.I.	Assistente amministrativo	
			Gandolfo Elisabetta	B3	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Graci Giuseppe	C	M	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Lenci Ilaria	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile	
			Venturi Elisa (Posizione organizzativa)	D1	F	T.I.	Specialista in organizzazione e gestione risorse umane	
			<b>Baldelli Fiorella</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>F</b>	<b>T.I.</b>	<b>Dirigente</b>	
<b>Settore sicurezza e ambiente</b>	4. Benessere territoriale e sicurezza	<b>Personale assegnato al Dirigente</b>	Tessieri Adriana	D1	F	T.I.	Specialista in attività amministrative	
		<b>Ufficio Ambiente e commissione espropri</b>	Baratta Andrea	C	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali	
			Giacoppo Francesco	D1	M	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali	
			Giometti Monica	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo	
			Giurlani Simona	C	F	T.I.	Geometra	
			Amidei Antonio	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale	
		Baratta Antonio	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		Cappellini Elio (Posizione organizzativa)	D1	M	T.I.	Specialista in attività dell'area di vigilanza	In comando da altro ente	
		Carmignani Simona	C	F	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		Cecchini Inaco	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		Cecconi Antonio	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		Ciardella Diego	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		De Bellis Claudio	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		Landi Damiano	D1	M	T.I.	Specialista in attività dell'area di vigilanza		
		Lenzetti Sara	D1	F	T.I.	Specialista in attività dell'area di vigilanza		
		<b>Ufficio Polizia Provinciale</b>						

			Mei Vittorio	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
			Nanni Francesco	D1	M	T.I.	Specialista in attività dell'area di vigilanza		
			Nieri Monica	C	F	T.I.	Esperto amministrativo e contabile		
			Petralia Lorenzo	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
			Rinaldi Gianni	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
			Tessieri Laura	B1	F	T.I.	Assistente amministrativo		
			Vannucchi Luigi Enrico	C	M	T.I.	Agente di Polizia Provinciale		
		<b>Ufficio Sistemi informativi</b>	Bertamini Paolo (Posizione organizzativa)	D3	M	T.I.	Specialista in servizi informatici		
			Toscano Andrea	B1	M	T.I.	Assistente amministrativo	In comando presso altro Ente	
				<b>Saletti Pierluigi</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>M</b>	<b>T.D.</b>	<b>Dirigente</b>	
<b>Settore viabilità</b>	5. Benessere socio-ambientale	<b>Personale assegnato al Dirigente</b>	Guidi Roberto	D3	M	T.I.	Geologo		
		<b>Ufficio manutenzione ordinaria viabilità provinciale e gestione viabilità pedemontana</b>	Abrami Maurizio	C	M	T.I.	Geometra		
			Angelini Fabrizio	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici		
			Cinquini Luca	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici		
			Corsi Fabio	C	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali		
			Lenzi Andrea	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici		
			Marchi Roberto Giuseppe	C	M	T.I.	Esperto di sistemi GIS e cartografici		
			Marroni Ilaria	C	F	T.I.	Geometra		
			Nanini Gianfranco (Posizione organizzativa)	D1	M	T.I.	Specialista in attività tecniche e progettuali		
			Nardi Marco	C	M	T.I.	Geometra		
			Olobardi Gabriele	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici		
			Polare Guglielmo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici		
			Pratali Alessandro	C	M	T.I.	Esperto in attività tecniche e progettuali		
			Salotti Pierdomenico	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici		
			Scauri Luca	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici		
			Vezzoni Gian Luca	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici		
				Barsotti Paolo	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
				Biagioni Michela	C	F	T.I.	Geometra	

**Ufficio viabilità montana e di pianura**

Bianchi Mauro	B1	M	T.I.	Tecnico specializzato e/o conduttore macchine complesse	
Binzeschi Primo	B3	M	T.I.	Addetto edile falegname	
Canozzi Marco	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Cipollini Brunaldo	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
Coletti Alessia	C	F	T.I.	Geometra	
Dini Michele	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
Donati Luca	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Fantoni Giovanni	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Ferrari Michele	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Giannelli Silverio	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Lemmi Aurelio	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Lorenzetti Maurizio	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
Lorenzetti Silvio Americo	B3	M	T.I.	Addetto stradale specializzato in servizi tecnici	
Panattoni Torello	C	M	T.I.	Geometra	
Rossi Luca	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Teglia Guglielmo	B1	M	T.I.	Addetto di supporto ai servizi tecnici	
Toni Viviano	C	M	T.I.	Geometra	
Torre Alessio	C	M	T.I.	Geometra	

### 3.1.3 LE PERSONE CHE CERCHIAMO: LA STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione dei fabbisogni di personale avviene a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa ed in coerenza ad essa, e pertanto tiene conto della rideterminazione della dotazione organica, delle proposte rilevate dai Dirigenti di Settore, del Piano triennale della performance, del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e relativi allegati e del Bilancio di Previsione 2022- 2024, approvati rispettivamente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 e 13 del 30 marzo 2022 e infine dell'attuale quadro legislativo in materia di reclutamento di risorse umane.

La Provincia di Lucca con Decreto Deliberativo n. 7 del 24 febbraio 2022 ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-24, aggiornandolo successivamente con Decreto Deliberativo n. 27 del 18 maggio 2022. Con gli atti sopracitati l'Ente ha approvato la rideterminazione organica, e il Piano triennale dei fabbisogni di personale, riassunta nelle tabella che segue.

#### RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

<b>Categoria</b>	<b>Posti coperti al 31/12/2021</b>	<b>Cessazioni 2022-2023</b>	<b>Assunzioni (comprese le progressioni verticali)</b>	<b>Dotazione ottimale al 31/12/2023</b>
A	11	1		10
B1	43	13	1	31
B3	26	4	4	26
C	69	6	11	74
D1	41	2	19	58
D3	8	1		7
Dirigenti	6	3	3	6
<b>TOTALE</b>	<b>204</b>	<b>30</b>	<b>38</b>	<b>212</b>

Per quanto attiene al Piano Triennale del Fabbisogno di personale , si provvede, ferme restando l'invarianza della spesa a regime ed il rispetto del valore soglia utile ai fini della determinazione dello spazio assunzionale, ad aggiornare alcune decorrenze posticipandole rispetto alla precedente programmazione e a modificare alcuni profili in considerazione dell'aumento dei carichi di lavoro degli uffici amministrativi dovuto agli adempimenti connessi ai nuovi finanziamenti (europei, ministeriali e regionali) che l'Ente ha recentemente ottenuto ed alla gestione delle risorse del PNRR e del PNC. Le modifiche sono recepite nel prospetto riepilogativo che segue:

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022 – 2024**

<b>VALORE PUBBLICO COLLEGATO</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Numero</b>	<b>Modalità copertura</b>	<b>Costo anno 2022</b>	<b>Stato attuazione /decorrenza</b>	<b>Costo a regime 2023</b>
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance 2. Public governance e strategie di sviluppo sostenibile 3. Benessere scolastico ed educativo	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	3	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	55.961,07	1 unità assunta dal 1/3/2022 - 1 unità assunta 1/6/2022 e 1 unità assunta dal 1/8/2022	91.572,66
3. Benessere scolastico ed educativo  5. Benessere socio-ambientale	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	5	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente – in corso		BANDITO CONCORSO – Scadenza presentazione domande 11/12/2022	155.163,00
4. Benessere territoriale e sicurezza	C	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE	2	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente – in corso	40.373,82	1 unità assunta dal 01/04/2022 e 1 unità assunta dal 1/05/2022	56.998,34
3. Benessere scolastico ed educativo  5. Benessere socio-ambientale	C	ESPERTO IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	4	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla	33.587,31	- 2 unità assunte dal 01/06/2022 -- n. 2 unità dal	114.084,85

<b>VALORE PUBBLICO COLLEGATO</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Numero</b>	<b>Modalità copertura</b>	<b>Costo anno 2022</b>	<b>Stato attuazione /decorrenza</b>	<b>Costo a regime 2023</b>
				normativa vigente – in corso		30/12/2022	
3. Benessere scolastico ed educativo  5. Benessere socio-ambientale	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	2	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente – in corso	308,00	-- n. 2 unità dal 30/12/2022	56.107,96
5. Benessere socio-ambientale	B	ADDETTO STRADALE SPECIALIZZATO IN SERVIZI TECNICI	4	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	0	bando in corso di predisposizione	108.739,28
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	D	AVVOCATO	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	167,26	- n. 1 unità dal 30/12/2022	30.524,22
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	C	ESPERTO INFORMATICO	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	2.337,83	- n. 1 unità assunta dal 01/12/2022	28.053,98
4. Benessere territoriale e sicurezza	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AREA VIGILANZA	3	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla	59.433,19	– n. 2 unità assunte dal 01/06/2022 e 1 unità attualmente in	93.025,86

VALORE PUBBLICO COLLEGATO	Categoria	Profilo	Numero	Modalità copertura	Costo anno 2022	Stato attuazione /decorrenza	Costo a regime 2023
				normativa vigente		comando dal 1/4/2022	
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	D	SPECIALISTA INFORMATICO	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	167,26	30/12/2022	30.524,22
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance  4. Benessere territoriale e sicurezza	DIRIGENTE	AREA AMMINISTRATIVA	2	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	16.652,29	1 unità assunta dal 19/09/2022 e 1 unità dal 30/12/2022	115.315,46
3. Benessere scolastico ed educativo	DIRIGENTE	AREA TECNICA	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	4.804,81	1 unità assunta dal 01/12/2022	57.657,73
		TOTALE	29		<b>213.792,84</b>		<b>937.767,56</b>
<b>ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO</b>							
	Categoria	Profilo	Numero	Modalità copertura	Costo anno 2022	Eventuale prima decorrenza possibile	Costo a regime 2023
	D	Specialista in attività	1	Contratto a tempo	2.090,70	07/12/2022	30.524,

VALORE PUBBLICO COLLEGATO	Categoria	Profilo	Numero	Modalità copertura	Costo anno 2022	Stato attuazione /decorrenza	Costo a regime 2023
		amministrative		determinato ex art. 90 TUEL		2	22

ANNO 2023							
	Categoria	Profilo	Numero	Modalità copertura	Costo anno 2023	Eventuale prima decorrenza possibile	Costo a regime 2024
3. Benessere scolastico ed educativo 5. Benessere socio-ambientale	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	30.524,22	01/01/2023	30.524,22
3. Benessere scolastico ed educativo 5. Benessere socio-ambientale	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	1	Concorso o altre modalità equivalenti previste dalla normativa vigente	15.516,3	01/07/2023	31.032,6
		TOTALE	2		46.040,52		61.556,82

PROGRESSIONI DI CARRIERA EX ART. 52 COMMA 1 BIS D. LGS. 165/2001							
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	C	ESPERTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	2	Progressione Verticale	6.370,86	01/01/2023	6.370,86

<b>PROGRESSIONI DI CARRIERA EX ART. 52 COMMA 1 BIS D. LGS. 165/2001</b>							
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	3	Progressione Verticale	7.410,72	01/01/2023	7.410,72
1. Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance	B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	Progressione Verticale	1.230,96	01/01/2023	1.230,96
3. Benessere scolastico ed educativo  5. Benessere socio-ambientale	D	SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	1	Progressione Verticale	2.511,38	01/01/2023	2.511,38
		TOTALE	7		<b>17.523,92</b>		<b>17.523,92</b>

<b>ANNO 2024</b>
<b>Verrà definito con il PTFP 2023-2025</b>

### 3.1.4 COME FACCIAMO CRESCERE LE PERSONE

La crescita professionale delle persone che lavorano presso l'Ente consegue dal tipo di formazione che viene programmata, oppure dall'opportunità offerta di cambiare il profilo, dal rendere possibile la mobilità interna e/o le progressioni di carriera. Per quanto attiene la rilevazione dei fabbisogni formativi 2022-2024 l'ufficio personale, proseguendo nel percorso avviato nel 2021-2022, ha chiesto ai dirigenti con Nota Prot. n. 13488 del 06/06/2022 di esporre le esigenze formative correlate alle specifiche funzioni relative agli uffici di propria competenza. La rilevazione è stata avviata in coerenza con le attività stabilite nel DUP, con gli obiettivi individuati, esplicitati e assegnati nel Piano della Performance. Si riporta di seguito il Fabbisogno 2022 -24 e le progressioni fatte e in programma.

<b>Fabbisogno Formativo 2022- 2024 e linee di intervento</b>				
<b>SETTORE</b>	<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>CONTENUTO DEL CORSO</b>	<b>NUMERO E RUOLO DESTINATARI</b>
<b>RISORSE</b>	<b>Giuridico Amministrativa</b>	<b>2022 – B4 – OP – 01</b> Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO.	Aggiornamento su novità normative procedure reclutamento del personale anche nell'ottica delle assunzioni previste dal PNRR - Formazione per elaborazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti - Nuovo CCNL comparto funzioni locali - Gestione giuridica ed economica del personale e istituti contrattuali - Approfondimento su requisiti per il conseguimento delle prestazioni pensionistiche e degli aspetti operativi delle denunce mensili	n. 1 cat. D – Responsabile Ufficio Personale n. 1 cat. D - Specialista in organizzazione e gestione risorse umane n. 1 cat. D - Specialista in attività amministrative n. 3 cat. C - Esperto amministrativo e contabile n. 2 cat. B - Assistente amministrativo
<b>RISORSE</b>	<b>Economico Finanziaria</b>	<b>2022-C1-OP-01</b> Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie	- Scarsità di risorse finanziarie e transizione digitale: opportunità di accesso a dati che possono servire ad un miglioramento degli	n. 1 cat. D – Responsabile Ufficio Bilancio, Rendiconto, Controllo atti di Spesa

**Fabbisogno Formativo 2022- 2024 e linee di intervento**

<b>SETTORE</b>	<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>CONTENUTO DEL CORSO</b>	<b>NUMERO E RUOLO DESTINATARI</b>
		tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di bilancio e rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance- Fase 1	<p>impieghi delle risorse finanziarie disponibili</p> <p>Acquisizione di competenze informatiche minime per l'elaborazione anche grafica dei dati</p> <p>- Modalità di organizzazione di dati contabili ed extracontabili al fine di una migliore leggibilità del bilancio e per scoprire tendenze e modelli non visti o nascosti in insiemi di dati, trasformandoli in informazioni a supporto delle decisioni</p> <p>- Regole di associazione fra più elementi di una base dati, rappresentazione grafica che li evidenzi</p> <p>-Metodi statistici per identificare dei sottogruppi con analoghe caratteristiche (ignote a priori) in una popolazione di enti.</p> <p>- Indicatori ed indici di bilancio: potenzialità e limiti</p> <p>-Utilizzo degli indicatori/indici al fine del governo di un Ente</p> <p>- Caso pratico di analisi finanziaria/economica evolutiva, anche mediante utilizzo di rappresentazioni grafiche</p>	n. 1 cat. D - Specialista contabile n. 2 cat. C - Esperto amministrativo e contabile n. 1 cat. B - Assistente amministrativo
	<b>Economico Finanziaria</b>	Migliorare la conoscenza della normativa e delle procedure legate	Gestione PAGOPA – generazione posizioni debitorio e riconciliazione entrate -	Da n. 2 a n. 3 cat.D e n. 1 cat.C

**Fabbisogno Formativo 2022- 2024 e linee di intervento**

<b>SETTORE</b>	<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>CONTENUTO DEL CORSO</b>	<b>NUMERO E RUOLO DESTINATARI</b>
		alle nuove piattaforme digitali al fine di efficientare il sistema dei pagamenti da e per l'Ente	analisi procedura di pagamento	
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Giuridico Amministrativa</b>	Aggiornamento sulle tematiche afferenti l'organizzazione del personale	Il nuovo regime del pubblico impiego e l'organizzazione del lavoro nella PA	n. 2 cat. D n. 1 PO n. 1 funz. cat. D
	<b>Informatica e Linguistica</b>	Competenze in tema di digitalizzazione e accessibilità	La formazione e gestione e conservazione dei documenti informatici	Tutto il personale: n. 1 PO n. 2 funz. cat. D n. 2 cat. C
	<b>Manageriale Dirigenziale</b>	Aggiornamento in tema di programmazione	- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - La valutazione integrata della performance: modelli, indicatori, strumenti	n. 1 PO n. 1 funz. cat. D n. 1 SR cat. C n. 1 funz. cat. D
	<b>Socio Organizzativa</b>	Aggiornamento in tema di benessere organizzativo	Il Benessere organizzativo e il Wellbeing nella PA: principi, strumenti, opportunità	n. 1 cat. C partecipazione progetto Family Net
	<b>Formazione Obbligatoria</b>	-Formazione e pubblicazione dei documenti digitali, sia ai fini della trasparenza che dell'accessibilità -Approfondimento sull'utilizzo del software del PEG on line, al fine di promuovere l'importanza delle attività di programmazione e monitoraggio, in un'ottica di miglioramento delle performance	-Corretta formazione dei documenti informatici ai fini della loro pubblicazione e accessibilità - Migliorare gli inserimenti/completezza dei dati, quali quelli finanziari legati al bilancio - Utilizzare le potenzialità del software per la consultazione degli obiettivi e la creazione di report	Tutto il personale che redige atti amministrativi  Referenti degli atti di programmazione e colleghi che lavorano sul gestionale

**Fabbisogno Formativo 2022- 2024 e linee di intervento**

<b>SETTORE</b>	<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>CONTENUTO DEL CORSO</b>	<b>NUMERO E RUOLO DESTINATARI</b>
<b>SICUREZZA E AMBIENTE</b>	<b>Informatica e Linguistica</b>	Capacità amministrativa, trasparenza e governance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accessibilità documentale e formati documentali aperti, indici dei contenuti e gestione tabelle.</li> <li>- Siti web e accessibilità</li> <li>- Sicurezza informatica, riservatezza dei dati. Modalità di attacco, phishing, campagne di social engineering</li> </ul>	Primo modulo rivolto a tutti gli amministrativi che producono documenti di rilevanza esterna con particolare rif. a quelli pubblicati sulla Trasparenza. Secondo modulo destinato a tutti coloro che aggiornano i siti web con contenuti informativi. Terzo modulo rivolto alla sensibilizzazione degli utenti (tutti) verso la sicurezza informatica e riservatezza dei dati
	<b>Formazione Specialistica</b>	Capacità amministrativa, trasparenza e governance	Elementi di cybersicurezza. Strumenti di auditing dei servizi esposti e della sicurezza perimetrale ed interna della rete dell'ente	n. 2 Amministratori di sistema
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima formazione per profilo "specialista in attività dell'area della vigilanza"</li> <li>- Formazione prevista dall'art. 32 della L.R. Toscana 19.02.2021).</li> </ul>	n. 2 Ispettori cat. D (nuove assunzioni).  n. 1 Comandante (nuova nomina)
<b>TUTTI I SETTORI</b>	<b>Formazione obbligatoria</b>	<b>C7 OP 02</b>  <b>B4 OP 02</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e leadership</li> <li>Coinvolgimento di tutto il personale e non solo dei Dirigenti, con la finalità di sostenere la leadership nel promuovere l'</li> </ul>	Dirigenti, PO, SP, personale amministrativo, personale tecnico e di Polizia Provinciale: numero da verificare con

**Fabbisogno Formativo 2022- 2024 e linee di intervento**

<b>SETTORE</b>	<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>CONTENUTO DEL CORSO</b>	<b>NUMERO E RUOLO DESTINATARI</b>
			<p>impegno verso obiettivi e performance, attraverso modelli di condivisione e collaborazione tra i dipendenti, che si sentiranno maggiormente partecipi nella realizzazione delle politiche dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- public service motivation</li> <li>- abilità relazionali</li> <li>- metodi gestionali</li> <li>- comunicazione, comportamento e organizzazione</li> <li>- motivazione e gruppi di lavoro</li> <li>- interazione</li> <li>- rinnovamento delle competenze dei dipendenti</li> <li>-visione consapevole e contributi del singolo dipendente</li> </ul>	l'Ufficio Personale
	<b>Formazione Specialistica</b>	<b>C7 OP 02</b>	- Programmazione Giornata formativa sul PIAO della Provincia di Lucca.	Dirigenti, PO, referenti atti di programmazione, referenti controllo interno atti, altro personale individuato dai dirigenti
		<b>B4 OP 02</b>	-Corso sul digitale e cybersecurity  -Corso su contabilità e bilancio	Tutti i dipendenti  Personale amministrativo
	<b>Formazione Specialistica</b>	<b>RUP LLPP Edilizia Scolastica e Viabilità</b>	Project management per il RUP	Da n. 2 a n. 4 personale tecnico

Le risorse finanziarie a disposizione suddivise per anni sono le seguenti:

Anno	Risorse finanziarie stanziare
2021	€ 50.000,00
2022	€ 50.000,00
2023	€ 50.000,00
2024	€ 50.000,00

La previsione della spesa per la formazione, negli anni, è rimasta stabile, tuttavia è aumentata la domanda di formazione espressa dall'Ente nel suo complesso .

In particolare, si può prendere a riferimento l'incremento dal 2021 con una spesa di € 12.050,00 all'anno 2022 dove al 30/09/2022 le risorse impegnate sono di € 31.247,00 con altri corsi già in programmazione fino alla fine dell'anno.

**Le progressioni di carriera ex art. 52, comma 1 BIS D.LGS.165/2001 previste dal piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022 – 2024 sono:**

#### **Anno 2022**

Nell'ambito delle attività finalizzate al raggiungimento del Valore Pubblico 1, "Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance". Al personale dipendente della Provincia di Lucca saranno offerte le seguenti opportunità di crescita.

- Esperti amministrativo – contabili: 2 progressioni verticali, per acquisire la categoria C
- Specialista in attività amministrative: 3 progressioni verticali, per acquisire la categoria D
- Esecutore amministrativo: 1 progressione verticali, per acquisire la categoria B

#### **Anno 2023**

Nell'ambito delle attività finalizzate al raggiungimento del Valore Pubblico n. 3 Benessere scolastico ed educativo e n. 5. Benessere socio-ambientale. Al personale dipendente della Provincia di Lucca saranno offerte le seguenti opportunità di crescita.

- Specialista in attività tecnico – progettuali: 1 progressione verticale, per acquisire la categoria D

#### **La policy di affiancamento e tutoraggi nel progetto Family Net**

E' in corso la sperimentazione di una policy interna relativa al cambio mansione e o struttura e a situazioni di rientro dopo lunga assenza che prevede l'istituzione di un periodo di affiancamento tra personale uscente e entrante e identificazione di un tutor di inserimento e accompagnamento interno al fine di facilitare la gestione del cambiamento e l'acquisizione di nuove competenze. Al fine di diminuire lo stress e aumentare la produttività nei momenti di cambiamento.

## 3.2 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E IL LAVORO AGILE

### 3.2.1 IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano delle Azioni Positive assorbito al PIAO raccoglie le azioni programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e prevenire situazioni di malessere tra il personale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Si tratta di uno strumento volto a offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio. Gli interventi sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024 comprende i seguenti obiettivi generali:

1. Parità e Pari Opportunità
2. Benessere Organizzativo
3. Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

#### Parità e Pari Opportunità

I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne. La Provincia di Lucca dedica attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione.

Il lavoro agile viene sviluppato in armonia con le disposizioni emanate dallo Stato e nella misura massima disponibile e, dalle misure adottate in occasione della pandemia, è emersa la necessità di proseguire speditamente sulla strada della riduzione del *digital gap*, che amplifica e spesso ricalca altre fratture potenzialmente presenti nella popolazione organizzativa, come quella che separa giovani e anziani. Per colmare l'obsolescenza delle competenze è necessario definire piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che dev'essere trasversale a tutta l'organizzazione.

#### Azioni

- ampliamento della flessibilità oraria attuale
- attivazione convenzioni per accesso a servizi di assistenza e/o cura a tariffe agevolate;
- mappatura dei servizi di cura presenti sul territorio provinciale.

- creazione di portale/app per attivazione/gestione eventuali convenzioni a favore dei dipendenti e dei loro familiari
- Approvazione di Piani di formazione che tengano conto delle esigenze di ogni struttura organizzativa, consentendo l'uguale possibilità per lavoratori e lavoratrici di frequentare i corsi individuati. Ciò richiede, pertanto, che siano articolati in orari e sedi tali da renderli accessibili anche a chi ha obblighi familiari oppure un orario di lavoro parttime.
- Organizzazione di specifici momenti di approfondimento legati alla diffusione di una cultura di genere (utilizzo di linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi, privilegiando il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora s'intenda far riferimento a collettività miste) e alle pari opportunità (legislazione di parità italiana ed europea sul fenomeno del mobbing e sulle molestie nei luoghi di lavoro, sulla violenza di genere);

## Benessere Organizzativo

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende dalle generali politiche dell'ente in materia di personale ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili dei singoli uffici, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'amministrazione prosegue nell'attenzione dedicata alla comunicazione interna anche attraverso tecnologie digitali con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Inoltre l'Ente intende sviluppare, entro i margini consentiti dalla legislazione, azioni volte a dare corpo ad un modello di *welfare* aziendale che favorisca l'accesso dei dipendenti a servizi ed a prestazioni aggiuntive, con particolare attenzione a temi quali la mobilità, i servizi alla persona e per il tempo libero. Una risorsa fondamentale per promuovere una cultura del benessere a tutti i livelli dell'organizzazione risiede nel potenziamento delle azioni formative rivolte al personale, in primo luogo a coloro che svolgono compiti di direzione/organizzazione e che, conseguentemente, possono influire in modo importante sulle condizioni e sul clima di lavoro degli altri dipendenti.

## Azioni

- creazione di una Policy interna relativa al cambio mansione e/o struttura e a situazioni di rientro dopo lunga assenza che preveda l'istituzione di un periodo di affiancamento tra personale uscente ed entrante ed identificazione di un tutor interno al fine di facilitare la gestione del cambiamento e l'acquisizione di nuove competenze;
- istituzione di un Mobility Manager per attivazione di iniziative di mobilità sostenibile e green a partire dai fabbisogni dei dipendenti.
- formazione/sensibilizzazione dei Dirigenti/Posizioni organizzative sullo smart management e sui nuovi strumenti/modelli di organizzazione del lavoro (digitalizzazione ecc.), sulla gestione del cambiamento organizzativo e sugli strumenti e modalità di motivazione del personale;

- impulso all'istituzione di un CRAL aziendale in grado di verificare e gestire le seguenti facilitazioni: possibilità di consegna pacchi sul luogo di lavoro; aumento esercizi convenzionati per pasti; convenzioni per acquisto di dotazioni tecnologiche ecc
- Realizzazione di una indagine conoscitiva sul benessere organizzativo che permetterà di trarre indicazioni specifiche in merito alla situazione lavorativa percepita, al clima organizzativo all'interno di ogni specifico settore, al recepimento di eventuali indicazioni che possano facilitare lo sviluppo del senso di appartenenza di ogni dipendente all'Ente;
- Aggiornamento di specifica sezione del sito web della Provincia dedicata all'attività del CUG nonché di un'area dedicata nella rete Intranet

### **Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica**

Nell'ambito del contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, sarà ulteriormente rafforzata l'azione del CUG. L'efficacia della sua azione è condizionata e trae beneficio dalle specifiche competenze dei propri componenti, da una relazione continua e strutturata con i dipendenti, dalla promozione e riconoscimento del ruolo da parte di tutti i dirigenti e responsabili degli uffici dell'Amministrazione.

Un'attenzione prioritaria sarà assegnata alle azioni volte alla rimozione degli ostacoli che impediscono a particolari categorie di lavoratori di partecipare pienamente alla vita dell'Ente. A questo proposito sarà stimolata la creazione di gruppi di lavoro che contribuiscano a dar voce ed a valorizzare direttamente le esperienze e le competenze degli interessati, così da includere il loro punto di vista sin dalle fasi di definizione e di progettazione degli interventi.

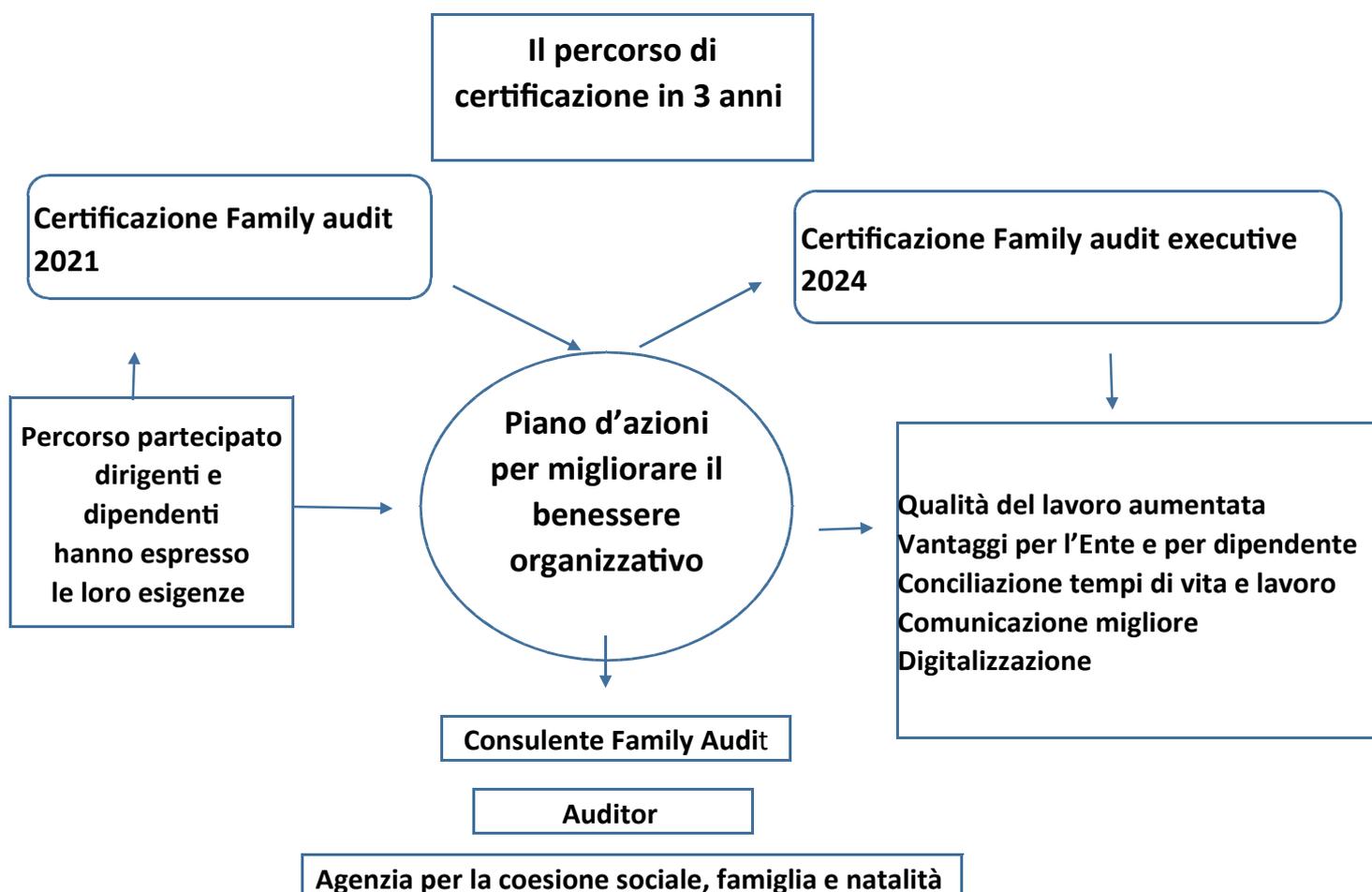
In generale, il contrasto di forme di discriminazione sarà perseguito attivamente oltre che promuovendo azioni e migliorando il contenuto degli atti organizzativi dell'Ente, potenziando gli strumenti di partecipazione di tutti i dipendenti alla vita dell'Ente e favorendo lo sviluppo di un clima di collaborazione e di fiducia reciproca, sia in senso orizzontale, che in senso verticale, che nel rapporto con l'utenza e nell'apertura verso le istanze da essa manifestate.

### **Azioni**

- Realizzazione di azioni di miglioramento dell'accessibilità, relativamente alle barriere architettoniche esistenti e/o alla facilità di accesso Destinatari: dipendenti e/o cittadini con disabilità visiva e/o motoria
- Miglioramento/updating dotazione tecnologiche/digitali del personale (pc portatili, smartphone/tablet) al fine di favorire la flessibilità lavorativa ed una maggiore efficienza nello svolgimento delle attività lavorativa, grazie a strumenti digitali più performanti ed agevoli;
- Smart working: a partire da quanto già previsto attualmente dal POLA, prevedere l'ampliamento delle casistiche considerate prioritarie per l'assegnazione dello smart working;
- Monitoraggio e predisposizione di azioni e strumenti per ottenere maggiore coinvolgimento da parte dei dipendenti nelle indagini/rilevazioni.

### 3.2.2 LA CERTIFICAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Coerentemente con gli obiettivi del Piano delle azioni positive, la Provincia di Lucca ha presentato il progetto Family Net che tratta la tematica del benessere organizzativo. Il 5 novembre 2021 la Provincia ha ricevuto il diploma della Certificazione Family Audit da parte dell'Agencia per la coesione sociale, famiglia e natalità della Provincia autonoma di Trento, detentrica del marchio Family Audit. Per ricevere il riconoscimento la Provincia ha elaborato dopo un lungo lavoro di progettazione partecipata un piano di azioni che tiene conto delle esigenze espresse dai propri dipendenti, azioni che sono state concertate con i dirigenti della Provincia stessa. Questo percorso è stato accompagnato tecnicamente da un consulente Family Audit che ha permesso la costruzione del piano secondo lo standard considerato e la valutazione da parte di un Auditor. Obiettivo del Piano delle azioni è quello di introdurre interventi strutturali, culturali e di comunicazione volti ad ottenere un miglioramento del benessere organizzativo a favore di ogni singolo dipendente e della qualità del lavoro della organizzazione offrendo, pertanto, vantaggi ad entrambe le parti coinvolte. Il Piano, inoltre, tende a sviluppare e migliorare la politica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro oltre che a individuare le modalità adeguate di gestione della comunicazione, del processo di digitalizzazione e dei benefit all'interno dell'organizzazione. Il Piano delle azioni elaborato dalla Provincia è stato sottoposto a un processo di validazione e ha ottenuto la certificazione consentendo l'iscrizione dell'amministrazione provinciale nel registro delle Organizzazioni Family audit e la possibilità di avvalersi del relativo marchio. Il raggiungimento della certificazione prevede, nella sua fase successiva, un percorso della durata di 3 anni per l'attuazione del Piano delle azioni, al termine del quale sarà rilasciato il certificato Family Audit Executive, che conferma in via definitiva se il lavoro svolto è stato buono o meno.



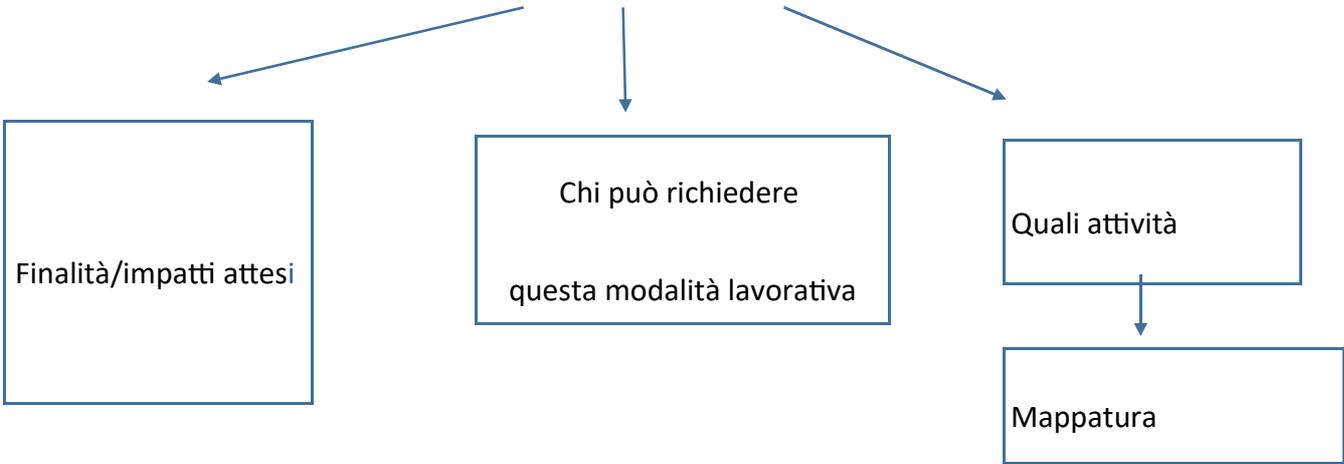
### 3.2.3 IL LAVORO AGILE: FINALITA' E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il lavoro agile è una modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro. L'adozione di questo istituto è iniziata durante il periodo della pandemia per motivi di sicurezza sanitaria, la fase della sperimentazione ha portato a dei buoni risultati pertanto la Provincia si è dotata di un regolamento interno (Regolamento del Lavoro Agile approvato con Decreto Deliberativo n. 69 del 20/10/2021) che, compatibilmente con la normativa vigente, ne stabilisce oltre alle modalità di applicazione, organizzazione e monitoraggio, le finalità che s'intende raggiungere applicando questa nuova modalità lavorativa. Tali finalità devono tradursi in impatti positivi, sia all'interno dell'ente in termini ad esempio di benessere e conciliazione dei tempi casa - lavoro, che all'esterno sui cittadini destinatari dei servizi che l'Ente offre, sull'ambiente.

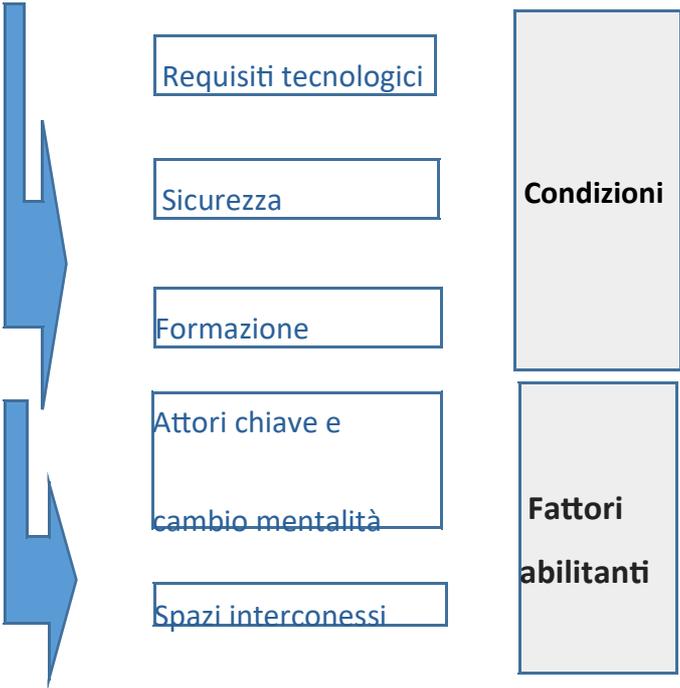
Finalità del lavoro agile:

- Promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione, anche nell'ottica dell'incremento del benessere organizzativo;
- Agevolare la conciliazione vita-lavoro;
- Favorire la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza.
- Incrementare la produttività e il miglioramento dei servizi ai cittadini e al territorio.

# Il modello organizzativo per il lavoro agile della Provincia di Lucca



## Organizzazione e attivazione



## Monitoraggio dell'impatto

- Salute Organizzativa
- Salute Professionale
- Salute Digitale
- Salute Economico Finanziaria
- Performance organizzativa
- Performance individuale
- Impatto esterno e interno

## Modalità di attivazione

Numero di dipendenti ad oggi in lavoro agile

### 3.2.4 CONDIZIONI E FATTORI ABILITANTI

#### Chi può richiedere il lavoro agile

- Tutto il personale in servizio presso la Provincia di Lucca, con rapporto di lavoro dipendente, per il personale neo assunto dopo avere prestato almeno 90 giorni di servizio effettivo.
- L'Amministrazione garantisce che almeno il 25% dei lavoratori la cui prestazione lavorativa può essere svolta in modalità agile possa accedere a detto istituto.
- L'attivazione è volontaria, è il dipendente a farne richiesta

#### Quali attività possono essere svolte con il lavoro agile

- Attività che non necessitino di una costante permanenza nella sede di lavoro e che possono essere espletate anche al di fuori di essa, mediante l'utilizzo di strumenti informatici – quali pc, tablet, smartphone, applicativi software - messi a disposizione dall'Amministrazione o che siano nella disponibilità del dipendente.
- Autonomia operativa nella gestione del tempo e possibilità di organizzare l'attività lavorativa in fasi, nel rispetto dell'organizzazione data dal dirigente per singoli processi e procedimenti.
- Perseguimento degli obiettivi assegnati secondo l'ordine di priorità concordato con il dirigente, senza pregiudizio per regolarità, continuità, efficienza della prestazione da svolgersi nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- Sussiste la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti dal dipendente nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei dati e della privacy.

#### Requisiti tecnologici e sicurezza dei dati

- Sono ad oggi stati consegnati 15 Pc portatili, installate 31 webcam sulle postazioni e attivate 2 sale videoconferenze. Per incrementare maggiormente la flessibilità delle postazioni di lavoro e valorizzare tutta l'efficienza potenziale del lavoro agile (smart working), si procederà progressivamente secondo un piano pluriennale di sostituzione delle postazioni fisse con strumentazione portatile.

- ➔ Il lavoratore ha facoltà di richiedere di poter svolgere attività lavorativa agile mediante strumenti tecnologici propri - pc, cellulare e connessione internet -consentendo all'Amministrazione la preventiva verifica delle caratteristiche degli stessi per accertarne la congruità e sicurezza. Le spese connesse, riguardanti i consumi elettrici e di connessione, o gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del dipendente.
- ➔ Sostegno alla connettività, attraverso una soluzione tecnica che consente tramite un accesso sicuro (VPN) ai dipendenti di accedere in modalità 'desktop remoto' al proprio pc e realizzazione di un "hub" unico del problem solving digitale/help desk informatico.
- ➔ Applicativi e banche dati consultabili da remoto, firma elettronica e digitale;
- ➔ Piattaforme di videoconferenza per attivare gruppi di lavoro temporanei, riunioni a distanza e condividere progetti e documenti (in cloud);: GoToMeeting per riunioni di tipo istituzionale destinata al Presidente, Segretario, e Consiglieri e comunque per incontri di tipo istituzionale; Google Meet per riunioni d'ufficio che prevedono la partecipazione anche di soggetti esterni all'ente; Talk all'interno del Cloud privato della Provincia di Lucca per riunioni interne d'ufficio con un numero limitato di partecipanti; Wildix destinata esclusivamente all'Ufficio di Protezione Civile;
- ➔ Servizi digitalizzati rivolti agli utenti esterni.

### Sicurezza postazione di lavoro

- ➔ Alla postazione di lavoro agile sono applicati i normali protocolli di sicurezza previsti nell'ambito dei piani per il trattamento dei dati e per la salvaguardia della loro integrità e riservatezza, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali della Provincia di Lucca.
- ➔ Il lavoratore svolge la propria attività lavorativa in luoghi idonei che rispondano ai parametri di sicurezza sui luoghi di lavoro
- ➔ Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata e rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.

### Formazione

- ➔ Percorso rivolto ai dirigenti e ai responsabili di Ufficio:

- Nuove capacità organizzative e comunicative da parte dei dirigenti, responsabili dei settori (Smart Leadership).
- Strategie di comunicazione,
- Gestione dei ruoli e sull'organizzazione del lavoro per obiettivi modalità di lavoro agile richiede infatti
- Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte in modalità agile: formazione mirata per i dirigenti ed i responsabili di ufficio sull'utilizzo del software in modo che il dirigente sia in grado di essere costantemente consapevole dello stato di avanzamento delle attività svolte dei lavoratori in modalità agile.
- Competenze trasversali di base, informatiche, linguistiche, essenziali per uno smart working efficiente.

**→ Percorso rivolto al personale in lavoro agile:**

- Rafforzamento delle competenze informatiche (formazione trasversale sia a dirigenti che a dipendenti in lavoro agile).
- Utilizzo efficace degli strumenti digitali per collaborare anche a distanza e far circolare le informazioni in modo chiaro e rapido anche per prevenire il potenziale e possibile isolamento, tipico del lavoro da remoto.
- Tracciabilità, Trasparenza, Anticorruzione nello smart working

**→ Formazione trasversale sia a dirigenti e che dipendenti in lavoro agile:**

- Lavoro agile e rapporto di lavoro: contesto normativo, regolamento provinciale, accordo individuale e modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, sicurezza sul lavoro
- Privacy e sicurezza dei dati nello smart working attuazione delle misure tecniche e organizzative, idonee a garantire un livello di sicurezza dei dati trattati anche in modalità di smart working

### Gli attori chiave del cambiamento

- I dirigenti, come promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi e soggetti chiave nel monitoraggio. La Conferenza dei Dirigenti, come cabina di regia
- Mappatura e re ingegnerizzazione dei processi

- Cambiamento di stile manageriale e di leadership, dal controllo alla responsabilità per i risultati, all'accrescimento della fiducia reciproca e dell'autonomia del singolo;
  - Adozione di modalità comunicative nuove, per unire il gruppo di lavoro nonostante la distanza fisica;
  - Assegnazione chiara degli obiettivi , condividendo tempi e modalità di attuazione e attenzione alle aspettative del lavoratore in termini di crescita professionale;
  - Monitoraggio mirato e costante, ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica del l'impatto in termini di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa;
- ➔ Le Posizioni Organizzative, snodo strategico di raccordo tra dirigenza e personale, coordinate dalla Direzione Generale per miglioramento della comunicazione interna all'Ente, i processi di digitalizzazione, confronto tra gli Uffici e verifica raggiungimento obiettivi del lavoro
- ➔ Il ruolo del Comitato Unico di Garanzia) - CUG - nell'attuazione del lavoro agile per la promozione del benessere, di garanzia delle pari opportunità e dell'assenza di discriminazioni nell'accesso a tale innovativa modalità di lavoro, azioni del Piano Triennale di Azioni Positive adottato dall'Amministrazione su impulso del CUG stesso. Attività di rilevazione del benessere organizzativo, i cui risultati saranno integrati nel sistema di indicatori di impatto personale ed organizzativo dello smart working che sarà adottato dall'Amministrazione.
- ➔ Il Nucleo di Valutazione per la definizione degli indicatori che la Provincia utilizza per misurare, valutare e rendicontare la *performance*

### Gli spazi interconnessi - co-working

La riqualificazione ed il “layout fisico” degli spazi all’interno di Palazzo Ducale, per adattarli alle nuove metodologie previste per il Lavoro Agile ed alle azioni per la transizione al digitale e la creazioni di ambienti accoglienti adatti a garantire il co-working

*Gli spazi devono essere ripensati e sempre più ispirati ai principi di flessibilità, virtualizzazione, e collaborazione tra le persone, che rispecchiano la sempre maggiore diffusione del lavoro in mobilità e Si parla a questo proposito di “workplace change management”, un cambiamento organizzativo che passa anche attraverso la rivisitazione e riprogettazione degli spazi, a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.*

## Modalità d'attivazione

- ➔ Per scaricare il Regolamento per il lavoro agile della Provincia di Lucca: [https://www.provincia.lucca.it/sites/default/files/Regolamenti/regolamento\\_sul\\_lavoro\\_agile.pdf](https://www.provincia.lucca.it/sites/default/files/Regolamenti/regolamento_sul_lavoro_agile.pdf)
- ➔ Il dirigente Individua le posizioni lavorative adatte alla modalità agile e le comunica ai dipendenti, fissando un termine per la presentazione delle domande e fa una serie di verifiche, come la possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, di utilizzare strumentazioni tecnologiche fornite dall'Ente o di proprietà del dipendente, la coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato; l'adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
- ➔ I dipendenti interessati su base volontaria presentano la domanda di accesso al lavoro agile
- ➔ Il dirigente accoglie la domanda, previa verifica della compatibilità tra profilo professionale ricoperto e mansioni svolte dal dipendente con l'istituto e applica i criteri indicati dal regolamento in caso di scelta fra più domande e adotta una Determinazione Dirigenziale in cui individua i lavoratori che potranno svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile
- ➔ Il dirigente e il dipendente sottoscrivono l'accordo individuale per regolare lo svolgimento della prestazione lavorativa indica gli obiettivi da realizzare e le attività da svolgere; i luoghi prevalenti in cui verrà svolta l'attività lavorativa; i dispositivi informatici di proprietà del lavoratore; le giornate settimanali in cui viene svolta la prestazione in presenza; fasce di contattabilità e di disconnessione;
- ➔ Il dipendente ammesso può svolgere la prestazione al di fuori della sede di lavoro per un massimo di 2 giorni alla settimana, garantendo lo svolgimento dell'attività in presenza per almeno il 66 % dell'orario ordinario medio di lavoro su base settimanale
  - Entro i limiti dell'orario di lavoro contrattualmente previsto indica una fascia oraria di contattabilità, ma non ha uno specifico vincolo di orario,

- E' garantito il diritto alla disconnessione sia per favorire la produttività e l'efficienza del lavoro agile, sia per garantire una maggiore autonomia organizzativa del dipendente
- Durante le giornate di lavoro agile, le comunicazioni scritte sono prevalentemente effettuate tramite supporti telematici o informatici, in particolare tramite la posta elettronica

### 3.2.5 LE DIMENSIONI DA VALUTARE

Per valutare e monitorare l'impatto del lavoro agile la Provincia di Lucca ha individuato una serie di indicatori che sono stati sviluppati tenendo conto delle seguenti dimensioni. Si veda alla sezione 4, il paragrafo 4.3 dedicato al monitoraggio del lavoro agile.

Salute Organizzativa

Salute Professionale

Salute Digitale

Salute Economico Finanziaria

Performance individuale

Performance organizzativa

Impatto esterno e interno

# **SEZIONE 4**

# **MONITORAGGIO**

## 4.1 CHI MONITORA COSA E COME

In questa sezione vengono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni 2 e 3 del PIAO, relative rispettivamente a Valore pubblico, Performance, Rischi corruttivi e trasparenza, Organizzazione, capitale umano e lavoro agile.

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avviene secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

Sottosezioni e PIAO	Cosa si monitora	Chi monitora	Come si monitora	Quando	Riferimento di legge
SEZIONE 2 Valore pubblico	Valore pubblico	Direzione generale	Con stato attuazione Dup	Annuale	Art. 147-ter D.Lgs 267/00 e del regolamento sui controlli interni
	Coinvolgimento beneficiari	Dirigenti dei servizi competenti	Rilevazione soddisfazione dei beneficiari	Dal 2024	Piano performance dell’Ente
	Obiettivi di accessibilità digitale	Dirigente responsabile del sito istituzionale	Dichiarazione di accessibilità a AGID	31 marzo	Art. 9 co. 7 DL 179/2012 – Circolare AGID n. 1/2016
SEZIONE 2 Performance	Gli obiettivi di performance (Sistema di misurazione e valutazione della performance)	Direzione generale e dirigenti	Stato attuazione programmi peg (30/06) e monitoraggio conclusivo	30 giugno	Artt. 6 e 10, D.Lgs. 150/2021
	Relazione annuale sulla performance	Direzione generale + Nucleo di Valutazione	Relazione con decreto (validazione nucleo)	30 giugno	Artt. 10 co. 1 lett b) del D.Lgs. 150/2009
	Pari opportunità	Comitato unico di garanzia	Relazione da parte del Comitato unico di garanzia	30 marzo	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019
	Agenda digitale	Dirigente del Servizio			
SEZIONE 2 Rischi corruttivi e trasparenza	Rischi corruttivi (così come previsto dal PNA)			Periodico	Piano nazionale Anticorruzione
	Rischi corruttivi	RPCT (Direttore Generale)	Relazione annuale del RPCT su modello ANAC		Art. 1 co. 14, L. n. 190/2012
	Trasparenza	Nucleo di valutazione	Attestazione su assolvimento obblighi	Annuale (di norma primo semestre)	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009
SEZIONE 3	Coerenza fra	Nucleo		Dal 2024	Art. 5 co. 2, Decreto

Struttura organizzativa	struttura e obiettivi di performance	valutazione			Ministro per la P.A. del 24/06/2022
SEZIONE 3 Organizzazione del lavoro agile	Coerenza fra struttura e obiettivi di performance	Nucleo valutazione		Dal 2024	Art. 5 co. 2, Decreto Ministro per la P.A. del 24/06/2022
	Lavoro agile (assegnazione degli obiettivi)	Relazione annuale della performance		30 giugno	Art. 14 co. 1 L. n. 124/2015
SEZIONE 3 Piano triennale del fabbisogno di Personale	Coerenza fra struttura e obiettivi di performance	Nucleo valutazione		Dal 2024	Art. 5 co. 2, Decreto Ministro per la P.A. del 24/06/2022

## 4.2 MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE AL 30 GIUGNO 2022

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-01	Comunicazione, Accoglienza e Assistenza agli Organi	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti	86,20%
Benessere socio-culturale	2022-A1-OP-02	Promuovere sinergie ed iniziative sui temi della memoria, della cooperazione e della solidarietà internazionale	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti	73,38%
Accountability, benessere organizzativo	2022-A1-OP-03	Rappresentare il territorio	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti	34,95%
Public governance	2022-A1-OP-04	Distretto di Economia Civile - ricerca di soluzioni innovative per nuovi stili di vita e di impresa che siano sempre più in sintonia, per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, sia a vantaggio dei cittadini di oggi che di domani	A1	Organi istituzionali	Paolo Benedetti	35,55%
Accountability, benessere organizzativo	2022-A7-OP-01	Lucca Family Net - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti	50,00%
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-02	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità attraverso progetti, iniziative, attività di informazione e sensibilizzazione.	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti	70,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-03	Promuovere una cultura di inclusione e di pari dignità a soggetti particolarmente svantaggiati	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti	46,00%
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-04	Promuovere una cultura di parità e pari opportunità per i giovani e per i minori	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti	45,50%
Benessere socio-culturale	2022-A7-OP-05	Contrasto della violenza di genere	A7	Politiche di genere	Paolo Benedetti	40,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B4-OP-01	Proseguimento del piano di riassetto organizzativo e aggiornamento del piano di formazione e del piano di azioni positive che confluiscono nel PIAO	B4	Gestione del personale	Massimiliano Bendinelli	35,60%
Public governance	2022-B4-OP-02	Aggiornamento del Piano di Formazione nell'ottica del PIAO. Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolto ai Comuni e al personale interno	B4	Gestione del personale	Massimiliano Bendinelli	33,50%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-01	Attività di consulenza ed indirizzo nella progettualità di censimento dei fondi archivistici, digitalizzazione e messa a disposizione dell'utenza mediante strumenti informatici	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis	41,65%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-02	Dematerializzazione dei flussi documentali	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis	50,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-03	Favorire l'alfabetizzazione informatica dei cittadini mediante azioni di formazione e supporto nell'utilizzo delle nuove piattaforme abilitanti nazionali	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis	100,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-04	Creazione dell'ufficio di Avvocatura Provinciale	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis	17,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B7-OP-05	Razionalizzare il contenzioso dell'ente anche attraverso strumenti informatici e telematici adeguati a garantire una maggiore efficienza dell'attività legale dell'ente	B7	Segretariato Generale (Affari Generali)	Luigi De Angelis	12,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-B9-OP-01	Misure a tutela dei lavoratori nel periodo emergenziale	B9	Prevenzione e Protezione	LAZZARI FRANCESCA	100,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-01	Efficientamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie tramite analisi degli indicatori di cui ai documenti di bilancio e rendiconto - Supporto di area vasta per migliorare la governance- Fase 1	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli	45,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-C1-OP-02	Efficiente riallocazione delle risorse nella rivalutazione dinamica degli obiettivi proposti e condivisi con i Settori-Emersione intangibles - Intangibles e valore pubblico - Fase 1	C1	Gestione economica e finanziaria - Programmazione e controllo	Massimiliano Bendinelli	48,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-01	Razionalizzazione spese per beni e servizi - Energia Elettrica / Gas naturale	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis	90,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Accountability, benessere organizzativo	2022-C5-OP-02	Ottimizzazione spese per emergenza sanitaria covid-19 Pulizie / Sanificazioni /dpi	C5	Provveditorato	Luigi De Angelis	100,00%
Public governance	2022-C7-OP-01	La Provincia come casa dei Comuni - Supportare i Comuni del territorio	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi	27,00%
Public governance	2022-C7-OP-02	Atti di programmazione e controllo strategico: Dup e Peg in ottica PIAO - PIAO	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi	14,50%
Public governance	2022-C7-OP-03	Piano anticorruzione e trasparenza anche in quanto sezione del PIAO - Gruppo di lavoro controllo interno atti	C7	Programmazione e Controllo di Gestione	Roberto Gerardi	55,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-01	Efficientamento delle procedure e degli adempimenti in ambito contabile con particolare riferimento a quelli necessari per smaltire i debiti commerciali nei tempi previsti dalla normativa.	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Massimiliano Bendinelli	22,50%
Accountability, benessere organizzativo	2022-D1-OP-02	Efficientamento delle procedure di riscossione in materia tributaria e patrimoniale	D1	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Massimiliano Bendinelli	12,60%
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-01	Migliorare la gestione del patrimonio mobiliare e razionalizzare le locazioni	E1	Beni demaniali e patrimoniali	Fabrizio Mechini	70,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere socio-culturale	2022-E1-OP-02	Concessione palestre per uso extrascolastico	E1	Beni demaniali e patrimoniali	Fabrizio Mechini	15,00%
Benessere socio-culturale	2022-E5-OP-01	Incrementare il livello di fruibilità dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca da parte delle istituzioni che hanno sede in detti immobili, dei cittadini della Provincia, dei visitatori	E5	Fabbrica del Palazzo	Fabrizio Mechini	35,80%
Public governance	2022-F1-OP-01	Implementazione del ruolo della Stazione unica appaltante anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dal PNRR (DL 77/2021)	F1	Centro Unico Gare ed Espropri	Luigi De Angelis	30,71%
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-01	Dati, statistiche ed analisi a supporto della programmazione	F5	Statistica	Paolo Benedetti	56,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-02	Produzione di quadri conoscitivi, di analisi e di valutazioni da inserire in atti di programmazione e in altre iniziative dell'Ente	F5	Statistica	Paolo Benedetti	70,00%
Accountability, benessere organizzativo	2022-F5-OP-03	Collaborazione con comuni ed altre istituzioni per lo sviluppo della governance territoriale	F5	Statistica	Paolo Benedetti	33,75%
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-01	Transizione al digitale progressiva dei processi interni dell'Ente	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis	70,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Accountability, benessere organizzativo	2022-G3-OP-02	Implementazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi fruibili on line dai cittadini. Comunicazione ed informativa alla cittadinanza al fine di promuoverne l'uso.	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis	19,50%
Public governance	2022-G3-OP-03	Promuovere il coordinamento integrato e sinergico della transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio provinciale	G3	Sistemi Informativi	Luigi De Angelis	49,00%
Public governance	2022-G5-OP-01	Supporto ai Comuni PNRR_Gestione Recovery Fund 2021-2023	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	50,00%
Public governance	2022-G5-OP-02	Rafforzare il Servizio Europa Area Vasta( SEAV) e supporto ai Comuni	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	42,75%
Public governance	2022-G5-OP-03	Programmazione UE 2021-2027	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	22,00%
Public governance	2022-G5-OP-04	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di mobilità sostenibile e digitalizzazione - capitalizzazione delle azioni di progetto già avviate con la passata programmazione EU	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	30,40%
Public governance	2022-G5-OP-05	Gestione progetti a finanziamento comunitario con i comuni aderenti per migliorare la governance multilivello in tema di valorizzazione culturale	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	35,50%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Public governance	2022-G5-OP-06	Polo tecnologico Lucchese - assistenza tecnico amministrativa al progetto STEP IN UP	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	58,00%
Public governance	2022-G5-OP-07	Gestione progetti a finanziamento comunitario per migliorare la governance multilivello in tema di protezione civile	G5	Politiche Comunitarie	Paolo Benedetti	36,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-01	Indagini diagnostiche su elementi non strutturali patrimonio scolastico	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	24,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-02	Miglioramento sicurezza antincendio dell'Edilizia Scolastica	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	18,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-03	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	63,80%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-04	Innovare e semplificare per la realizzazione di istituti scolastici sicuri e funzionali.	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	36,60%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-05	Incrementare la dotazione degli impianti sportivi scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli esistenti e la costruzione di nuovi	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	58,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-06	Razionalizzazione e ammodernamento arredi scolastici	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	14,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H1-OP-08	Misure di adeguamento edifici scolastici alla normativa sanitaria in emergenza covid	H1	Istituti di Istruzione Secondaria	Fabrizio Mechini	100,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-01	Piano di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico A.S. 2023/2024	H5	Servizi inerenti l'istruzione	Paolo Benedetti	30,00%
Benessere scolastico ed educativo	2022-H5-OP-02	Coordinamento di azioni mirate all'ottimale gestione amministrativa a favore dell'accesso all'istruzione, della frequenza scolastica, dei trasporti e altre forme di assistenza agli studenti in situazioni di svantaggio	H5	Servizi inerenti l'istruzione	Paolo Benedetti	7,50%
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-01	Miglioramento dei Servizi Culturali dei Musei e Beni Culturali della Provincia di Lucca e loro promozione	I5	Valorizzazione beni di interesse storico artistico e Attività Culturali	Paolo Benedetti	37,50%
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-02	Attività di coordinamento della Rete documentaria lucchese e gestione della Biblioteca del CTP	I5	Valorizzazione beni di interesse storico artistico e Attività Culturali	Paolo Benedetti	48,20%
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-03	Attività culturali del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca: Festival dei Musei del Sorriso prima edizione	I5	Valorizzazione beni di interesse storico artistico e Attività Culturali	Paolo Benedetti	42,48%

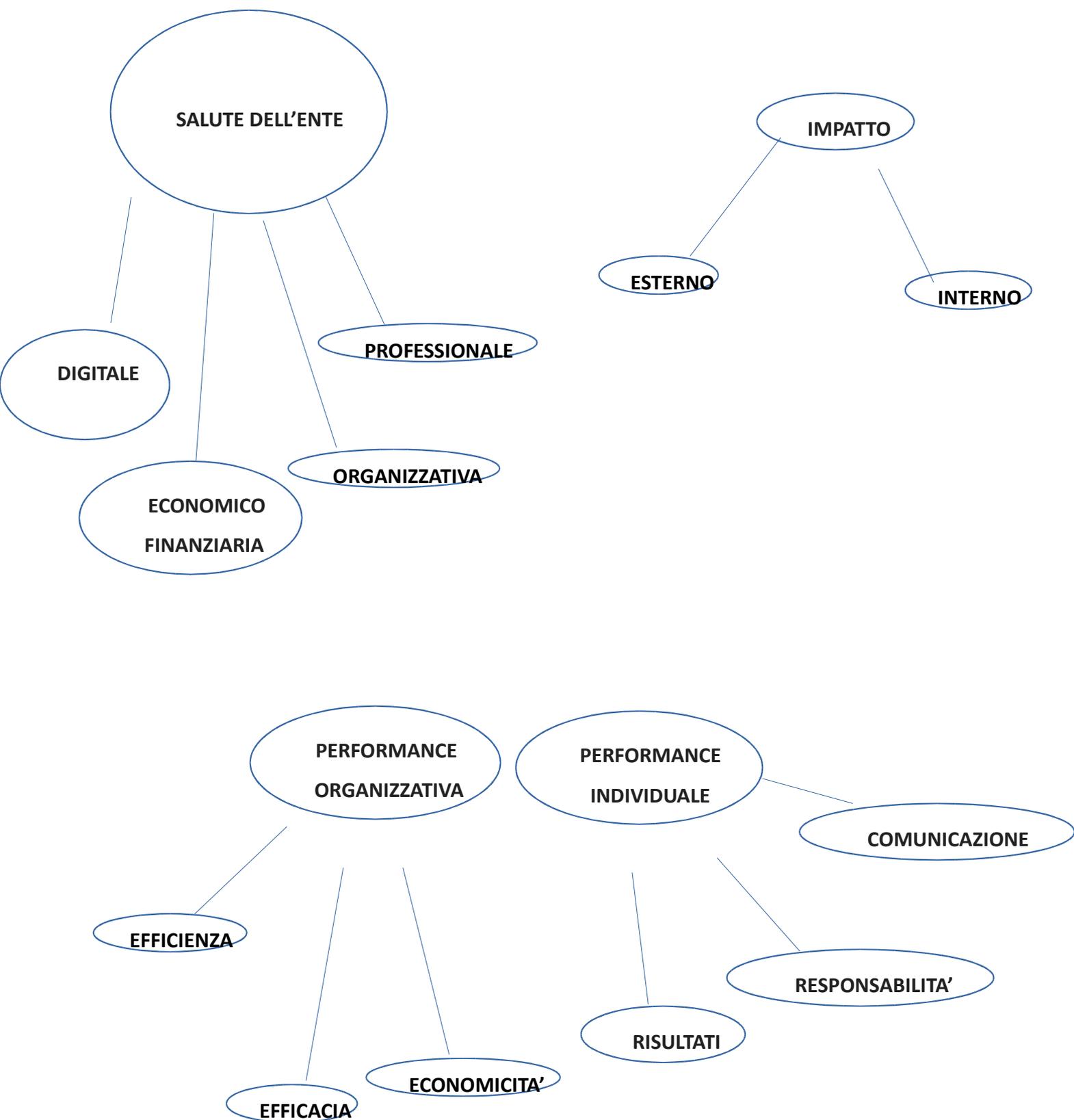
Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-04	Valorizzazione e fruizione dei beni culturali di proprietà della Provincia di Lucca	I5	Valorizzazione beni di interesse storico artistico e Attività Culturali	Paolo Benedetti	49,25%
Benessere socio-culturale	2022-I5-OP-05	Supporto ai Comuni in materia culturale	I5	Valorizzazione beni di interesse storico artistico e Attività Culturali	Paolo Benedetti	50,00%
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-01	Istituzione del Gruppo Tecnico Territoriale	M1	Trasporti	Fabrizio Mechini	20,00%
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-02	Sviluppo di azioni/Piani e Programmi volti all'incentivo della mobilità sostenibile e all'infomobilità	M1	Trasporti	Fabrizio Mechini	42,00%
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-03	Definizione e costituzione dell'Ufficio Territoriale per il miglioramento e l'efficientamento del servizio TPL - Ufficio Trasporto Privato	M1	Trasporti	Fabrizio Mechini	40,50%
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-04	Gestione dei servizi aggiuntivi in fase emergenziale da covid 19	M1	Trasporti	Fabrizio Mechini	100,00%
Benessere socio-ambientale	2022-M1-OP-05	Accessibilità ai servizi di TPL nelle aree marginali del territorio	M1	Trasporti	Fabrizio Mechini	80,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-01	Censimento e monitoraggio dei ponti	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti	37,00%
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-02	Interventi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei ponti	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti	59,50%
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-03	Interventi di messa in sicurezza rete viaria provinciale e regionale - interventi strategici / opere pari o superiori a 500.000 euro	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti	63,10%
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-04	Interventi per rendere maggiormente accessibili le viabilità provinciali dell'area interna Garfagnana	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti	60,00%
Benessere socio-ambientale	2022-N1-OP-05	Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena	N1	Viabilità	Pierluigi Saletti	80,00%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-N5-OP-01	Redazione del PTC a seguito di accordo con RT ex L.R. 73/2018, art. 23 - Approvazione variante - sistema informativo territoriale	N5	Urbanistica e programmazione territoriale	Fabrizio Mechini	38,00%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-01	Coinvolgimento informativo della cittadinanza sulle azioni svolte dalla Provincia nell'esercizio delle competenze restituite in materia di ambiente	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis	23,00%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere territoriale e sicurezza	2022-P1-OP-02	Monitoraggio della viabilità provinciale ed altri luoghi sensibili mediante fototrappole	P1	Organizzazione smaltimento rifiuti	Luigi De Angelis	25,50%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis	6,00%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-01	Promozione di un rapporto positivo della popolazione rispetto alla fauna presente sul territorio, volto alla soluzione delle criticità mediante azioni costruttive.	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis	6,00%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-02	Implementazione sicurezza della circolazione sulla viabilità provinciale mediante pattugliamento e utilizzo strumenti di controllo automatizzati	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis	46,15%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-Q5-OP-03	Implementazione e messa a sistema di controlli D.Lgs 152/2006 sia su strada che nelle aziende presso cui sono segnalate criticità	Q5	Vigilanza provinciale	Luigi De Angelis	10,90%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-01	Sviluppo e miglioramento della cultura di Protezione Civile e della capacità di risposta del personale interno, degli EELL, del volontariato e della cittadinanza	R5	Protezione civile	Fabrizio Mechini	46,90%
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-02	Aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile	R5	Protezione civile	Fabrizio Mechini	28,50%

Valore pubblico	Codice	Titolo dell'obiettivo	Centro di Responsabilità		Responsabile	% Avanzamento complessivo
Benessere territoriale e sicurezza	2022-R5-OP-03	Azioni per il miglioramento della gestione delle emergenze di protezione civile	R5	Protezione civile	Fabrizio Mechini	43,20%

#### 4.3 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE CATEGORIE DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI DEL LAVORO AGILE



## GLI INDICATORI PER MISURARE IL LIVELLO DI SALUTE DELL'ENTE

DIMENSIONE	INDICATORE	2022	2023	2024
	Help-desk per i lavoratori in smart-working	2 soggetti dedicati	Help-desk informatico	Help-desk informatico
	Spazi di co-working presso Sede Principale dell'Ente	N. 1 studio di fattibilità	N ....	N...
DIMENSIONE	INDICATORE	2022	2023	2024
<b>Salute professionale</b>	% di dirigenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze manageriali applicate al lavoro agile	100%	100%	100%
	% di dirigente/po che adottano un approccio organizzativo per progetti/obiettivi	100%	100%	100%
	% di lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali	80,00%	100,00%	100,00%
DIMENSIONE	INDICATORE	2022	2023	2024
<b>Salute economico-finanziaria</b>	Investimenti in supporti, hardware, software e infrastrutture digitali	€ 2.785.000,00 di cui 96.500,00 hardware e 182.000,00 software	€ 216.000,00 di cui 30.000,00 hardware e 186.000,00 software	€ 220.000,00 di cui 30.000,00 per hardware e 190.000,00 per software
	Costi per formazione aventi ad oggetto le competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

<b>Salute digitale</b>	Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	€ 14.000,00	€ 77.000,00	€ 0,0
<b>Salute digitale</b>	% lavoratori agili dotati di pc fornito dall'Ente	50%	60%	70%

### INDICATORI PER MISURARE LA PERFORMANCE

DIMENSIONI	INDICATORI	2022	2023
<b>Efficienza produttiva</b>	Diminuzione delle assenze del personale	[(Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A 2022- Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno 2019/ Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno 2019]	[(Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A 2023- Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno 2019)/ Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno 2019]
<b>Economica</b>	Diminuzione dei consumi di carta	[(Utilizzo carta/anno 2022 – utilizzo carta 2019)] / utilizzo carta/anno 2019	[(Utilizzo carta/anno 2023 – utilizzo carta / 2019)]/ utilizzo carta/anno 2019
<b>Economica</b>	Diminuzione del numero di pratiche negli archivi cartacei	[(N archiviazioni/anno 2022) – (N archiviazioni anno 2019)]/ n archiviazioni /2019	[(N archiviazioni/anno 2023) – (N archiviazioni anno 2019)]/ n archiviazioni /2019
<b>Economica</b>	Diminuzione del consumo di riscaldamento	[(consumo/anno 2022) – (consumo anno 2019)]/ n consumo /2019	[(consumo/anno 2023) – (consumo anno 2019)]/ n consumo /2019
<b>Economica</b>	Diminuzione del consumo di elettricità	[(consumo kWh/anno 2022) – (consumo kWh anno 2019)]/ n consumo kWh /2019	[(consumo kWh/anno 2023) – (consumo kWh anno 2019)]/ n consumo kWh /2019

### INDICATORI PER MISURARE L'IMPATTO DEL LAVORO AGILE

DIMENSIONI	INDICATORI	2022	2023	2024
<b>IMPATTO ESTERNO</b> <b>Impatto ambientale</b>	Positivo per la collettività: minor livello di emissioni di Co2 stimato su dichiarazione del dipendente rispetto a km casa/lavoro rispetto al 2019	(km casa/lavoro /2022 ) - km casa/lavoro 2019 / (km casa/lavoro 2019	(km casa/lavoro /2023 ) - km casa/lavoro 2019 / (km casa/lavoro 2019	(km casa/lavoro /2024 ) - km casa/lavoro 2019/ (km casa/lavoro 2019
<b>IMPATTO ESTERNO</b>	Positivo per i	Euro per carburante	Euro per carburante	Euro per

<b>Impatto economico</b>	lavoratori: euro risparmiati per riduzione <i>commuting</i> casa-lavoro	casa-lavoro 2022 – euro carburante casa lavoro 2019/ euro per carburante per casa- lavoro 2019	casa-lavoro 2023 – euro carburante casa lavoro 2019/ euro per carburante per casa- lavoro 2019	carburante casa-lavoro 2024 – euro carburante casa lavoro 2019/ euro per carburante per casa- lavoro 2019
<b>IMPATTO ESTERNO Impatto sociale</b>	Positivo per i lavoratori: <i>work-life balance</i>	Comparazione 2022/2019	Comparazione 2023/2019	Comparazione 2024/2019
<b>IMPATTO INTERNO SU SALUTE DELL'ENTE</b>	POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute organizzativa e di clima da rilevare con questionario CUG	Comparazione 2022/2019	Comparazione 2023/2019	Comparazione 2024/2019
<b>IMPATTO INTERNO SU SALUTE DELL'ENTE</b>	POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute digitale	Comparazione 2022/2019	Comparazione 2023/2019	Comparazione 2024/2019

## 4.4 Monitoraggio anticorruzione e trasparenza

Il monitoraggio circa l'effettiva applicazione delle misure previste nella presente sezione del PIAO, è svolto in autonomia dal RPCT avvalendosi del Funzionario delegato e del Gruppo di lavoro interdisciplinare in materia di "Controllo successivo Atti".

Per quanto concerne il monitoraggio delle misure attuative della trasparenza il monitoraggio è effettuato dal RPCT, avvalendosi del supporto dei Funzionari preposti alla gestione dei siti Web dell'Ente e dei Sistemi informativi dell'Ente.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti sono tenuti a rendicontare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione e di attuazione della trasparenza al 30 giugno ed al 30 novembre di ogni anno di vigenza del PTPCT.

I monitoraggi sullo stato di attuazione delle misure sono pubblicati in "Amministrazione trasparente" nell'ambito della "sotto-sezione" in cui è pubblicata anche la Relazione specifica ANAC sullo stato attuativo delle misure di prevenzione.

Con la stessa periodicità (30.6 e 30.11) il RPTC con il supporto del funzionario responsabile e della Conferenza dei dirigenti, verifica il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione nel suo complesso al fine di superare le eventuali criticità riscontrate e impostare la programmazione delle misure per l'anno successivo. Il riesame riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio.

Resta inteso che per garantire l'acquisizione della massima efficacia delle misure generale e specifiche di prevenzione ogni Dirigente con specifici atti di micro-organizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del dlgs 165/2001, dovrà coinvolgere i propri collaboratori anche nella fase di monitoraggio circa lo stato di attuazione delle stesse nei Settori di competenza.